UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

Guida della Facoltà di LETTERE E FILOSOFIA

Lauree triennali

Laurea magistrale

ANNO ACCADEMICO 2009/2010

Nella Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste 17/D,
possono essere acquistati tutti i libri di testo indicati nella bibliografia dei singoli corsi.

INDICE

Introduzione del Rettore ..... pag. 11

Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore ..... pag. 13

Carattere e Finalità ..... pag. 13

Organi e strutture accademiche ..... pag. 14

Organi e strutture amministrative ..... pag. 16

I percorsi di studio nel nuovo ordinamento ..... pag. 17

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ

La Facoltà e il suo sviluppo ..... pag. 23

Il corpo docente ..... pag. 24

PIANI DI STUDIO
Corsi di studio del nuovo ordinamento (D.M. 270/04)

Lauree triennali ..... pag. 29
Laurea in Lettere ..... pag. 29
Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo ..... pag. 48

Laurea magistrale ..... pag. 56
Laurea magistrale in Filologia moderna ..... pag. 57

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale
con relativo codice di settore scientifico disciplinare ..... pag. 71

Corsi di studio antecedenti il nuovo ordinamento (D.M. 509/99)

Lauree triennali ..... pag. 78
Laurea in Lettere ..... pag. 78
Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo ..... pag. 91

Lauree specialistiche ..... pag. 98
Laurea magistrale in Filologia moderna ..... pag. 98
Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale ..... pag. 103

Programmi dei corsi

Nota Bene:

1) * Gli insegnamenti contrassegnati con asterisco vengono impartiti soltanto nei corsi di laurea triennali e specialistici del vecchio ordinamento (DM 509/99).
2) LM: corso attivato solo per gli iscritti alla Laurea Magistrale in *Filologia Moderna*.
3) LS: corso attivato solo per gli iscritti alla Laurea Specialistica in *Filologia Moderna* e in *Arti, Spettacolo e produzione multimediale*.

Avvertenza ..... pag. 107

1. Agiografia: Prof. Marco Rizzi ..... pag. 108
2. Analisi della ricezione dei media: Prof.ssa Marina Modina ..... pag. 109
3. *Antropologia del teatro: Proff. Claudio Bernardi; Carlo Susa ..... pag. 110
4. *Arboricoltura generale e coltivazioni arboree:Prof. Alessandro Roversi ..... pag. 112
5. Archeologia classica: Prof.ssa Chiara Tarditi ..... pag. 113
6. Archeologia medievale: Prof. Marco Sannazaro ..... pag. 115
7. Archivistica: Proff. Pasquale Chistè, Giancarlo Petrella ..... pag. 116
8. a) Bibliografia e biblioteconomia: Prof. Edoardo Barbieri ..... pag. 118
   b) Laboratorio di catalogazione del libro moderno (collegato al semestre di Biblioteconomia): Dott. Luca Rivali ..... pag. 120
9. Cultura classica: Prof.ssa Maria Pia Pattoni ..... pag. 121
10. Didattica del latino: Prof. Gianenrico Manzoni ..... pag. 123
11. *Diplomatica: Prof. Nicolangelo D'Acunto ..... pag. 124
12. Drammaturgia: Prof.ssa Laura Peja ..... pag. 125
13. *Economia e gestione dei beni culturali: Prof. Furio Reggente ..... pag. 126
14. *Epigrafia e antichità greche: (tace per l'a.a. 2009/2010) ..... pag. 128
15. Epigrafia e antichità romane: Prof. Guido Migliorati ..... pag. 128
16. Estetica: Prof. Eugenio De Caro ..... pag. 129
17. Fenomenologia degli stili: Prof. Giorgio Verzotti ..... pag. 130
18. Filmologia: Prof. Francesco Casetti ..... pag. 131
19. Filologia classica: Proff. Silvia Barbantani, Maria Pia Pattoni ..... pag. 132
20. Filologia italiana: Prof.ssa Valentina Grohovaz ..... pag. 134
21. Filologia italiana (LS; LM): Prof.ssa Valentina Grohovaz ..... pag. 135
22. Filologia medievale e umanistica: Proff. Carla Maria Monti; Marco Petoletti ..... pag. 136
23. Filologia romanza: Prof. Paolo Gresti ..... pag. 138
24. Filosofia morale: Prof. Giuseppe Colombo ..... pag. 140
25. Filosofia teoretica: (tace per l'a.a. 2009/2010) ..... pag. 141
26. Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (LS): Prof.ssa Giovanna Bresciani ..... pag. 141
27. Geografia: Prof. Guido Lucarno ..... pag. 142
28. Geografia (LS; LM): Prof. Guido Lucarno ..... pag. 144

29. Geografia economica e politica (LS; LM):
Prof. Giacomo Goldkorn Cimetta ..... pag. 145
30. Glottologia: Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi ..... pag. 146
31. Grammatica greca: Prof. Romano Sgarbi ..... pag. 147
32. *Grammatica latina: Prof. Roberto Gazich ..... pag. 148
33. Iconografia e iconologia: Prof. Giuseppe Fusari ..... pag. 149
34. *Inglese per la comunicazione e lo spettacolo (LS):
Proff. Annalisa Zanola, Silvia Pireddu ..... pag. 150
35. *Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (LS):
Prof.ssa Silvia Pireddu ..... pag. 151
36. Istituzioni di cinema e audiovisivi: Prof. Massimo Locatelli ..... pag. 153
37. *Istituzioni di regia cinematografica: Prof.ssa Marina Nevina Satta ..... pag. 153
38. Istituzioni di regia teatrale: (tace per il 2009/2010) ..... pag. 154
39. Istituzioni di storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa Francesca Pola ..... pag. 154
40. Istituzioni di teatro e spettacolo: Prof.ssa Carla Bino ..... pag. 156
41. *Legislazione dei beni culturali: Prof. Ruggero Boschi ..... pag. 159
42. Letteratura cristiana antica: Prof. Marco Rizzi ..... pag. 160
43. *Letteratura francese: Prof. Giuseppe Bernardelli ..... pag. 161
44. Letteratura greca: Prof.ssa Maria Pia Pattoni ..... pag. 162
45. *Letteratura inglese: Proff. Maria Giulia Rovetta; Clara Assoni ..... pag. 164
46. Letteratura italiana: Prof. Andrea Canova ..... pag. 165
47. Letteratura italiana II: Prof. Carlo Annoni ..... pag. 167
48. Letteratura italiana (LS;LM): Proff. Carlo Annoni, Andrea Canova ..... pag. 167
49. Letteratura italiana dell'età moderna: Prof. Carlo Annoni ..... pag. 169
50. *Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea
(LS): Prof. Giuseppe Lupo ..... pag. 169
51. Letteratura italiana moderna e contemporanea: Prof. Giuseppe Langella ..... pag. 169
52. Letteratura italiana moderna e contemporanea (LM; LS):
Prof. Giuseppe Langella ..... pag. 170
53. Letteratura italiana moderna e contemporanea
(modulo avanzato – LM; LS): Prof. Giuseppe Lupo ..... pag. 170
54. Letteratura latina: Prof. Roberto Gazich ..... pag. 171
55. Letteratura latina II: Prof. Roberto Gazich ..... pag. 173
56. *Letteratura spagnola:Prof.ssa Maria De Los Angeles Saraiba Russel ..... pag. 174
57. *Letteratura tedesca: Prof.ssa Lucia Mor ..... pag. 176
58. Lingua e letteratura greca: Prof.ssa Maria Pia Pattoni ..... pag. 177
59. Lingua e letteratura latina: Prof. Roberto Gazich ..... pag. 177
60. *Lingue e letterature anglo-americane: Prof. Francesco Rognoni ..... pag. 178
61. *Lingua e traduzione francese (LS): Prof.ssa Giovanna Bresciani ..... pag. 179
62. *Lingua e traduzione inglese (LS): Prof.ssa Silvia Pireddu ..... pag. 179
63. *Lingua e traduzione inglese (corso avanzato - 2° livello per corso Stars):
Prof.ssa Silvia Pireddu ..... pag. 179

64. Lingua latina (integrazione curriculare - 3° anno Stars - LM): Dott.ssa Rita Taglietti ..... pag. 181
65. Linguistica generale: Prof. Mario Baggio ..... pag. 182
66. *Marketing del territorio: Prof. Furio Reggente ..... pag. 182
67. Museologia: Prof. Giovanni Valagussa ..... pag. 183
68. *Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione Prof. Ernesto Tino Bino ..... pag. 185
69. *Organizzazione delle aziende editoriali: Prof. Mauro Salvatore ..... pag. 186
70. Paleografia latina: Prof.ssa Simona Gavinelli ..... pag. 187
71. *Pedagogia generale: Prof. Luigi Pati ..... pag. 189
72. *Preistoria e protostoria: Prof. Angelo Eugenio Fossati ..... pag. 189
73. *Psicologia generale: Prof.ssa Laura Tappatà ..... pag. 191
74. *Psicologia sociale: Prof. Marco Renaldini ..... pag. 192
75. Semiotica: Prof. Armando Fumagalli ..... pag. 194
76. *Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale: (LM) Prof. Ruggero Eugeni ..... pag. 195
77. *Semiotica dei media: Prof. Ruggero Eugeni ..... pag. 196
78. Sociologia della comunicazione: Prof.ssa Emanuela Rinaldi ..... pag. 197
79. Storia contemporanea: Prof. Paolo Borruso ..... pag. 198
80. *Storia degli antichi stati italiani: (tace per l'a.a. 2009/2010) ..... pag. 200
81. Storia del cristianesimo: Prof.ssa Annarosa Dordoni ..... pag. 200
82. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica: Prof.ssa Francesca Pola ..... pag. 202
83. Storia del disegno, dell'incisione e della grafica: Prof.ssa Renata Stradiotti ..... pag. 202
84. *Storia del giornalismo: Prof. Massimo Ferrari ..... pag. 203
85. Storia del teatro e dello spettacolo: Prof. Claudio Bernardi ..... pag. 204
86. Storia del teatro e dello spettacolo (LM): Prof. Leonardo Mello ..... pag. 207
87. Storia del teatro greco e latino: Prof.ssa Maria Pia Pattoni ..... pag. 208
88. Storia del teatro musicale: (tace per l'a.a. 2009/2010) ..... pag. 210
89. Storia dell'architettura e del design: Prof.ssa Paola Proverbio ..... pag. 210
90. Storia dell'arte contemporanea: Prof.ssa Elena Di Raddo ..... pag. 212
91. Storia dell'arte contemporanea (LS; LM): Prof. Francesco Tedeschi ..... pag. 213
92. Storia dell'arte lombarda: Prof. Mario Marubbi ..... pag. 216
93. Storia dell'arte medievale: Prof.ssa Stefania Buganza ..... pag. 217
94. Storia dell'arte medievale (LS; LM): Prof. Marco Rossi ..... pag. 218
95. Storia dell'arte moderna: Prof. Marco Bona Castellotti ..... pag. 219
96. Storia dell'arte moderna (LS; LM) Prof. Francesco Frangi ..... pag. 220
97. *Storia dell'Europa: Prof.ssa Simona Negruzzo ..... pag. 221
98. Storia della Chiesa: Prof. Giuseppe Motta ..... pag. 222
99. Storia della critica d'arte: Prof. Cristina Fumarco ..... pag. 223
100. Storia della critica e della storiografia letteraria: Prof. Marco Corradini ..... pag. 224

101. Storia della critica e della storiografia letteraria:
(modulo avanzato - LS; LM) Prof. Marco Corradini ..... pag. 225
102. Storia della filosofia: Prof. Marco Paolinelli ..... pag. 226
103. Storia della filosofia antica: Prof.ssa Maria Luisa Gatti ..... pag. 227
104. Storia della filosofia contemporanea: Prof. Sergio Marini ..... pag. 228
105. Storia della filosofia medievale: Prof.ssa Alessandra Tarabochia ..... pag. 229
106. Storia della fotografia: Prof. Maurizio Rebuzzini ..... pag. 230
107. a) Storia della lingua italiana: Prof. Michele Colombo ..... pag. 232
b) Laboratorio di scrittura (collegato al corso di Storia della
lingua italiana): Dott.ssa Maria Polita ..... pag. 234
108. Storia della moda e del costune: Prof.ssa Irene Danelli ..... pag. 234
109. Storia della musica: Prof. Raffaele Mellace ..... pag. 235
110. Storia della radio e della televisione: Prof.ssa Paola Abbiezzi ..... pag. 237
111. Storia della storiografia medievale: Prof. Guido Cariboni ..... pag. 238
112. Storia delle arti applicate e dell'oreficeria: Prof.ssa Chiara Spanio ..... pag. 238
113. Storia delle religioni: Prof. Dario Cosi ..... pag. 239
114. Storia delle tecniche artistiche: (tace per il 2009/2010) ..... pag. 241
115. *Storia economica: Prof. Mario Taccolini ..... pag. 241
116. Storia e critica del cinema: Prof.ssa Cristiana De Falco ..... pag. 242
117. Storia e linguaggi della musica contemporanea: Prof. Enrico Girardi ..... pag. 243
118. Storia greca: Prof.ssa Cinzia Bearzot ..... pag. 244
119. Storia medievale (gruppo A-K): Prof. Nicolangelo D'Acunto ..... pag. 245
120. Storia medievale (gruppo L-Z): Prof. Giancarlo Andenna ..... pag. 247
121. Storia moderna: Prof. Xenio Luigi Toscani ..... pag. 249
122. Storia moderna: (LS; LM) Prof. Xenio Luigi Toscani ..... pag. 250
123. Storia romana: Prof. Alfredo Valvo ..... pag. 251
124. *Teatro sociale: Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini ..... pag. 252
125. Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo
(LS; LM):Prof. Ernesto Tino Bino ..... pag. 253
126. Teoria del restauro: Prof. Luciano Anelli ..... pag. 255
127. Teoria e percezione della forma: Prof. Paolo Iacchetti ..... pag. 256
128. Teoria e tecnica dei media: (tace per l'a.a. 2009/2010) ..... pag. 257
129. Teoria e tecnica della performance: Prof. Guido De Monticelli ..... pag. 257
130. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. Marco Deriu ..... pag. 259
131. *Teoria e tecniche del film e del video: Prof.ssa Francesca Biral ..... pag. 261
132. *Teoria e tecniche del giornalismo: Prof. Giacomo Scanzi ..... pag. 262
133. Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo: Prof. Claudio Bernardi ..... pag. 263
134. *Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio
Prof. Massimo Ghidelli ..... pag. 263
135. *Teoria e tecniche della televisione: Prof.ssa Gaia Mombelli ..... pag. 264
136. *Teoriche del teatro: Prof.ssa Carla Bino ..... pag. 265

Corsi professionalizzanti

137. Lingua greca (Moduli A-B: principianti assoluti; Modulo C): Prof.ssa Maria Pia Pattoni, Dott. Cesare Marelli, Dott. Giancarlo Toloni ..... pag. 267
138. Lingua latina (corso di base, livello A): Dott. Giuseppe Bocchi ..... pag. 268
139. Lingua latina (livello B): Dott. Emilio Giazzi ..... pag. 269

Laboratori del corso di laurea in Lettere (DM 509/99)

1. Laboratorio di archeologia medievale (semestrale): Prof. Marco Sannazaro, Dott. Dario Gallina ..... pag. 270
2. Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte: Prof. Giuseppe Fusari ..... pag. 271
3. Laboratorio di drammaturgia antica: Dott. Corrado Cuccoro ..... pag. 271
4. Laboratorio di editoria (semestrale): Dott. Ilario Bertoletti ..... pag. 273
5. Laboratorio di fotografia dei beni culturali: Dott. Robert Royal Tyson ..... pag. 274
6. Laboratorio di riconoscimento di dipinti: Dott.ssa Paola Castellini ..... pag. 276
7. Laboratorio di scrittura e catalogazione (semestrale): Prof.ssa Simona Gavinelli, Prof. Giancarlo Petrella ..... pag. 277

Laboratori del corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo

1. Laboratorio dell'attore: Dott. Silvio Castiglioni ..... pag. 279
2. Laboratorio di analisi della colonna sonora: Dott.ssa Licia Mari ..... pag. 279
3. Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop: Dott. Omar Pedrini ..... pag. 280
4. Laboratorio di comunicazione stampa: Dott. Marcello Zane ..... pag. 280
5. Laboratorio di dizione e recitazione: Dott.ssa Maria Candida Toaldo ..... pag. 281
6. Laboratorio di fundraising per l'organizzazione di eventi: Dott.ssa Ilaria Tameni ..... pag. 282
7. Laboratorio di giornalismo radiofonico: Dott.ssa Gaia Mombelli ..... pag. 283
8. Laboratorio di ideazione e realizzazione di documentari turistici: Dott. Luca Venchiaruti ..... pag. 284
9. Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari: Dott.ssa Alessandra Pescetta ..... pag. 285
10. Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip: Dott. Riccardo Struchil .... pag. 286
11. Laboratorio di montaggio e postproduzione: Dott. Silvio Bonomi ..... pag. 287
12. Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi: Dott. Vittorio Pedrali ..... pag. 289
13. Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi: Dott. Fabio Paris ..... pag. 290
14. Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda: Dott. Dario Polatti ..... pag. 291

15. Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva: Dott. Alessandro Milini ..... pag. 291
16. Laboratorio di prove aperte a teatro: Dott. Mauro Brondi, Dott. Carlo Susa ..... pag. 291
17. Laboratorio di realizzazione scenica: Dott. Mariano Dammacco ..... pag. 292
18. Laboratorio di regia teatrale: Dott. Guerrieri Giovanni ..... pag. 292
19. Laboratorio di ripresa televisiva di base (in studio): Dott. Claudio Uberti ... pag. 293
20. Laboratorio di riprese videotelevisive di base: Dott. Rinaldo Frialdi ..... pag. 294
21. Laboratorio di sceneggiatura e progettazione del videogioco: Dott. Stefano Buffoli ..... pag. 295
22. Laboratorio di scrittura critica: Dott. Kevin Mcmanus ..... pag. 295
23. Laboratorio di scrittura di reportages: Dott. Stefano Sassi ..... pag. 296
24. Laboratorio di scrittura di sceneggiature per la fiction TV: Dott.ssa Sarah Maria Branduardi ..... pag. 296
25. Laboratorio di scrittura drammaturgica: Dott. Renato Gabrielli ..... pag. 298
26. Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata: Dott. Enrico Mirani ..... pag. 298
27. Laboratorio di scrittura giornalistica di base: Dott.ssa Francesca Sandrini ..... pag. 299
28. Laboratorio di scrittura e performance comica: Dott. Leonardo Bonetti; Dott. Diego Parassole ..... pag. 299
29. Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza: Dott.ssa Lucilla Giagnoni ..... pag. 300
30. Laboratorio di teatro e danza: Dott. Alessandro Mor ..... pag. 300
31. Laboratorio di teatro sociale (corso A): Dott. Bano Ferrari ..... pag. 300
32. Laboratorio di teatro sociale (corso B): Dott.ssa Giulia Innocenti Malini ..... pag. 300
33. Laboratorio di valorizzazione culturale del territorio: Dott.ssa Renata Salvarani: ..... pag. 301
34. Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazione: Dott. Mario Gorni ..... pag. 302
35. Laboratorio di web writing: Dott. Fabio Serenelli ..... pag. 303

Laboratorio del corso di Laurea Magistrale in Filologia Moderna (percorso Storia e critica dell'arte)

1. Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico: Dott.ssa Annalisa Cittera ..... pag. 305

Corsi integrativi per la Laurea specialistica ..... pag. 307

1. Geografia: Prof. Guido Lucarno
2. Glottologia: Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi
3. Letteratura italiana: Prof. Andrea Canova
4. Letteratura latina: Prof. Roberto Gazich
5. Storia contemporanea: Prof. Paolo Borruso
6. Storia della lingua italiana: Prof. Michele Colombo
7. Storia greca: Prof.ssa Cinzia Bearzot
8. Storia medievale: Prof. Giancarlo Andenna
9. Storia moderna: Prof. Xenio Toscani
10. Storia romana: Prof. Alfredo Valvo

Introduzione alla Teologia
Laurea triennale

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. Raffaele Maiolini ..... pag. 311
2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso): Prof. Angelo Maffeis ..... pag. 312
3. La vita in Cristo (3° anno di corso): Prof. Michele Pischedda ..... pag. 313

Laurea Magistrale

4. Corso seminariale di Introduzione alla teologia: Prof. Giovanni Festa ..... pag. 315

Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA) ..... pag. 316

Corsi di lingua straniera di primo livello ..... pag. 318

Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di ateneo (ILAB) ..... pag. 331

ICT e società dell'informazione ..... pag. 332

Norme amministrative ..... pag. 337

Servizi dell'Università Cattolica per gli studenti ..... pag. 362

Introduzione

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e pluridisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono laureate in Università Cattolica e hanno raggiunto traguardi di rilievo nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sui piani di studio, sulla struttura dei numerosi servizi a disposizione, giudicati assai positivamente nelle valutazioni annuali da parte degli studenti.

Come Università Cattolica - ossia come Università che ha inscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture, alla luce dell'amicizia tra ragione e fede. Come comunità di vita e ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare la possibilità di vivere in pienezza e con soddisfazione l'impegno dello studio e l'incontro con i docenti, contribuendo in modo essenziale all'arricchimento morale delle nuove generazioni.

Consapevole del suo alto prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile affinchè i nostri giovani guardino con realismo e fiducia a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Il Rettore
Lorenzo Ornaghi

Finalità e Struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono esposte nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di "cattolica" e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo. La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

Organi e strutture accademiche

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni.
Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.
Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof. ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione e il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.
Il Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia è il Prof. Luigi Pizzolato.

Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dai professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.
Il Consiglio di Facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo statuto.

Organi e strutture amministrative

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica. Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri: dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

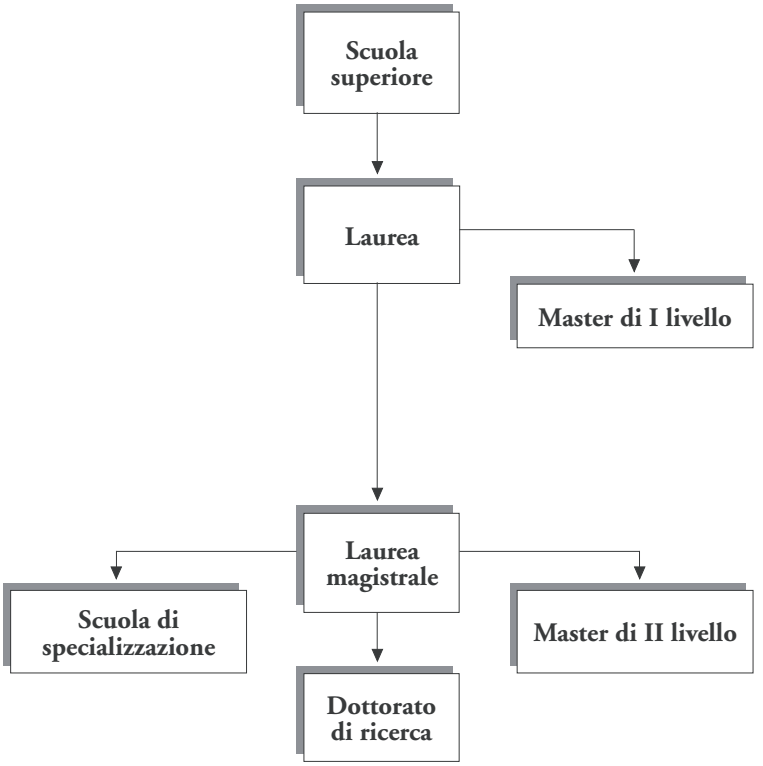
Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.
Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.
Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

Direttore di Sede

Il Direttore di Sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.
Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio nel nuovo ordinamento



Laurea

I corsi di laurea di durata triennale sono istituiti all'interno di 43 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea magistrale. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU).

A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea magistrale

I corsi di laurea magistrale, che sostituiranno i corsi di laurea specialistica, sono istituiti all'interno di 95 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.
La laurea magistrale, di durata biennale, ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici.
Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 120 crediti formativi universitari.
Sono previste anche lauree magistrali a ciclo unico articolate su 5/6 anni di corso. In questo caso per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300/360 crediti formativi universitari.
A coloro che conseguono una laurea magistrale compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea. (Master di primo livello) o dopo la laurea magistrale (Master di secondo livello). Un Master ha durata annuale e prevede la partecipazione a uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Scuola di specializzazione

La scuola di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituita esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea magistrale e prevede 3 o 4 anni di studio.
A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle magistrali, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa. Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alle lauree e alle lauree magistrali è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno complessivo. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame.

Il *voto* misura il profitto, il *credito* misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

La Facoltà

La Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica è presente presso la sede di Brescia con:
- il corso di laurea triennale in Lettere;
- il corso di laurea triennale in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo;
- la laurea magistrale in Filologia moderna;

L'offerta didattica della Facoltà presso la sede di Brescia, prevede il corso di laurea in Lettere (articolato in tre *curricula* e sette percorsi), tradizionalmente orientato alla preparazione e alla formazione, nelle scuole medie inferiori e superiori, degli insegnanti di materie letterarie alla ricerca di base nelle discipline umanistiche, ed ora anche ai settori dei beni culturali e artistici, e il corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (articolato in quattro *curricula*), orientato principalmente alla comunicazione e spettacolo.
L'ampiezza dell'offerta formativa dei nuovi corsi di laurea, che punta ad essere la risposta più qualificata alle molte e originali competenze richieste dalle nuove professionalità, mantiene un legame stretto con le discipline umanistiche, soprattutto gli insegnamenti storici e letterari, con particolare attenzione alle radici della nostra cultura.
Per la laurea magistrale l'offerta si presenta con il corso in *Filologia moderna* (articolato in cinque percorsi), che propone una specifica formazione nei settori della filologia, delle lingue e letterature dell'età medievale, moderna e contemporanea, conoscenze approfondite dei processi di comunicazione, dalla produzione letteraria alla comunicazione telematica, e dei fondamenti teorici del linguaggio. Rappresenta anche un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.
Inoltre, vengono considerate parti integranti della formazione:
- l'assunzione di competenze linguistiche e informatiche;
- la possibilità di ampliare i propri interessi di studio mediante l'accesso ad una fornita biblioteca e mediateca di sede;
- la partecipazione a seminari e conferenze organizzate con importanti personalità del mondo culturale;
- l'opportunità di accedere, ove opportuno, ad un contatto diretto con le realtà professionali culturali e artistiche del territorio, mediante tirocini, stages e laboratori;
- la possibilità, ove opportuno, di periodi di studio all'estero.

Secondo i principi ispiratori dell'Università Cattolica, la Facoltà di Lettere e Filosofia propone una sintesi organica tra i saperi culturali di alto livello, che essa fornisce, e una concezione della storia, della realtà e dell'etica ispirata al messaggio cristiano.

Il corpo docente di ruolo

Preside: **Prof. Luigi Pizzolato**

Professori ordinari
Albertini Maria Grazia : Storia dell'arte moderna
Alberzoni Maria Pia: Storia medievale
Andenna Giancarlo: Storia medievale
Aricò Giuseppe: Letteratura latina
Baldi Pier Luigi: Psicologia generale
Barbieri Edoardo Roberto: Bibliografia e biblioteconomia
Bearzot Cinzia: Storia greca
Bellini Eraldo: Letteratura italiana
Bianchi Angelo: Storia moderna
Botturi Francesco: Filosofia morale
Cantilena Mario: Letteratura greca
Cascetta Annamaria: Drammaturgia
Casetti Francesco: Filmologia
Eugeni Ruggero: Semiotica dei media
Ferrari Mirella: Letteratura latina medievale
Flores d'Arcais Francesca: Storia dell'arte moderna
Frasso Giuseppe: Filologia italiana
Galimberti Carlo: Psicologia sociale
Galvan Sergio: Logica
Ghisalberti Alessandro: Filosofia teoretica
Giovagnoli Agostino: Storia contemporanea
Langella Giuseppe: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Lusuardi Siena Maria Silvia: Archeologia medievale
Maiocchi Roberto: Storia della scienza
Marassi Massimo: Filosofia della storia
Mazzucchi Carlo Maria: Filologia bizantina
Pizzolato Luigi: Letteratura cristiana antica
Porro Antonietta: Grammatica greca
Potestà Gian Luca: Storia del cristianesimo
Radice Roberto Mario: Storia della filosofia antica
Rossignani Maria Pia: Archeologia e storia dell'arte greca e romana
Scarpati Claudio: Letteratura italiana

Sina Mario: Storia della filosofia
Toscani Xenio Luigi: Storia moderna
Valvo Alfredo: Storia romana
Visonà Giuseppe: Filologia ed esegesi neotestamentaria
Zecchini Giuseppe: Storia romana

Professori associati
Annoni Carlo: Letteratura italiana
Balconi Carla: Papirologia
Bernardi Claudio: Storia del teatro e dello spettacolo
Branca Paolo Luigi: Letteratura araba
Castagna Luigi: Letteratura latina
Caviglia Franco: Letteratura latina
Cerutti Maria Vittoria: Storia delle religioni
D'Acunto Nicolangelo: Storia medievale
Di Gregorio Lamberto: Filologia classica
Elli Enrico: Letteratura italiana moderna e contemporanea
Fanchi Maria Grazia: Storia culturale dei media audiovisivi
Finazzi Rosa Bianca: Glottologia
Gazich Roberto: Lingua e letteratura latina
Landucci Franca: Storia economica e sociale del mondo antico
Lombardi Marco: Sociologia
Motta Giuseppe: Storia della Chiesa
Pagano Emanuele: Storia moderna
Pattoni Maria Pia: Letteratura greca
Riva Franco: Etica sociale
Rizzi Marco: Letteratura cristiana antica
Rossi Marco: Storia dell'arte medievale
Rovetta Alessandro: Storia della critica dell'arte
Sannazaro Marco: Archeologia medievale
Simonelli Giorgio: Giornalismo televisivo
Tedeschi Francesco: Storia dell'arte contemporanea
Tomea Paolo: Storia della storiografia medievale

Ricercatori
Albuzzi Annalisa, Amiotti Gabriella, Antico Gallina Mariavittoria, Barbantani Silvia, Barzanò Alberto, Biffino Galimberti Giovanna, Bino Carla Maria, Boffi Guido, Bona Castellotti Marco, Borruso Paolo, Brambilla Simona, Buganza

Stefania, Cabrini Chiesa Luisella, Canova Andrea, Cariboni Guido, Carpani Roberta, Colombo Chiara, Colombo Michele, Di Raddo Elena, Dordoni Annarosa, Galimberti Alessandro, Gatti Marialuisa, Gavinelli Simona, Giordani Alessandro, Giostra Caterina, Giunipero Elisa Maria, Gresti Paolo, Grillenzoni Paolo, Locatelli Massimo, Lucioni Alfredo, Lupo Giuseppe, Matelli Elisabetta, Monti Carla Maria, Motta Uberto, Muller Paola, Negruzzo Simona, Passoni Dell'Acqua Anna, Pati Blandino Anna Maria, Perassi Claudia, Persic Alessio, Petoletti Marco, Pontani Paola, Rapetti Elena, Rivoltella Massimo, Sacchi Furio, Samek Ledovici Giacomo, Scotti Nicoletta, Tagliabue Mauro, Tarabochia Canavero Alessandra,Tarditi Chiara, Ventrone Paola.

(elenco aggiornato a luglio 2009)

PIANI DI STUDIO

Corsi di studio del nuovo ordinamento (D.M. 270/04) Piani di studio per gli studenti che si iscrivono al I anno delle lauree triennali e della laurea magistrale

Con l'anno accademico 2009/2010, la Facoltà di Lettere e Filosofia attiva corsi di laurea (triennali, di primo livello) e corsi di laurea magistrale (biennali, di secondo livello) ridefiniti secondo i requisiti previsti dalla riforma del sistema universitario (Decreto Ministeriale 270/2004) che stabilisce, tra l'altro, l'adeguamento dei corsi di studio alle nuove classi di laurea (DD.MM. 16 marzo 2007).

LAUREE TRIENNALI

Laurea in Lettere

(Classe L10: Lettere)

Il corso di laurea in Lettere, che afferisce alla Classe L 10 *Lettere*, prefigura un profilo professionale di alta versatilità in tutti i settori in cui siano richieste spiccate competenze critiche, argomentative e discorsive, particolarmente nel campo dell'insegnamento, dell'editoria, della comunicazione e dello spettacolo.
Pur dotata di caratteristiche professionalizzanti, essa prepara anche ai percorsi di approfondimento della Laurea magistrale biennale successiva (avviando così alla ricerca scientifica) e introduce ai percorsi che saranno previsti per la formazione degli insegnanti.
Costituiscono obiettivi formativi specifici qualificanti il Corso di Laurea in Lettere le seguenti competenze, conoscenze ed abilità:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica e artistica dell'età antica, medievale, moderna e contemporanea, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- essere in grado di svolgere compiti professionali di vario livello in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del giornalismo, dell'editoria e degli istituti di cultura di diverso tipo.

I laureati sapranno utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre l'Italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali, e saranno inoltre in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Il corso di laurea si articola in tre *curricula,* uno dei quali classico e due moderni e contemporanei:

- **Lettere classiche**
- **Lettere moderne**

Percorsi in:

- Lettere moderne - Filologico-letterario
- Lettere moderne - Culture e storia
- Lettere moderne - Letteratura, arte e comunicazione

- **Beni culturali**

Percorsi in:

- Beni culturali storico – archeologico
- Beni culturali storico – artistici
- Beni culturali libri – biblioteche - archivi

I laureati possono accedere alla Laurea magistrale in *Filologia moderna* (Classe LM 14) attivata presso la sede di Brescia.
Per le modalità di ammissione si prenda visione dell'apposito bando. Il corso di laurea magistrale in Filologia Moderna prevede un numero programmato di immatricolazioni pari a 100 posti.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che di norma si acquisiscono nella misura di 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.
A ogni esame viene attribuito un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione, e un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti.
Un corso di 6 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 12 crediti ne prevede 60. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.
La prova finale viene valutata in centodiecidecimi.

CURRICULUM LETTERE CLASSICHE

Il *curriculum* ha come obiettivo fondamentale quello di guidare lo studente, attraverso un percorso omogeneo e coerente, ad affinare le proprie conoscenze nei diversi ambiti del patrimonio culturale greco e latino, reso 'classico' dall'Umanesimo che ne ha fatto il fondamento dell'educazione europea. Allo scopo di fornire ampie ed articolate conoscenze in campo umanistico, accanto all'apprendimento delle lingue e delle letterature greca e latina, strumenti imprescindibili per qualunque approccio al mondo classico, il percorso proposto valorizza anche lo studio delle letterature moderne, cogliendone gli elementi di continuità con l'antico accanto agli elementi di innovazione ed originalità. Al termine del triennio i laureati potranno utilizzare le competenze acquisite per una collocazione professionale nell'ambito della ricerca, dell'insegnamento nelle scuole

medie inferiori e soprattutto superiori, della dirigenza in istituzioni scolastiche, dell'informazione e dei mass-media, nonché in attività di edizione, traduzione, conservazione e valorizzazione culturale dei testi.

I anno

	CFU
Letteratura greca	12
Letteratura latina	12
Storia greca	12
Lingua greca (con prova scritta)	6
Lingua latina (con prova scritta)	6
Un esame semestrale a scelta fra:	6
Letteratura cristiana antica	
Filologia classica	
Storia del teatro greco e latino	
Un esame semestrale a scelta fra:	6
Storia della filosofia antica	
Storia delle religioni	
Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca*	3

* Si raccomanda vivamente di frequentare nel I anno il corso propedeutico di una lingua straniera a scelta (3 CFU) per poter frequentare dal II anno in poi l'insegnamento di Letteratura corrispondente.

II anno

	CFU
Letteratura greca II	6
oppure Grammatica greca	
Letteratura latina II	6
oppure Grammatica latina	

	CFU
Didattica del latino	6
Archeologia classica	12
Storia romana	12
Letteratura italiana	12
Un esame annuale o due semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
Filologia classica	
Filologia romanza	
Storia della lingua italiana	
Filologia italiana	
Filologia medievale e umanistica	

III anno

	CFU
Glottologia	12
Geografia	6
Un esame annuale o due semestrali a scelta fra:	12 (6+6)
Preistoria e protostoria	
Epigrafia e antichità greche (Tace per l'a.a. 2009/2010)	
Epigrafia e antichità romane	
Archeologia medievale	
Storia dell'arte medievale	
Storia dell'arte moderna	
Storia dell'arte contemporanea	
Storia medievale	
Storia moderna	
Storia contemporanea	
Un esame semestrale a scelta fra:	6
Legislazione dei beni culturali	
Discipline dello spettacolo (insegnamenti afferenti al settore L-ART/05)	
Cinema, fotografia e televisione (insegnamenti afferenti al settore L-ART/06)	
Grammatica greca	
Grammatica latina	
Didattica del latino	
Letteratura cristiana antica	

Filologia romanza
Storia della lingua italiana
Storia della critica e della storiografia letteraria
Letteratura francese
Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Geografia (corso A)

*U*n esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Altro (seconda lingua straniera, tirocini, esercitazioni, laboratori)	3
Prova finale	6

CURRICULUM LETTERE MODERNE

I percorsi del curriculum in Lettere Moderne forniscono:
- una solida formazione di base nei settori tradizionali della cultura umanistica (filologico-letterario, linguistico, storico, storico-culturale, artistico), opportunamente coniugata con i nuovi saperi nelle aree della comunicazione e dell'espressività contemporanea;
- competenze in ambito letterario, storico, artistico, con particolare riferimento alla conoscenza globale del mondo antico, dell'età medievale e moderna e della contemporaneità;
- potenzialità espressive della lingua italiana a livello scritto e orale;
- conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea oltre alla lingua madre.

Lettere moderne (percorso Filologico-letterario)

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Letteratura latina	12
Storia della lingua italiana	12
Storia romana *oppure* Storia greca	12
Geografia	6
Cultura classica	6

Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca* 3

* Si raccomanda vivamente di frequentare nel I anno il corso propedeutico di una lingua straniera a scelta (3 CFU) per poter frequentare dal II anno in poi l'insegnamento di Letteratura corrispondente.

II anno

	CFU
Letteratura italiana II	12
Letteratura latina II	6
oppure Grammatica latina	
oppure Didattica del latino	
Filologia italiana	6
oppure Filologia medievale e umanistica	
Filologia romanza	12
Letteratura cristiana antica	6
Storia medievale	6
Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra:	12 (6+6)
Archeologia medievale	
Storia dell'arte medievale	
Storia dell'arte moderna	
Storia dell'arte contemporanea	

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	6
Storia moderna	12
oppure Storia contemporanea	
Glottologia	6
Un insegnamento annuale *oppure* due semestrali a scelta tra:	12 (6+6)
Epigrafia e antichità romane	
Storia del teatro e dello spettacolo	
Filologia classica	
Storia della critica e della storiografia letteraria	
Glottologia (corso A)	
Letteratura francese	

Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Storia della filosofia medievale
Geografia (corso A)
Pedagogia generale
Psicologia generale
Storia della storiografia medievale
Storia della Lombardia medievale (Tace per l'a.a. 2009/2010)
Storia moderna
oppure Storia dell'Europa
Storia contemporanea
Storia delle religioni
Storia del Cristianesimo
Storia della Chiesa
Archivistica
Bibliografia e biblioteconomia
Paleografia latina
Diplomatica

Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Altro (seconda lingua straniera, tirocini, esercitazioni, laboratori)	3
Prova finale	6

Lettere moderne (percorso Culture e storia)

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Letteratura latina	12
Storia romana	12(6+6)
oppure Storia greca	
Geografia	6
Cultura classica	6
Un esame annuale a scelta fra:	12
Filologia romanza	

Storia della lingua italiana
Filologia italiana
Filologia medievale e umanistica
Glottologia

Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca* 3

* Si raccomanda vivamente di frequentare nel I anno il corso propedeutico di una lingua straniera a scelta (3 CFU) per poter frequentare dal II anno in poi l'insegnamento di Letteratura corrispondente.

II anno

	CFU
Letteratura italiana II	12
Storia medievale	12
Archeologia medievale	12
oppure Storia dell'arte medievale	
Storia delle religioni	12 (6+6)
oppure Storia del Cristianesimo	
oppure Storia della Chiesa	
Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra:	12 (6+6)
Letteratura cristiana antica	
Agiografia	
Letteratura latina II	
Didattica del latino	
Grammatica latina	
Paleografia latina	

III anno

	CFU
Storia moderna	12
oppure Storia contemporanea	
Storia dell'arte moderna	12
oppure Storia dell'arte contemporanea	
Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra:	12 (6+6)
Epigrafia e antichità romane	
Archeologia classica	

Archeologia medievale
Storia dell'arte medievale
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Storia del teatro e dello spettacolo
Letteratura francese
Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Storia della filosofia medievale
Pedagogia generale
Psicologia generale
Storia della storiografia medievale
Storia della Lombardia medievale (Tace per l'a.a. 2009/2010)
Storia moderna
oppure Storia dell'Europa
Storia contemporanea
Archivistica
Bibliografia e biblioteconomia
Diplomatica
Paleografia latina

Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Altro (seconda lingua straniera, tirocini, esercitazioni, laboratori)	3
Prova finale	6

Lettere moderne (percorso Letteratura, arte, comunicazione)

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Letteratura latina	12
Storia della lingua italiana	12
Storia romana *oppure* Storia greca	12
Geografia	6
Cultura classica	6

Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca* 3

* Si raccomanda vivamente di frequentare nel I anno il corso propedeutico di una lingua straniera a scelta (3 CFU) per poter frequentare dal II anno in poi l'insegnamento di Letteratura corrispondente.

II anno

	CFU
Storia medievale *oppure* Storia della Chiesa	12 (6+6)
Filologia italiana *oppure* Filologia medievale e umanistica	6
Filologia romanza	6
Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra: Letteratura cristiana antica *oppure* Agiografia Letteratura latina II *oppure* Didattica del latino	12 (6+6)
Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra: Archeologia medievale Storia dell'arte medievale Storia dell'arte lombarda Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea	12 (6+6)
Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra: Storia del teatro e dello spettacolo *oppure* Drammaturgia Filmologia *oppure* Semiotica dei media *oppure* Storia e critica del cinema Storia della musica	12 (6+6)

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	12

Un insegnamento annuale *oppure* due semestrali a scelta tra: 12 (6+6)
Storia moderna
Storia dell'Europa
Storia contemporanea

Un insegnamento annuale *oppure* due semestrali a scelta tra: 12 (6+6)
Archeologia classica
Archeologia medievale
Storia dell'arte medievale
Storia dell'arte lombarda
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
oppure Storia della fotografia
oppure Storia della moda e del costume
Storia del teatro e dello spettacolo
oppure Drammaturgia
Filmologia
oppure Semiotica dei media
oppure Storia e critica del cinema
Storia della musica
Storia del teatro greco e latino
Agiografia
Filologia romanza (corso A)
Glottologia
oppure Linguistica generale
Letteratura francese
Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Filosofia morale
Estetica
oppure Fenomenologia degli stili
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia medievale
Psicologia generale
oppure Teoria e percezione della forma
Storia delle religioni
Storia del Cristianesimo

Archivistica *oppure* Bibliografia e biblioteconomia Paleografia latina *oppure* Diplomatica Sociologia della comunicazione *oppure* Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
Un esame annuale oppure due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Altro (seconda lingua straniera, tirocini, esercitazioni, laboratori)	3
Prova finale	6

CURRICULUM BENI CULTURALI

I tre *percorsi* del curriculum in Conservazione e valorizzazione dei Beni culturali consentono di acquisire una preparazione solida e completa anche in questo campo, che si delinea come uno dei più interessanti e 'strategici' del prossimo futuro, tanto più per una città come Brescia nella quale non vi è soluzione di continuità fra le testimonianze preromane, romane, medievali, rinascimentali e moderne, e dove la cultura umanistica ha una tradizione nobile e antica.
Il *curriculum* punta sulla nuova e corretta percezione di bene culturale, come frutto di un concreto processo di produzione analizzabile nelle sue tecniche e nel suo stato di conservazione, ma soprattutto nella sua istanza di processo storico, sottoposto a una complessa relazione con il fattore tempo e insieme espressione di un contesto umano preciso; un bene quindi letto come frammento ed espressione della storia della civiltà. Ne consegue la volontà di formare degli esperti di settore, che abbiano una visione il più possibile umanistica della realtà storica sulla quale sono chiamati a operare, siano essi poi destinati all'insegnamento, alla ricerca, alla tutela, alla prassi operativa di conservazione, alla catalogazione. In concreto lo studente triennale può aspirare ai ruoli «canonici» o puntare a un'ulteriore specializzazione.

Beni culturali (percorso storico – archeologico)

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Letteratura latina	12

Storia romana	12
Epigrafia e antichità romane	6
oppure Storia greca	
Archeologia classica	12
Geografia	6
Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca*	3

* Si raccomanda vivamente di frequentare nel I anno il corso propedeutico di una lingua straniera a scelta (3 CFU) per poter frequentare dal II anno in poi l'insegnamento di Letteratura corrispondente.

II anno

	CFU
Letteratura italiana II	12
Storia medievale	12
Archeologia medievale	12
Storia dell'arte medievale	12
Un insegnamento annuale *oppure* due semestrali a scelta tra:	12 (6+6)
Cultura classica	
Storia del teatro greco e latino	
Letteratura cristiana antica	
oppure Agiografia	
Paleografia latina	

III anno

	CFU
Preistoria e protostoria	6
Archeologia dell'architettura	6
Legislazione dei beni culturali	6
Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra:	12 (6+6)
Filologia classica	
Filologia romanza	
Storia della lingua italiana	
Filologia italiana	
oppure Filologia medievale e umanistica	
Glottologia	

Un insegnamento semestrale a scelta fra:	6
Iconografia e iconologia	
Storia dell'arte moderna	
Storia dell'arte lombarda	
Museologia	
Storia della critica d'arte	
Letteratura greca	
oppure Cultura classica	
Letteratura francese	
Letteratura spagnola	
Letteratura inglese	
Letteratura tedesca	
Estetica	
Storia della filosofia antica	
Storia della Lombardia medievale (Tace per l'a.a. 2009/2010)	
oppure Storia della storiografia medievale	
Storia delle religioni	
Storia del Cristianesimo	
oppure Storia della Chiesa	
Archivistica	
oppure Bibliografia e biblioteconomia	
Diplomatica	
oppure Paleografia latina	
Economia e gestione dei beni culturali	
Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Altro (seconda lingua straniera, tirocini, esercitazioni, laboratori)	3
Prova finale	6

Beni culturali (percorso storico – artistici)

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Letteratura latina	12
Storia dell'arte medievale	12

Un insegnamento annuale a scelta tra: 12
Storia medievale
Storia moderna
Storia contemporanea
Storia delle religioni
Storia della chiesa
Storia del cristianesimo

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Archivistica
Bibliografia e biblioteconomia
Paleografia latina
Agiografia

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Museologia
Teoria del restauro
Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010)

Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca* 3

* Si raccomanda vivamente di frequentare nel I anno il corso propedeutico di una lingua straniera a scelta (3 CFU) per poter frequentare dal II anno in poi l'insegnamento di Letteratura corrispondente.

II anno

	CFU
Storia dell'arte moderna	12
Storia della critica d'arte	12
Storia dell'arte lombarda *oppure* Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	6

Un insegnamento annuale oppure due semestrali a scelta tra: 12 (6+6)
Letteratura italiana II
Letteratura italiana moderna e contemporanea

Un insegnamento annuale a scelta tra: 12
Storia medievale

Storia moderna
Storia contemporanea
Storia delle religioni
Storia della chiesa
Storia del cristianesimo

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Storia della lingua italiana
Glottologia
Filologia italiana
oppure Filologia medievale e umanistica

III anno

	CFU
Storia dell'arte contemporanea	12
Legislazione dei beni culturali	6
Estetica *oppure* Fenomenologia degli stili *oppure* Teoria e percezione della forma	6

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Archeologia medievale
oppure Archeologia dell'architettura
Iconografia e iconologia
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Archeologia classica
Storia dell'arte lombarda
Storia della moda e del costume
oppure Storia della fotografia
Museologia
oppure Teoria del restauro
oppure Storia delle tecniche artistiche (un esame non ancora sostenuto)
(tace per il 2009/2010)
Istituzioni di teatro e di spettacolo
oppure Drammaturgia
Istituzioni di cinema e audiovisivi

Storia della musica
oppure Storia e linguaggi della musica contemporanea
Cultura classica
oppure Storia del teatro greco e latino
Letteratura cristiana antica
Letteratura francese
Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Geografia
Teoria e percezione della forma
Storia della Lombardia medievale (Tace per l'a.a. 2009/2010)
Economia e gestione dei beni culturali

Un esame annuale o due semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Altro (II lingua)	3
Prova finale	6

Beni culturali (percorso Libri, biblioteche, archivi)

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Letteratura latina	12
Storia della lingua italiana	12
Un insegnamento annuale *oppure* due semestrali a scelta tra: Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea, Storia della chiesa, Storia del cristianesimo	12 (6+6)
Bibliografia e biblioteconomia (Biblioteconomia)	6
Geografia	6
Un insegnamento a scelta tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca*	3

* Si raccomanda vivamente di frequentare nel I anno il corso propedeutico di una lingua straniera a scelta (3 CFU) per poter frequentare dal II anno in poi l'insegnamento di Letteratura corrispondente.

II anno

	CFU
Un insegnamento annuale *oppure* due semestrali a scelta tra: Letteratura italiana II Letteratura italiana moderna e contemporanea	12 (6+6)
Archivistica	12
Bibliografia e biblioteconomia (Bibliologia)	6
Bibliografia e biblioteconomia II (Bibliografia)	6
Paleografia latina	12
Filologia italiana	6
Filologia medievale e umanistica	6

III anno

Filologia romanza	6
Legislazione dei beni culturali	6
Un insegnamento annuale e *uno* semestrale a scelta tra: Storia medievale Storia moderna Storia contemporanea Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna *oppure* Storia dell'arte lombarda *oppure* Storia del disegno, dell'incisione e della grafica Storia dell'arte contemporanea Storia della critica d'arte *oppure* Museologia *oppure* Teoria del restauro Archeologia classica Archeologia medievale	12+6
Un insegnamento semestrale a scelta tra: Storia romana	6

Epigrafia e antichità romane
Storia della fotografia
Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010)
Storia della musica
Cultura classica
Filologia classica
Storia del teatro greco e latino
Agiografia
Letteratura cristiana antica
Glottologia
Letteratura francese
Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Storia della filosofia medievale
Storia della Lombardia medievale
oppure Storia della storiografia medievale (Tace per l'a.a. 2009/2010)
Storia moderna
oppure Storia dell'Europa
Diplomatica
Economia e gestione dei beni culturali

Un esame annuale o *due* semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Altro (II lingua)	3
Prova finale	6

LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

(Classe L 3: *Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*)

Il corso di laurea in "Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo" (STARS) coniuga tre componenti formative: una cultura umanistica di base; una specifica preparazione storico teorica nel campo dello spettacolo teatrale e audiovisivo, della comunicazione multimediale, della creazione artistica e del *design*; una conoscenza diretta delle tecniche professionali nei settori dell'organizzazione artistica, dello spettacolo, della comunicazione di massa in tutte le sue forme con particolare riguardo al giornalismo. A questo scopo le lezioni tradizionali sono affiancate da laboratori pratici guidati da professionisti del settore. Gli studenti che lo desiderano potranno inoltre accedere a uno *stage* presso aziende alla fine del corso; sono previsti inoltre incontri con professionisti del settore. La preparazione è completata da una buona preparazione linguistica (due livelli, uno di base e uno avanzato, per la lingua inglese e un livello di base per un'altra lingua europea) e informatica.

Il corso di laurea si articola in quattro *curricula*:
- Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale;
- Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo;
- Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo.

A partire da tali indirizzi si disegnano differenti profili professionali di uscita:
– Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore televisivo;
– Autore di programmi e addetto alla programmazione nel settore radiofonico;
– Ideatore e realizzatore di prodotti multimediali;
– Animatore teatrale e parateatrale in situazioni di disagio;
– Organizzatore e promotore delle attività dei teatri stabili;
– Esperto d'arte;
– Organizzatore di mostre e manifestazioni artistiche;
– Critico, pubblicista ed operatore dell'editoria del settore;
– Pubblicista o giornalista culturale per la stampa, la radio o la televisione[1]

[1] Ricordiamo che l'accesso alle professioni giornalistiche implica comunque il rispetto delle norme fissate dall'Ordine dei giornalisti rispettivamente per l'iscrizione all'albo dei pubblicisti o a quello dei giornalisti. Tutte le informazioni al riguardo verranno fornite dai tutors di gruppo del corso di laurea Stars.

Il corso Stars fornisce inoltre competenze di base per chi intenda affrontare una carriera di studioso di storia, teoria e critica dell'arte, del cinema, dei mezzi di comunicazione di massa e dello spettacolo.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
La prova finale viene espressa in centodiecidecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un paper di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, radiofonica, multimediale, artistica; oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design; oppure la produzione di un dossier di articoli o di una inchiesta giornalistica, svolta a mezzo stampa o come reportage televisivo o radiofonico. Tali prove possono essere realizzate da un singolo candidato o da un gruppo di candidati. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale di ciascun candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Il corso Stars permette l'accesso alla Laurea magistrale in Filologia moderna (classe LM-14) presso la sede di Brescia, previo recupero di un corso annuale di Lingua latina, attivato nel primo semestre, a partire dall'a.a. 2009/2010.
Tale corso può essere anticipato tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno della laurea triennale.
Per le modalità di ammissione si prenda visione dell'apposito bando. Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna prevede un numero programmato di immatricolazioni non superiore a 100.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note cui rimandano gli asterischi e della lista dei laboratori riportati in calce ai piani di studio dei differenti *curricula*.

I anno

(comune a tutti *curricula*)

	CFU
Istituzioni di cinema e audiovisivi	12
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	12
Istituzioni di teatro e spettacolo	12
Letteratura italiana	12
oppure Letteratura italiana moderna e contemporanea (*)	
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	6
Lingua e traduzione inglese, corso base	6
ICT e società dell'informazione I	2
Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori da 15 ore ciascuno	2

***Curriculum* in Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale**

II anno

	CFU
Storia e critica del cinema	12
Storia della radio e della televisione	12
Teoria e tecniche del film e del video	12
Estetica	6
oppure Semiotica	
Storia della musica	6
oppure Storia e linguaggi della musica contemporanea	
Storia medievale	6
oppure Storia moderna	
oppure Storia contemporanea	
Lingua e traduzione inglese, corso avanzato	6
Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori da 15 ore	2

III anno

	CFU
Semiotica dei media	12
Istituzioni di regia cinematografica	12
Organizzazione delle aziende editoriali	6

Attività a scelta dello studente (*)	12
Stage convenzionato o Tirocinio formativo	6
oppure Lingua e traduzione – una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco	
Prova finale	6

Curriculum in Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo

II anno

	CFU
Storia del teatro e dello spettacolo [Modulo A: Storia del teatro greco e latino; modulo B: Storia del teatro moderno e contemporaneo]	12
Teatro sociale	12
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso laboratoriale)	6
Teoriche del teatro	6
Estetica	6
oppure Semiotica	
Storia della musica	6
oppure Storia e linguaggi della musica contemporanea	
Storia medievale	6
oppure Storia moderna	
oppure Storia contemporanea	
Lingua e traduzione inglese, corso avanzato	6
Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori da 15 ore	2

III anno

	CFU
Drammaturgia	12
Antropologia del teatro	12
Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione	6
Attività a scelta dello studente (*)	12
Stage convenzionato o tirocinio formativo	6
oppure Lingua e traduzione - una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco	
Prova finale	6

Curriculum in Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica

II anno

	CFU
Storia dell'arte medievale e moderna [Modulo A: Storia dell'arte medievale; Modulo B: Storia dell'arte moderna]	12
Un insegnamento annuale a scelta tra: – Storia della fotografia – Storia dell'architettura e del design – Storia della moda e del costume	12
Teoria e percezione della forma	6
Un insegnamento semestrale a scelta tra: – Storia della critica d'arte – Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010) – Museologia – Teoria del restauro	6
Fenomenologia degli stili	6
Storia della musica *oppure* Storia e linguaggi della musica contemporanea	6
Storia medievale *oppure* Storia moderna *oppure* Storia contemporanea	6
Lingua e traduzione inglese, corso avanzato	6
Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori da 15 ore	2

III anno

	CFU
Un insegnamento annuale a scelta tra: – Storia della fotografia – Storia dell'architettura e del design – Storia della moda e del costume	12
Storia dell'arte contemporanea	12
Organizzazione delle aziende di spettacolo e di comunicazione	6
Attività a scelta dello studente (*)	12
Stage convenzionato o tirocinio formativo *oppure* Lingua e traduzione - una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco	6
Prova finale	6

Curriculum in Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo

II anno

	CFU
Storia della radio e della televisione	12
Storia del giornalismo	12
Teoria e tecniche dell'informazione	12
Estetica	6
oppure Semiotica	
Storia della musica	6
oppure Storia e linguaggi della musica contemporanea	
Storia medievale	6
oppure Storia moderna	
oppure Storia contemporanea	
Lingua e traduzione inglese, corso avanzato	6
Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori da 15 ore	2

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	12
Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo	12
e multimediale (tace per il 2009/2010)	
Organizzazione delle aziende editoriali	6
Attività a scelta dello studente (*)	12
Stage convenzionato o tirocinio formativo	6
oppure Lingua e traduzione - una a scelta tra francese, spagnolo o tedesco	
Prova finale	6

(*) La Facoltà consiglia di scegliere il corso di *Lingua Latina*, anche in previsione dell'eventuale accesso alla Laurea Magistrale in Filologia Moderna.

Note:
I corsi di *Lingua e traduzione* sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo.

Il corso di *ICT e Società dell'Informazione* è gestito dall'ILAB, Centro per l'innovazione e lo sviluppo delle attività didattiche e tecnologiche di Ateneo.

Laboratori previsti per l'anno accademico 2009-2010:

L'elenco definitivo, date e luoghi di inizio e periodi di svolgimento sono comunicati all'inizio di ciascun anno accademico. La procedura di iscrizione avviene tramite il sito web dell'Ateneo (www.bs.unicatt.it/stars) e secondo modalità che verranno in seguito comunicate. Verranno attivati solamente i laboratori che raggiungano un numero minimo di iscritti.
La verbalizzazione della positiva frequenza al laboratorio avverrà previa iscrizione all'apposito appello mediante impiego della procedura già in uso per l'ammissione e verbalizzazione degli esami di profitto.
L'esito del laboratorio deve essere verbalizzato entro l'anno accademico di frequenza: scaduto tale termine, la frequenza maturata non sarà più ritenuta valida, pertanto l'attività già svolta dovrà essere acquisita *ex novo,* assolvendo inoltre all'obbligo di iscrizione in ripetenza ad anni di corso laddove ne ricorrano i presupposti.

Elenco dei laboratori:
- Laboratorio dell'attore (30 ore)
- Laboratorio di analisi della colonna sonora (15 ore)
- Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop (15 ore)
- Laboratorio di comunicazione stampa (15 ore)
- Laboratorio di dizione e recitazione (15 ore)
- Laboratorio di fundraising per l'organizzazione di eventi (15 ore)
- Laboratorio di giornalismo radiofonico (15 ore)
- Laboratorio di ideazione e realizzazione di documentari turistici (30 ore)
- Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari (30 ore)
- Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip (30 ore)
- Laboratorio di montaggio e postproduzione (30 ore)
- Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi (30 ore)
- Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi (30 ore)
- Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda (30 ore)
- Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva (30 ore)
- Laboratorio di prove aperte a teatro (30 ore)
- Laboratorio di realizzazione scenica (30 ore)
- Laboratorio di regia teatrale (30 ore)
- Laboratorio di ripresa televisiva di base (in studio) (30 ore)
- Laboratorio di riprese videotelevisive di base (30 ore)

- Laboratorio di sceneggiatura e progettazione del videogioco (15 ore)
- Laboratorio di scrittura critica (15 ore)
- Laboratorio di scrittura di reportages (30 ore)
- Laboratorio di scrittura di sceneggiature per la fiction TV (30 ore)
- Laboratorio di scrittura drammaturgia (30 ore)
- Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata (15 ore)
- Laboratorio di scrittura giornalistica di base (30 ore)
- Laboratorio di scrittura e performance comica (30 ore)
- Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza (30 ore)
- Laboratorio di teatro e danza (15 ore)
- Laboratorio di teatro sociale (corso A) (15 ore)
- Laboratorio di teatro sociale (corso B) (15 ore)
- Laboratorio di valorizzazione culturale del territorio (30 ore)
- Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazione (30 ore)
- Laboratorio di web writing (15 ore)

LAUREA MAGISTRALE

La Facoltà di Lettere e filosofia è tradizionalmente l'ambito in cui sono confluiti e si sono sviluppati gli studi umanistici.
La sua radice è nel sistema degli studi universitari dell'età medioevale, da cui nacque la cultura europea. Non è un caso se padre Agostino Gemelli, accanto agli studi di giurisprudenza, abbia voluto, fin dagli inizi della sua Università una speciale attenzione per gli studi umanistici. Ma non si è mai trattato di una presenza statica; la Facoltà ha espresso sempre, nel corso degli anni, una forte capacità di aggiornarsi.
In linea con la sua identità, la Facoltà oggi accetta le nuove sfide alla cultura umanistica; si adegua alle disposizioni della recente ristrutturazione dei corsi di laurea (triennali) e dei corsi di laurea magistrali (biennali), avvalendosi altresì dell'autonomia riconosciuta ai singoli atenei per attingere ai valori coltivati ad alto profilo scientifico. Oltre alle lauree triennali, nell'a.a. 2009/2010 la Facoltà di Lettere e filosofia attiva, presso la sede di Brescia il *I anno* della laurea magistrale in:
Filologia moderna, afferente alla classe LM14, Filologia moderna, articolata nei seguenti curricula formativi:

* *Filologia e letteratura italiana*
* *Testi e civiltà*
* *Beni culturali*
* *Storia e critica d'arte*
* *Media e arti performative*

FILOLOGIA MODERNA

(Classe LM 14)

Obiettivi

Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna intende fornire, da un lato, l'indispensabile preparazione metodologica e disciplinare ai futuri insegnanti di area linguistico-letteraria, storica e artistica; e formare, dall'altro, professionisti di alta versatilità e di livello avanzato nei campi dell'editoria libraria e multimediale, della conservazione della memoria, dell'elaborazione culturale, dello spettacolo, della promozione di eventi, dell'informazione e della pubblica comunicazione.

A tal fine, sulla base comune di alcuni insegnamenti particolarmente fondativi e caratterizzanti, concentrati nel primo anno di studi, il corso si articola in più percorsi formativi, individuati per ambiti settorialmente omogenei, in vista dei diversi profili professionali. Ciascun percorso assicurerà perciò l'acquisizione, nell'ambito prescelto, di competenze intellettuali e di abilità operative progredite, autonome e creative, affiancando alle lezioni frontali una didattica integrativa di carattere spiccatamente interattivo e sperimentale (seminari, ricerche, relazioni, esercitazioni e laboratori) ed esperienze sul campo (stages e tirocini).

Lo sviluppo mirato delle competenze e abilità di cui sopra insisterà, a seconda dei casi, sul versante più squisitamente filologico-letterario o su quello della produzione editoriale, sull'orizzonte storico delle vicende politico-sociali, letterarie e culturali o sulle molteplici forme dell'espressività artistica, sulle arti performative e sull'universo mediatico-comunicazionale.

Il giusto rilievo sarà assegnato all'edizione dei testi, nonché all'analisi metodologicamente attrezzata e all'interpretazione criticamente avvertita e bibliograficamente informata delle opere; alla dimensione storica dei fenomeni studiati, tenendo conto dei mutamenti e delle svolte epocali, ma anche dell'autorevolezza degli autori tradizionali, della continuità della tradizione e della pratica intertestuale; alla trattazione delle questioni teorico-epistemologiche e degli aspetti interdisciplinari; alla maturazione di una visione d'assieme dei fatti e dei segni umani nel tempo; alla metodologia della ricerca, ai luoghi, alle fonti e agli strumenti, antichi e moderni, a disposizione; alle competenze di analisi e interpretazione dei contesti artistici, spettacolari e di comunicazione e promozione mediale, in particolare nelle loro dimensioni intermediali e nel loro rapporto con la letteratura; alla sperimentazione pratica, sul campo, delle tecniche operative, mediante esercitazioni, laboratori e tirocini; allo svolgimento, infine, di ricerche originali, in itinere, all'interno di specifiche attività didattiche, e naturalmente a coronamento del ciclo di studi, con la dissertazione di laurea.

Gli esami di profitto avranno la forma di colloqui orali oppure di elaborati scritti o di produzioni o esercitazioni pratiche. Peraltro, la verifica dell'apprendimento avverrà, oltre che negli appelli d'esame, anche durante lo svolgimento delle attività didattiche, attraverso le modalità che saranno di volta in volta ritenute più idonee (esercitazioni, elaborazione di studi o progetti, questionari ecc.).

La redazione della prova finale sarà poi occasione privilegiata di verifica delle competenze maturate sia in ordine ai contenuti disciplinari che ai metodi e agli strumenti a disposizione.

La durata normale del corso di laurea magistrale è di due anni.

Il tempo riservato allo studio personale, di norma, è pari almeno al 75% dell'impegno orario complessivo con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

Per conseguire la laurea magistrale in Filologia moderna, lo studente deve aver acquisito almeno 120 crediti formativi universitari.

Ad ogni disciplina viene attribuito un certo numero di crediti (CFU), uguale per tutti gli studenti e ad ogni esame sostenuto un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
Gli insegnamenti si concludono con una prova di valutazione che deve comunque essere espressa mediante una votazione in trentesimi. Ciò potrà valere anche per le altre forme didattiche integrative, per le quali potrà essere altresì prevista l'idoneità.

Superato l'esame finale di laurea, lo studente consegue il diploma di laurea magistrale in Filologia moderna.

Dopo la laurea

Attività dirigenziali nel settore della progettazione e dei servizi culturali, delle biblioteche e degli archivi; mansioni di elevata responsabilità all'interno delle case editrici; programmazione di attività connesse con la rappresentazione; ricerca nei vari settori della cultura linguistica e letteraria medievale, moderna e contemporanea, nonché nel campo della storia e delle arti della scena e dello schermo; insegnamento, previa specializzazione, nelle scuole secondarie.

Nota Bene (*per tutti i Curricula*)

1) Si porta a conoscenza degli studenti interessati alla carriera scolastica che per accedere all'insegnamento è indispensabile, a norma di legge, aver sostenuto

determinati esami. Pertanto, è opportuno che, nel formulare il loro piano di studi, essi ne tengano debito conto. A tal fine, a pag. 101 della presente Guida potranno prendere visione dei settori scientifico-disciplinari e dei relativi crediti formativi richiesti dalle apposite tabelle ministeriali.

2) Gli studenti che, per affrontare con maggiori e più specifiche competenze un determinato argomento di tesi o comunque per motivati interessi di studio, non ritenessero pienamente adeguata nessuna delle cinque articolazioni del presente Corso di laurea magistrale, possono presentare, all'inizio del ciclo biennale di studi, dei piani personalizzati, purché congruenti – com'è ovvio – con l'ordinamento didattico di *Filologia moderna* stabilito dalla Facoltà di Lettere e Filosofia di questo Ateneo. A tal fine essi potranno prendere visione delle tabelle relative ai settori scientifico-disciplinari e ai crediti formativi previsti, nel sito web dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Si suggerisce, in proposito, agli eventuali interessati di concordare il loro piano col docente sotto la cui guida intendono svolgere la tesi di laurea magistrale. In ogni caso, detto piano deve essere sottoposto, per l'approvazione, al vaglio della Commissione didattica competente, meglio se previamente sottoscritto dal docente di riferimento.

PIANI DI STUDIO
Nell'a.a. 2009/2010 è attivato il I anno di corso

Il corso di laurea magistrale si articola in cinque *curricula* formativi:
– Filologia e letteratura italiana;
– Testi e civiltà;
– Beni culturali;
– Storia e critica d'arte;
– Media e arti performative.

Filologia e letteratura italiana

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12 (6+6)
oppure Storia della lingua italiana	
Storia medievale	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra:	6
Storia romana	

Storia moderna
Storia contemporanea

Un insegnamento semestrale a scelta fra: 6
Filosofia morale
Estetica
Fenomenologia degli stili
Semiotica
Storia della filosofia
Storia della filosofia antica
Storia della filosofia medievale
Storia della filosofia contemporanea
Sociologia della comunicazione
Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa
Teoria e tecnica dei media (tace per l'a.a. 2009/2010)
Teoria e tecniche del giornalismo
Analisi della ricezione dei media

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Filologia romanza
Filologia italiana
Filologia medievale e umanistica

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Archivistica
Bibliografia e biblioteconomia
Paleografia latina

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Storia della critica d'arte
Storia della musica
Lingua e letteratura greca
Lingua e letteratura latina
Storia del teatro greco e latino
Glottologia

Un insegnamento semestrale a scelta tra: Letteratura cristiana antica Agiografia Storia delle religioni Storia del cristianesimo Storia della Chiesa	6
Ulteriori attività formative	6

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea *oppure* Storia della lingua italiana (se non sostenuta l'anno precedente)	12 (6+6)
Storia della critica e della storiografia letteraria	6
Un insegnamento semestrale a scelta (fra quelli non scelti in precedenza) tra: Storia dell'architettura e del design Storia greca Storia romana Archeologia classica Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Storia della critica d'arte Storia delle arti applicate e dell'oreficeria Iconografia e iconologia Storia dell'arte lombarda Teoria e percezione della forma Drammaturgia, Istituzioni di teatro e dello spettacolo, Storia del teatro e dello spettacolo, Teatro sociale, Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo, Teoriche del teatro, Teoria e tecnica della performance, Antropologia del teatro Filmologia, Istituzioni di cinema e audiovisivi, Istituzioni di regia cinematografica, Semiotica dei media, Semiotica culturale del testo audiovisivo e	6

multimediale, Storia della radio e della televisione,
Storia e critica del cinema, Teoria e tecniche del film e del video
Storia della musica
Lingua e letteratura greca
Grammatica greca
Cultura classica
Lingua e letteratura latina
Didattica del latino
Grammatica latina
Filologia classica
Storia del teatro greco e latino
Letteratura cristiana antica
Agiografia
Filologia italiana
Filologia medievale e umanistica
Storia della critica e della storiografia letteraria
Glottologia
Linguistica generale
Linguistica computazionale
Letteratura francese
Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2009/2010)
Filosofia morale
Estetica
Fenomenologia degli stili
Semiotica
Geografia
Storia medievale
Storia della Lombardia medievale (tace per l'a.a. 2009/2010)
oppure Storia della storiografia medievale
Storia moderna
oppure Storia dell'Europa
Storia contemporanea
Storia delle religioni
Storia del cristianesimo
Storia della Chiesa

Psicologia generale
Psicologia sociale

Un esame annuale o *due* semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Prova finale	24

Testi e civiltà

I anno

	CFU
Letteratura italiana *oppure* Storia della lingua italiana	12 (6+6)
Storia medievale	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra: Storia romana Storia moderna Storia contemporanea	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra: Storia della filosofia Storia della filosofia antica Storia della filosofia contemporanea Storia della filosofia medievale	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra: Storia dell'arte moderna Storia dell'arte lombarda Storia dell'arte contemporanea Storia della critica d'arte Storia della musica	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra: Filologia romanza Filologia italiana Filologia medievale e umanistica Storia della critica e della storiografia letteraria Glottologia	6

Un insegnamento semestrale a scelta fra: 6
Letteratura cristiana antica
Agiografia
Storia delle religioni
Storia del cristianesimo
Storia della Chiesa

Un insegnamento semestrale a scelta fra: 6
Storia greca
Lingua e letteratura greca
Lingua e letteratura latina
Filologia classica
Storia del teatro greco e latino
Archeologia classica
Archeologia medievale

Ulteriori attività formative 6

II anno

CFU

Letteratura italiana moderna e contemporanea 12 (6+6)
oppure Storia della lingua italiana
(se non sostenuta l'anno precedente)

Un insegnamento semestrale a scelta fra: 6
Museologia
Archivistica
Bibliografia e biblioteconomia
Paleografia latina

Un insegnamento semestrale a scelta (fra quelli non scelti in precedenza) tra: 6
Storia romana
Epigrafia e antichità romane
Storia dell'arte medievale
Museologia
Teoria e percezione della forma
Storia del teatro e dello spettacolo
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo
Storia e critica del cinema
Letteratura cristiana antica

Filologia italiana
Filologia medievale e umanistica
Storia della critica e della storiografia letteraria
Glottologia
Linguistica generale
Linguistica computazionale
Letteratura francese
Letteratura spagnola
Letteratura inglese
Letteratura tedesca
Lineamenti di antropologia
Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2009/2010)
Filosofia morale
Estetica e Fenomenologia degli stili
Semiotica
Geografia
Psicologia generale
Psicologia sociale
Storia delle religioni
Storia del cristianesimo
Storia della Chiesa
Archivistica
Bibliografia e biblioteconomia

Un esame annuale o *due* semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Prova finale	24

Beni culturali

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Archivistica	6
Bibliografia e Biblioteconomia	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra:	6
Archeologia classica	
Archeologia medievale	

Un insegnamento semestrale a scelta fra: Storia dell'architettura e del design Storia dell'arte medievale Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea Filmologia Storia della radio e della televisione	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra: Museologia *oppure* Storia della critica d'arte *oppure* Storia della musica	6
Un esame annuale o *due* semestrali a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede	12 (6+6)
Ulteriori attività formative	6

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	12
Epigrafia e antichità romane	6
Paleografia latina	6
Un insegnamento semestrale a scelta fra: Storia della filosofia Storia della filosofia antica Storia della filosofia contemporanea Storia della filosofia medievale Storia medievale Diplomatica Storia della storiografia medievale Storia moderna Storia contemporanea Storia culturale dell'età contemporanea Storia del giornalismo Storia delle religioni	6

Storia del cristianesimo
Storia della Chiesa
Bibliografia e Biblioteconomia 6

Prova finale 24

Storia e critica d'arte

I anno

	CFU
Letteratura italiana	12
Storia dell'arte medievale (corso mag. *oppure* corso A + mag.)	6 o 12
Due oppure *tre* insegnamenti semestrali a scelta (complessivi 24 CFU con l'insegnamento precedente) tra:	6+6 *oppure* 6+6+6
Storia dell'architettura e del design	
Archeologia classica	
Archeologia medievale	
Iconografia e iconologia	
Storia dell'arte lombarda	
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	
oppure Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010)	
Storia della fotografia	
Storia della moda e del costume	
Teoria del restauro	
Storia del teatro e dello spettacolo	
Storia e critica del cinema	
oppure Filmologia	
Storia della musica	
Letteratura cristiana antica	
oppure Agiografia	
oppure Storia delle religioni	
oppure Storia del cristianesimo	
oppure Storia della Chiesa	
Bibliografia e biblioteconomia	
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 6
Estetica
oppure Fenomenologia degli stili
Storia medievale
Storia moderna
Storia contemporanea

Un insegnamento annuale tra: 12
Storia dell'arte moderna (corso mag. oppure corso A + mag.)
Storia dell'arte contemporanea (corso mag. *oppure* corso A + mag.)
Storia della critica d'arte
oppure Museologia
oppure Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010)
oppure Teoria e percezione della forma

Ulteriori attività formative 6

II anno

CFU

Letteratura italiana e forme 12
della rappresentazione contemporanea
Un insegnamento annuale 12 (6+6)
oppure due semestrali a scelta (tra quelli non scelti il I anno) tra:
Storia dell'arte moderna (corso mag. *oppure* corso A + mag.)
Storia dell'arte contemporanea (corso mag. *oppure* corso A + mag.)
Storia della critica d'arte
oppure Museologia
oppure Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010)
oppure Teoria e percezione della forma

Un esame annuale o *due* semestrali 12 (6+6)
a scelta fra tutti gli insegnamenti impartiti nella Sede
Prova finale 24

Media e arti performative

I anno

CFU

Due corsi annuali a scelta tra 12+12
Letteratura italiana moderna e contemporanea

Letteratura italiana*
Storia della lingua italiana*

Storia contemporanea (corso magistrale) 6

Tre corsi a scelta tra: 6+6+6 *oppure* 12+6
Linguistica generale (annuale)*
Storia dell'arte moderna
Storia dell'arte contemporanea
Storia della fotografia
Storia dell'architettura e del design
Storia della moda e del costume
Storia della critica d'arte
Teoria e percezione della forma
Museologia
Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010)
Storia della musica
Storia e linguaggi della musica contemporanea
Storia del teatro greco e latino
Agiografia
Letteratura cristiana antica
Filologia italiana
Bibliografia e biblioteconomia
Paleografia latina

Due corsi a scelta tra: 6+6 *oppure* 12
Storia del teatro e dello spettacolo(magistrale – annuale)
Teoria e tecnica della performance
Filmologia
Semiotica culturale del testo audiovisivo
[per quanto i corsi specificamente pensati per il corso di laurea magistrale siano decisamente consigliabili, lo studente può scegliere di sostituirli con insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari L-Art/05 e L-Art/06 tratti dal corso di laurea triennale STArS]
Geografia*
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo

II anno

	CFU
Due corsi semestrali a scelta tra:	6+6
Storia del teatro e dello spettacolo (magistrale - annuale)	
Teoria e tecnica della performance	
Filmologia	
Semiotica culturale del testo audiovisivo [per quanto i corsi specificamente pensati per il corso di laurea magistrale siano decisamente consigliabili, lo studente può scegliere di sostituirli con insegnamenti dei settori scientifico-disciplinari L-Art/05 e L-Art/06 tratti dal corso di laurea triennale STArS]	
Geografia*	
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	
Un corso semestrale a scelta tra:	6
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
Teoria e tecniche dell'informazione	
Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	
Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale (tace per il 2009/2010)	
Estetica	
Semiotica	
Un corso annuale o *due* semestrali a scelta dello studente [Si consiglia, per chi fosse interessato all'insegnamento, di verificare i requisiti presenti a pag. 101, inserendo ai piani studi *un* esame annuale o *due* semestrali tra:	12 (6+6)
Storia medievale	
Storia moderna	
Storia contemporanea]	
Lingua e traduzione inglese per i media e lo spettacolo	6
Prova finale	24
[La prova finale può essere comprensiva di un periodo eventuale di stage o tirocinio collegato all'elaborato di tesi]	

* Corsi richiesti per l'accesso alle classi ministeriali 43/A e 50/A.
Per i requisiti si faccia riferimento alla nota di pag. 101.

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennali e specialistiche con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana*, *Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.
Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio, verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Lauree triennali

Agiografia	L-FIL-LET/06
Analisi della ricezione dei media	SPS/08
Antropologia del teatro	L-ART/05
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree	AGR/03
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia cristiana e medievale	L-ANT/08
Archeologia dell'architettura	L-ANT/08
Archeologia medievale	L-ANT/08
Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Cultura classica	L-FIL-LET/02
Didattica del latino	L-FIL-LET/04
Diplomatica	M-STO/09
Drammaturgia	L-ART/05
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08

Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Epigrafia e antichità romane	L-ANT/03
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Filosofia morale	M-FIL/03
Filosofia teoretica	M-FIL/01
Geografia	M-GGR/01
Glottologia	L-LIN/01
Grammatica greca	L-FIL-LET/02
Grammatica latina	L-FIL-LET/04
Iconografia e iconologia	L-ART/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di regia cinematografica	L-ART/06
Istituzioni di regia teatrale	L-ART/05
Istituzioni di storia dell'arte contemporanea	L-ART/02
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Legislazione dei beni culturali	IUS/10
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura francese	L-LIN/03
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura inglese	L-LIN/10
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Letteratura spagnola	L-LIN/05
Letteratura tedesca	L-LIN/13
Lineamenti di antropologia	M-DEA/01
Lingua e letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingue e letterature anglo-americane	L-LIN//11
Lingua e traduzione inglese	L-LIN/12
Lingua greca (con prova scritta)	L-FIL-LET/02
Lingua latina (con prova scritta)	L-FIL-LET/04
Linguistica generale	L-LIN/01

Marketing del territorio	SECS-P/08
Museologia	L-ART/04
Organizzazione delle aziende editoriali	SECS-P/10
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	SECS-P/10
Paleografia latina	M-STO/09
Pedagogia generale	M-PED/01
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia per la comunicazione turistica	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05
Semiotica	M-FIL/05
Semiotica dei media	L-ART/06
Sociologia dell'ambiente	SPS/10
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Sociologia generale e del turismo	SPS/07
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia degli antichi stati italiani	M-STO/02
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03/04
Storia del giornalismo	M-STO/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia del teatro musicale	L-ART/07
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte lombarda	L-ART/02
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia dell'Europa	M-STO/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03/04
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12

Storia della Lombardia medievale	M-STO/01
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della musica	L-ART/07
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle arti applicate e dell'oreficeria	L-ART 02
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia economica	SECS-P/12
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia e linguaggi della musica contemporanea	L-ART/07
Storia greca	L-ANT/02
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Teatro sociale	L-ART/05
Teoria del restauro	L-ART/04
Teoria e percezione della forma	L-ART/04
Teoria e tecnica dei media	L-ART/06
Teoria e tecnica dei nuovi media	L-ART/06
Teoria e tecnica del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecnica della televisione	L-ART/06
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08
Teoria e tecniche dei media	SPS/08
Teoria e tecniche del film e del video	L-ART/06
Teoria e tecniche del giornalismo	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo a stampa	SPS/08
Teoria e tecniche del giornalismo radiotelevisivo e multimediale	SPS/08
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Teoria e tecniche della comunicazione di massa	SPS/08
Teoria e tecniche della televisione	L-ART/06
Teoriche del teatro	L-ART/05

Lauree specialistiche/Laurea magistrale

Agiografia	L-FIL-LET/06
Archeologia classica	L-ANT/07
Archeologia medievale	L-ANT/08

Archivistica	M-STO/08
Bibliografia e biblioteconomia	M-STO/08
Diplomatica	M-STO/09
Drammaturgia	L-ART/05
Economia e gestione dei beni culturali	SECS-P/08
Epigrafia e antichità greche	L-ANT/02
Estetica	M-FIL/04
Fenomenologia degli stili	M-FIL/04
Filmologia	L-ART/06
Filologia classica	L-FIL-LET/05
Filologia italiana	L-FIL-LET/13
Filologia medievale e umanistica	L-FIL-LET/13
Filologia romanza	L-FIL-LET/09
Geografia	M-GGR/01
Geografia economico-politica	M-GRR/01
Glottologia	L-LIN/01
Istituzioni di cinema e audiovisivi	L-ART/06
Istituzioni di teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Letteratura cristiana antica	L-FIL-LET/06
Letteratura greca	L-FIL-LET/02
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana dell'età moderna	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura italiana medievale e umanistica	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Letteratura latina	L-FIL-LET/04
Lingua francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/04
Lingua inglese per la comunicazione e lo spettacolo	L-LIN/12
Lingua inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/12
Lingua spagnola per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica	L-LIN/07
Linguistica computazionale	LLIN/01
Linguistica generale	L-LIN/01
Museologia	L-ART/04
Paleografia latina	M-STO/09
Preistoria e protostoria	L-ANT/01
Psicologia generale	M-PSI/01
Psicologia sociale	M-PSI/05

Semiotica	M-FIL/05
Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale	L-ART/06
Sociologia della comunicazione	SPS/08
Storia contemporanea	M-STO/04
Storia culturale dell'età contemporanea	M-STO/04
Storia del cristianesimo	M-STO/07
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	L-ART/02/03/04
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia del teatro greco e latino	L-FIL-LET/05
Storia dell'architettura e del design	ICAR/18
Storia dell'arte contemporanea	L-ART/03
Storia dell'arte medievale	L-ART/01
Storia dell'arte moderna	L-ART/02
Storia della Chiesa	M-STO/07
Storia della critica d'arte	L-ART/01/02/03/04
Storia della critica e della storiografia letteraria	L-FIL-LET/14
Storia della filosofia	M-FIL/06
Storia della filosofia antica	M-FIL/06
Storia della filosofia contemporanea	M-FIL/06
Storia della filosofia medievale	M-FIL/08
Storia della fotografia	L-ART/03
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della moda e del costume	L-ART/03
Storia della radio e della televisione	L-ART/06
Storia della storiografia medievale	M-STO/01
Storia delle religioni	M-STO/06
Storia delle tecniche artistiche	L-ART/04
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia economica	SECS-P/12
Storia medievale	M-STO/01
Storia moderna	M-STO/02
Storia romana	L-ANT/03
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	SECS-P/08
Teoria del restauro	L-ART/04
Teoria e percezione della forma	L-ART/04
Teoria e tecnica della performance	L-ART/05
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08

Corsi di studio antecedenti il nuovo ordinamento (D.M. 509/99)

Piani di studio per gli studenti che si iscrivono al II e III anno della laurea triennale e al II anno delle lauree specialistiche

Le norme e i piani di studio che seguono riguardano gli studenti che si sono immatricolati nell'a.a. 2008/2009 e antecedenti e che prendono iscrizione nell'a.a. 2009/2010 ai corsi di studio dell'ordinamento previgente (corsi di studio afferenti alle classi individuate ai sensi del Decreto Ministeriale 509/99). Perciò vengono riprodotti di seguito i piani di studio (con minori variazioni) dell'a.a. 2008/2009. Per ogni altra eventuale informazione qui non contenuta si consultino le guide degli anni accademici precedenti. I primi anni di corso delle lauree triennali e delle lauree specialistiche dall'a.a. 2009/2010 non sono più attivati.

LAUREE TRIENNALI

Laurea in Lettere
(Classe 5: Lettere)

Il corso di laurea si articola in sei *curricula,* uno dei quali classico, tre moderni e due di storia e conservazione dei beni culturali:
– Lettere classiche
– Lettere moderne – Filologico-letterario
– Lettere moderne – Culture e storia
– Lettere moderne – Letteratura, arti e comunicazione
– Storia e conservazione dei beni culturali e artistici
– Storia e conservazione dei beni culturali archivistici e librari

I laureati possono accedere alla Laurea magistrale in *Filologia moderna* (Classe LM 14) attivata presso la sede di Brescia.
Per le modalità di ammissione si prenda visione dell'apposito bando. Il corso di laurea magistrale in Filologia Moderna prevede un numero programmato di immatricolazioni pari a 100 posti.

PIANI DI STUDIO
Nell'a.a. 2009/2010 sono attivati il II e il III anno di corso.

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU), che di norma si acquisiscono nella misura di 60 ogni anno con prove di valutazione sia per gli insegnamenti sia per le altre forme didattiche integrative.
A ogni esame viene attribuito un voto (espresso in trentesimi), che varia a seconda del livello di preparazione, e un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti.
Un corso di 5 crediti prevede in media 30 ore di lezione frontale; un corso di 10 crediti ne prevede il doppio. I corsi possono venire impartiti secondo un calendario semestrale o annuale, come indicato negli orari all'albo della Facoltà.
La prova finale è espressa in centodiecidecimi.

Curriculum in **Lettere classiche**

II anno

	CFU
Archeologia classica	10
Glottologia	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Storia romana	10
Letteratura greca II	5
Letteratura latina II	5

III anno

	CFU
Geografia	5
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Didattica del latino (semestrale)	
- Epigrafia e antichità greche (tace per il 2009/2010)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Filologia classica	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medioevale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Grammatica greca (semestrale)	
- Grammatica latina (semestrale)	
- Preistoria e protostoria (semestrale)	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia della Chiesa	
- Storia del cristianesimo	
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	

- Paleografia latina
- Pedagogia generale
- Psicologia generale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia delle religioni

Insegnamenti a libera scelta 10+5 (5+5+5)

Laboratorio di Editoria 4

oppure di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali).

oppure di Archeologia medievale

oppure di Drammaturgia antica

ICT e società dell'informazione I 3

Prova finale 7

Curriculum in **Lettere moderne - Filologico-letterario**

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Filologia italiana	5
oppure Filologia medievale e umanistica	
Letteratura latina II	5
oppure Grammatica latina	

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Storia moderna
- Storia contemporanea
- Storia del cristianesimo
- Storia della Chiesa
- Storia dell'Europa (semestrale)
- Storia degli antichi stati italiani (tace per l'a.a. 2009/2010)

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)

- Storia dell'arte medievale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)

III anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea	10
Didattica del latino	5
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archivistica	
- Bibliografia e biblioteconomia	
- Diplomatica (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Estetica (semestrale)	
- Filosofia morale	
- Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2009/2010)	
- Paleografia latina	
- Pedagogia generale	
- Psicologia generale (semestrale)	
- Sociologia della comunicazione (semestrale)	
- Storia della critica e della storiografia letteraria	
- Storia della filosofia antica (semestrale)	
- Storia della filosofia medievale (semestrale)	
- Storia delle religioni	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria	4
oppure di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali)	
oppure di Archeologia medievale	
oppure di Drammaturgia antica	
Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli non frequentati) tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	3
ICT e società dell'informazione I	3
Prova finale	7

Curriculum in **Lettere moderne - Culture e storia**

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Paleografia latina	10
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia moderna	
- Storia contemporanea	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia dell'Europa (semestrale)	
- Storia degli antichi stati italiani (tace per l'a.a. 2009/2010)	
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)	
- Filologia italiana (semestrale)	
- Filologia medievale e umanistica	
- Storia dell'arte medievale	
- Storia dell'arte moderna	
- Storia dell'arte contemporanea	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	

III anno

	CFU
Letteratura latina II	5
oppure Didattica del latino	
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Agiografia (semestrale)	
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)	
- Storia del cristianesimo	
- Storia della Chiesa	
- Storia della storiografia medievale (semestrale)	

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Archivistica
- Bibliografia e biblioteconomia
- Diplomatica (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2009/2010)
- Pedagogia generale
- Psicologia generale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia delle religioni

Insegnamenti a libera scelta 10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria 4
oppure di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori:
Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte;
Fotografia dei beni culturali)
oppure di Archeologia medievale
oppure di Drammaturgia antica

Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli 3
non frequentati) tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)
ICT e società dell'informazione I 3
Prova finale 7

Curriculum in **Lettere moderne - Letteratura, arti e comunicazione**

II anno

	CFU
Filologia romanza	10
Letteratura cristiana antica	10
Letteratura italiana II	10
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)

- Archeologia medievale (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica

- Storia dell'arte medievale
- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)
- Storia della musica (semestrale)
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Storia moderna
- Storia contemporanea
- Storia del cristianesimo
- Storia dell'Europa (semestrale)
- Storia degli antichi stati italiani (tace per l'a.a. 2009/2010)

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Archivistica
- Bibliografia e biblioteconomia
- Diplomatica (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filosofia morale
- Filosofia teoretica (tace per l'a.a. 2009/2010)
- Pedagogia generale
- Psicologia generale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia delle religioni

III anno

CFU

Letteratura latina II 5
oppure Didattica del latino

Un insegnamento annuale o *due* semestrali (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra: 10 (5+5)
- Archeologia medievale (semestrale)
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Storia dell'arte medievale

- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte contemporanea
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)
- Storia della critica e della storiografia letteraria
- Storia della musica (semestrale)
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)

Un insegnamento annuale o *due* semestrali (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra:	10 (5+5)
- Drammaturgia	
- Istituzioni di regia teatrale (semestrale) (tace per l'a.a. 2009/2010)	
- Museologia (semestrale)	
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale) (tace per l'a.a. 2009/2010)	
- Storia dell'arte lombarda	
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)	
- Storia della radio e della televisione	
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	
- Teoria e tecnica dei media (tace per l'a.a. 2009/2010)	
Insegnamenti a libera scelta	10+5 (5+5+5)
Laboratorio di Editoria *oppure* di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali) *oppure* di Archeologia medievale *oppure* di Drammaturgia antica	4
Un insegnamento a scelta (da scegliere tra quelli non frequentati) tra Lingua inglese, francese, spagnola, tedesca (SeLdA)	3
ICT e società dell'informazione I	3
Prova finale	7

Curriculum in **Storia e conservazione dei beni culturali e artistici**

II anno

	CFU
Storia della Chiesa *oppure* Storia del cristianesimo *oppure* Storia delle religioni	10

Storia dell'arte moderna 10
oppure Storia dell'arte medievale
Museologia 5
Storia della critica d'arte 5
Storia dell'arte lombarda 5
Paleografia latina 5
oppure Archivistica
oppure Bibliografia e biblioteconomia
Archeologia medievale 5

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Letteratura italiana II
- Filologia classica
  oppure Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura se scelto da 10 cfu)

Un insegnamento semestrale a scelta tra: 5
- Storia dell'arte lombarda
- Archeologia classica
- Storia della musica
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

III anno

CFU
Arboricoltura generale e coltivazioni arboree 5
Storia dell'arte contemporanea 10
Glottologia 10
oppure Linguistica generale
oppure Semiotica

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Storia del teatro e dello spettacolo
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Storia della radio e della televisione

- Storia della musica (semestrale)
- Drammaturgia
- Storia della fotografia
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica

Un insegnamento semestrale a scelta tra:	5
- Filologia classica	
- Filologia italiana	
- Filologia medievale e umanistica	
- Filologia romanza	
- Letteratura cristiana antica	
- Letteratura greca	
- Letteratura latina (2° corso)	
- Storia del teatro greco e latino	
- Storia della lingua italiana	
Laboratorio di Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali) *oppure* di Archeologia medievale	3
Una Lingua e letteratura straniera moderna della UE	5
Insegnamento semestrale a libera scelta*	5
Prova finale	7

Curriculum in **Storia e conservazione dei beni culturali archivistici e librari**

II anno

	CFU
Storia della Chiesa *oppure* Storia del cristianesimo *oppure* Storia delle religioni	10
Paleografia latina	10
Bibliografia e biblioteconomia	10
Archivistica	10
Museologia	5

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Letteratura italiana II
- Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura se scelto da 10 cfu)

Insegnamento semestrale a libera scelta 5

III anno

	CFU
Glottologia	10
oppure Linguistica generale	
oppure Semiotica	
Storia del disegno, dell'incisione e della grafica	10

Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra: 10 (5+5)
- Storia del teatro e dello spettacolo
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Storia della radio e della televisione
- Storia della musica (semestrale)
- Drammaturgia
- Storia dell'architettura e del design
- Storia della fotografia

Un insegnamento semestrale (da scegliere tra quelli non frequentati) a scelta tra: 5
- Filologia classica
- Filologia italiana
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Letteratura cristiana antica
- Letteratura greca
- Letteratura latina (2° corso)
- Storia del teatro greco e latino
- Storia della lingua italiana

Laboratorio di scrittura e catalogazione 3

Una Lingua e letteratura straniera moderna della UE	5
Insegnamenti* *oppure* laboratori a libera scelta**	9
Prova finale	7

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 5 o 4 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nel piano che precede e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

- Agiografia (semestrale)
- Archeologia classica
- Archeologia medievale (semestrale)
- Diplomatica (semestrale)
- Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)
- Epigrafia e antichità romane (semestrale)
- Estetica (semestrale)
- Filologia classica
- Filologia italiana (semestrale)
- Filologia medievale e umanistica
- Filologia romanza
- Geografia (semestrale)
- Iconografia e iconologia
- Istituzioni di cinema e audiovisivi
- Istituzioni di teatro e dello spettacolo
- Legislazione dei beni culturali
- Letteratura italiana II
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Preistoria e protostoria (semestrale)
- Psicologia generale (semestrale)
- Psicologia sociale (semestrale)
- Sociologia della comunicazione (semestrale)
- Storia del teatro greco e latino (semestrale)
- Storia dell'arte contemporanea (semestrale)
- Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
- Storia della critica e della storiografia letteraria (semestrale)
- Storia della critica d'arte (semestrale)
- Storia della filosofia (semestrale)
- Storia della filosofia antica (semestrale)

- Storia della filosofia contemporanea (semestrale)
- Storia della filosofia medievale (semestrale)
- Storia della storiografia medievale (semestrale)
- Storia delle arti applicate e dell'oreficeria (semestrale)
- Storia economica
- Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

(**) Laboratori a scelta (4CFU)
- Archeologia medievale
- Drammaturgia antica
- Editoria
- Storia dell'arte (a scelta uno dei seguenti laboratori: Riconoscimento di dipinti; Catalogazione e schedatura delle opere d'arte; Fotografia dei beni culturali)

N. B.: Lo studente, per ottenere 9 CFU, potrà scegliere di sostenere o 1 insegnamento e 1 laboratorio, oppure 2 insegnamenti.

LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

(Classe n. 23: *Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda*)

Il corso di laurea si articola in quattro *curricula*:
- Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale;
- Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo;
- Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica;
- Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo.

PIANI DI STUDIO

Per il conseguimento della laurea di durata triennale sono necessari 180 crediti formativi universitari (CFU).
Ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti, e un voto (espresso in trentesimi) che varia a seconda del livello di preparazione.
La prova finale viene espressa in centodiecidecimi. Essa può essere di tipo teorico o di tipo pratico. Nel primo caso la prova consiste nella discussione valutativa di un paper di ricerca, di documentazione, di critica o di progettazione che riguardi i settori di interesse. Nel caso della prova pratica verranno discussi in senso valutativo una produzione teatrale, audiovisiva, radiofonica, multimediale, artistica; oppure l'organizzazione di un evento artistico o museale o di comunicazione nell'ambito della moda e del design; oppure la produzione di un dossier di articoli o di una inchiesta giornalistica, svolta a mezzo stampa o come reportage televisivo o radiofonico; oppure la ideazione e la realizzazione (almeno parziale) di un progetto di valorizzazione culturale del territorio. Tali prove possono essere realizzate da un singolo candidato o da un gruppo di candidati. Nel caso la prova sia realizzata in gruppo, deve emergere con chiarezza il contributo originale di ciascun candidato. In ogni caso le linee complessive del lavoro vanno preventivamente concordate con uno o più docenti del corso di laurea.

Il corso Stars permette l'accesso alla Laurea magistrale in Filologia moderna (classe LM-14) presso la sede di Brescia, previo recupero di un corso annuale di Lingua latina, attivato nel primo semestre, a partire dall'a.a. 2009/2010.
Tale corso può essere anticipato tra gli insegnamenti a scelta del terzo anno della laurea triennale.

Per le modalità di ammissione si prenda visione dell'apposito bando. Il corso di laurea magistrale in Filologia moderna prevede un numero programmato di immatricolazioni non superiore a 100.

Gli studenti sono invitati a prendere attentamente visione delle note, in calce ai piani di studio dei differenti *curricula,* cui rimandano gli asterischi.
Per l'elenco aggiornato dei laboratori attivati si faccia riferimento alle pp. 54 e 55.

Curriculum in **Ideazione e produzione televisiva, cinematografica, radiofonica, multimediale**

II anno

	CFU
Storia e critica del cinema	10
oppure Storia della radio e della televisione	
Teoria e tecniche del film e del video	10
Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiotica	5
oppure Estetica	
Storia medievale	5
oppure Storia moderna	
oppure Storia contemporanea	
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Una Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese e tedesca	5
oppure Lingue e letterature anglo-americane	
Un laboratorio da 30 ore	2
oppure due laboratori da 15 ore ciascuno	

III anno

	CFU
Istituzioni di regia cinematografica	10
Semiotica dei media	10

ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione *oppure* Organizzazione delle aziende editoriali	5
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) *oppure* ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop – incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione teatrale, drammaturgica, musicale e per lo spettacolo**

II anno

	CFU
Storia del teatro e dello spettacolo	5
Storia del teatro greco e latino	5
Psicologia sociale	5
Teatro sociale (primo semestre)	5
Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso composto da *tre* laboratori)	5
Due insegnamenti semestrali a scelta tra: - Teatro sociale (secondo semestre – tace per l'a.a. 2009/2010) - Teoriche del teatro - Istituzioni di regia teatrale (tace per l'a.a. 2009/2010)	5+5
Semiotica *oppure* Estetica	5
Storia del teatro musicale (tace per l'a.a. 2009/2010) *oppure* Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Storia medievale *oppure* Storia moderna *oppure* Storia contemporanea	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Una Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca *oppure* Lingue e letterature anglo-americane	5

Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori di 15 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Antropologia del teatro	10
Drammaturgia	10
ICT e società dell'informazione	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione *oppure* Organizzazione delle aziende editoriali	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta (*è consigliata la scelta di* Storia dell'arte moderna)	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) *oppure* ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop - incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Curriculum in **Ideazione e produzione nell'organizzazione artistica**

II anno

	CFU
Fenomenologia degli stili	10
Storia dell'arte contemporanea	10
Un insegnamento annuale a scelta tra: - Storia della fotografia - Storia dell'architettura e del design - Storia della moda e del costume	10
Teoria e percezione della forma	5
Storia dell'arte medievale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Storia medievale *oppure* Storia moderna *oppure* Storia contemporanea	5
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5

Una Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca *oppure* Lingue e letterature anglo-americane	5
Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori da 15 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Un insegnamento annuale (da scegliere tra quelli non frequentati al secondo anno) a scelta tra: - Storia della fotografia - Storia dell'architettura e del design - Storia della moda e del costume	10
ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione *oppure* Organizzazione delle aziende editoriali	5
Storia dell'arte moderna	5
Un insegnamento semestrale a scelta tra: - Storia della critica d'arte - Teoria del restauro - Museologia - Storia delle tecniche artistiche (tace per il 2009/2010)	5
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore) *oppure* ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop - incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Curriculum in **Giornalismo a stampa, radiofonico e televisivo**

II anno

	CFU
Storia del giornalismo	10
Teoria e tecniche del film e del video	10

Analisi della ricezione dei media	5
Psicologia sociale	5
Storia e linguaggi della musica contemporanea	5
Teoria e tecniche della televisione	5
Semiotica	5
oppure Estetica	
Storia medievale	5
oppure Storia moderna	
oppure Storia contemporanea	
Lingua e traduzione - a scelta una lingua tra francese, spagnolo, inglese o tedesco*	5
Una Lingua e letteratura a scelta tra francese, spagnola, inglese, tedesca	5
oppure Lingue e letterature anglo-americane	
Un laboratorio da 30 ore *oppure due* laboratori da 15 ore ciascuno	2

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo	10
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta tra:	10 (5+5)
- Storia e critica del cinema	
- Storia della radio e della televisione	
- Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)	
- Storia del teatro musicale (semestrale) (tace per l'a.a. 2009/2010)	
- Storia dell'arte contemporanea	
ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione	5
oppure Organizzazione delle aziende editoriali	5
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta	10 (5+5)
Stage in aziende o enti pubblici (125 ore)	5
oppure ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop - incontri con professionisti)	
Prova finale	5

Curriculum in **Comunicazione e marketing del turismo**

Attivo il terzo anno di corso solo per gli studenti immatricolati nell'a.a. 2007/2008

III anno

	CFU
Teoria e tecniche del giornalismo	10
Un insegnamento annuale o *due* semestrali a scelta (*è consigliata la scelta di* Geografia - semestrale)	10 (5+5)
ICT e società dell'informazione	5
Lingua e traduzione inglese (corso avanzato)	5
Marketing del territorio	5
Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione *oppure* Organizzazione delle aziende editoriali	5
Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio	5
Stage in azienda o enti pubblici (125 ore) *oppure* ulteriori attività professionalizzanti (laboratori e workshop - incontri con professionisti)	5
Prova finale	5

Note:
* I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo. Nel corso del primo e secondo anno, è obbligatorio frequentare almeno un corso semestrale di base di Lingua inglese. Chi ha frequentato con successo il corso di base, viene ammesso il terzo anno a un corso avanzato di inglese specialistico per le attività aziendali, lo spettacolo, i media e l'organizzazione artistica.

** L'esame di letteratura straniera presuppone che lo studente abbia già frequentato o frequenti contemporaneamente il corso SeLdA, Servizio Linguistico d'Ateneo, della lingua corrispondente. Per sostenere l'esame della parte di letteratura occorre aver già sostenuto con successo l'esame finale del corso SeLdA per la lingua corrispondente.

LAUREE SPECIALISTICHE

Laurea specialistica in Filologia moderna

(Classe 16/S: Filologia moderna)

Il corso di laurea specialistica in *Filologia moderna*, che afferisce alla Classe 16/S: *Filologia moderna*, si propone di formare una figura professionale che abbia le seguenti competenze, conoscenze e abilità:

- preparazione approfondita in grado di sviluppare autonome capacità critiche nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, in particolare quella italiana;
- solida conoscenza delle basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare;
- possesso dei fondamenti teorici del linguaggio;
- conoscenza specialistica dei problemi connessi con la filologia e la letteratura dell'età medievale, moderna e contemporanea;
- capacità di usare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- capacità di usare correntemente, in forma scritta e orale, una lingua straniera dell'Unione Europea a scelta tra il francese, l'inglese, il tedesco e lo spagnolo, con particolare riferimento ai lessici disciplinari.

PIANI DI STUDIO

Percorso didattico in ***Testi e civiltà***

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato)	5
Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea	5
Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo avanzato)	5
Storia della lingua italiana (modulo avanzato)	5
Lingua e traduzione francesce**	5
oppure Lingua e traduzione inglese**	
oppure Lingua e traduzione spagnola**	
oppure Lingua e traduzione tedesca**	
Geografia	5
oppure Geografia economico-politica	

Laboratorio di informatica umanistica	5
Prova finale	25

NOTA:
(**) I corsi di Lingua e traduzione sono gestiti dal SELdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

Percorso didattico in ***Filologia e letteratura italiana***

II anno

	CFU
Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato)	5
Letteratura italiana dell'età moderna	5
Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo avanzato)	5
Storia della filosofia	5
oppure Storia della filosofia medievale	
oppure Estetica	
Storia dell'arte medievale	5
oppure Storia dell'arte moderna	
oppure Storia dell'arte contemporanea	
Drammaturgia	5
oppure Storia del teatro e dello spettacolo	
oppure Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo (corso composto da *tre* laboratori)	
Filmologia	5
oppure Storia della radio e della televisione	
oppure Storia e critica del cinema	
Prova finale	25

(*) Fermo restando il diritto dello studente a scegliere qualunque disciplina, anche una di quelle già previste dal suo corso di studi (in tal caso aggiungerebbe 20 CFU a quelli già acquisiti), per la specificità del *curriculum* si segnalano le discipline, indicate in alternativa nei piani che precedono e non scelte come obbligatorie, *oppure* le seguenti:

Discipline comuni ai due *percorsi*
– Archeologia classica
– Archeologia medievale (semestrale)

– Diplomatica (semestrale)
– Economia e gestione dei beni culturali (semestrale)
– Epigrafia e antichità romane (semestrale)
– Istituzioni di cinema e audiovisivi
– Istituzioni di teatro e dello spettacolo
– Letteratura italiana II
– Preistoria e protostoria (semestrale)
– Psicologia generale (semestrale)
– Psicologia sociale (semestrale)
– Sociologia della comunicazione (semestrale)
– Storia del disegno, dell'incisione e della grafica (semestrale)
– Storia della critica d'arte (semestrale)
– Storia della filosofia antica (semestrale)
– Storia della filosofia contemporanea (semestrale)
– Storia della storiografia medievale (semestrale)
– Storia delle religioni (semestrale)
– Storia economica
– Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa (semestrale)

Discipline specifiche del Percorso didattico in *Testi e civiltà*
– Agiografia (semestrale)
– Estetica (semestrale)
– Filologia medievale e umanistica
– Filologia romanza
– Storia dell'arte contemporanea
– Storia della filosofia (semestrale)
– Storia della filosofia medievale (semestrale)

Discipline specifiche del Percorso didattico in *Filologia e letteratura italiana*
– Filologia classica (semestrale)
– Geografia (semestrale)
– Storia del teatro greco e latino (semestrale)

In ogni caso i piani di studio verranno concordati singolarmente tra lo studente e l'Organismo Didattico preposto, in modo da favorire la scelta di un percorso specializzante e coerente con gli interessi dello studente.

Nota Bene

Al termine dell'anno accademico 2008/2009 si concludono le attività della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.). Le future nuove modalità per il reclutamento del personale docente nelle scuole secondarie saranno stabilite dall'Autorità Ministeriale competente.
Sulla base del Decreto ministeriale n. 22 del 9 febbraio 2005 i requisiti richiesti per l'accesso ai concorsi di ammissione all'insegnamento secondario prevedevano un numero di crediti acquisiti in settori scientifico-disciplinari specifici, ovvero:

da 12 a 24 CFU minimi in alcuni settori scientifico disciplinari, necessari per partecipare ai concorsi a cattedre per le C*lassi 43/A* (Italiano, storia ed educazione civica, geografia nella scuola media), *50/A* (Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado), *51/A* (Materie letterarie e latino nei licei e nell'istituto magistrale), *52/A* (Materie letterarie, latino e greco nel liceo classico) ai quali si accede con la Laurea specialistica in Filologia moderna, secondo lo schema seguente:

Classe/Settore	L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/12	L-LIN /01	L-FIL-LET/04	M-GGR /01	L-ANT /02/03	M-STO /01/02/04
Cl. 43/A	12	12	12	12	12	12	
Cl. 50/A	12	12		12	12	24	
Cl. 51/A	12	12		24	12	12	12

Classe/Settore	L-FIL-LET/10	L-FIL-LET/12	L-FIL-LET/02	L-FIL-LET/04	M-GGR /01	L-ANT /02	L-ANT /03
Cl. 52/A	12	12	24	24	12	12	12

Per tale ragione la Facoltà ha previsto l'attivazione di corsi integrativi che consentono, con l'acquisizione di 2 CFU, di raggiungere i sopraccitati 12 o 24 CFU in alcuni settori scientifico-disciplinari (vedasi tabelle).
I corsi professati sono i seguenti:
- Geografia
- Glottologia
- Letteratura italiana
- Letteratura latina
- Storia contemporanea
- Storia della lingua italiana
- Storia greca

- Storia medievale
- Storia moderna
- Storia romana

Si fa presente che le nuove modalità per il reclutamento del personale docente nella scuola superiore potranno determinare variazioni di tali requisiti.

Laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale
(Classe 73/S: *Scienze dello spettacolo e della comunicazione multimediale)*

Il corso di laurea specialistica in *Arti, spettacolo e produzione multimediale* dell'Università Cattolica di Brescia rappresenta un centro di alta formazione nei settori della critica e dell'organizzazione artistica, teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva.

Più in dettaglio il corso forma professionisti di alto profilo, dotati di elevata autonomia decisionale e responsabilità, nei seguenti settori:
- critica e studio delle arti figurative e plastiche, del teatro e della drammaturgia, del cinema, della televisione, dei nuovi media;
- organizzazione e gestione di attività artistiche, espositive e museali;
- ideazione, scrittura e realizzazione di spettacoli teatrali, iniziative di animazione teatrali nel sociale, cortometraggi e lungometraggi, programmi televisivi e radiofonici, applicazioni multimediali;
- organizzazione e coordinamento di attività culturali e di eventi dotati di una forte componente mediatica.

Il corso di laurea specialistica nasce dall'esperienza della laurea di base Stars (Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo) e da essa riprende un progetto formativo che incrocia conoscenze storiche e teoriche da un lato e competenze pratiche e realizzative dall'altro. Il piano di studi rappresenta quindi un mix di varie componenti:
- corsi fondamentali appositamente progettati e attivati per la laurea specialistica;
- corsi complementari già presenti nella laurea di base Stars ma non sostenuti precedentemente dallo studente;
- corsi di lingua straniera pensati specificatamente per un uso fluente dei lessici disciplinari;
- laboratori pratici *full immersion* della durata di 1-2 settimane condotti da professionisti dei differenti settori;
- *stages* presso aziende del settore della durata di 2-3 mesi.

Il corso di laurea è costruito su un tronco di insegnamenti comuni a partire dal quale si articolano due percorsi didattici più specifici:
- *Storia e critica dell'arte*, dedicato a chi intende lavorare come critico, studioso, organizzatore o responsabile di eventi o strutture espositive nel campo artistico;

- *Arti performative,* pensato per chi intende lavorare come critico, studioso, ideatore, autore, realizzatore nei settori delle arti drammaturgiche e audiovisive.

Nota Bene

Al termine dell'anno accademico 2008/2009 si concludono le attività della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.). Le future nuove modalità per il reclutamento del personale docente nelle scuole secondarie saranno stabilite dall'Autorità Ministeriale competente.
Sulla base del Decreto ministeriale n. 22 del 9 febbraio 2005 i requisiti richiesti per l'accesso ai concorsi di ammissione all'insegnamento secondario prevedevano un numero di crediti acquisiti in settori scientifico-disciplinari specifici, ovvero:

Classe/Settore	L-ART03 o M-FIL 04	L-ART/04	L-ART/01 o 02	L-ART/01 o 02 o 04
Cl. 25/A (Disegno e storia dell'arte)	12	12	12	12
Cl. 28/A (Educazione artistica)	12	12	12	12
Cl. 61/A (Storia dell'arte)	12	12	12	12

Si fa presente che le nuove modalità per il reclutamento del personale docente nella scuola superiore potranno determinare variazioni di tali requisiti.

PIANI DI STUDIO

Percorso didattico in ***Storia e critica dell'arte***

II anno

CFU

Un insegnamento annuale a scelta tra: 10
- Storia dell'arte medievale

- Storia dell'arte moderna
- Storia dell'arte contemporanea

Un insegnamento semestrale a scelta tra: - Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* - Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* - Spagnolo per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica*	5
Un insegnamento semestrale a scelta (*è consigliata la scelta dell'insegnamento di* Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea)	5
Stage in aziende o enti pubblici (250 ore)	10
Prova finale	30

NOTA:
(*) I corsi di Lingua straniera sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo. I corsi di Lingua francese e spagnola vengono attivati ad anni alterni; è obbligatorio frequentare l'insegnamento di Lingua inglese in uno dei due anni di corso.

Percorso didattico in ***Arti performative***

II anno

	CFU
Tecniche di gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo	5
Inglese per la comunicazione e lo spettacolo*	10
Un insegnamento semestrale a scelta	5
Stage in aziende o enti pubblici (500 ore)	20
Prova finale	20

Note:
* I corsi di Lingua straniera sono gestiti dal SeLdA, Servizio Linguistico di Ateneo.

PROGRAMMI DEI CORSI

Avvertenza

Alcuni insegnamenti sono proposti, con diverso peso in crediti formativi universitari (Cfu), sia agli studenti iscritti ai corsi di studio del nuovo ordinamento (corsi di laurea e di laurea magistrale afferenti alle classi definite ai sensi del Decreto ministeriale 270/2004) sia agli studenti iscritti ai corsi di studio dell'ordinamento previgente (corsi di laurea e di laurea specialistica afferenti alle classi definite ai sensi del Decreto ministeriale 509/1999).

Laddove nei programmi degli insegnamenti di seguito pubblicati non sia definita una distinzione di programma per chi sostiene l'esame per conseguire 6/12 Cfu (studenti del nuovo ordinamento) e per chi sostiene l'esame per conseguire 5/10 Cfu (studenti dell'ordinamento previgente), sarà cura del docente precisarla con apposita comunicazione.

1. – Agiografia
Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esaminare la nascita e l'evoluzione del concetto di santità nella storia del cristianesimo; verranno poi approfondite alcune modalità delle forme di rappresentazione iconografica della santità cristiana, con particolare riguardo all'epoca rinascimentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ambito disciplinare dell'agiografia, le fonti e la metodologia. Lineamenti di storia della santità cristiana: martiri, monaci, mistici. Aspetti fenomenologici della santità: virtù, miracoli e reliquie. Il controllo della santità: le procedure di canonizzazione. Il racconto della santità: liturgia, narrazione e rappresentazione.

BIBLIOGRAFIA

S.Boesch Gajano, *La santità,* Laterza, Bari, 1989.
AA.VV, *Storia della santità nel cristianesimo occidentale,* Viella, Roma, 2005.

Oltre agli appunti delle lezioni (o in sostituzione uno dei due testi indicati nella precedente bibliografia) è richiesta la lettura di un saggio a scelta tra:

1. P.Brown, *Il culto dei santi. La nascita di una nuova religiosità,* Einaudi, Torino, 1983.
2. P.J.Geary, *Furta sacra. La trafugazione delle reliquie nel Medioevo (secoli IX- XI),* Vita e pensiero, Milano, 2000.
3. M.Bacci, *San Nicola. Il grande taumaturgo,* Laterza, Bari, 2009.
4. M.Gotor, *Chiesa e santità nell'Italia moderna,* Laterza, Bari, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; materiali disponibili sulla piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso di 30 ore di lezione si volgerà nel secondo semestre. Il docente riceve gli studenti al termine delle lezioni. Per contatti e comunicazioni: marco.rizzi@unicatt.it

2. – Analisi della ricezione dei media
Prof. Marina Modina

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un quadro completo degli strumenti e delle tecniche di ricerca utilizzati per analizzare il consumo dei mezzi di comunicazione di massa, con particolare riguardo alla televisione.
Queste pratiche di analisi vengono trattate con un approccio prevalentemente pratico attraverso l'approfondimento di casi concreti e il più possibile attuali e significativi nel panorama degli studi sui media.
L'indagine delle dinamiche di fruizione viene infine messa in relazione agli orientamenti teorici più conosciuti e alle diverse e numerose discipline che concorrono all'analisi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Lo studio dell'audience e il ruolo dello spettatore nel definire i processi comunicativi, con particolare riguardo alla comunicazione televisiva e cinematografica.
- La misurazione dell'audience: panoramica e approfondimento dei principali sistemi di analisi. Le audience dei new media.
- Le analisi di tipo quantitativo e le pratiche di ricerca sui media.
- L'approccio qualitativo e gli strumenti più utilizzati.
- Approfondimento degli approcci di ricerca più innovativi e dei processi di integrazione di strumenti e discipline differenti.
- Le principali e più note ricerche sui media.
- Trattazione e svolgimento di case histories.
- Il testo e le sue funzioni.
- Analisi testuale e analisi del contenuto.
- Le pratiche di analisi del consumo nelle principali teorie delle comunicazioni di massa.

BIBLIOGRAFIA

Testo di base obbligatorio:

F.Casetti-F.Di Chio, *Analisi della televisione: strumenti, metodi e pratiche di ricerca*, Bompiani, Milano, 1999.

Appunti e materiali forniti dal docente.

Testi consigliati (uno, a scelta, obbligatorio per chi non frequenta):

- D.Cardini-S.Livingstone, *Lo spettatore intraprendente,* Carocci, Roma, 2006.
- A.Marinelli-G.Fatelli, *Tele-visioni,* Milano, Meltemi, 2000.
- F.Di Chio-M.Fanchi-S.Petrucci, *Il mestiere del telespettatore: televisione, audience e società,* ISU-Università Cattolica, 1997.
- F.Di Chio-G.P.Parenti, *Manuale del telespettatore,* Bompiani, Milano, 2003.

Letture consigliate:

- S.Moores, *Il consumo dei media,* Il Mulino, Bologna, 1998.
- J.Lull (a cura di Michele Sorice), *In famiglia, davanti alla tv,* Meltemi, Roma, 2003.
- S.Livingstone, *La ricerca sull'audience. Problemi e prospettive di una disciplina al bivio,* Rubettino, Catanzaro, 2000.
- M.TAROZZI (a cura di), *Il governo della tv. Etnografie del consumo televisivo in contesti domestici,* Franco Angeli, Milano, 2007.
- F.Colombo, *Introduzuione allo studio dei media,* Carocci, Roma, 2003.
- M.Wolf, *Teorie delle comunicazioni di massa,* Bompiani, Milano, 1985.
- F.Battocchio, *La produzione televisiva,* Carocci, Roma, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni e sviluppo di case histories; possibili testimonianze esterne.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso.

AVVERTENZE

E' possibile fissare un incontro prima e dopo le lezioni. Durante il periodo di sospensione delle lezioni gli incontri possono essere fissati nelle date degli appelli d'esame o in altra data da concordare via e-mail o telefono (cell. 338 2391296).

3. – *Antropologia del teatro

Proff. Claudio Bernardi; Carlo Susa

OBIETTIVO DEL CORSO

Illustrare le funzioni antropologiche del teatro nella società contemporanea: formazione della persona, azione sociale, ritualità pubblica. Analizzare il modo in cui tali funzioni si esplicano nel caso specifico del rapporto tra teatro e Shoah.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due moduli.

1° modulo (prof. Bernardi). Il declino dell'orizzonte simbolico e la caduta verticale delle religioni non hanno determinato la scomparsa di riti e rituali, ma il proliferare confuso di riti profani e surrogati religiosi. Il corso approfondisce innanzitutto l'articolazione rituale e performativa di una società tradizionale, soffermandosi in particolare sul calendario festivo, sui generi di teatro popolare e sulle tradizioni del ciclo della vita e della comunità. Analizza le ragioni storiche e antropologiche del dissolvimento delle società tradizionali

e si sofferma sulle principali forme di ritualizzazione dell'era postmoderna. Attraverso lo studio e l'analisi dei processi di invenzione della tradizione, il corso passa in rassegna le esperienze italiane più significative di "teatro fuori dal teatro" mettendo in evidenza la drammaturgia come processo di costruzione culturale e sociale delle realtà locali. Durante il corso vengono costituiti gruppi di progettazione per eventi festivi locali e drammaturgia di comunità al fine di comprendere nella pratica i problemi e le questioni dibattute nelle lezioni teoriche.

2° modulo (prof. Susa). L'apparato teorico di lettura antropologica del fenomeno teatrale e performativo messo a punto da Victor Turner - e successivamente sviluppato da Richard Schechner - si fonda sul concetto di "dramma sociale". Tale apparato, inizialmente codificato in ambito etologico per spiegare la nascita del teatro come prassi rituale risolutiva dei conflitti sociali, ben si attaglia per descrivere e comprendere il tentativo che, a partire dagli anni Sessanta del secolo scorso, le società occidentali hanno posto in atto per cercare di rielaborare il "trauma epocale" rappresentato dalla Shoah. Proprio l'incommensurabilità di tale tragedia, il suo presentarsi come qualcosa di inenarrabile e indicibile, e la complessità delle istanze morali, storiche e sociali da essa poste in gioco dimostrano l'inefficacia dei consueti apparati di "rappresentazione", e fanno emergere l'esigenza di elaborare nuovi modi di trasmettere la memoria e di concepire i rapporti tra le persone. Ciò è possibile solo nell'ambito del rito e, in particolare, delle cosiddette "arti performative": la storia del rapporto tra teatro e Shoah - sulla quale verterà il corso - può allora essere vista come un tentativo di mettere a punto nuovi strumenti di socializzazione utili a comprendere la vera natura della nostra identità e a costruire le società del futuro.

BIBLIOGRAFIA

- J. C. Alexander, *La costruzione del male. Dall'Olocausto all'11 settembre,* Il Mulino, Bologna, 2006.
- A. Ariño, *Luigi Lombardi Satriani (a cura di), L'utopia di Dioniso. Festa fra tradizione e modernità*, Meltemi, Roma, 1997.
- C. Bernardi, *Corpus homins. Riti di violenza, teatri di pace*, Euresis, Milano, 1996
- C. Bernardi, *Il teatro sociale. L'arte tra disagio e cura,* Carocci, Roma, 2004.
- A. Costazza (a cura di), *Rappresentare la shoah. Milano, 24-26 gennaio 2005*, Cisalpino, Milano, 2005.
- S. Dalla Palma, *Il teatro e gli orizzonti del sacro,* Vita e Pensiero, Milano, 2001.
- J. Frazer, *Il ramo d'oro: Studio sulla magia e sulla religione,* Newton, Roma, 1992.
- R. Girard, *La violenza e il sacro,* Milano, Adelphi, 1980
- R. Girard, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo,* Adelphi, Milano, 1983.
- G. Luzzatto Voghera – E. Perillo (a cura di), *Pensare e insegnare Auschwitz. Memorie storie apprendimenti,* Milano, Franco Angeli, 2004.
- F. Mastropasqua (a cura di), *La scena rituale. Il teatro oltre le forme della rappresentazione,* Roma, Carocci, 2007.
- E. Muir, *Riti e rituali nell'Europa moderna,* La Nuova Italia, Milano, 2000.
- C. Rivière, *I riti profani,* Armando, Roma, 1998.

- M. Segalen, *Riti e rituali contemporanei,* Il Mulino, Bologna, 2002.
- R.Schechner, *La teoria della perfomance. 1970-1983,* Bulzoni, Roma, 1984.
- R. Schechner, *Magnitudini della perfomance,* Bulzoni, Roma, 1999.
- C. Schumacher, *Staging the Holocaust. The Shoah in drama and performance,* Cambridge University Press, Cambridge-New York, 20062.
- R. Tessari, *Teatro e antropologia. Tra rito e spettacolo,* Roma, Carocci, 2004.
- A. N. Terrin, *Il rito. Antropologia e fenomenologia della ritualità,* Morcelliana, Brescia, 1999.
- P. Toschi, *Le origini del teatro italiano,* Torino, Bollati Boringhieri, 1999.
- V.Turner, *Il processo rituale. Struttura e antistruttura,* Morcelliana, Brescia, 1972.
- V. Turner, *Dal rito al teatro,* Il Mulino, Bologna, 1986.
- V. Turner, *Antropologia della performance,* Il Mulino, Bologna, 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici di gruppo guidati. Tesina.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Tesina.

AVVERTENZE

La tesina o prova di tesi è un testo scritto relativo alla propria tesi comprendente bibliografia, linkografia, indice dei nomi e delle cose notevoli, indice della tesi, un capitolo introduttivo con apparato note.

Il prof. Bernardi riceve nel suo ufficio il martedì dalle 17.00 alle 18.00.
Il prof. Susa riceve nel suo ufficio, per un'ora, immediatamente dopo le sue lezioni.

4. – *Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
Prof. Alessandro Roversi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire strumenti biologico - scientifici per un approccio multidisciplinare allo studio, valutazione, recupero e conservazione di beni culturali afferenti al regno vegetale.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Ambiti e limiti della disciplina applicata alle "Scienze dei Beni culturali".
– Richiami di tassonomia vegetale : Teofrasto, Linneo & Co.
– Forme e funzioni dell'apparato radicale, del fusto e dell'apparato aereo.
– Legno e legnami: aspetti anatomici, morfologici e produttivi. Classificazione dei legnami in base all'impiego, al colore ed alle caratteristiche tecnologiche. Nemici del legno in

pianta ed in opera. Legname ecocertificato. Datazione degli alberi e dei manufatti lignei: dendrocronologia ed altri metodi.
– Tipologia botanica e merceologica di frutta ed ortaggi e loro riconoscimento nelle nature morte nazionali e straniere.
– Gestione ordinaria e straordinaria delle alberate di valore storico - culturale; valutazione della stabilità degli alberi. Alberi monumentali: definizione, identificazione, censimento, salvaguardia e relativi disposti legislativi. Arboreti ed orti botanici come beni culturali. Ornamentalità delle specie arboree.

BIBLIOGRAFIA

Sussidi bibliografici verranno forniti durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, seminari e visita didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e discussione di una tesina scritta opzionale.

AVVERTENZE

Al termine del corso verrà reso disponibile un CD con la traccia degli argomenti trattati a lezione.
Il Prof. Alessandro Roversi riceve gli studenti in aula docenti nell'ora successiva alle lezioni.

5. – Archeologia classica
Prof.ssa Chiara Tarditi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole offrire un'occasione di incontro con la cultura greca e romana esaminate attraverso la documentazione archeologica. Un aspetto necessario e fondamentale è rappresentato dall'esame della produzione artistica del mondo greco e romano compresa nel lungo arco di tempo che va dall'XI sec. a.C (inizio del proto-geometrico) al V sec. d.C. (crisi dell'Impero romano e inizio dell'arte tardo-antica): in questo ampio percorso cronologico e storico si porrà l'accento su quelle che sono le opere più significative nel campo dell'architettura, della scultura e della pittura, inserite nel loro complesso contesto storico e culturale, considerate espressioni consapevoli di specifiche capacità artistiche e formali e riconoscendo loro il ruolo di fondamenti per lo sviluppo di tutta la produzione artistica, architettonica e figurativa del mondo occidentale moderno.
A questa parte di carattere generale se ne affianca una più specifica, occasione per un approfondimento monografico su particolari aspetti e problemi, esaminati attraverso l'insieme della documentazione archeologica che ha permesso di giungere a ricostruzioni

storiche compiute: si vuole così fornire un'esemplificazione delle complesse modalità dell' indagine archeologica e della molteplicità degli elementi che costituiscono i dati precisi e concreti sui quali si deve basare ogni ricerca.

PROGRAMMA DEL CORSO

I SEMESTRE (5 CREDITI):
parte generale: lo sviluppo dell'arte greca;
corso monografico: "Il santuario nel mondo greco: lo sviluppo dell'organizzazione architettonica dello spazio sacro".

II SEMESTRE (5 CREDITI):
parte generale: lo sviluppo dell'arte romana;
corso monografico: "Il santuario nel mondo romano: modelli di organizzazione architettonica dello spazio sacro".

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale: si considerano fondamentali gli appunti delle lezioni, integrati da:

per il primo semestre:
G.BEJOR-M.CASTOLDI-C.LAMBRUGO, *Arte greca. Dal decimo al primo secolo a.C.,* Mondadori Università, 2008.

oppure
J.G.PEDLEY, *Arte e archeologia greca,* Edizioni Libreria dello Stato, 2005.
(oppure W.BIERS, *The archaeology of greece,* Cornell University Press, 1996).

per il secondo semestre:
R.BIANCHI BANDINELLI-M.TORELLI, *Etruria e roma,* Utet. Solo la parte su Roma (testo e schede relative).

oppure i due volumi:
R.BIANCHI BANDINELLI, *Roma. L'arte romana nel centro del potere* e *Roma. La fine dell'arte antica,* BUR Editore.

Per il corso monografico: appunti delle lezioni.
Eventuale ulteriore bibliografia verrà comunicata nel corso delle lezioni.
Alla fine delle lezioni sarà messo a disposizione degli studenti il power point delle immagini presentate.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Una prova scritta sulla parte generale, alla quale seguirà un esame orale sul corso monografico.

AVVERTENZE

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a concordare *tempestivamente* con la docente un programma alternativo.

La Prof.ssa Tarditi riceve gli studenti nel suo studio il giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Per qualunque chiarimento o informazione: chiara.tarditi@unicatt.it

Si invitano gli studenti a consultare anche l'aula virtuale del docente sul sito internet dell'Università Cattolica.

6. – Archeologia medievale
Prof. Marco Sannazaro

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alle problematiche e alle metodologie della disciplina; offrire una panoramica delle principali acquisizioni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia e caratteristiche della disciplina. Metodologia dell'approccio archeologico al Medioevo. Le principali tematiche (le città e le trasformazioni urbanistiche dall'età romana al pieno medioevo; castelli, incastellamento e insediamento rurale; edifici di culto, monasteri, necropoli; Goti e Longobardi in Italia; produzioni, commerci e consumi).

BIBLIOGRAFIA

S.Gelichi, *Introduzione all'archeologia medievale,* Carocci ed., Roma, 1997.

A.Augenti, *Archeologia medievale in Italia. Tendenze attuali e prospettive future,* in "Archeologia Medievale", 30, 2003, pp. 511-518.

Tre contributi a libera scelta tratti dalla rivista "Archeologia medievale", annate 2004-2008.

Ulteriore bibliografia su tematiche specifiche sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni in laboratorio, visite guidate a esposizioni museali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Alla fine del corso sarà messo a disposizione presso il banco della biblioteca un CD con le presentazioni illustrate durante le lezioni.

Il Prof. Sannazaro riceve gli studenti in ufficio, prima delle lezioni.

7. – Archivistica
Proff. Pasquale Chisté; Giancarlo Petrella

Per il primo modulo: Prof. Pasquale Chisté

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento degli elementi essenziali e introduttivi alle discipline archivistiche, così da permetterne una conoscenza sia istituzionale sia pratica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Formazione, organizzazione e conservazione dei documenti archivistici negli uffici, nell'archivio di deposito e nell'archivio storico. Tipologie documentarie e di archivi. Strumenti per la ricerca archivistica. Consultabilità dei documenti archivistici. Normative e tecnologie per la conservazione dei beni archivistici. Organizzazione archivistica e legislazione italiana in materia di archivi.

BIBLIOGRAFIA

Studio approfondito di un manuale a scelta tra:

G.Bonfiglio Dosio, *Primi passi nel mondo degli archivi: temi e testi per la formazione archivistica di primo livello,* Padova, Cleup, 2007.

oppure

A.Romiti, *Archivistica generale: primi elementi, modulo di base, Lucca,* Civita editoriale, 2008.

Si richiede l'approfondimento di alcuni temi di archivistica tramite la lettura attenta di due contributi tra quelli sotto elencati:

- M.Barbara Bertini, *La conservazione dei beni archivistici e librari: prevenzione e piani di emergenza,* Roma, Carocci, 2005, pp. 19-142.
- P.Carucci, *Le fonti archivistiche: ordinamento e conservazione,* Roma, Carocci, 2007, pp. 131-168.
- P.D'Angiolini-C.Pavone, *Gli archivi,* in *Storia d'Italia. I documenti*, V/2, Torino, Einaudi, 1973, pp. 1660-1691.
- P.D'Angiolini-C.Pavone, *Introduzione,* in "Guida generale degli Archivi di Stato italiani". I, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali, 1981, pp. 1-31.
- L.Duranti, *I documenti archivistici: la gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore,* Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997, pp. 15-35, 77-96.
- A.Romiti, *I mezzi di corredo archivistici e i problemi dell'accesso,* in "Archivi per la storia", III/2, 1990 (Studi in memoria di Antonino Lombardo, a cura di C. Pecorella), pp. 217-246 (riedito in A.Romiti, *Temi di archivistica,* Lucca, Pacini Fazzi, 1996, pp. 67-102).

È inoltre obbligatoria la conoscenza del seguente materiale legislativo (che verrà messo a disposizione in fotocopia dal docente):

- D.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409: "Norme relative all'ordinamento ed al personale degli Archivi di Stato" (solo le norme in vigore)

- Codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento di dati personali per scopi storici (Provvedimento del Garante n. 8/P/21 del 14 marzo 2001)
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: "Codice in materia di protezione dei dati personali"
- D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42: "Codice dei beni culturali e del paesaggio"
- D. Lgs. 24 marzo 2006, n. 156: "Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 in relazione ai beni culturali"
- D. Lgs. 26 marzo 2008, n. 62: "Ulteriori disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali".

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate ad istituzioni archivistiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque nei giorni d'esame e dopo le lezioni. E' inoltre possibile contattare il docente all'indirizzo e-mail pasquale.chiste@libero.it

Per il secondo modulo: Prof. Giancarlo Petrella

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo il corso del primo semestre svolto dal prof. P. Chistè che fornisce le nozioni di archivistica teorica, il corso del secondo semestre intende fornire alcuni cenni di storia della conservazione della memoria (libri e documenti) dall'antichità all'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'evoluzione dei luoghi di conservazione della memoria (biblioteche e archivi) dall'antichità all'età moderna. Storia degli archivi, alcuni casi specifici. Storia delle biblioteche, alcuni casi specifici.

BIBLIOGRAFIA

Si richiede lo studio approfondito dei seguenti due testi:

1. E. Lodolini, *Storia dell'archivistica italiana. Dal mondo antico alla metà del secolo XX,* Franco Angeli, Milano, 2001.
2. *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a c. di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari, 1988 (e edizioni successive).

Si richiede inoltre la lettura approfondita di un terzo titolo dal seguente elenco:
- *Biblioteche private in età moderna e contemporanea*, a cura di A. Nuovo, Milano, Sylvestre Bonnard, 2005.

- C. Cavallaro, *Fra biblioteca e archivio. Catalogazione, conservazione e valorizzazione di fondi privati*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2007.
- G. Petrella, *Uomini, torchi e libri nel Rinascimento*, Forum, Udine, 2007, pp. 235-336.
- A. De Pasquale, *Gli archivi in biblioteca. Storia, gestione e descrizione*, L'artistica editrice, Savigliano (Cuneo), 2008.
- M. Trevisan, *Gli archivi letterari,* Carocci, Roma, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula e alcune visite a biblioteche e archivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Petrella riceve il martedì dalle 1500 alle 1600, subito prima o dopo la lezione e su appuntamento previa mail al seguente indirizzo: giancarlo.petrella@unicatt.it.

8 a. – Bibliografia e Biblioteconomia
Prof. Edoardo Barbieri

Modulo A (1° semestre): Biblioteconomia

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento dei concetti essenziali relativi alla organizzazione e gestione della biblioteca. Acquisizione di competenze nella catalogazione del libro moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di "libro" fra testo e supporto fisico. La biblioteca e le sue tipologie. Struttura e organizzazione della biblioteca. La legislazione bibliotecaria. Cataloghi e catalogazione. Servizi informatizzati della biblioteca.

BIBLIOGRAFIA

G. Montecchi - F. Venuda, *Manuale di biblioteconomia,* Ed. Bibliografica, Milano, 2005 (o successive edizioni).

G. Solimine – P. G. Weston (ed.), *Biblioteconomia: principi e questioni,* Carocci, Roma, 2007.

A. Petrucciani – S. Turbanti, *Manuale pratico di catalogazione,* Ed. Bibliografica, Milano, 2006.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

E. Barbieri, *Il libro nella storia,* CUSL, Milano, 2000;

E. Barbieri (ed.), *Nel mondo delle postille. Libri a stampa con note manoscritte,* CUSL, Milano, 2002;
E. Barbieri - D. Zardin (ed.), *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, Vita e Pensiero, Milano, 2002;
L. Casson, *Biblioteche del mondo antico,* Sylvestre Bonnard, Milano, 2003;
R. Cesana, *Editori e librai nell'era digitale,* Angeli, Milano, 2002;
A. De Pasquale, *I fondi storici delle biblioteche,* Ed. Bibliografica, Milano, 2001;
M. M. Foot, *La legatura come specchio della società,* Sylvestre Bonnard, Milano, 2000;
A. Galluzzi, *Biblioteche per la città,* Carocci, Roma, 2009;
M. Gorman, *I nostri valori. La biblioteconomia del XXI secolo,* Forum, Udine, 2002;
M.C. Misiti, *Collezionismo, restauro e antiquariato librario*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2002;
G. Petrella (ed.), *Itinera sarda. Percorsi tra i libri del Quattro e Cinquecento in Sardegna,* Cuec, Cagliari, 2004;
L. Rivali – A. Bettinazzi, *La carta delle collezioni del Sistema bibliotecario Brescia Est,* CUSL, Milano, 2008;
J. Rose, *Il libro nella Shoah,* Sylvestre Bonnard, Milano, 2003;
M. Roggero, *Le carte piene di sogni. Testi e lettori in Età moderna,* Bologna, Il Mulino, 2006;
U. Rozzo, *La letteratura italiana negli "Indici" del Cinquecento,* Forum, Udine, 2005;
M. Santoro, *Biblioteche e innovazione,* Ed. Bibliografica, Milano, 2006
P. Traniello, *Biblioteche e società,* Il Mulino, Bologna, 2005.
P. Traniello, *Le biblioteche italiane oggi,* Il Mulino, Bologna, 2005.

Modulo B (2° semestre): Bibliologia

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento delle caratteristiche formali e strutturali del libro, delle tecniche produttive e delle problematiche descrittive del libro (specie antico).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il concetto di libro. Le tipologie del libro. Le tecniche della produzione manuale: carta, inchiostro, caratteri, torchio. Le caratteristiche strutturali del libro e la sua descrizione secondo i modelli della bibliografia analitica.

BIBLIOGRAFIA

J-F. Gilmont, *Dal manoscritto all'ipertesto,* a cura di L. Rivali, Le Monnier, Firenze, 2006;
L. Febvre-H.-J. Martin, *La nascita del libro,* Laterza, Roma-Bari, 1995;
E. Barbieri, *Guida al libro antico,* Le Monnier, Firenze, 2006.

È inoltre obbligatoria la lettura di un'opera tra quelle sotto elencate:

L. Balsamo, *Per la storia del libro,* Olschki, Firenze, 2006;
E. Barbieri - G. Frasso (ed.), *Libri a stampa postillati,* CUSL, Milano, 2003;

L. BRAIDA, *Libri di lettere. Le raccolte epistolari del Cinquecento,* Laterza, Roma-Bari, 2009
L. Braida, *Stampa e cultura in Europa tra XV e XVI secolo,* Laterza, Roma-Bari, 2000;
G. Cavallo - R. Chartier (ed.), *Storia della lettura nel mondo occidentale,* Laterza, Roma-Bari, 1995;
R. Chartier, *Inscrivere e cancellare,* Laterza, Roma-Bari, 2006;
V. Grohovaz (ed.), *Il libro tra autore e lettore,* Compagnia della Stampa, Brescia, 2008;
M. Lowry, *Il mondo di Aldo Manuzio,* Il Veltro, Roma, 1984;
D. McKitterick, *Testo stampato e testo scritto,* Sylvestre Bonnard, Milano, 2005;
M.C. Misiti (ed.), *"Tamquam explorator". Percorsi, orizzonti e modelli per lo studio dei libri*, Manziana, Vecchiarelli, 2005;
F. Novati, *L'editoria popolare nell'Italia di Antico Regime,* Archivio Izzi, Roma, 2004;
G. Pretrella (ed.), *Navigare nei mari dell'umano sapere,* Provincia Autonoma, Trento, 2008;
G. Petrella, *Uomini, torchi e libri nel Rinascimento*, Forum, Udine, 2007;
A. Petrucci, *Libri, editori e pubblico nell'Europa moderna*, Laterza, Roma-Bari, 1989;
A. Petrucci, *Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento*, Laterza, Roma-Bari, 1979;
B. Richardson, *Stampatori, autori e lettori nell'Italia del Rinascimento*, Sylvestre Bonnard, Milano, 2004;
U. Rozzo (ed.), *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria,* Forum, Udine, 2001.
U. Rozzo, *La strage ignorata: i fogli volanti a stampa nell'Italia dei secoli XV e XVI,* Forum, Udine, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e, se possibile, visite guidate a mostre e biblioteche. Saranno organizzati laboratori integrativi sia al modulo A sia al B (dettagli nella bacheca del docente).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, preceduto da verifiche scritte durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

Gli studenti che dovessero sostenere un esame da 5 o 10 cfu, che dovessero biennalizzare o che avessero problemi di frequenza debbono concordare un programma alternativo col docente.

Il prof. Barbieri riceve secondo l'orario indicato nella bacheca presso lo studio; comunque solitamente il martedì mattina, nei giorni d'esame e dopo le lezioni. Il docente è sempre contattabile all'email edoardo.barbieri@unicatt.it

8 b. – Laboratorio di catalogazione del libro moderno
Dott. Luca Rivali

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire alcune competenze basilari riguardanti la catalogazione del materiale bibliografico moderno, con un'attenzione particolare per la descrizione bibliografica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Partendo dai concetti di catalogo e di scheda catalografica, il corso prenderà in esame gli standard nazionali e internazionali relativi alla redazione delle schede bibliografiche dei documenti moderni.

BIBLIOGRAFIA

È obbligatoria la lettura di:

M. Guerrini, *Catalogazione,* Editrice Bibliografica, Milano, 1999.

A. Petrucciani – S. Turbanti, *Manuale pratico di catalogazione. Casi e problemi,* Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

Si raccomanda almeno la consultazione di:

P. Ferro – A. R. Zanobi, *Nuovo manuale del catalogatore,* Editrice Bibliografica, Milano, 1999.

È inoltre opportuna una pur minima conoscenza di:

Regole italiane di catalogazione – REICAT, a cura della Commissione permanente per la revisione delle regole italiane di catalogazione, Editrice Bibliografica, Milano, 2009.

International Standard Bibliographic Description – ISBD. Preliminary Consolidated edition, K. G. Saur, München, 2006 (disponibile gratuitamente on-line all'indirizzo http://www.ifla.org/publications/international-standard-bibliographic-description).

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Nuovo *Soggettario. Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto*, Editrice Bibliografica, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali ed esercitazioni guidate in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

La frequenza dell'intero ciclo di lezioni è obbligatorio. Chi fosse impossibilitato a partecipare è tenuto a concordare un programma ad hoc con il docente.

Il dott. Rivali riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso lo studio del Prof. Barbieri e su appuntamento scrivendo all'indirizzo luca.rivali@unicatt.it.

9. – Cultura classica
Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

a) acquisizione di competenze di base relative alla letteratura greca antica in prospettiva diacronica, attraverso un percorso tematico basato soprattutto sulla lettura dei testi, che

verranno di volta in volta inquadrati nel relativo contesto storico-culturale. Quest'anno oggetto di analisi specifiche saranno le realizzazioni letterarie in rapporto al tema dell'amore (eros e philia), declinato nelle sue varie componenti.
b) acquisizione della consapevolezza della sostanziale continuità dei fenomeni culturali dall'antichità al mondo moderno, attraverso lo studio di alcuni temi e moduli espressivi e della loro trasmissione dai testi letterari antichi ai moderni, nonché della costante opera di attualizzazione di volta in volta presente in ogni 'riuso' degli archetipi classici (a questo scopo verranno organizzati seminari di approfondimento, con la collaborazione di studiosi di Letterature comparate).

PROGRAMMA DEL CORSO

Eros nella Grecia antica. Le rappresentazioni letterarie del sentimento amoroso dai poemi omerici al romanzo d'età imperiale.

BIBLIOGRAFIA

a) Le due dispense presso il centro fotocopie dell'Università: la prima contiene un inquadramento storico della letteratura greca, con puntualizzazioni sui singoli autori affrontati durante il corso; la seconda contiene la maggior parte dei testi letterari che verranno letti e commentati nelle lezioni. In aggiunta alla dispensa:
b) Platone, *Simposio,* a cura di F.Ferrari, BUR, Rizzoli, Milano (varie ristampe).
c) Longo Sofista, *Dafni e Cloe,* a cura di M.P.Pattoni, BUR, Rizzoli, Milano 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il corso sarà tenuto nel primo semestre (ottobre-dicembre).
2) Fanno parte integrante del programma d'esame le conferenze e i seminari che verranno tenute da docenti esterni e interni all'Ateneo come approfondimento e integrazione degli argomenti affrontati durante il corso (l'elenco con le rispettive date sarà pubblicizzato all'inizio del corso con affissione in bacheca e con comunicazione on line nella home page della docente). Chi per giustificati motivi non potesse essere presente a suddette conferenze sostituirà questa parte con alcune letture specifiche che saranno rese note contestualmente alla comunicazione di cui sopra.
3) La lettura dei testi classici verrà condotta durante il corso in traduzione italiana. Gli studenti che desiderano sostenere l'esame su un testo greco in lingua originale sono pregati di rivolgersi alla docente per concordare un programma specifico.
4) Programma da 6 cfu (per studenti frequentanti):
   a) Appunti delle lezioni; le due dispense presso il centro fotocopie dell'Università; conferenze e

seminari di approfondimento tenuti nel corso dell'anno da docenti esterni e interni all'Ateneo;
b) lettura integrale del Simposio di Platone;
c) lettura del romanzo Dafni e Cloe di Longo Sofista, secondo le seguenti indicazioni: dall'Introduzione le pp. 7-8, 16-65, 74-117; dalle Schede informative le pp. 119-139; lettura integrale del romanzo in traduzione italiana e delle note.
Gli studenti frequentanti che, appartenendo al precedente ordinamento, dovessero acquisire solo 5 cfu sono dispensati dalla lettura del Simposio di Platone, mentre il resto del programma rimane per loro inalterato.

5) E' raccomandata la frequenza. Gli studenti che per gravi motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame il seguente programma da 6 cfu (ogni variazione rispetto a quanto qui indicato deve essere concordata con la docente):
a) La dispensa per non frequentanti presso il centro fotocopie;
b) Omero, *Odissea,* a cura di M.G.Ciani, commento di E.Avezzù, Grandi classici tascabili, Marsilio, Venezia: i canti dal VI al XII, i canti dal XXI al XXIII, con i rispettivi commenti;
c) Euripide-Wielan-Rilke-Yourcenar-Raboni, *Alcesti Variazioni sul mito,* Ed. Marsilio, Venezia, 2006 (lettura integrale);
M.P.Pattoni-R.Carpani (a cura di), *Sacrifici al femminile: Alcesti in scena da Euripide a Raboni,* Vita e Pensiero, Milano (Comunicazioni sociali 26.3), pp. 279-300, 307-326, 441-447, 488-558 (il testo è in vendita presso la Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste);
d) lettura integrale di Platone, *Simposio,* (edizione consigliata: F.Ferrari, BUR, Rizzoli, Milano);
e) lettura del romanzo di Longo Sofista, *Dafni e Cloe,* secondo le seguenti indicazioni: dall'Introduzione le pp. 7-8, 16-65, 74-117; dalle Schede informative le pp. 119-139; lettura integrale del romanzo in traduzione italiana e delle note.
Gli studenti non frequentanti del vecchio ordinamento che dovessero acquisire solo 5 cfu sono dispensati dalla lettura del Simposio di Platone (il resto del programma rimane inalterato).

6) La Prof. M.P.Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (0302406266) in orario di ricevimento.

10. – Didattica del latino
Prof. Gianenrico Manzoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di conoscenze relative ai problemi della didattica del Latino nella scuola italiana d'oggi. I programmi scolastici vigenti, il dibattito circa il futuro del latino nella scuola. Capacità di argomentazione e di dibattito in proposito.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte teorica: Il latino nei programmi scolastici. La didattica breve. Il lessico frequenziale. Il metodo Oerberg-Miraglia. Alcuni luoghi comuni nella didassi del Latino. La linguistica storica per la didattica del latino. La teoria della traduzione della prosa latina.
b) Parte pratica: Lettura, traduzione e commento in prospettiva didattica di alcuni brani tratti dalla prima decade dei libri Ab Urbe condita di Livio.

BIBLIOGRAFIA

Il testo adottato per la lettura liviana è l'antologia di E.De Carli, *Livio. Ab Urbe condita. Antologia della prima decade,* Carlo Signorelli.

Per l'esame, ogni studente dovrà preparare alcune parti, che verranno indicate durante le lezioni, del testo di Ilaria Marangoni, *L'eredità dei classici nella cultura contemporanea,* Roma 2005, ovvero del testo di Franco Montanari, *La prosa latina,* Carocci, ovvero ancora del testo (in forma integrale) di A.Traina, *L'alfabeto e la pronunzia del latino,* Pàtron.

In alternativa ai libri succitati, potrà leggere alcuni saggi brevi, che verranno indicati durante le lezioni in aula.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula da parte del docente, integrate dalle letture dell'addetta alle esercitazioni. Riflessione comune in forma interattiva su alcuni principi di didattica applicati ad argomenti di morfologia e sintassi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulle parti teoriche e pratiche del corso, comprese le lezioni di esercitazione.

AVVERTENZE

Eventuali comunicazioni relative al programma o alle lezioni del corso o al ricevimento potranno essere reperite anche nell'aula virtuale del docente, che allo scopo verrà aggiornata costantemente.

Il giovedì mattina, nello studio di Latino, alle ore 11 dopo la lezione (questo durante il semestre di lezioni; in orario da comunicare, durante l'altro semestre).

11. – *Diplomatica
Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

La diplomatica, in quanto studio critico delle forme del documento medievale, mira a consentire l'acquisizione delle categorie essenziali e dei metodi necessari per la lettura, l'interpretazione e l'edizione dei documenti stessi. L'insegnamento si rivolge non soltanto agli studenti che coltivano gli studi storici, ma più in generale a tutti coloro che sono interessati agli archivi sia in quanto beni culturali da tutelare sia in quanto fonte di notizie utili per tutte le discipline letterarie, filologiche e storico-artistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Riflessi istituzionali della produzione documentaria nel Medioevo occidentale:
- nozione diplomatistica di documento;
- caratteri materiali e strutture testuali del documento;
- la datazione dei documenti;
- l'edizione dei documenti.

Approfondimento monografico: Il documento come forma di comunicazione delle istituzioni.

BIBLIOGRAFIA

A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medievale,* Jouvence, Roma, 1987.

A lezione verranno distribuite fotocopie del materiale per le esercitazioni, lo studio del quale costituisce parte integrante del programma d'esame.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali comprensive di esercitazioni guidate di lettura di documenti medievali, dapprima con l'ausilio di riproduzioni fotografiche, quindi grazie al contatto diretto con le fonti conservate presso importanti archivi italiani che costituiranno la meta di un viaggio di studio nel mese di maggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Nicolangelo D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

12. – Drammaturgia
Prof.ssa Laura Peja

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti per lo studio della drammaturgia nonché promuovere un approccio personale alla scrittura creativa e critica per lo spettacolo. L'attenzione è rivolta al testo drammatico e alle sue tecniche, nonché alla dialettica tra testo e scena: la drammaturgia intesa come trattamento e montaggio dei segni multicodici della scena.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A (primo semestre):
La parola per la scena: teoria, storia e problemi di metodo.

Dopo qualche fondamentale premessa teorica sulle definizioni di testo drammatico, drammaturgia e testo spettacolo e alcuni spunti relativi alla filologia del testo drammatico e a diverse metodologie di analisi dello spettacolo, il corso verterà sull'evoluzione delle forme e delle tecniche del testo drammatico nell'Occidente dalle origini al Novecento attraverso l'analisi di alcuni testi esemplari.

MODULO B (secondo semestre):
Il Novecento tra comico e tragedia. Percorsi nelle scritture per la scena di un secolo "al limite".

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso e bibliografia che verrà indicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali e partecipate con l'ausilio di materiale iconografico e audiovisivo; prove individuali di scrittura e riscrittura per la scena e di scrittura critica secondo le diverse modalità affrontate nel corso delle lezioni; si raccomanda inoltre di assistere ad almeno alcuni spettacoli della stagione: indicazioni saranno fornite dal docente nel corso dell'anno.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione dei lavori presentati nel corso dell'anno e colloquio finale.

AVVERTENZE

Gli studenti che sostengono l'esame per 5 CFU possono scegliere se frequentare le lezioni del primo o del secondo semestre.

Il docente riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail.

13. – *Economia e gestione dei beni culturali
Prof. Furio Reggente

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti un metodo di analisi delle problematiche di gestione, di valorizzazione e di promozione dei beni culturali secondo una prospettiva economica-aziendale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sistema aziendale e sistema culturale
- i concetti fondamentali dell'economia d'azienda
- la struttura aziendale

- i bisogni, i desideri e le domande del mercato
- il principio di economicità
- i concetti di efficienza e di efficacia
- le applicazioni dei concetti fondamentali al sistema culturale

Impresa culturale e cultura d'impresa
- il prodotto culturale
- le forme organizzative delle attività culturali
- l'impresa culturale come azienda di servizi: elementi di service management

Valorizzazione e promozione dei beni culturali
- l'analisi dell'ambiente competitivo e sociale delle imprese culturali
- il marketing culturale
- la gestione delle attività di valorizzazione e di comunicazione dei beni culturali

Le problematiche del finanziamento delle imprese culturali
- la sponsorizzazione culturale: dalla formulazione del progetto alla gestione degli sponsor
- il product placament.

BIBLIOGRAFIA

L.Solima, *L'impresa culturale. Processi e strumenti di gestione,* Carocci, Roma, 2004.

M.Vecco, *L'evoluzione del concetto di patrimonio culturale,* Franco Angeli,Milano, 2007.

A.Foglio, *Il marketing dello spettacolo,* Franco Angeli, Milano, 2005.

F.Colbert, *Il marketing delle arti e della cultura,* Etas, Milano, 2004.

R.Nelli, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana,*Vita e Pensiero, Milano, 2000.

R.Nelli–P.Bensi, *Il product placement nelle strategie di convergenza della marca nel settore dell'intrattenimento,* Vita e Pensiero, Milano, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la proiezione di materiale audiovisivo e la discussione di casi concreti. Le lezioni saranno integrate da una esercitazione pratica che gli studenti potranno realizzare individualmente o in gruppo, sulla base di un progetto di valorizzazione culturale assegnato dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame è previsto in forma orale. La votazione conseguita nell'esercitazione integra la votazione finale.

AVVERTENZE

Il Prof. Furio Reggente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni previo appuntamento concordato per e-mail: furio.reggente@unicatt.it

14. – *Epigrafia ed antichità greche

L'insegnamento tace per l'a.a. 2009/2010.

15. – Epigrafia ed antichità romane
Prof. Guido Migliorati

OBIETTIVO DEL CORSO

A conclusione del semestre gli studenti dovranno aver acquisito le conoscenze sufficienti per utilizzare nel modo appropriato le fonti epigrafiche: nozioni di base sui contenuti, paleografia, modalità di incisione, abbreviazioni e, in generale, gli elementi essenziali per la lettura e la comprensione dei testi epigrafici. Inoltre dovranno conoscere le principali raccolte di iscrizioni latine e sapersi orientare fra gli strumenti di informazione e di aggiornamento del materiale epigrafico in lingua latina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il metodo epigrafico; i contenuti dell'epigrafia; le raccolte epigrafiche; i manuali, le tendenze; lettura delle iscrizioni. Le principali iscrizioni di età repubblicana e imperiale; l'uso delle iscrizioni per la ricostruzione storica.

BIBLIOGRAFIA

Sono indicati qui di seguito i testi fra i quali scegliere quelli per la preparazione all'esame.

G.Susini, *Epigrafia romana (Guide allo studio della civiltà romana 10, I),* Jouvence, Roma 2003, II ed.

G.Susini, *Il lapicida romano,* Bologna 1966 [=L'Erma di Bretschneider, Roma 1968].

I.Calabi Limentani, *Epigrafia latina,* Cisalpino-Monduzzi, Milano–Bologna, 1997, IV ed.

A.E.Gordon, *Illustrated introduction to latin epigraphy,* California University Press, Berkely Los Angeles–London, 1983.

I.Di Stefano Manzella, *Mestiere di epigrafista. Guida alla schedatura del materiale epigrafico lapideo (Vetera I),* Quasar, Roma, 1987.

J.Bodel (a cura), *Epigraphic evidence. Ancient history from inscription,* Routledge, New York–London, 2001.

J.M.Lassère, *Manuel d'épigraphie romaine,* Picard, Paris 2005, voll. 1-2.

DIDATTICA DEL CORSO

Nel corso del semestre verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza dell'epigrafia Latina attraverso la proiezione, seguita dal commento, di testi epigrafici. Oggetto delle lezioni saranno anche questioni di metodo inerenti l'utilizzo delle iscrizioni come fonte documentaria per la ricostruzione storica ed altri problemi posti dai documenti epigrafici (ad esempio, il grado di attendibilità delle iscrizioni, i codici e i falsi epigrafici, ecc.).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Per l'esame: il programma d'esame prevede la lettura, la traduzione e il commento delle iscrizioni latine tratte da H. Dessau, Inscriptiones Latinae Selectae, voll. I-III, presentate nel corso delle lezioni.

Il prof. Guido Migliorati riceve nel suo studio dopo le lezioni.

16. – Estetica
Prof. Eugenio De Caro

OBIETTIVO DEL CORSO

Inquadrare la specificità dell'esperienza estetica con particolare attenzione alle forme espressive dell'arte contemporanea e al consumo di beni simbolici nel contesto della cultura mediale. Definire le categorie di arte, bellezza e immaginazione nel loro ampio portato storico e nel loro strutturale intreccio con problematiche di ordine filosofico, morale ed estetico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno articolati i seguenti nuclei tematici:
- la bellezza come splendore e come luce
- la bellezza come ordine e simmetria
- la grazia e il "non so che"
- l'arte tra mimesi e poiesi
- forme dell'esperienza estetica e consumo dei beni simbolici
- la fondazione moderna del gusto e la condivisione del giudizio
- eclissi e ritorno della bellezza.

BIBLIOGRAFIA

A.Danto, *L'abuso della Bellezza. Da Kant alla Brillo Box,* Postmedia, Milano, 2008.

F.Carmagnola–M.Senaldi, *Synopsis.Introduzione all'educazione estetica,* Guerini, Milano, 2005.

G.Boffi-E.De Caro-R.Diodato, *Percorsi di estetica. Arte, bellezza, immaginazione,* Morcelliana, Brescia, 2009.

N.B.: per gli studenti che frequenteranno tutte le lezioni il programma si baserà principalmente sugli appunti e sui materiali che saranno indicati durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con ausilio di immagini. Sono previsti brevi momenti di interazione col Docente, col quale è possibile concordare approfondimenti particolari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali a fine corso. Ai frequentanti è data possibilità di concordare una presentazione multimediale su argomenti specifici (che saranno indicati a lezione).

AVVERTENZE

Le lezioni si svolgeranno il martedì e il giovedì pomeriggio nel II semestre. Durante il restante periodo dell'anno il ricevimento si effettua in concomitanza degli appelli d'esame o previo contatto telematico all'indirizzo: eugenio.decaro@unicatt.it

Per chi avesse già ottenuto in precedenza 5 CFU di Estetica o per chi intendesse ottenere 10 CFU il Programma andrà concordato col Docente. Di norma, esso dovrà prevedere almeno uno dei seguenti testi:

- G.Deleuze, *Francis Bacon. Logica della sensazione,* Quodlibet, Macerata, 20024.
- P.Montani, *Bioestetica. Senso comune,* tecnica e arte nell'età della globalizzazione, Carocci, Roma, 2007.
- P.Montani, *L'immaginazione narrativa. Il racconto del cinema oltre i confini dello spazio letterario,* Guerini & Associati, Milano, 1999.
- G.Didi-Huberman, *Immagini malgrado tutto,* Raffaello Cortina, Milano, 2005.
- P.Montani-M.Carboni (a cura di), *Lo stato dell'arte. L'esperienza estetica nell'era della tecnica,* Laterza, Roma-Bari, 2005.
- H.Wölfflin, *Concetti fondamentali di storia dell'arte,* Neri Pozza, Vicenza, 1999.
- P.D'Angelo, *Ars est celare artem. Da Aristotele a Duchamp,* Quodlibet, Macerata, 2005.
- A.Pinotti, *Estetica della pittura,* Il Mulino, Bologna, 2007.
- B.Saint Girons, *Il sublime,* Il Mulino, Bologna, 2006.

17. – Fenomenologia degli stili
Prof. Giorgio Verzotti

OBIETTIVO DEL CORSO

La Pop Art, soprattutto quella statunitense, ha in un certo senso creato l'immagine artistica archetipica del secondo Novecento. Diversi momenti successivi a quell'epoca, gli anni sessanta, nel riprendere la figurazione hanno adottato modalità di costruzione dell'immagine molto simili, e hanno condiviso lo stesso serbatoio iconografico. Nel corso degli anni novanta lo "spirito" Pop è tornato nelle opere di Jeff Koons, da annoverare fra i protagonisti internazionali di questo recupero, e di Stefano Arienti, sicuramente l'esponente italiano più importante di una nuova iconofilia di origine "mediatica". Il corso analizzerà le loro opere più significative con particolare attenzione alle tecniche, e nella prospettiva di una riflessione estetologica che adotterà le categorie interpretative di Arthur Danto.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le lezioni verteranno nel primo semestre sull'analisi delle opere di Koons e Arienti, con un necessario confronto con quelle degli artisti coevi, da un punto di vista dello stile e

con particolare attenzione alle tecniche, meccaniche nel caso dell'americano, per lo più manuali in quello dell'italiano. Il secondo semestre sarà invece dedicato alla valutazione di queste ed altre opere consimili da un punto di vista teorico.

BIBLIOGRAFIA

C.Pignatti Morano, *Stefano Arienti,* Electa Supercontemporanea, Milano, 2007
(altre pubblicazioni sull'artista sono accettate).
AA.VV, *Jeff Koons. Retrospettivamente,* Postmedia Books, Milano, 2007.
A.Danto, *L'abuso della bellezza. Da Kant alle Brillo Box,* Postmedia Books, Milano, 2008.
Altre indicazioni bibliografiche saranno date nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà su lezioni in aula. Sono previste viste a mostre di particolare interesse o l'intervento nel corso di artisti.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giorgio Verzotti riceve gli studenti al termine delle lezioni.

18. – Filmologia
Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di analizzare in modo strategico le nuove situazioni comunicative che utilizzano testi audiovisivi. L'attenzione è rivolta in particolare agli elementi ambientali , e più specificatamente agli spazi entro cui i testi audiovisivi appaiono. La disciplina di riferimento sono i reception studies, ma si farà riferimento anche a semiotica, socio-semiotica, antropologia e etnografia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende analizzare la presenza degli schermi negli spazi urbani, sullo sfondo dei processi di mediatizzazione della città. Il corso cercherà di rispondere alle seguenti questioni: Qual è il ruolo dei media nel disegnare la geografia di una città? In particolare, in che modo essi trasformano dei luoghi destinati ad altre funzioni, o dei non-luoghi, in ambienti specifici, che si collegano, si integrano, e si sovrappongono agli ambienti mediali? In che misura questi nuovi ambienti (li chiameremo media-city scapes) sono caratteristici oggi dell'entità urbana? E quali particolarità assumono i media-city scapes quando al loro centro

si pone uno schermo? Infine, in che misura, oltre a delineare il profilo di una nuova città, questi nuovi ambienti aiutano a far emergere il profilo di una nuova cittadinanza?

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà data e commentata in classe. Gli studenti sono in ogni caso tenuti a leggere settimanalmente i testi che saranno indicati (e la maggior parte dei quali sarà messa a loro disposizione per eventuali fotocopie).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto viene via via proposto. Sarà disponibile fin dall'inizio un dossier contenente i saggi e i documenti, con l'indicazione di quali testi gli studenti sono tenuti a leggere prima di ciascuna lezione. Anche il materiale audiovisivo sarà disponibile in anticipo, ma esso sarà comunque proiettato in classe. Soprattutto per la seconda parte del corso, gli studenti saranno divisi in sotto-gruppi di lavoro, ciascuno dei quali avrà la responsabilità di animare la discussione relativa ai singoli temi presentati. Inoltre gli studenti sono tenuti alla stesura di un paper finale di 10 pagine, che sviluppa una piccola ricerca originale a partire dai temi presentati durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:
- 25% interventi alle discussioni in classe
- 50% paper
- 25% colloquio finale.

AVVERTENZE

Il Professor Casetti riceve al termine della lezione, oppure su appuntamento scrivendo a francesco.casetti@unicatt.it *oppure* filmologia-bs@unicatt.it

19. – Filologia classica
Proff. Silvia Barbantani; Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è offrire agli studenti gli strumenti critici e interpretativi per accostarsi ai testi letterari antichi –nella forma di edizione critica moderna, e prima ancora di manoscritto o di testo papiraceo– con piena consapevolezza storica e con rigore metodologico. Nell'intento di fornire una più completa formazione filologica, il corso si articola in due moduli. Il primo modulo ha funzione propedeutica ed è incentrato sui principi generali dell'ecdotica e sulle modalità di trasmissione dei testi antichi su codice; a questo scopo verranno letti e affrontati alcuni testi classici pervenuti per tradizione manoscritta, esemplificativi dei principi presentati nella parte generale. Il secondo modulo, che può essere frequentato solo

da chi è dedicato ai testi trasmessi prevalentemente per tradizione papiracea, e illustrerà le problematiche e le tecniche di edizione dei papiri.

I° modulo: prof.ssa Maria Pia Pattoni

PROGRAMMA DEL CORSO

La trasmissione dei testi antichi: problemi di tradizione e critica testuale.

BIBLIOGRAFIA

M.L.West, *Critica del testo e tecnica dell'edizione,* L'Epos, Palermo, 1991.
M.L.Reynolds-N.G.Wilson, *Copisti e filologi,* Antenore, Padova, 1987.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il I modulo propedeutico si terrà nel I semestre. Programma da portare all'esame per il corso semestrale da 6 cfu (per studenti frequentanti):

appunti delle lezioni; i testi di autori classici che verranno letti durante il corso e distribuiti agli studenti in fotocopia; la lettura dei due saggi di West e di Reynolds-Wilson citati sopra in Bibliografia. Altro materiale potrà essere reso disponibile on line nella home page della docente.

Programma da portare all'esame per il corso semestrale da 5 cfu (per studenti frequentanti):

rispetto al programma da 6 cfu, del saggio di Reynolds-Wilson vanno lette soltanto le seguenti parti: capp. I-II, 1-2; VI.

E' vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare le lezioni dovranno concordare con la docente un programma specifico.

2) La Prof. M.P.Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia *on line* nella *home page* della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est)); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la *home page* della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (0302406266) in orario di ricevimento.

II° modulo: prof.ssa Silvia Barbantani

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il libro antico: supporti scrittori e trasmissione dei testi. Filologia e Papiri letterari.

- Alessandria e le prime "edizioni critiche" dei testi antichi.
- Callimaco, poeta filologo. Struttura ed edizioni delle opere callimachee.
- Lettura e commento filologico degli epinici elegiaci callimachei (*Victoria Berenices e Victoria Sosibii*) e di alcuni epigrammi agonistici posidippei trasmessi dal *PMilVogl.*VIII 309.

BIBLIOGRAFIA

- R.Pfeiffer, *History of Classical Scholarship I: From the Beginning to the End of the Hellenistic Age,* Oxford 1968, pp. 85 e segg.: *Part Two–The Hellenistic Age* [Disponibile in biblioteca in traduzione italiana: Storia della Filologia Classica dalle origini alla fine dell'età ellenistica, a cura di Marcello Gigante, ed. Macchiaroli, Napoli 1973]
- E.G.Turner, *Papiri Greci. Edizione italiana a cura di M.Manfredi*, NIS-La Nuova Italia Scientifica (più volte ristampato), capitolo 7: *I Papiri e la letteratura greca*.

Durante il corso saranno distribuiti materiali in fotocopia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il II modulo, che si terrà nel II semestre, è destinato agli studenti che abbiano già frequentato il modulo propedeutico di Filologia classica tenuto dalla Prof. M.P. Pattoni, sostenendone l'esame relativo (anche nella medesima sessione d'esame). Per chi abbia frequentato entrambi i moduli nello stesso a.a. è possibile sostenere l'esame in seduta unica (12 cfu per gli studenti del nuovo ordinamento, oppure 10 cfu per gli studenti del precedente ordinamento).

2) Per gli studenti del II modulo che intendono ottenere 6 CFU è prescritto anche lo studio di:

- A.E.Harvey, *The Classification of Greek Lyric Poetry,* Classical Quarterly 49 (1955), pp. 157-175.
- L.E.Rossi, *I generi letterari e le loro leggi scritte e non scritte,* Bulletin of the Institute of Classical Studies 18 (1971), pp. 69-94

La prof.ssa Barbantani riceve, previo appuntamento, dopo la lezione del mercoledì, dalle 11 alle 12.

20. – Filologia italiana
Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione nelle linee fondamentali del metodo per realizzare l'edizione critica di testi in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Fondamenti di critica testuale;
- analisi di una edizione critica.

BIBLIOGRAFIA

B.Bentivogli-P.Vecchi Galli, *Filologia italiana,* Mondadori, Milano, 2002.
B.Visconti, *Le rime,* a cura di D.Piccini, Accademia della Crusca, Firenze, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare la pagina della prof.ssa Grohovaz presente nel sito dell'Università. Si consiglia agli studenti non frequentanti di concordare preventivamente il programma con la docente.

Gli studenti saranno ricevuti nello studio della prof.ssa Grohovaz secondo il calendario affisso all'Albo.

21. – Filologia italiana (LS; LM)
Prof.ssa Valentina Grohovaz

OBIETTIVO DEL CORSO

- Analisi di problemi connessi con la realizzazione di edizioni critiche di testi letterari in lingua italiana;
- analisi della applicazione di diverse metodologie ecdotiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La traduzione nel Rinascimento;
- problemi relativi all'edizione dell'opera di Carlo Emilio Gadda.

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti che non avessero già seguito un corso semestrale di Filologia italiana:
A.Stussi, *Breve avviamento alla filologia italiana,* Il Mulino, Bologna, 2002.
Per tutti:
W.Romani, *Lodovico Castelvetro e il problema del tradurre,* «Lettere italiane», 2 (1966), pp. 152-79.

G.Frasso, *Sebastiano Fausto editore e volgarizzatore di storici medievali e umanistici,* «Aevum», 64 (1990), pp. 363-74.
B.Guthmüller, *Fausto da Longiano e il problema del tradurre,* «Quaderni veneti», 12 (1990), pp. 9-152.
ID., *La letteratura naziona.e e traduzione dei classici nel Cinquecento,* in ID., *Mito, poesia, arte. Saggi sulla tradizione ovidiana nel Rinascimento,* Bulzoni, Roma, 1997 (Europa delle corti. Centro studi sulle società di antico regime. Biblioteca del Cinquecento, 69), pp. 125-43.
V.Grohovaz, *La traduzione dal francese all'italiano nel XVI secolo. Avvio di una catalogazione delle opere a stampa (1501-1600),* in U.Rozzo (a cura di), *La lettera e il torchio. Studi sulla produzione libraria tra XVI e XVIII secolo,* Udine, 2001 (Libri e Biblioteche, 10), pp. 71-165.
EAD., *Lodovico Castelvetro traduttore della 'Poetica' di Aristotele,* in M.Firpo-G.Mongini (a cura di), *Ludovico Castelvetro. Letterati e grammatici nella crisi religiosa del Cinquecento. Atti delle XIII giornata Luigi Firpo (Torino, 21-22 settembre 2006),* Olschki, Firenze, 2008, pp. 47-63.
C.E.Gadda, *Romanzi e racconti,* II, a c. di G.Pinotti-D.Isella-R.Rodondi, Garzanti, Milano, 2003.
Altra bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula nell'ambito delle quali è prevista l'esecuzione guidata di alcune semplici esercitazioni applicative delle metodologie prese in esame.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; esercitazione scritta individuale da concordare con la docente.

AVVERTENZE

Per segnalazioni bibliografiche ed avvisi relativi a ricevimenti ed esami consultare la pagina della prof.ssa Grohovaz presente nel sito dell'Università. Si consiglia agli studenti non frequentanti di concordare preventivamente il programma con la docente.

22. – Filologia medievale e umanistica
Proff. Carla Maria Monti, Marco Petoletti

Per il Primo Modulo: Prof.ssa Carla Maria Monti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza dell'umanesimo attraverso gli strumenti della letteratura, della filologia e della storia della cultura, considerando in particolare la preponderante produzione in lingua latina (ma i testi saranno sempre forniti di traduzione o tradotti). Verrà considerato l'apporto essenziale delle fonti classiche e patristiche, di cui l'Umanesimo rinnova la conoscenza, all'elaborazione di nuovi generi letterari e il contributo del metodo filologico nell'approccio ai testi. In particolare verranno presi in considerazione

alcuni brani tratti da opere di Petrarca, Boccaccio, Salutati, Bracciolini e Valla sul tema del recupero dei classici, sui danni dei copisti, sul rapporto coi libri e l'imitazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

La trasmissione dei classici dall'antichità all'Umanesimo. Dante e i classici. Le scoperte dei classici nell'Umanesimo e la loro ripresa nella letteratura umanistica, con esempi da Petrarca, Boccaccio, Salutati, Bracciolini, Valla. La biblioteca del Petrarca e le biblioteche umanistiche. La nascita della coscienza e della terminologia filologica. Linee generali sull'Umanesimo italiano. Teoria e prassi dell'imitazione. Brevi cenni di ecdotica con applicazione ai testi medioevali e umanistici latini.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

L.D.Reynolds–N.G.Wilson, *Copisti e filologi,* Antenore, Padova, 1984: cap. IV Il Rinascimento, pp. 129-74.

G.Billanovich, *Dall'antica Ravenna alle biblioteche umanistiche,* «Aevum», 30 (1956), pp. 319-53.

G.Billanovich, *Petrarca e il Ventoso,* «Italia medioevale e umanistica», 9 (1966), pp. 389-401 (ristampato in Petrarca e il primo umanesimo, Antenore, Padova, 1996, 168-84).

L.Gargan, *Gli umanisti e la biblioteca pubblica,* in Le biblioteche nel mondo antico e medievale, a cura di G. Cavallo, Laterza, Bari, 1988, pp. 163-86.

P.O.Kristeller, *Quattro lezioni di filologia,* a cura di L.C. Rossi, Centro di Studi E.A. Cicogna, Venezia, 2003, pp. 3-68.

Per approfondire la conoscenza delle linee essenziali dell'Umanesimo si richiede la lettura di:

E.Garin, *La letteratura degli umanisti,* in Storia della letteratura italiana, Garzanti, Milano, 1966 (si presti particolare attenzione alle figure di Salutati, Bruni, Poggio, Valla, Biondo, Alberti, Piccolomini, Poliziano, allo studio del greco e all'educazione umanistica).

E.Garin, *I cancellieri umanisti della Repubblica fiorentina da Coluccio Salutati a Bartolomeo Scala,* in Scienza e vita civile nel Rinascimento italiano, Laterza, Bari, 1985, pp. 1-32 oppure in R.Cardini-P.Viti (a cura di), *I cancellieri aretini della Repubblica di Firenze,* Pagliai Polistampa, Firenze, 2003, pp. 1-16.

V.De Caprio, *Elegantiae di Lorenzo Valla;* R.Cappelletto, *Italia illustrata di Biondo Flavio,* in Letteratura italiana. Le Opere, I, Einaudi, Torino, 1992, pp. 647-79 e 681-712.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof.ssa Monti riceve nello studio prima e dopo le lezioni.

Per il Secondo Modulo: Prof. Marco Petoletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare le egloghe di Dante e Giovanni del Virgilio, la loro tradizione e fortuna per l'evoluzione del genere bucolico. Oltre a studiare minutamente i testi e il loro significato, si prenderà in considerazione l'intervento determinante di Giovanni Boccaccio nella trasmissione alle generazione future di questa fondamentale testimonianza dell'opera latina di Dante.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le egloghe di Dante e la loro fortuna.

BIBLIOGRAFIA

Egloghe, a cura di E. Pistelli, in *Le opere di Dante*. Testo critico della Società Dantesca Italiana, a c. di M. Barbi et al., Bemporad, Firenze 1921, pp. 455-463.

G. Martellotti, *Egloghe,* in *Enciclopedia dantesca*, II, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1970, pp. 644-646.

G. Martellotti, *Giovanni del Virgilio,* in *Enciclopedia dantesca*, III, Istituto della Enciclopedia Italiana, Roma 1971, pp. 193-194.

E. Pasquini, *Del Virgilio, Giovanni*, in *Dizionario biografico degli Italiani*, XXXVIII, Istituto della Enciplopedia Italiana, Roma 1990, 404-409.

G. Reggio, *Le egloghe di Dante,* Olschki, Firenze 1969.

Altra bibliografia sarà segnalata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, esercitazione scritta.

AVVERTENZE

Il prof. Petoletti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni presso lo studio.

23. – Filologia romanza
Prof. Paolo Gresti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è nettamente bipartito. Il primo modulo, di tenore decisamente storico-linguistico,

ha l'obiettivo di mostrare – teoricamente e attraverso la lettura di alcuni documenti – le principali linee dell'evoluzione dal latino alle lingue romanze (fonetica, morfologia, lessico), con particolare insistenza sul latino volgare. Il secondo modulo, d'impostazione invece più letterario-filologica, vuole illustrare agli studenti il percorso della lirica medievale dalle esperienze della Francia del sud, in lingua d'oc, alla prima scuola poetica italiana, quella sorta alla corte di Federico II di Svevia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo: Il Latino volgare e le lingue romanze: cenni di linguistica romanza.
Secondo modulo: Alle origini della lirica italiana: dai trovatori alla Scuola siciliana.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo:
Charmaine LEE, Linguistica romanza, Carocci, Roma, 2000.
Testi letti e commentati a lezione.
Appunti delle lezioni.
Ulteriore bibliografia sarà fornita durante il corso.

Secondo modulo (triennale):
P.Gresti, *Antologia delle letterature romanze del medioevo,* Pàtron, Bologna, 2006, sezione A. La lirica, 5 testi (lettura e traduzione); altra sezione a scelta, 3 testi (lettura e traduzione).
L.Lazzerini, *Letteratura medievale in lingua d'oc,* Mucchi, Modena, 2001, capitoli 2, 3, 4, 5 (pp. 43-147).
Testi letti e commentati a lezione.
Appunti delle lezioni.

Secondo modulo (specialistica):
Gli studenti della laurea specialistica sostituiranno i testi dell'Antologia delle letterature romanze del medioevo con i seguenti saggi:
G.Folena, *Cultura e poesia dei siciliani e Cultura poetica dei primi fiorentini,* in G.Folena, *Textus testis. Lingua e cultura poetica delle origini,* Bollati-Boringhieri, Torino, 2002, rispettivamente pp. 81-142 e pp. 159-196.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula

Per gli studenti della laurea specialistica sono previste alcune ore seminariali di lettura di alcuni testi della Scuola siciliana direttamente dalle riproduzioni dei manoscritti. Il calendario di tali seminari sarà stabilito in corso d'anno.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Gli studenti della laurea triennale dovranno superare con successo un colloquio sul programma del primo modulo prima di accedere all'esame sulla parte monografica. Ai colloqui si accede previa iscrizione su appositi fogli. Si consulti la pagina web del docente per ulteriori dettagli.

AVVERTENZE

I testi letti a lezione (per entrambi i moduli) saranno distribuiti in fotocopia e/o messi a disposizione tra il materiale didaditto nella pagina web del docente.

Si consiglia di consultare periodicamente la bacheca della pagina web del docente per informazioni che riguardano il corso (lezioni aggiuntive o sospese, cambiamenti d'orario ecc.).

Il prof. Paolo Gresti riceve gli studenti nel proprio studio. L'orario sarà comunicato all'inizio del corso.

24. – Filosofia morale
Prof. Giuseppe Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti sono introdotti alla conoscenza dei principali temi e problemi di filosofia morale: alla comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici della filosofia morale, alla capacità di lettura delle fonti filosofiche, all'acquisizione di abilità critiche e analitiche per comprendere le dinamiche del pensiero morale, i suoi piani e i punti fermi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Non la guerra, ma il dialogo con tutti I filosofi è lo strumento indispensabile per giungere, se possibile, dall'esperienza morale spontanea dell'uomo alla scoperta del disegno generale e della procedura propria della filosofia morale, una disciplina autenticamente filosofica, fondata integralmente sulla ragione.

*A. La ricerca della felicità e lo scacco dell'angoscia e della morte:
- dall'esperienza alla riflessione critica: origine e significato della filosofia morale.

*B. Speranza di salvezza personale e filosofia morale:
- valore e limite dell'etica;
- alcuni tipi di teorie morali: etica del fine, …utilitarismo e oltre;
- fondamenti dell'etica: bene metafisico, umano e morale, il fine ultimo;
- la natura umana e la sua condotta: gli antecedenti dell'azione libera: desiderio, immaginazione, passioni, ragione e libertà;
- la filosofia morale come scienza pratica: tra metafisica, antropologia filosofica e scienze umane.

*C. Alcuni problemi di filosofia morale, i suoi principi e le sue parole:
- i principi pratici, la verità morale, significato e natura della legge morale;
- la valutazione morale: moralità e oggettività, coscienza, soggettività;
- le virtù: prudenza, fortezza, giustizia, temperanza, amicizia: saggezza pratica e contemplativa e amore.

BIBLIOGRAFIA

G.Colombo, *Conoscenza di Dio e antropologia,* Ed. Massimo, Milano, 1988.
G.Colombo, *Il giusto prezzo della felicità,* Edizioni ISU – Università Cattolica, Milano, 2005.
S.Vanni Rovighi, *Elementi di filosofia,* La Scuola, Brescia, vol. 3° pp. 139-155 e 189-269.
AA.VV (a cura di G.Dalle Fratte), *Concezioni del bene e teoria della giustizia. Il dibattito tra liberali e comunitari in prospettiva pedagogica,* Armando, Roma, 1995.
AA.VV (a cura di L.Alici), *Forme del bene condiviso,* Il Mulino, Bologna, 2007.
G.Abbà, *Quale impostazione per la filosofia morale,* LAS, Roma, 1996.
A.Da Re, *Filosofia morale. Storia, Teorie, Argomenti,* Bruno Mondadori, Milano 2008, 2ª ed.
J.De Finance, *Etica generale,* Tipografia Meridionale, Cassano Murge, 1984.
R.Guardini, *Etica,* Morcelliana, Brescia, 2001.
J.Maritain, *La filosofia morale,* Morcelliana, Brescia, 1973.
M.Rhonheimer, *La prospettiva della morale. Fondamenti dell'etica filosofica (Studi di Filosofia),* traduzione italiana di A. Jappe, Armando, Roma, 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo, itinerari di ricerca personalizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazioni e discussione di tesine nel gruppo classe; esami orali finali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dal'insegnamento di *Filosofia morale* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione della Facoltà di Scienze della Formazione.

La bibliografia per l'esame orale finale sarà fornita durante il corso e verrà esposta all'albo.

Il docente è a disposizione degli studenti per ogni chiarimento didattico e contenutistico, per l'assegnazione delle tesi di laurea e l'assistenza necessaria alla loro elaborazione.

Il prof. Colombo riceve in studio il martedì dalle ore 12 alle ore 13 e il giovedì dalle ore 10 alle ore 11. Altri appuntamenti sempre nello studio sono possibili su richiesta motivata. Per contattare il docente: giuseppe.colombo@unicatt.it, cell.: 338 8097295.

25. – Filosofia teoretica

L'insegnamento tace per l'a.a. 2009/2010.

26. – Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (LS)

Prof.ssa Giovanna Bresciani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di approfondire la conoscenza della lingua francese in ambito artistico

(lessico. sintassi, semantica e tipologia testuale) con particolare riguardo alla comprensione del testo scritto e allo sviluppo delle abilità di lettura e produzione orale relative alla terminologia specialistica delle arti figurative.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Lessico specifico delle arti
– Sintassi e ordine delle parole
– Analisi delle tipologie testuali
– Presentazione di un'opera d'arte

Il corso è rivolto a tutti gli studenti della laurea specialistica a prescindere dal loro livello di competenza della lingua francese; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B2 di competenza L2.

BIBLIOGRAFIA

J.–L.Ferrier, *Brève histoire de l'art,* Hachette, Édition Jean–Claude Lattès, 1996.
A.-X.Barral, *Histoire de l'art,* P.U.F., Collection Que sais-je n°2473, Paris, 1991.
Y.Tierry, *Le français de lettres et des arts,* Editrice Foscarina, 2004, collana lingue straniere a fini speciali.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.
Il voto finale sarà calcolato in base alla frequenza,ad una discussione orale che verificherà la comprensione di un testo specialistico relativo alla ccritica d'arte.

AVVERTENZE

La Prof. ssa Giovanna Bresciani riceve gli studenti al termine delle lezioni su appuntamento (e–mail: vanna@skibenaco.it).

27. – Geografia
Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia umana e politica, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo contemporaneo e finalizzati a sbocchi professionali nel settore della formazione, dell'editoria, del giornalismo e nell'interpretazione e pianificazione del territorio in relazione alle attività antropiche che in esso hanno luogo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, è articolato in due moduli.

Modulo I.
Geografia Umana.
1. Partizioni della Geografia.
2. Elementi di cartografia.
3. Popolazione.
4. Attività dell'uomo.
5. Organizzazione degli spazi.
6. Sviluppo urbano.
7. Organizzazione economica del territorio.

Approfondimenti: Elementi di Geografia del Turismo e dei Trasporti
1. Concetti generali, classificazioni e tipologie.
2. Indicatori statistici, modelli di analisi ed esercitazioni.
3. Casi di studio.

Modulo II. Geografia Politica.
1. Principi della Geografia Politica.
2. Stato e nazione
3. Frontiere e confini, caratteri delle unità politiche sovrane
4. Acque territoriali
5. Popolazione, lingua, religione come fattori geopolitici
6. Approfondimenti: evoluzione geopolitica recente di alcuni Stati del mondo con monografie e casi di studio.

BIBLIOGRAFIA

Modulo I:

P.Dagradi-C.Cencini, *Compendio di Geografia Umana,* Patron, Bologna, 2003.

M.Rizzi-G.Lucarno-F.Timpano (a cura di), *Turismo e territorio. Introduzione alle scienze del turismo,* Vita e Pensiero, Milano, 2002 (pp. 13-37).

P.Innocenti, *Geografia del Turismo,* Carocci, Roma, 2007.

G.Lucarno, *Le infrastrutture e il turismo. Elementi di Geografia dei trasporti,* Vita e Pensiero, Milano, 2005.

Modulo II:

M.I.Glassner, *Manuale di Geografia Politica–Volume I–Geografia e Geopolitica dello Stato,* Franco Angeli, Milano, 2002.

Le parti dei testi da preparare ai fini dell'esame saranno indicate a lezione, in relazione al loro effettivo svolgimento, e dettagliate a fine corso con avviso su Blackboard. I testi saranno sussidiati da dispense e materiali messi a disposizione su Blackboard che saranno parte integrante della bibliografia e del programma. Nello studio è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula con proiezioni di slides e materiale documentario. Gli studenti sono invitati ad acquisire username e password per accedere alla piattaforma Blackboard ed ai materiali didattici integrativi.

Attività didattiche integrative: compatibilmente con il numero di studenti interessati, potrà essere organizzata un'escursione didattica per lo studio di aspetti regionali della geografia umana e politica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti in programma.

AVVERTENZE

E' necessaria una conoscenza minima di base (a livello di scuola secondaria) della geografia regionale europea.

Prima o dopo le lezioni presso la sede del corso come da dettagli indicati a lezione e su Blackboard.

28. – Geografia (LS; LM)
Prof. Guido Lucarno

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire una conoscenza dei concetti di base e degli strumenti di studio della Geografia umana e politica, propedeutici alla comprensione dei problemi del mondo contemporaneo e finalizzati a sbocchi professionali nel settore della formazione, dell'editoria e del giornalismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, è articolato nelle seguenti parti.

1. Principi della Geografia Politica.
2. Stato e nazione
3. Frontiere e confini, caratteri delle unità politiche sovrane
4. Acque territoriali
5. Popolazione, lingua, religione come fattori geopolitici
6. Approfondimenti: evoluzione geopolitica recente di alcuni Stati del mondo con monografie e casi di studio.

BIBLIOGRAFIA

M.I. Glassner, *Manuale di Geografia Politica – Volume I – Geografia e Geopolitica dello Stato,* Franco Angeli, Milano, 2002.

M.I. Glassner, *Manuale di Geografia Politica – Volume II – Geografia delle relazioni tra gli Stati,* Franco Angeli, Milano, 2002.

Le parti dei testi da preparare ai fini dell'esame saranno indicate a lezione, in relazione al loro effettivo svolgimento, e dettagliate a fine corso con avviso su Blackboard. I testi saranno sussidiati da dispense e materiali messi a disposizione su Blackboard che saranno parte integrante della bibliografia e del programma. Nello studio è consigliato l'ausilio di un buon atlante scolastico.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali in aula con proiezioni di slides e materiale documentario. Gli studenti sono invitati ad acquisire *username* e *password* per accedere alla piattaforma Blackboard ed ai materiali didattici integrativi.

Attività didattiche integrative: compatibilmente con il numero studenti interessati, potrà essere organizzata un'escursione didattica per lo studio di aspetti regionali della geografia politica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in un colloquio orale sugli argomenti in programma.

AVVERTENZE

Il corso si svolgerà nel secondo semestre.

E' necessaria una conoscenza minima di base (a livello di scuola secondaria) della geografia regionale europea.

Il prof. Guido Lucarno riceve prima o dopo le lezioni presso la sede del corso come da dettagli indicati a lezione e su Blackboard.

29. – Geografia economica e politica
Prof. Giacomo Goldkorn Cimetta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a delineare, a scala internazionale, un quadro d'insieme dei principi e delle modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche. Da esso derivano alcuni approfon-dimenti, che corrispondono a diverse prospettive di analisi. Verranno dunque analizzati diversi con-testi regionali e numerose attività produttive. Nel contempo il programma si concentrerà sulle vie di comunicazione delle maggiori attività economiche mettendo in evidenza rischi e punti nodali a li-vello globale e regionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. I sistemi economici regionali
2. Le organizzazioni economiche mondiali
3. La distribuzione della produzione

4. Le vie di comunicazione terrestri e marittime
5. Il commercio delle risorse energetiche
6. Il commercio dei minerali
7. Le Imprese multinazionali
8. Gli investimenti internazionali
9. I fenomeni dell'urbanizzazione.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni e materiali forniti dal docente e scaricabili dalla pagina del Docente.
S. Conti, *Geografia dell'Economia Mondiale,* UTET Universita, Novara, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni tenute in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale finale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dal corso di *Geografia economica e politica* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Giacoo Goldkorn Cimetta riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale.

30. – Glottologia
Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai principali problemi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Problemi e metodi della linguistica storica.
b) Fonetica e fonologia.
c) Caratteri delle lingue indoeuropee.
d) Lingue, popoli e culture in contatto in Europa.
e) Mondo classico e mondo germanico: interferenze linguistico-culturali.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- Gli studenti della laurea triennale e gli studenti della laurea specialistica immatricolati prima dell'a.a. 2009/2010 che non abbiano acquisito crediti in Glottologia nella laurea triennale seguiranno il primo semestre per conseguire 5 Cfu e il corso annuale (=2 semestri) per conseguire 10 Cfu.

- Gli studenti che abbiano già acquisito 5 o più Cfu seguiranno solo il secondo semestre.

- Gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2009/2010 che debbano acquisire rispettivamente 6 o 12 Cfu, oltre al programma previsto, dovranno dimostrare anche una buona conoscenza delle parti del volume D.H.Green, *Lingua e storia nell'antico mondo germanico,* edizione italiana a cura di Rosa Bianca Finazzi e Paola Tornaghi, ISU Università Cattolica, Milano, 2006, e/o delle parti del volume C.Milani, *Varia Linguistica,* DSU Università Cattolica, Milano, 2009, che verranno indicate durante il corso.

- La prof. Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il martedì dalle ore 11.00 alle ore 12.00 nel proprio studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

31. – Grammatica greca
Prof. Romano Sgarbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti i fondamenti del sistema grammaticale del greco antico in base agli approcci scientifici attualmente più condivisi, secondo i livelli: sincronico, diacronico, normativo, comparativo in prospettiva sia morfonematica sia morfosintattica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo I: Parte propedeutica. Rassegna critico-applicativa degli attuali campi e strumenti d'indagine in linguistica greca. (10 ore)

Modulo II: Parte istituzionale. Presentazione e discussione delle strutture morfonematiche e morfosintattiche fondamentali del greco. (10 ore)

Modulo III: Corso monografico. Analisi linguistica del Cratilo per una rilettura del dialogo platonico. (10 ore)

BIBLIOGRAFIA

C. Milani - R. B. Finazzi (a cura di), *Per una storia della grammatica in Europa,* I.S.U. Università Cattolica, Milano, 2004 (un Saggio a scelta).

M. Morani, *Introduzione alla linguistica greca. Il greco tra le lingue indeuropee,* Edizioni dell'Orso, Alessandria, 1999 (testo consigliato).

L. Heilmann, *Grammatica storica della lingua greca,* in *Enciclopedia Classica*, S.E.I., Torino 1963, sez.II, vol.V; tom.III.

M. Humbert, *Syntaxe Grecque,* Klincksieck, Paris, 1983[4].

H.M. Hoenigswald, *Greco,* in A. Giacalone - P. Ramat (a cura di), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna, 1997, cap.9, 255-88.

Gli studenti fruiranno di ulteriori indicazioni bibliografiche e delle fotocopie dei passi platonici fatti oggetto di riflessione critica durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, modulato secondo tre unità di 10 ore ciascuna, si articolerà sulla base di lezioni in aula, procedendo duttilmente da nozioni elementari fino a nozioni di tipo seminariale, quando indispensabili, sulla base della preparazione pregressa degli studenti, utilizzando un approccio scientifico alla disciplina in armonia con gli strumenti euristici attualmente più adeguati ed efficaci per le ricadute sulla formazione culturale sia specifica sia generale degli utenti, stimolandone una teoresi critica personale tramite una didassi individualizzata e dialogante.

METODO DI VALUTAZIONE

Dalla discussione dialetticamente propositiva dei contenuti specifici della materia già durante le lezioni, scaturirà una valutazione permanente dell'acquisizione di essi da parte degli studenti, sicché gli esami orali alla conclusione del córso, rappresenteranno la naturale conclusione della partecipazione a più voci, in linea con le competenze specifiche, unitamente alle attese dell'indirizzo di studio, di ciascun allievo, valorizzandone in particolare il senso critico dimostrato, il grado di possesso degli strumenti espressivi, anche tecnici, nonché la sensibilità culturale e linguistica in particolare.

AVVERTENZE

Il prof. Romano Sgarbi riceverà nel suo Studio secondo l'orario definito dalla Segreteria dell'Ufficio Didattica e sarà comunque a disposizione degli studenti prima dell'inizio delle proprie lezioni.

32. – *Grammatica latina

Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di studiare la fase arcaica della lingua latina e di approfondire alcuni aspetti della grammatica (in particolare il sistema dei tempi dell'indicativo) in funzione dell'analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I

Elementi di fonetica storica e comparativa della lingua latina, con lettura di alcuni testi epigrafici e letterari arcaici.

Parte II
Il sistema dei tempi nell'indicativo e sue applicazioni nella tecnica narrativa di alcuni storici.

BIBLIOGRAFIA

In relazione ad entrambe le parti, saranno prodotti testi in fotocopia. Per singoli aspetti del corso, segnalati di volta in volta durante le lezioni, saranno utilizzate alcune sezioni delle seguenti opere:

A.Traina-G.Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario,* ed. aggiornata e riveduta a cura di C. Marangoni, Pàtron, Bologna, 1995.

V.Pisani, *Grammatica latina storico-comparativa,* Rosenberg-Sellier, Torino, 1974 (varie ristampe).

E.Vineis, *Il latino,*Il Mulino, Bologna, 2005.

F.Oldsjö, *Tense and Aspect in Caesar's Narrative,* Uppsala University Library, Uppsala, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

1) Gli studenti che seguono il corso per la seconda volta, concorderanno con il docente un programma particolare.

2) Gli studenti che seguono il corso di Letteratura latina 1 o 2 concorderanno con il docente un programma particolare, che prevede una riduzione dei passi d'autore richiesti nel corso di letteratura latina, con integrazioni diversificate e funzionali al corso di Grammatica latina.

3) Gli studenti della laurea specialistica che si trovino nella condizione di cui al punto 2) porteranno all'esame di letteratura latina solo i passi di Seneca che verranno tradotti nel corso monografico e le linee generali dell'età neroniana.

33. – Iconografia e iconologia
Prof. Giuseppe Fusari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si propone di avvicinare lo studente alla lettura dell'opera d'arte nelle sue componenti linguistiche e simboliche attraverso la spiegazione delle più semplici e codificate formule di rappresentazione dei soggetti tratti dal repertorio classico e dalla simbologia religiosa cristiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte del corso prevede una introduzione storica sul concetto di immagine e della sua

evoluzione storica fino ad arrivare alla definizione epistemologica delle due discipline. Nella seconda parte saranno prese in esame alcune miniature poste ad illustrazione dell'Apocalisse di Beato di Liebana mettendo in evidenza la capacità di tradurre in immagini un testo così complesso e simbolico.

BIBLIOGRAFIA

Obbligatoria per la prima parte:

1. E. Panofsky, *Iconografia e Iconologia*, in *Il significato nelle arti visive,* Einaudi, Torino, 1996, pp. 31-44.
2. E. H. Gombrich, *Immagini simboliche, Studi sull'arte del Rinascimento*, Einaudi, Torino, 1978, pp. 3-33.
3. D. Menozzi, *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai giorni nostri,* Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo, 1995, pp. 11-65.

oppure:

G. Fusari, *Controriforma per immagini. Presupposti e conseguenze del decreto tridentino sulle immagini sacre,* in "Brixia Sacra", terza serie, VIII (2003), nn. 3-4, pp. 235-256.

Facoltativa per la prima parte:

1. M. Baxandall, *Pittura ed esperienze sociali nell'Italia del Quattrocento,* Einaudi, Torino, 1978.

La bibliografia sulla seconda parte sarà comunicata durante il corso.

Sarà cura del docente, per facilitare il reperimento dei testi, depositare presso la copisteria il materiale obbligatorio posto in bibliografia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Breve relazione scritta facoltativa ed esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Fusari riceve gli studenti in studio dopo la lezione del martedì.

34. – *Inglese per la comunicazione e lo spettacolo (LS)

Proff. Annalisa Zanola; Silvia Pireddu

Il corso è mutuato nel primo semestre dall'insegnamento di *Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* della laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale della Facoltà di Lettere e per il secondo semestre dall'insegnamento di Lingua e linguistica inglese 1 della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Programma per il secondo semestre: prof.ssa Annalisa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai suoni e alle varianti sonore della lingua inglese. Introduzione alla prosodia dell'inglese, con particolare attenzione all'intonazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonologia segmentale e sovrasegmentale della lingua inglese. La distribuzione di consonanti, vocali, struttura sillabica e il parlato spontaneo (ritmo, intonazione e gruppi tonali, funzioni intonative). Principali varietà dell'inglese. Principi di trascrizione fonica.

BIBLIOGRAFIA

1. M. Hancock, *English Pronunciation in Use,* Cambridge University Press, Cambridge, 2003.
2. A. Zanola Macola, *English Intonation. British and American Approaches,* La Scuola, Brescia, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale tradizionale e supporto multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Durante l'esame gli studenti devono essere capaci di leggere ed usare la trascrizione fonetica, e devono conoscere e riflettere sui contenuti analizzati durante le lezioni e presenti in biliografia.

AVVERTENZE

La Prof. Annalisa Zanola riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

35. – *Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica (LS)

Prof.ssa Silvia Pireddu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto a tutti gli studenti della laurea specialistica in Arte, spettacolo e produzione multimediale a prescindere dal livello di competenza della lingua inglese; attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2. Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o, in alternativa, con competenze avanzate.
L'obiettivo primario è lo sviluppo delle capacità di comunicazione in lingua inglese ed approfondire le competenze linguistiche in ambito storico-artistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

In ciascuna lezione si esamineranno testi scritti ed immagini audio e video relativi all'arte italiana e/o anglosassone; si effettuerà la lettura e l'analisi stilistica dei principali generi testuali dell'inglese per l'arte (saggio di critica artistica, brano di storia dell'arte, testo giornalistico divulgativo, guida museale, ecc.) dando particolare rilievo all'apprendimento del lessico relativo alle arti visive.
Attraverso tali attività verranno approfonditi i principali aspetti grammaticali della lingua inglese lavorando sulle abilità di writing, reading, listening, e speaking.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali:
F. Gebhardt, *English for Cultural Heritage,* Editrice Cafoscarina, Venezia, 2003.

Dispensa a cura della docente scaricabile da Blackboard:
S.Pireddu, *Art and English,* a workbook, A.A. 2009/ 2010.

Testi consigliati:
E.Glenton, *Professional English: Arts management,* Editrice Cafoscarina, Venezia, 2006
A. Gallagher - F. Galluzzi, *Activating Grammar multilevel + CD-Rom,* Longman.

Collins Cobuild Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom, Collins-Thomson.
F. Picchi, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese,* Hoepli.

Ulteriore materiale audio-video o cartaceo verrà fornito durante le lezioni e mediante l'accesso a Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si completeranno con attività di ascolto in laboratorio linguistico.
Ogni modulo settimanale (2h + 1h) sarà grossomodo diviso in a) "brain storming" e "reading comprehension" relativi a un testo storico-artistico, b) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione c) "listening comprehension/ discussion".

METODO DI VALUTAZIONE

Il voto finale sarà calcolato in base alla frequenza, ad un esame scritto finale che verificherà principalmente le competenze grammaticali di base, di comprensione di un testo specialistico e alla discussione orale di un lavoro di approfondimento sui generi testuali relativi alla critica d'arte che sarà concordato con la docente durante il corso.

AVVERTENZE

La prof.ssa Silvia Pireddu riceve gli studenti dopo ogni lezione nel primo semestre, su appuntamento e per e-mail (silvia.pireddu@unicatt.it).

36. – Istituzioni di cinema e audiovisivi
Prof. Massimo Locatelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti le competenze di base necessarie alla comprensione e all'analisi del prodotto audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà diviso in due moduli distinti. Il primo modulo avrà uno sviluppo cronologico, volto a dare un quadro complessivo dell'evoluzione delle tecnologie del cinema e dell'audiovisivo.
Il secondo modulo vorrà illustrare e comprendere alcuni snodi fondamentali alla base del sistema audiovisivo, attraverso un'analisi della nozione di genere cinematografico e delle sue diverse definizioni all'interno dei principali paradigmi interpretativi. Si privilegerà un caso di studio specifico: il film noir.

BIBLIOGRAFIA

Indicazioni bibliografiche complete verranno indicate nel corso delle lezioni e sulla piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula. Proiezioni in video. Disponibilità di materiali in rete mediante piattaforma Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede un test preliminare su piattaforma Blackboard, la consegna di un elaborato scritto e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti presso il suo studio il giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica.

37. – *Istituzioni di regia cinematografica
Prof. ssa Marina Nevina Satta

La prof.ssa Marina Nevina Satta comunicherà il programma e la bibliografia del corso all'inizio delle lezioni e sulle pagine web dell'Università cattolica (www.unicatt.it).

38. – Istituzioni di regia teatrale

L'insegnamento tace per l'a.a. 2009/2010.

39. – Istituzioni di storia dell'arte contemporanea
Prof.ssa Francesca Pola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti:
1. una metodologia storico-critica per lo studio della storia dell'arte contemporanea dal Neoclassicismo a oggi
2. gli strumenti di base per la lettura e l'analisi delle opere d'arte contemporanea
3. una capacità di riconoscimento delle caratteristiche dei principali movimenti, tendenze, personalità
4. una capacità di contestualizzazione opere e protagonisti nei relativi ambiti storici e culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore, si articola in due moduli.

Primo modulo (30 ore, I semestre)
Introduzione alla disciplina: cronologia e questioni di metodo
Esercizi di lettura
Verranno forniti gli strumenti utili ad affrontare la disciplina e verrà tracciato un sintetico percorso storico-critico delle ricerche artistiche contemporanee, attraverso la lettura dei capolavori che ne hanno segnato i momenti più significativi dal Neoclassicismo a oggi.

Secondo modulo (30 ore, II semestre)
Percorsi di approfondimento
Temi e momenti cruciali per la storia dell'arte contemporanea
Saranno affrontati in modo più dettagliato i seguenti argomenti e percorsi individuati come particolarmente utili e rilevanti per una comprensione approfondita e metodologicamente completa degli sviluppi storico-artistici contemporanei:
1. Percorsi e contaminazioni della scultura tra Ottocento e Novecento
2. L'arte italiana dal Futurismo agli anni Cinquanta
3. La scena artistica da Parigi a New York nel secondo dopoguerra
4. Arte, architettura, ambiente: spazi e luoghi per i linguaggi contemporanei
5. Arte tecnologica e nuovi media, dalla fine degli anni Cinquanta al presente.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo - principali autori e principali sviluppi dell'arte dal Neoclassicismo fino a oggi - è indicato lo studio del manuale: P. De Vecchi - E. Cerchiari, *Arte nel Tempo. Volume III: Dall'Illuminismo al Postmoderno,* Bompiani, qualsiasi edizione.

Gli studenti che non possono frequentare le lezioni dovranno integrare lo studio del manuale con la lettura di un saggio a scelta tra:

F. D. Klingender, *Arte e Rivoluzione industriale,* trad. it. di E. Einaudi, Einaudi, Torino, 1972.

F. Haskell, *Arte e linguaggio della politica,* Spes, Firenze, 1978.

H. Honour, *Neoclassicismo,* trad. it. di R. Federici, Einaudi, Torino, 1980.

H. Honour, *Il romanticismo,* trad. it. di C. Zanon, Comunità, Milano, 1984.

L. Nochlin, *Il realismo. La pittura in Europa nel XIX secolo,* trad. it. di G. Scattone, Torino, Einaudi, 1979.

A. Negri, *Il realismo: da Courbet agli anni Venti,* Laterza, Bari, 1989.

J. Rewald, *La storia dell'Impressionismo,* trad. it. di A. Boschetto, Sansoni, Firenze, 1949; poi Milano, Mondadori, 1976.

J. Rewald, *Il postimpressionismo. Da Van Gogh a Gauguin,* trad. it. di N. Agazzi, Sansoni, Firenze, 1967.

E. Crispolti, *Il mito della macchina e altri temi futuristi,* Celebes, Trapani-Roma, 1969.

M. G. Messina, *Le muse d'oltremare. Esotismo e primitivismo dell'arte contemporanea,* Einaudi, Torino, 1993.

M. Calvesi, *La metafisica schiarita,* Feltrinelli, Milano, 1982.

F. Menna, *La linea analitica dell'arte moderna: le figure e le icone,* Einaudi, Torino, 1975.

G. Kubler, *La forma del tempo. Considerazioni sulla storia delle cose,* trad. it. di G. Casatello, Einaudi, Torino, 1976.

F. Poli, *Minimalismo, Arte Povera, Arte Concettuale*, Laterza, 2005.

Per il secondo modulo

La bibliografia sarà indicata durante il corso e una raccolta di testi utili all'approfondimento degli argomenti trattati a lezione sarà messa a disposizione degli studenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a mostre e musei di particolare interesse per i temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso, lo studente dovrà sostenere una prova scritta preliminare a domande aperte, basata sul riconoscimento, l'analisi e la contestualizzazione di una o più opere d'arte: tale prova scritta potrà essere sostenuta alla fine del primo semestre o alla fine delle lezioni. Una volta superato l'esame scritto, lo studente potrà accedere all'esame orale, durante il quale dovrà dimostrare la sua conoscenza delle tematiche analizzate nel secondo modulo del corso.

Sarà altrimenti possibile sostenere tutto l'esame, inclusivo di primo e secondo modulo, in modalità orale e in una sola seduta, negli appelli d'esame.

40. – Istituzioni di teatro e spettacolo
Prof.ssa Carla Bino

OBIETTIVO E DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre per linee generali la storia del teatro e dello spettacolo occidentale in particolare soffermandosi sui periodi considerati nodali. Particolare attenzione sarà riservata agli aspetti connessi a drammaturgia, attore (costumi e recitazione), spazio (udienza e scena), committenza, pubblico.
Le lezioni in aula saranno accompagnate da proiezioni video e fotografiche.
Durante l'anno accademico, in date compatibili con le istituzioni designate, verranno compiute visite ai maggiori teatri della città di Brescia.
È vivamente consigliata la visione di spettacoli di prosa, musica e altre arti performative.
Il docente è disponibile a consigliare un percorso di visone sulla base della programmazione dei teatri cittadini.

PROGRAMMA E BIBLIOGRAFIA DEL CORSO

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza della storia del teatro. Il manuale adottato è C. Bernardi - C. Susa (a cura di), *Storia Essenziale del Teatro,* Vita e Pensiero, Milano, 2005.
Il manuale deve essere integrato con gli appunti delle lezioni e con il materiale iconografico contenuto in S. Mazzoni, *Atlante iconografico,* Titivillus, Pisa, 2003.
Dovrà leggere con attenzione almeno 10 opere di diverso autore tra quelle indicate al punto c).

È obbligatoria la frequenza di un laboratorio teatrale di 30 ore, scelto tra quelli che il docente indicherà in aula.

Coloro che per casi particolari non potessero frequentare il laboratorio devono comunicarlo anticipatamente al docente motivandone le ragioni e sono tenuti ad approfondire uno a scelta tra i seguenti argomenti, attraverso lo studio attento della bibliografia indicata, per un totale di non meno di 200 pagine.

Teatro greco

H.C. Baldry, *I greci a teatro,* Laterza, Roma-Bari, 1987.
D. Lanza, *La disciplina dell'emozione,* Il Saggiatore, Milano, 1997, pp. 15-74.
L.E. Rossi, *Lo spettacolo,* in *I greci. Storia, cultura, arte, società,* vol. 2, tomo II, *Una storia greca. Definizione*, Einaudi, Torino, 1997, pp. 751-793.
D. Susanetti, *Il teatro dei greci. Feste e spettacoli, eroi e buffoni*, Carocci, Roma, 2003.
A. Beltrametti, *La letteratura greca. Tempi e luoghi*, *occasioni e forme*, Carocci, Milano, 2005, pp. 77-120.

Teatro romano

W. Beare, *I Romani a teatro,* Laterza, Roma-Bari, 1986.
E. Paratore, *Storia del teatro latino,* Vallardi, Milano, 1957.

Teatro medievale:

L. Allegri, *Teatro e spettacolo nel Medioevo,* Laterza, Roma-Bari, 1988.

S. Carandini, *Teatro e spettacolo nel medioevo,* in *Letteratura italiana*, a cura di A. Asor Rosa, VI, Einuadi, Torino, 1986, pp. 15-57.

Teatro del rinascimento:

G. Attolini, *Teatro e spettacolo nel Rinascimento,* Laterza, Roma-Bari, 1988.

F. Cruciani - D. Seragnoli (a cura di), *Il teatro italiano nel Rinascimento,* Il Mulino, Bologna, 1987.

M. Pieri, *La nascita del teatro moderno in Italia tra XV e XVI secolo,* Bollati Boringhieri, Torino, 1989.

Teatro barocco:

S. Carandini, *Teatro e spettacolo nel Seicento,* Laterza, Roma-Bari, 1990.

L. Innocenti (a cura di), *Il teatro elisabettiano,* Il Mulino, Bologna, 1994 (capp. I, II, IV, V).

D. Capra, *I secoli d'Oro del teatro spagnolo,* in *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, diretta da R. Alone, G. Davico Bonino, Einaudi, Torino, 2000, I, *La nascita del teatro moderno*. *Cinquecento-Seicento*, pp. 669-803.

G. Davico Bonino, *I Maestri del Grand'Siècle: Corneille, Molière, Racine*, in *Storia del teatro moderno* cit., I, *La nascita del teatro moderno* cit., pp. 515-667.

Commedia dell'arte:

S. Ferrone, *Attori, mercanti, corsari. La Commedia dell'Arte in Europa tra Cinque e Seicento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 3-136.

R. Tessari, *Il mercato delle Maschere,* in *Storia del teatro moderno* cit., I, *La nascita del teatro moderno* cit., pp. 119-191.

Teatro del settecento:

R. Tessari, *Teatro e spettacolo nel Settecento,* Laterza, Roma-Bari, 1997.

R. Tessari, *Maschere di cera. Riforme, giochi, utopie: il teatro europeo del '700 tra pensiero e scena*, Costa & Nolan, Milano, 1997.

Teatro del primo ottocento:

C. Meldolesi - F. Taviani, *Teatro e spettacolo nel primo Ottocento,* Laterza, Roma-Bari, 1991.

S. Ferrone, *Introduzione,* in *Il teatro italiano*. V. *La commedia e il dramma borghese dell'Ottocento*, tomo I, Einaudi, Torino, 1979, pp. VI-LXIX.

Teatro del secondo ottocento:

R. Alonge, *Teatro e spettacolo nel secondo Ottocento,* Laterza, Roma-Bari, 1988, pp. 3-63, 135-182.

U. Artioli, *Le origini della regia teatrale,* in *Storia del teatro moderno* cit., II, *Il gran teatro borghese*. *Settecento-Ottocento*, pp. 49-135.

Teatro del novecento:

F. Cruciani, *La civiltà teatrale nel XX secolo,* il Mulino, Bologna.

E. Capriolo (a cura di), *Quasi un secolo. Speciale dedicato al Novecento,* in Patalogo 22. Un anno e un secolo di teatro, Ubulibri, Milano, 1999, pp. 221-308.

M. Schino, *Teorici, registi e pedagoghi*, in *Storia del teatro moderno* cit., III. *Avanguardie e utopie del teatro. Il Novecento*, pp. 5-97.
S. Sinisi, *Neoavanguardia e postavanguardia in Italia,* in *Storia del teatro moderno* cit., III, *Avanguardie e utopie* cit., pp. 703-736.

c) Lettura di almeno 10 tra le seguenti opere (scegliendo tra dieci diversi autori)
Eschilo, *Orestea*
Sofocle, *Antigone, Edipo Re*
Euripide, *Medea, Baccanti, Ippolito*
Aristofane, *Nuvole, Lisistrata, Rane*
Terenzio, *Andria, Hecyra*
Plauto, *Aulularia, Menechmi, Miles Gloriosus*
Seneca, *Medea, Phaedra, Ercules Furens*
La Passione e Resurrezione del Colosseo, in V. De Bartholomaeis (a cura di), *Laude drammatiche e sacre rappresentazioni,* Firenze, Le Monnier, 19672, vol. II, pp. 154-196.
La guerra di carnevale e quaresima, in
V. De Bartholomaeis (a cura di), *Laude drammatiche cit.,* vol. III, pp. 165-185.
Machiavelli, *Mandragola*
Tasso, *Aminta*
Shakespeare, *Amleto, Romeo e Giulietta, Riccardo III, La tempesta, Macbeth, Sogno di una notte di mezza estate, Re Lear*
Marlowe, *Doctor Faustus*
Molière, *L'avaro, Tartufo, Il malato immaginario, Il misantropo, Don Giovanni*
Corneille, *Le Cid*
Racine, *Fedra*
Tirso de Molina, *Il Beffatore di Siviglia e il convitato di pietra*
Calderon de la Barca, *La vita è sogno*
Metastasio, *Didone abbandonata*
Alfieri, Saul, Mirra
Maffei, *Merope,* a cura di Stefano Locatelli, ETS, 2008
Goldoni, *Il servitore di due padroni, Locandiera*
Da Ponte, Don Giovanni
Manzoni, *Adelchi*
Buchner, Woyzeck
Checov, Zio Vanja, Il giardino dei ciliegi
Ibsen, *La donna del mare, Casa di bambola*
Jarry, *Ubu roi*
Brecht, *Madre coraggio, Vita di Galileo*
Pirandello, *Sei personaggi in cerca di autore,* a cura di Annamaria Cascetta, ETS, 2007.
Beckett, *Aspettando Godot*
Pinter, *Il guardiano, il compleanno*
Jonesco, *La cantatrice calva, I rinoceronti*
Thomas Bernard, *Alla meta*
Botho Strauss, Il tempo e la stanza
Eduardo De Filippo, *Natale in casa Cupiello.*

METODO DI VALUTAZIONE

È possibile (facoltativamente) dividere l'esame in tre parti, sostenendo due scritti durante l'anno accademico nelle date comunicate dal docente.

Il primo scritto (che avrà luogo prima delle vacanze di Natale) verterà sulla prima parte del programma, dal teatro greco sino al XV secolo.

Il secondo (che avrà luogo dopo le vacanze di Pasqua) riguarderà la seconda parte del programma, fino al Settecento.

Coloro che superassero gli scritti ed accettassero i voti assegnati, sosterranno l'esame orale sulla parte finale del programma (Ottocento e Novecento), sull'argomento approfondito e sulle opere lette.

Coloro che superassero solo uno dei due scritti (o non accettassero la relativa valutazione) saranno tenuti a ripresentare la parte del programma in questione in sede di esame orale.

AVVERTENZE

1) Per gli studenti lavoratori o non frequentanti:

coloro che per ragioni di lavoro o altro fossero impossibilitati a frequentare le lezioni sono tenuti a preparare il seguente programma d'esame:

a) C. Bernardi - C. Susa (a cura di), *Storia Essenziale del Teatro,* Vita e Pensero, Milano, 2005, integrata da S. Mazzoni, *Atlante iconografico,* Titivillus, Pisa, 2003.

b) Uno a scelta tra i seguenti testi:

F. Cruciani, *Lo spazio del teatro,* Laterza, Roma-Bari, 1992.

C. Molinari, *L'attore e la recitazione,* Laterza, Roma-Bari, 1992.

M. Schino, *Profilo del teatro italiano. Dal XV al XX secolo,* La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1995.

c) Approfondimento di almeno uno degli argomenti sopra citati attraverso lo studio attento della bibliografia indicata per un totale di non meno di 200 pagine.

d) Lettura di almeno 10 tra le opere sopra indicate (scegliendo tra dieci diversi autori).

2) Coloro che decidessero di seguire un laboratorio aggiuntivo tra quelli proposti dall'università, possono concordarne la frequenza con il docente e sostituire con detto laboratorio (opportunamente certificato) il punto b) del programma d'esame.

Il docente riceve dopo le lezioni nel suo ufficio o su appuntamento da prendersi scrivendo a carla.bino@unicatt.it

41. – *Legislazione dei beni culturali
Prof. Ruggero Boschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso tende a fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per comprendere il complesso e controverso mondo della tutela e della protezione dei beni culturali.
Partendo perciò dalle prime manifestazioni di interesse per le civiltà lontane o scomparse per giungere, attraverso l'articolazione delle normative e l'intreccio degli interessi, fino alle moderne e compiute legislazioni italiane e straniere.

PROGRAMMA DEL CORSO

Principi della tutela e lineamenti di storia della tutela.
I precedenti storici: leggi, bandi e provvedimenti negli antichi stati italiani.
Dall'unità d'Italia alle prime leggi sul patrimonio storico ed artistico e le esperienze in altri paesi europei. Il dibattito internazionale, le leggi italiane dal 1902 al 1939; le carte italiane ed internazionali dal 1883 ad oggi.
Cenni sulla legge 1.6.1939 n. 1089; principi generali, riferimenti culturali, applicazioni ed interpretazioni giurisprudenziali e sulla legge 29.6.1939 n. 1497.
I rapporti Stato-Chiesa. L'organizzazione della tutela, gli istituti centrali e quelli periferici.
Le principali normative europee.
Il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D. L.vo n. 42 del 22/1/2004.
Le prospettive legislative nazionali e internazionali. Il dibattito attuale.

BIBLIOGRAFIA

Codici per la conservazione del patrimonio storico, a cura di Ruggero Boschi e Pietro Segala, Nardini, Firenze, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà tramite lezioni in aula con supporti fotografici relativi ad esempi di tutela, di restauro, di atti normativi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Ruggero Boschi riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio.

42. – Letteratura cristiana antica
Prof. Marco Rizzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di cogliere la specificità della produzione letteraria del cristianesimo dei primi secoli in prospettiva storica, conferendole adeguata chiarificazione anche attraverso l'esame comparato con le forme letterarie profane, nel quadro dei rapporti con il contesto culturale, politico, sociale del mondo antico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale (primo semestre): linee di letteratura cristiana antica. Temi, tendenze, protagonisti.

Parte monografica (secondo semestre): il problema del potere. L'esegesi antica di Matteo 22 e Romani 13.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale: C.Moreschini–E.Norelli, *Manuale di Letteratura cristiana antica greca e latina,* Morcelliana, Brescia, 1999 (capp. I, II, III, V, X, XI, XIII, XIV, XV, XVII, XVIII, XX, XXVIII, XXIX, XXX, XXXII).

Per la parte monografica: M.Rizzi, *Cesare e Dio. Potere spirituale e potere secolare in Occidente,* Il Mulino, Bologna, 2009.

I testi commentati nel corso delle lezioni saranno disponibili on-line.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con analisi di testi in traduzione (per la parte istituzionale) e in lingua latina (per la parte monografica). Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; gli studenti di lettere debbono saper tradurre e commentare i testi latini analizzati a lezione; per gli studenti di altri corsi di laurea è sufficiente il commento alla traduzione italiana.

Oltre alla parte istituzionale e a quella monografica è richiesta la lettura di un saggio tra i seguenti:

1. R.L.Wilken, *Alla ricerca del volto di Dio. La nascita del pensiero cristiano,* Vita e Pensiero, Milano, 2006.
2. M.Banniard, *La genesi culturale dell'Europa,* Laterza, Bari, 1994.
3. G.M.Vian, *Bibliotheca divina. Filologia e storia dei testi cristiani,* Carocci, Roma, 2001.
4. M.Simonetti, *Romani e barbari. Le lettere latine alle origini dell'Europa (secoli V-VIII),* Carocci, Roma, 2006.
5. M.Dulaey, *I simboli cristiani. Cathechesi e Bibbia (I-VI secolo),* San Paolo, Milano, 2004 (per gli studenti che seguono l'indirizzo di beni culturali).

AVVERTENZE

Il corso è indirizzato agli studenti di lettere; per gli studenti di altri corsi di laurea è possibile frequentare anche solo la parte istituzionale, coincidente con il primo semestre; per gli studenti che avessero già sostenuto l'esame e volessero sostenere un esame ulteriore è possibile seguire e sostenere l'esame relativo alla sola parte monografica; gli studenti della laurea magistrale debbono concordare il programma direttamente con il docente.

Il Prof. Marco Rizzi riceve gli studenti al termine delle lezioni o previo appuntamento concordato per e-mail: marco.rizzi@unicatt.it

43. – *Letteratura francese
Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure

e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà il seguente programma:
La storia culturale e letteraria del Cinquecento e del Seicento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Descartes, *Discours de la méthode*; Pascal, *Pensées*; Molière, *Le Malade immaginaire*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura francese – propedeutico* del corso di laurea in Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: P. Bénichou, *Morales du Grand Siècle (obbligatorio)*; Corneille, *Le Cid*; Mme de Lafayette, *La Princesse de Cléves*; La Rochefoucauld, *Maximes*; Racine, *Phédre* (un testo a scelta).

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.30 alle 12.30.

44. – Letteratura greca
Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

I modulo: a) acquisizione di conoscenze letterarie di base relative alla cultura greca antica nel sua interezza, in prospettiva diacronica; b) acquisizione di competenze letterarie specifiche in relazione ad alcuni dei più importanti generi letterari, attraverso una lettura commentata che inquadri l'aspetto formale e contenutistico di tali opere nel relativo contesto storico-culturale; una specifica attenzione sarà inoltre dedicata alle linee di continuità in ambito

letterario fra la cultura greca antica e le letterature moderne: a questo scopo verranno organizzati seminari di approfondimento, con la collaborazione di studiosi e docenti esterni all'Ateneo.
II modulo: consolidamento della capacità di lettura e interpretazione di testi letterari greci in lingua originale, con analisi metrica e commento filologico-letterario.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo:
Eros e philia nella Grecia antica. Sulle rappresentazioni letterarie del sentimento amoroso da Omero al romanzo post-ellenistico.
II modulo:
L'eroe sofferente. Le rappresentazioni della malattia fisica e mentale nei tragediografi ateniesi del V secolo.

BIBLIOGRAFIA

Per il I modulo:

a) La dispensa II presso il centro fotocopie dell'Università, contenente la maggior parte dei testi letterari che verranno letti e commentati durante le lezioni. In aggiunta alla dispensa:
b) Platone, *Simposio,* a cura di F.Ferrari, BUR-Rizzoli, Milano (varie ristampe).
c) Longo Sofista, *Dafni e Cloe,* a cura di M.P.Pattoni, BUR-Rizzoli, Milano, 2003.

Per il II modulo:

Omero, *Iliade,* introduzione e traduzione di G.Cerri, commento di A.Gostoli, Bur Pantheon, Rizzoli, Milano (o altra edizione, se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte).
Omero, *Odissea,* a cura di M.G.Ciani, commento di E.Avezzù, Marsilio, Venezia ([ISBN: 8831759620], o altra edizione, se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

1) Il corso si articola in due semestri contigui e autonomi dal punto di vista del programma.
2) Gli studenti di Lettere classiche che devono sostenere un'intera annualità (12 cfu) porteranno all'esame il programma sia del primo che del secondo semestre; è inoltre richiesta una conoscenza manualistica di base della letteratura greca antica nelle sue linee fondamentali (in genere, è consentito il manuale di Letteratura greca già in uso al Liceo: gli studenti sono tuttavia invitati a prendere preliminarmente contatto con la docente a questo proposito). Ulteriori indicazioni sul programma e sulle modalità di preparazione dell'esame verranno fornite agli studenti del curriculum classico in

un colloquio individuale poco prima dell'inizio del corso (ne verrà data notizia sia con avviso affisso alla bacheca presso lo studio sia on line nella home page della docente).

3) Gli studenti di Lettere classiche che, avendo già frequentato in precedenza il corso annuale da 10 cfu, intendono sostenere una seconda semestralità (Letteratura greca II: 5 cfu), frequenteranno il secondo semestre (febbraio-maggio), portando all'esame il relativo programma; tali studenti sono inoltre tenuti a partecipare a eventuali conferenze e ai seminari di approfondimento previsti nell'intero anno accademico, e quindi anche nel primo semestre (di questi ultimi incontri verrà data di volta in volta notizia nella home page della docente e con avvisi affissi nella bacheca presso lo studio).

4) Programma da portare all'esame per gli studenti non classicisti (Lettere moderne, Beni culturali, STARS, ecc.).

Gli studenti, non del curriculum di Lettere classiche, che intendano frequentare solo il I modulo (6 cfu per il nuovo ordinamento, 5 cfu per l'ordinamento precedente), seguiranno e porteranno all'esame il programma del corso semestrale di Cultura classica, al quale si rimanda direttamente.

5) La Prof. M.P.Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (0302406266) in orario di ricevimento.

45. – *Letteratura inglese

Proff. Maria Giulia Rovetta; Clara Assoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di forme, generi e argomenti significativi della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo (Prof.ssa Maria Giulia Rovetta)

Lettura critica del *Merchant of Venice* di William Shakespeare e conseguente analisi di alcuni temi ricorrenti del teatro inglese del Cinque e Seicento con particolare riferimento a Christopher Marlowe (*The Jew of Malta*) e Ben Jonson (*Volpone*).

Secondo modulo (Prof.ssa Clara Assoni)

Lettura critica di *The Lord of the Rings* di Tolkien e analisi degli innumerevoli riferimenti, in esso contenuti, alla letteratura e alla mitologia classica greco-romana; in particolare verranno sottolineati gli aspetti in comune con Virgilio e Sofocle.

BIBLIOGRAFIA

Primo modulo:

W. Shakespeare, *Il mercante di Venezia,* Milano, Garzanti, 2007, edizione con testo a fronte e traduzione a cura di A. Serpieri

A.Anzi, *Storia del teatro inglese dalle origini al 1660,* Torino, Einaudi, 2001.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

Secondo modulo:

J.R.R. Tolkien, *Il signore degli anelli,* Milano, Bompiani, qualsiasi edizione.

All'inizio del secondo modulo verrà messa a disposizione degli studenti una dispensa con le parti in lingua inglese che verranno analizzate in aula.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Test scritti e esame orale.

AVVERTENZE

I docenti comunicheranno l'orario di ricevimento all'inizio delle lezioni.

Il primo modulo, sul *Merchant of Venice*, è raccomandato agli studenti dello STARS.
Il secondo modulo, su Tolkien, agli studenti di Beni Culturali.

Gli studenti di lettere dovranno seguire entrambi i moduli.

46. – Letteratura italiana
Prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende procurare un'adeguata conoscenza della letteratura italiana dalle Origini alla fine del Quattrocento. Oltre allo studio dei principali lineamenti storici, si ritiene fondamentale la conoscenza diretta delle opere, da conseguire tramite la lettura e l'analisi dei testi nei loro aspetti contenutistici e formali. Particolare attenzione viene dedicata alla lingua e allo stile degli autori affrontati.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo Semestre

Lineamenti di storia della letteratura italiana dalle origini al Quattrocento.

Secondo Semestre

Poesia alla corte di Lorenzo il Magnifico.

BIBLIOGRAFIA

Primo semestre:

- G. Contini, *Letteratura italiana delle origini,* Firenze, Sansoni, 1970 (e successive ristampe) e ID. Letteratura italiana del Quattrocento, Firenze, Sansoni, 1976 (e successive ristampe): la scelta dei capitoli sarà comunicata ad albo.
- Dante, *Commedia* (un'edizione a piacere, purché recente e commentata); canti:
  Inferno: I, II, V, VI, X, XXVI, XXXIII
  Purgatorio: I, III, VI, XXIII, XXVIII, XXIX
  Paradiso: I, VI, X, XII, XXX, XXXIII.
- G. Inglese, *Dante: guida alla Divina Commedia,* Carocci, Roma 2002.

Secondo semestre

- I testi rilevanti ai fini del corso saranno commentati durante le lezioni. Oltre a quelli, gli studenti dovranno preparare i seguenti canti della Commedia dantesca:
  Inferno: III, IV, VII, XI, XIII, XV, XXI, XXIV, XXXII, XXXIV
  Purgatorio: II, XI, XVI, XVII, XVIII, XXI, XXIV, XXVI, XXX, XXXI
  Paradiso: III, IV, VIII, XI, XIV, XVI, XVII, XXI, XXIII, XXVII.
- *Antologia della poesia italiana. Quattrocento*, diretta da C. Segre e C. Ossola, Einaudi, Torino, 2000.
- P. Orvieto, *Poliziano e l'ambiente mediceo,* Salerno editrice, Roma, 2009, pp. 17-155, 216-323.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Un colloquio e un esame orali.

AVVERTENZE

Prima di sostenere l'esame è necessario superare un colloquio che verte sulla bibliografia relativa al primo semestre: le date dei colloqui saranno indicate sessione per sessione. Il colloquio superato con successo resta valido per un anno solare. L'esame verte invece sugli argomenti trattati a lezione nel secondo semestre e sulla bibliografia indicata.

Il corso del docente è affiancato da un seminario sulla parte istituzionale; la frequenza a tale seminario non è obbligatoria ma vivamente consigliata.

IL prof. Canova riceve in studio, al venerdì dalle 15,30 alle 16,30.

47. – Letteratura italiana II
Prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza del genere letterario dominante nel Settecento italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Forme della tragedia e della commedia nell'età dell'illuminismo. Lettura della *Mirra* di Vittorio Alfieri e della *Locandiera* di Carlo Goldoni.

BIBLIOGRAFIA

a) Qualsiasi edizione della *Locandiera* (cui si devono aggiungere *Il teatro comico*, i *Mémoires*, le *Memorie italiane*). Si richiedono edizioni integrali. Gli studenti sono pregati di essere in possesso dei libri indicati subito dall'inizio delle lezioni;
b) Qualsiasi edizione della *Mirra*, con la solita raccomandazione dell'integralità del testo. Si richiede anche il possesso della *Vita scritta da esso*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Prima dell'esame monografico, lo studente dovrà superare un colloquio istituzionale di storia della letteratura italiana, autori e testi, fra '500 e '700 (programma e date nell'aula virtuale del docente). La data è obbligatoriamente diversa da quella dell'esame monografico.

L'orario di ricevimento verrà comunicato a lezione e affisso nella bacheca a fianco dello studio del docente; verrà indicato anche nell'aula virtuale.

48. – Letteratura italiana (LM; LS)
Proff. Carlo Annoni; Andrea Canova

I° modulo di Letteratura italana medievale e umanistica: prof. Andrea Canova

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire alcuni temi della letteratura in lingua volgare dal Duecento

al Cinquecento. È considerata essenziale la lettura dei testi, le cui caratteristiche formali saranno inquadrate in un generale panorama storico culturale di riferimento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Intorno al *Morgante* di Luigi Pulci.

BIBLIOGRAFIA

- L. Pulci, *Morgante e opere minori,* a c. di A. Greco, Torino, Utet Libreria, 2006, 2 voll.;
- P. Orvieto, *Pulci medievale. Studio sulla poesia volgare fiorentina del Quattrocento,* Salerno Editrice, Roma, 1978, pp. 13-170, 213-243;
- altra bibliografia sarà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il prof. Canova riceve in studio, al venerdì dalle 15,30 alle 16,30.

II° modulo di Letteratura italana dell'età moderna: prof. Carlo Annoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Esercizio di lettura.

PROGRAMMA DEL CORSO

Alessandro Manzoni, *Adelchi* (1845), lettura degli atti terzo, quarto, quinto.

BIBLIOGRAFIA

Qualsiasi edizione degli *opera omnia* di Manzoni. Attualmente di non facile reperibilità in libreria, si trovano con sufficiente agio, consultando i principali siti bibliografici di Internet. Gli studenti sono vivamente pregati di avere l'uso del libro subito all'avvio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà comunicato a lezione e affisso nella bacheca a fianco dello studio del docente; verrà indicato anche nell'aula virtuale.

49. – Letteratura italiana dell'età moderna
Prof. Carlo Annoni

Il programma è mutuato dal secondo modulo di *Letteratura italiana (LM; LS)* del corso di laurea magistrale in Filologia moderna al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

50. – *Letteratura italiana e forme della rappresentazione contemporanea (LS)
Prof. Giuseppe Lupo

Il programma è mutuato dal corso di *Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato – LM-LS)* del corso di laurea magistrale in Filologia moderna al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

51. – Letteratura italiana moderna e contemporanea
Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: I volti dell'amore.
Secondo semestre: La città e l'esperienza del moderno.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio del corso e inserita nell'aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali. I materiali didattici verranno inseriti nell'aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma del corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere sostenuto già nella sessione invernale di gennaio-febbraio. Non sono previsti fuori-appello.

AVVERTENZE

Gli studenti (della Laurea magistrale non meno che della triennale) che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale, possono seguire indifferentemente il primo o il secondo semestre.

Il prof. Langella riceve gli studenti il martedì, a partire dalle ore 10.30, nel suo studio.

52. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (LM; LS)
Prof. Giuseppe Langella

Il programma è mutuato dall'insegnamento di Letteratura italiana moderna e contemporanea del corso di laurea in Lettere al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

53. – Letteratura italiana moderna e contemporanea (modulo avanzato – LM; LS)
Prof. Giuseppe Lupo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone l'obiettivo di approfondire i fenomeni di intersezione tra la letteratura e le arti figurative nella cultura italiana contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

I poeti e i pittori della Scuola Romana: dal Caffè Aragno alla Galleria della Cometa (Ungaretti, De Libero, Sinisgalli, Vigolo, Scipione, Mafai, Raphaël, Ca-gli).

BIBLIOGRAFIA

G.Lupo, *Poesia come pittura. De Libero e la cultura romana,* Vita e Pensiero, Milano 2002.
G.Langella, *Le 'favole' della «Ronda»,* Bulzoni, Roma, 1998.

L.De Libero, *Solstizio,* a cura di G.Lupo, San Marco dei Giustiniani, Genova, 2005.
L.De Libero, *Racconti surreali,* a cura di G.Lupo, Aragno, Torino, 2002.
Scipione, *Le civette gridano,* a cura di P.Mauri, Edizioni della Cometa, Roma, 2004.
G.Vigolo, *Lirismi 1912-1921,* a cura di M.Vigilante, Edizioni della Cometa, Roma, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con il supporto di materiale audiovisivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Giuseppe Lupo riceve gli studenti il Martedì alle ore 14.00.

54. – Letteratua latina
Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare e sviluppare la conoscenza della letteratura latina, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione sarà riservata alla continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO MONOGRAFICO (tre ore settimanali a cura del docente)
Il corso è articolato in due semestri, autonomi ma correlati, il primo fornisce un inquadramento di tipo istituzionale; il secondo, di carattere avanzato, presenta una serie di approfondimenti critici, filosofici, linguistici e filologici dei testi oraziani indicati.
I semestre: Periodizzamento della letteratura latina. Introduzione alle caratteristiche storico-culturali dell'età augustea. Orazio.
II semestre: Il IV libro dei Carmina di Orazio.

2. LINGUA LATINA
a) La lingua latina (morfologia e sintassi), a livello di scuola secondaria superiore, ma ripensata e sistematizzata. Elementi di metrica, in relazione ai testi letti.
b) Lettura e commento linguistico dei seguenti classici:
- Cicerone, Pro Milone.
- Virgilio, Bucoliche.

All'inizio dell'anno accademico, in data che verrà segnalata nella prima lezione, gli studenti

del primo anno saranno sottoposti a un test per accertare il livello di conoscenza della lingua eventualmente acquisito nella scuola superiore. In base al risultato, saranno assegnati a due diversi livelli di corso di lingua: corso elementare (livello A, tenuto dal Dott. Giuseppe Bocchi) e corso normale (livello B, tenuto dal Dott. Emilio Giazzi). Gli studenti potranno sostenere l'esame solo dopo aver frequentato il corso B.
Ulteriori informazioni sui corsi di lingua A e B verranno fornite dai relativi docenti all'inizio delle lezioni.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA

Gli studenti che in base al corso di laurea seguono il corso di lingua e letteratura latina per due anni dovranno dimostrare, all'esame del primo anno, una conoscenza della prima parte della storia della letteratura, dalle origini all'età augustea, compresi gli elegiaci.
Gli studenti che seguono il corso di lingua e letteratura latina per un solo anno sono tenuti a conoscere i diversi generi e i principali autori dell'intera storia delle letteratura.
Gli studenti che frequentano o hanno frequentato il corso di Grammatica latina, concorderanno con il docente un programma particolare.

BIBLIOGRAFIA

Per le due parti del corso monografico: l'edizione delle Odi di Orazio sarà indicata all'inizio delle lezioni e così pure la bibliografia critica specifica che sarà discussa nel corso delle lezioni e diverrà parte integrante del programma d'esame. Fin dalle prime lezioni sarà però usato il volume dell'antologia Studia humanitatis sottoindicato.

Per la parte generale:
per lo studio della lingua il testo che verra usato nei corsi A e B è:
L.Griffa, *Ad limina,* La nuova Italia, Firenze, 1998.
Per ulteriori approfondimenti:
A.Traina-G.Bernardi Perini, *Propedeutica al latino universitario,* ed. riveduta a cura di C.Marangoni, Pàtron, Bologna 1995.
Principi di metrica si trovano in:
S.Boldrini, *La prosodia e la metrica dei Romani,* La Nuova Italia Scientifica, Firenze, 1992.

Per lo studio della storia letteraria:
A.Cavarzere–A.De Vivo–P.Mastandrea, *Letteratura latina. Una sintesi storica,* Carocci, Roma, 2003.
Gli studenti dell'indirizzo classico useranno:
G.B.Conte, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano,* Le Monnier, Firenze, 1992.
Per approfondimenti critici e bibliografici:
M.Von Albrecht, *Storia della letteratura latina,* Einaudi, Torino, 1995-1996.
Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:
A.Roncoroni-R.Gazich-E.Marinoni, *Studia humanitatis,* vol. III (La formazione dell'impero), Signorelli-Elemond, Milano, 2002. Accanto alla conoscenza (in traduzione) dei testi dei principali autori

ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi d'autore: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio alla fine dell'anno accademico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è articolato in due moduli semestrali indipendenti anche se correlati, e sarà affiancato da un corso seminariale destinato agli studenti dell'indirizzo classico, ma aperto anche agli altri studenti. Ulteriori informazioni riguardanti gli studenti di altri indirizzi saranno segnalate all'albo dello studio.

Gli studenti iscritti al primo anno potranno acquisire i primi dieci crediti frequentando in sequenza le lezioni del corso nella sua integralità.

Il Prof. Roberto Gazich comunicherà successivamente l'orario di ricevimento degli studenti.

55. – Letteratura latina II
Prof. Roberto Gazich

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire la conoscenza della letteratura latina dell'età imperiale, secondo tre linee di articolazione: storico-culturale, linguistica, filologica. Particolare attenzione sarà riservata alla continuità della cultura romana nell'età moderna.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. CORSO MONOGRAFICO (tre ore settimanali a cura del docente)
Seneca, *Phaedra*.

2. LINGUA LATINA
a) Problemi di sintassi latina
b) Lettura e commento linguistico dei seguenti testi:
- Seneca, *De tranquillitate animi*.
- Tibullo, Properzio, Ovidio (cinque elegie, a scelta)
Una guida alla traduzione, con approfondimento di alcuni problemi di sintassi, verrà svolta dal docente in un ciclo di lezioni seminariali.

3. STORIA DELLA LETTERATURA LATINA
Letteratura dell'età imperiale fino agli autori cristiani esclusi.

Gli studenti che frequentano o hanno frequentato il corso di Grammatica latina, concorderanno con il docente un programma particolare.

BIBLIOGRAFIA

Per il testo della tragedia:

LUCIO ANNEO SENECA, *Medea. Fedra,* a cura di G.Biondi, Rizzoli, Milano, 1994, con molte ristampe.

La bibliografia critica specifica sarà discussa nel corso delle lezioni e diverrà parte integrante del programma d'esame.

Per lo studio della storia letteraria:

A.CAVARZERE–A.DE VIVO–P.MASTANDREA, *Letteratura latina. Una sintesi storica,* Carocci, Roma, 2003.

Gli studenti dell'indirizzo classico useranno:

G.B.CONTE, *Letteratura latina. Manuale storico dalle origini alla fine dell'impero romano,* Le Monnier, Firenze, 1992.

Per approfondimenti critici e bibliografici:

M.VON ALBRECHT, *Storia della letteratura latina,* Einaudi, Torino, 1995-1996.

Lo studio della storia letteraria va integrato con la conoscenza dei testi contenuti in:

A.RONCORONI-R.GAZICH-E.MARINONI, *Studia humanitatis,* vol. IV (Il primo secolo dell'impero), Signorelli-Elemond, Milano, 2002. Accanto alla conoscenza in traduzione dei testi dei principali autori ivi contenuti, sarà richiesto l'approfondimento nel testo latino e il commento testuale di alcuni passi d'autore: l'elenco preciso di tali testi sarà esposto all'albo dello studio alla fine dell'anno accademico.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni ed esercitazioni seminariali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione ed esami orali.

AVVERTENZE

Il corso di Letteratura latina 2 (semestrale) è riservato agli studenti della laurea triennale che abbiano seguito il corso di Letteratura latina 1 (annuale) e agli studenti della laurea specialistica.

Il Prof. Roberto Gazich comunicherà successivamente l'orario di ricevimento degli studenti.

56. – *Letteratura spagnola
Prof. ssa María De Los Ángeles Saraiba Russel

OBIETTIVO DEL CORSO

Il presente corso si propone di dotare gli studenti delle conoscenze basilari della letteratura

spagnola dei secoli XVIII e XIX e di approfondire le correnti e gli autori più rappresentativi di questo periodo.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre: Il neoclassicismo
-Panorama storico-sociale e letterario del Settecento
-L'influenza dell'Illuminismo in Spagna. Prosa didattica e finzione letteraria. Feijoo e Villarroel: rinnovamento culturale ed estetico
-La poesia ed il teatro durante il XVIII secolo : Meléndez Valdés ed il teatro popolare di Ramón de la Cruz.

II semestre: il XIX secolo: Tra Romanticismo, Realismo e Naturalismo
-Panorama storico-sociale e letterario dell'Ottocento
-Il romanticismo: José Zorrilla, José de Espronceda e Gustavo Adolfo Bécquer
-Il romanzo realista: Benito Pérez Galdós
-Il naturalismo: Vicente Blasco Ibañez.

BIBLIOGRAFIA

I semestre
Testi:
Benito Jerónimo Feijoo, *Teatro crítico universal (selezione di testi).*
Diego de Torres Villarroel, *Vida, ascendencia, nacimiento, crianza y aventuras del doctor don Diego de Torres y Villarroel* (selezione di testi).
Juan Meléndez Valdés, *Poesias escogidas* (selezione di testi)
Ramón de la Cruz, *Manolo (lettura integrale).*

II semestre
Testi:
José Zorrilla, *Cantos del trovador* (selezione di testi); *Granada* (selezione di testi).
José de Espronceda, *El estudiante de Salamanca* (lettura integrale).
Gustavo Adolfo Bécquer, *Rimas* (selezione di testi).
Benito Pérez Galdós, *Episodios nacionales* (selezione di testi).
Vicente Blasco Ibáñez, *La barraca* (lettura integrale).

Materiale in fotocopia e ulteriori indicazioni bibliografiche saranno forniti agli studenti durante il corso.

Bibliografia consigliata
- C. Alvar - J.C. Mainer - R. Navarro, *Breve historia de la literatura española,* Madrid, Alianza Editorial, 1998.
- J.I. Ferreras Tascón, *La novela en el siglo XVIII,* Madrid, Editorial Taurus, 1987.
- N. Glendinning, *Historia de la literatura española. El siglo XVIII,* Barcelona, Editorial Ariel, 2000.

- L. Romero Tovar, *Panorama crítico del romanticismo español,* Madrid, Castalia, 1994.
- E. Rull Fernández, *La poesía y el teatro en el siglo XVIII (neoclasicismo),* Madrid, Taurus, 1987.
- J. Valdeón Baruque - J. Pérez - S. J , *Historia de España,* Madrid, Espasa Calpe, 2005.
- J. M. Valverde, *Breve historia de la literatura española,* Madrid, Guadarrama, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula.Il corso sarà attivato sulla piattaforma virtuale Blackboard, sulla quale saranno messe a disposizione tutte le informazioni relative ad esso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura spagnola – propedeutico* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Per informazioni sull'orario di ricevimento consultare la piattaforma virtuale Blackboard della docente.

57. – *Letteratura tedesca
Prof.ssa Lucia Mor

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di ripercorrere, attraverso un'ampia scelta di testi poetici, narrativi e teatrali, l'evoluzione della letteratura tedesca dal Rinascimento al Romanticismo, sullo sfondo del più ampio contesto storico e culturale.
In particolare sarà approfondito il dramma *Iphigenie auf Tauris*, di Johann Wolfgang Goethe, in occasione della nuova messa in scena di Cesare Lievi, prevista nella stagione di prosa 2009/2010 del Centro Teatrale Bresciano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura tedesca dal Rinascimento al Romanticismo.

BIBLIOGRAFIA

J. W. Goethe, *Ifigenia in Tauride,* edizione con testo tedesco a fronte, Garzanti, Milano, 2008.
F. Schiller, *Don Carlos,* edizione con testo a fronte, a cura di M.C. Foi, Marsilio, Venezia, 2004.
M. Dallapiazza - U. Kindl, *Storia della letteratura tedesca,* vol. 1. Dal Medioevo al Barocco, vol. 2. Dal Settecento alla prima guerra mondiale, Laterza, Roma-Bari, 2001.
M. Cometa (a cura di), *L'età classico-romantica. La cultura letteraria in Germania tra Settecento e Ottocento,* Laterza, Roma-Bari, 2009.

L. Mor (a cura di), *Fatte di Parole. Cinque secoli di poesia tedesca,* ISU, Milano, 2006.

L. Mor (a cura di), *Letteratura tedesca dal Rinascimento al Romanticismo. Materiali per il corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a.a. 2009/2010),* Educatt, 2009.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura tedesca – propedeutico* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

1. Nei mesi di gennaio e febbraio sono previste esercitazioni tenute dalla dott.ssa Laura Bignotti.

2. L'aula virtuale della docente (vd. link docenti hompage Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso.

3. Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti ai curricoli in Lingue e letterature straniere, Esperto linguistico per il management e il turismo, Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione.

4. Gli studenti sono invitati a partecipare alle conferenze del ciclo Letteratura&Letterature, dedicate quest'anno ad alcune opere in scena nella stagione di prosa del Centro Teatrale Bresciano. La frequenza dell'intero ciclo prevede il riconoscimento di CFU. Per il programma dettagliato si veda: www.bs.unicatt.it/letteraturaeletterature.

5. Gli studenti annualisti della Facoltà di Lettere seguiranno il presente programma; gli studenti semestralisti della medesima Facoltà concorderanno il programma con la docente. Tutti i testi in bibliografia sono reperibili presso la Libreria dell'Università Cattolica.

La Prof. Lucia Mor riceve gli studenti secondo l'orario affisso all'albo e indicato nell'aula virtuale.

58. – Lingua e letteratura greca
Prof.ssa Maria Pia Pattoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura greca* del corso di laurea in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

59. – Lingua e letteratura latina
Prof. Roberto Gazich

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura latina II* del corso di laurea

in Lettere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

60. – *Lingue e letterature anglo-americane
Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso propone un'introduzione alla cultura anglo-americana, colta in un momento privilegiato del suo sviluppo: a New York nell'immediato secondo dopoguerra. Le lezioni non si limiteranno a presentare dei testi letterari, ma tratteranno anche di pittura, musica, cinema e altri fenomeni culturali (l'integrazione razziale, la diffusione della psicanalisi, ecc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

Arte e cultura nella New York del secondo dopoguerra.
Programma del corso. Prendendo spunto del libro di memorie di Anatole Broyard, *Kafka Was the Rage* (1993), il corso offrirà un panorama della società e della cultura americana del secondo dopoguerra a New York, un periodo privilegiato, che vede la nascita dell'action painting, la diffusione della psicanalisi, le prime prove del romanzo ebreo-americano e della poesia "beat", i primi difficili passi della liberazione sessuale e dell'integrazione razziale. Si leggeranno poesia di Auden, Stevens, Schwartz, racconti dello stesso Schwartz, di Bellow, Mailer, Roth, Ellison, Broyard, pagine di critica letteraria di Jarrell, Brooks, Trilling, di critica d'arte di Greenberg e Shapiro, e di filosofia e psicanalisi di Fromm, Bateson e altri; verranno mostrati quadri di Pollock e De Kooning; si ascolteranno pezzi di jazz e si vedranno fotografie d'epoca e filmati.

BIBLIOGRAFIA

Anatole Broyard, *Furoreggiava Kafka,* a cura di F. Rognoni, Milano, Bonnard, 2005 (con fotocopie integrative, disponibili al servizio fotocopie).

Anatole Broyard, *La morte asciutta,* a cura di F. Rognoni, Milano, Rizzoli, 2008.

Dispensa (disponibile al servizio fotocopie) con pagine scelte da: *Paris Notebook 1921* di S. Anderson, *Gentlemen Prefer Blondes* di A. Loos, *A Moveable Feast* di E. Hemingway, *Babylon Revisited* di F. S. Fitzgerald, *September 1, 1939* e *In Memory of Sigmund Freud* di W.H. Auden, *In Dreams Begin Responsibilities*, *The Heavy Bear Who Goes With Me* e *In The Naked Bed*, *In Plato's Cave* di D. Schwartz; *The Diary of Anais Nin; Il popolo del blues* di L. Jones; *Beat and Be Bop: la musica e le parole della Beat generation* di E. Bevilacqua; *Storia della psicanalisi* di S. Vegetti Finzi; American Visions di R. Hughes.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Prove scritte e esami orali finali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Antropologia e cultura angloamericana* del corso di laurea in Relazioni internazionali della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Rognoni comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

61. – *Lingua e traduzione francese (LS)
Prof.ssa Giovanna Bresciani

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Francese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* del corso di laurea specilistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

62. – *Lingua e traduzione inglese (LS)
Prof.ssa Silvia Pireddu

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Inglese per la teoria, la critica e l'organizzazione artistica* del corso di laurea specilistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

63. – *Lingua e traduzione inglese (corso avanzato – 2° livello per corso Stars)
Prof.ssa Silvia Pireddu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è rivolto agli studenti STARS che abbiano già superato almeno un esame SeLda. Attraverso le lezioni si auspica il raggiungimento e/o consolidamento di un livello B (intermediate) di competenza L2. Sarà cura della docente fornire materiali differenziati e strumenti di supporto per gli studenti principianti o, in alternativa, con competenze avanzate.

L'obiettivo primario è lo sviluppo delle capacità di comunicazione in lingua inglese ed approfondire le competenze linguistiche nell'ambito della comunicazione delle arti.

PROGRAMMA DEL CORSO

In ciascuna lezione si esamineranno testi scritti ed immagini audio e video relativi a arte, teatro, cinema ecc. e si effettuerà la lettura e l'analisi degli strumenti multimodali utilizzati nella divulgazione del "prodotto artistico". Particolare rilievo verrà dato al concetto di traduzione intersemiotica, intesa come "interpretazione di un segno linguistico per mezzo di sistemi di segni non linguistici" stimolando la riflessione degli studenti rispetto ai rapporti tra arti e comunicazione attraverso la lingua della globalità: l'inglese. Attraverso tale riflessione verranno approfonditi i principali aspetti grammaticali della lingua inglese lavorando sulle abilità di writing, reading, listening, e speaking.

BIBLIOGRAFIA

Testi fondamentali:
E.Glenton, *Professional English: Arts Management,* Cafoscarina, Venezia, 2006.

Dispensa a cura della docente scaricabile da Blackboard:
S.Pireddu, *Communicating the arts,* A.A.2009/2010.

Testi consigliati:
A.Gallagher-F.Galluzzi, *Activating Grammar multilevel + CD-Rom,* Longman.
Collins Cobuild, *Student's Dictionary plus Grammar + CD-Rom,* Collins-Thomson.
F.Picchi, *Grande Dizionario Inglese/Italiano-Italiano/Inglese,* Hoepli.

Ulteriore materiale audio-video o cartaceo verrà fornito durante le lezioni e mediante l'accesso a Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si completeranno con attività di ascolto in laboratorio multimediale.

Ogni modulo settimanale (2h + 1h) sarà grossomodo diviso in a) "brain storming" e "reading comprehension" relativi a un testo specifico in lingua inglese b) esercizi grammaticali correlati, traduzione e/o composizione c) "listening comprehension/ discussion" stimolando il costante confronto con le analoghe forme espressive e comunicative delle arti italiane. L'analisi degli aspetti teorici riguardanti multimodalità e semiosi saranno alternati ad una prospettiva più pratica di osservazione e produzione dei testi.

Si auspica una partecipazione attiva e "creativa" condivisa da parte di tutti gli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti dovranno produrre, a loro volta, testi di comunicazione delle arti (ex. recensione, comunicato stampa, pagina web ecc.) modellati su quelli analizzati in classe: ciò costituirà un portfolio finale di testi che si sommeranno ad una prova orale basata sulla discussione di una tesina da concordarsi con la docente.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno accordarsi con la docente all'inizio del corso per un programma alternativo.

La prof.ssa Silvia Pireddu riceve gli studenti dopo ogni lezione nel primo semestre, su appuntamento e per e-mail (silvia.pireddu@unicatt.it).

64. – Lingua latina (integrazione curricolare – 3° anno Stars - LM)

Dott.ssa Rita Taglietti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale di base; morfologia verbale di base; elementi di sintassi del nome; elementi di sintassi del verbo e del periodo.
Lettura, analisi e commento di alcuni passi tratti da C.Nepote, Vite di Annibale, Catone ed Attico.

BIBLIOGRAFIA

V.Cantucci-A.Roncoroni et al., *Latino* (Grammatica descrittiva, Laboratorio 1), ed. Poseidonia, Milano, 2006.

E.Giazzi- G.Bocchi, *Dentro e fuori i confini di Roma. I viri illustres di Cornelio Nepote,* Signorelli, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento: saranno comunicati con successiva affissione all'albo.

65. – Linguistica generale
Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale; i livelli di analisi del linguaggio: fonetica, fonologia, morfologia, lessico, sintassi.
c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà e nella pagina web del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Linguistica generale* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

66. – *Marketing del territorio
Prof. Furio Reggente

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di offrire agli studenti le conoscenze sull'applicazione delle tecniche di marketing al territorio al fine di sviluppare il prodotto turistico.
Il riconoscimento e la valorizzazione delle risorse e delle competenze specifiche di un territorio sono condizione essenziale per costruire una politica turistica valida e in grado di competere con una offerta sempre più aggressiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Concetti fondamentali di marketing
- gestione e sviluppo del territorio
- il brand come elemento chiave di identificazione e di posizionamento del territorio
- piano globale di comunicazione del territorio e analisi dei "media"
- gli eventi culturali e sportivi: ideazione, gestione, promozione
- cinema e turismo
- fiere e congressi
- enogastronomia
- gestione degli eventi accidentali.

BIBLIOGRAFIA

Guatri-Vicari-Fiocca, *Marketing,* McGraw Hill
M.Caroli, *Il marketing territoriale,* Franco Angeli
G.Peroni, *Marketing turistico,* Franco Angeli
Rizzi-Lucarno-Timpano, *Turismo e territorio,* Vita e Pensiero
R.Nelli, *La gestione della sponsorizzazione nell'esperienza italiana,*Vita e Pensiero
S.Cherubini, *Il Marketing sportivo,* Franco Angeli
Bondardo, *Porta lontano investire in cultura,* Il Sole 24 Ore
G.Maresu, *Il sistema dei congressi e degli eventi aggregativi,* Hoepli
D.Paolini, *I luoghi del gusto,* Baldini&Castoldi

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula che coinvolgono la partecipazione degli studenti con l'ausilio di strumenti visivi e discussioni di esperienze significative italiane.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Furio Reggente riceve gli studenti prima e dopo le lezioni, previo appuntamento concordato per e-mail: furio.reggente@unicatt.it

67. – Museologia
prof. Giovanni Valagussa

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza delle linee fondamentali della storia dei musei, e più specificamente dei musei d'arte, intesi come luogo pubblico di raccolta di opere: dai primi fenomeni nel mondo antico e rinascimentale, fino all'età moderna e contemporanea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Storia dell'idea di museo, per problemi fondamentali, dalle origini ad oggi: i luoghi di conservazione delle opere d'arte nel mondo antico; il Mouseion di Alessandria; il collezionismo nel mondo romano; i tesori medievali; il collezionismo e il gusto dell'antico nel '400; gli studioli dell'età rinascimentale; il collezionismo di Francesco I de Medici; le 'stanze delle meraviglie'; musei scientifici, biblioteche e quadrerie del '600; il Gran Tour del '700 e la nascita del museo moderno; gli Uffizi e il museo Pio-Clementino; i musei di Parigi nell'età della rivoluzione; i musei di Monaco e Berlino di primo '800; il collezionismo inglese e i musei d'arti applicate; le 'esposizioni universali' e le case-museo; il collezionismo e i musei americani tra fine '800 e primo '900; i musei monumentali del primo '900; il rinnovamento italiano degli anni '50; la svolta funzionale ed estetica del Guggenheim di New York; nuovi spazi e nuove attività nel Centre Pompidou di Parigi per il museo moderno nell'età delle mostre.

Parte monografica

I musei di Parigi, dal Louvre al Musée du Quai Branly. Una rassegna dei principali musei nella capitale, con particolare riguardo ai musei d'arte; tenendo presente il contesto più generale dei musei di Francia.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale si consiglia la lettura comparata di almeno due tra i seguenti testi: L.Binni – G.Pinna, *Museo. Storia e funzioni di una macchina culturale dal Cinquecento a oggi,* Garzanti, Milano, 1980 (1° ed.);

A.Mottola Molfino, *Il libro dei musei,* Allemandi, Torino, 1991 (e successive edizioni); R.Schaer, L'invention des musées, Gallimard, Paris, 1993 (ed. it.: *Il museo. Tempio della memoria*, Universale Electa-Gallimard, Milano 1996);

L.Becherucci, *Lezioni di museologia (1969-1980),* a cura di A.Boralevi e M.Pedone, Firenze, 1995.

Utile anche il riepilogo cronologico di V.Vercelloni, *Cronologia del museo,* Jaca Book, Milano, 2007.

Per la parte monografica, oltre alle immagini e agli appunti delle lezioni in aula, si consigliano:

Les Musées parisiens. Histoire, Architecture et Décor, in: *Collection Paris et son patrimoine*, Paris, Action artistique de la Ville de Paris, 2004;

G. Bresc, *Mémoires du Louvre,* Gallimard, Paris, 1989;

J. Sallois, *Les musées de France (Que sais-je ?,* 447), Paris, Presses Universitaires de France, 1995;

D. Poulot, *Une histoire des musées de France. XVIIIe-XXe siècle,* Paris, Editions La Découverte, 2005. [tutti i volumi indicati sono reperibili presso la Librairie du Musée du Louvre].

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Sarà valutata la possibilità che lo studente prepari un lavoro di approfondimento, da concordarsi col docente, su un singolo museo o su un argomento inerente la parte monografica del corso.

AVVERTENZE

Sarà argomento d'esame la conoscenza diretta di almeno un museo importante in Italia, visitato di recente.

Il prof. Valagussa riceve dopo le lezioni, il mercoledì e il giovedì pomeriggio. In periodo d'esame, dopo la sessione d'esame.

68. – *Organizzazione delle aziende dello spettacolo e della comunicazione

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso formativo nell'ambito del management culturale. L'intento è di innestare i "fondamentali" di una competenza organizzativa dentro la specifica formazione storico – artistica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta il tema generale dell'economia della cultura e dello spettacolo con riferimento al ruolo della organizzazione e del management nell'ambito delle imprese di settore.
Verrà analizzata la dimensione del finanziamento pubblico.
Verranno affrontate le categorie del "mercato" nel settore specifico delle aziende che operano nella produzione di cultura, di arte, di spettacolo: i prodotti, i consumi, la domanda e l'offerta.
Verranno sinteticamente affrontati i nodi dell'organizzazione aziendale ed in particolare le scelta della tipologia di impresa e le storiche criticità delle aziende che operano nei mondi della cultura, dell'arte, dello spettacolo, della comunicazione.
Il corso 2007-2008 si occuperà in concreto della organizzazione delle biblioteche pubbliche.

BIBLIOGRAFIA

Testo base:

L. Solima, *L'impresa culturale,* Carocci Editore , Roma, 2007.

Testi consigliati:

P. Dubini, *Economia delle aziende culturali,* Etas, 2002.

Dallocchi–Teti, *Finanza per le arti,* la cultura, la comunicazione, Eca, Milano, 2003.

A. Briggs & P. Bunker, *Storia sociale del media, da Gunterberg a Internet*, Il Mulino, Bologna, 2003.
M. Gallina, *Organizzare teatro,* Franco Angeli, Milano, 2001.
D. Thmosby, *Economia e cultura,* Il Mulino, Bologna, 2003.
V. Santacata (a cura di), *Economia dell'arte,* Utet, 1998.
M. Pecchenino, *Organizzare gli eventi,* Il sole 24 Ore, 2002.
V.Meandri - A. Masacci, *Fund Raising,* Il sole 24 Ore, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede – confronto sui consumi culturali individuali degli studenti – ricerca intorno all'organizzazione di istituzioni culturali, e di aziende operanti nello spettacolo dal vivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli atri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.

Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

69. – *Organizzazione delle aziende editoriali
Prof. Mauro Salvatore

OBIETTIVO DEL CORSO

Comprendere la struttura e la dinamica organizzativa di un'azienda che "produce" comunicazione e informazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Analisi di una struttura aziendale classica
2. Esame delle tipologie di aziende editoriali
3. I "prodotti editoriali", i loro target e gli stakeholders di riferimento
4. Le specificità dell'editoria e il loro impatto sulle dinamiche aziendali
5. Le ricadute dell'innovazione tecnologica e della multimedialità nell'organizzazione aziendale.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia minima per il corso:

- Lettura di un manuale di organizzazione aziendale (si segnala: R.L.Daft, *Organizzazione aziendale,* III edizione, Apogeo 2007).

- D.Hesmondhalgh a cura di, *Media production,* Hoepli, 2007.
- M.Gillespie (a cura di), *Media audiencies,* Hoepli, 2007.

Altre letture verranno consigliate durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, testimonianze aziendali, visite guidate, giochi di ruolo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, tirocini, stesura progetti.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento per gli studenti verrà comunicato prima dell'inizio delle lezioni.

70. – Paleografia latina
Prof.ssa Simona Gavinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

I modulo (5 Cfu)
Lineamenti sulla storia delle scritture nel bacino mediterraneo. Evoluzione diacronica della scrittura latina tradita nelle forme librarie e documentarie dall'antichità al Rinascimento. Elementi di codicologia. Capacità di definire, datare e localizzare le principali scritture del sistema grafico in uso nell'Europa occidentale. L'insegnamento è quindi destinato ai fruitori di archivi e biblioteche come requisito imprescindibile per accostarsi alla interpretazione storica, filologica e culturale dei vari contenitori di scrittura.

II modulo (5 Cfu)
Le tipologie grafiche nelle principali funzioni culturali, professionali e sociali. Il libro illustrato. Introduzione alla diplomatica: scrittura e struttura dei documenti notarili e cancellereschi.
Alcuni materiali relativi al corso (facsimili di documenti e bibliografia specifica) verranno forniti durante le lezioni.

BIBLIOGRAFIA

I modulo

Un manuale e una lettura integrativa a scelta da concordare con il docente:
B. Bischoff, *Paleografia latina: antichità e medioevo,* Ed. italiana a c. di G. Mantovani e S. Zamponi, Antenore, Padova, 1992.
G. Battelli, *Lezioni di paleografia,* Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano, 1999, 4ª ed.

A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina,* Nuova ed. rived. e agg., Bagatto Libri, Roma, 1992.
G. Cencetti, *Paleografia latina,* Jouvence, Roma, 1978.

Letture integrative

L. Canfora, *Il copista come autore,* Sellerio, Palermo, 2002.
Libri, editori e pubblico nel mondo antico. Guida storica e critica, a c. di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari, 1977.
Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica, a c. di G. Cavallo, Laterza, Roma-Bari, 1977.
Libri, scrittura e pubblico nel Rinascimento. Guida storica e critica, a c. di A. Petrucci, Laterza, Roma-Bari, 1979.
A. Petrucci, *La scrittura. Ideologia e rappresentazione,* Einaudi, Torino, 1986.
A. Petrucci, *Storia e geografia delle culture scritte (dal secolo XI al secolo XVIII),* in *Letteratura italiana, Storia e geografia*; II, *L'età moderna*, Einaudi, Torino, 1988, pp. 1193-1292.
A. Petrucci, *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del medioevo italiano,* Einaudi, Torino, 1992.
A. Petrucci - C. Romeo, *Scriptores in urbibus. Alfabetismo e cultura scritta nell'Italia altomedievale,* Il Mulino, Bologna, 1992.
E. Ornato et alii, *La fabbrica del codice. Materiali per la storia del libro nel tardo medioevo,* Viella, Roma, 1999.
A. Petrucci, *Prima lezione di paleografia,* Laterza, Roma-Bari, 2002.
F.M. Bertolo - P. Cherubini - G. Inglese - L. Miglio, *Breve storia della scrittura e del libro,* Carocci, Roma, 2004.

II modulo
A. Pratesi, *Genesi e forme del documento medioevale,* Jouvence, Roma, 1987, 2ª ed.
Letture per il Corso di Paleografia latina, fascicolo disponibile presso il Servizio librario dell'Università.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; lavoro guidato per preparare una esercitazione scritta.

METODO DI VALUTAZIONE

Esercitazione scritta, prova scritta di trascrizione, prova orale. L'argomento della esercitazione scritta, concordato personalmente con il docente, sarà proporzionale alla scelta di uno o di entrambi i moduli, e dovrà essere consegnato prima della prova orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Simona Gavinelli comunicherà a lezione l'orario e il luogo di ricevimento degli studenti. E' possibile conttattare la docente al seguente indirizzo di posta elettronica: simona.gavinelli@unicatt.it

71. – *Pedagogia generale
Prof. Luigi Pati

OBIETTIVO DEL CORSO

Accostare gli studenti alla problematica epistemologica e contenutistica della riflessione pedagogica; mettere in luce il nesso esistente tra educabilità umana, proposta axiologica e esercizio dell'autorità; porre l'enfasi sulla dimensione evolutiva dell'educazione, fermando l'attenzione su emozioni e legami d'amore nel corso di alcune età della vita.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Aspetti e problemi di epistemologia pedagogica.
2. La comunicazione interpersonale come questione fondamentale del discorso pedagogico.
3. La progettazione esistenziale e il valore dell'autorità.
4. La proposta educativa in alcune età della vita.
5. Memoria e percorsi di auto ed eteroeducazione.

BIBLIOGRAFIA

- L. Pati, *Pedagogia della comunicazione educativa,* La Scuola, Brescia, varie edizioni.
- L. Pati (a cura di), *Educare i bambini all'autonomia. Tra famiglia e scuola,* La Scuola, Brescia, 2008.
- Aa.Vv., *Ripensare l'autorità. Riflessioni pedagogiche e proposte educative,* Guerini e Associati, Milano, 2008.
- L. Pati, *Progettare la vita. Itinerari di educazione al matrimonio e alla famiglia,* La Scuola, Brescia, 2005.
- M. Amadini, *Memoria ed educazione. Tracce del passato nel divenire dell'uomo,* La Scuola, Brescia, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula si avvarranno dell'impiego di lucidi, slide, brani filmici.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Durante il periodo di lezioni, il prof. Pati riceverà gli studenti il giovedì pomeriggio, dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

72. – *Preistoria e protostoria
Prof. Angelo Eugenio Fossati

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è aperto a tutti e non richiede conoscenze preliminari. Gli studenti verranno

introdotti alle problematiche che emergono dallo studio delle più antiche culture umane e conosceranno gli elementi essenziali della preistoria e protostoria europea, con particolare riferimento all'Italia settentrionale e all'area alpina. Il corso di quest'anno propone un approfondimento sui Celti in Europa, con particolare riferimento alle culture di Hallstatt, La Tène e Golasecca. Sarà affrontato il problema delle origini, della lingua, della religione, dell'arte figurativa e della musica. Sarà inoltre proposto un approfondimento dell'arte rupestre dell'età del Ferro della Valcamonica, della Valtellina e della zona alpina.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:
Elementi di preistoria e protostoria europea con particolare riferimento all'Italia Settentrionale. L'ominazione e le più antiche culture umane; l'età della Pietra; la mummia del Similaun (Ötzi, l'Uomo venuto dai ghiacci); le età dei metalli. Le culture italiche dell'età del Ferro. L'arte rupestre del complesso Valcamonica-Valtellina.
Parte monografica:
I Celti in Europa e in Italia Settentrionale: le culture di Hallstatt, La Téne e Golasecca. Archeologia, lingua, religione, arte figurativa e musica.

BIBLIOGRAFIA

Parte istituzionale

C.Renfrew–P.Bahn, *"Quando?" Metodi di datazione e cronologia,* in *Archeologia. Teorie, metodi, pratica*, pp. 109-155, ed. Zanichelli, Bologna, 2006.

R.C.De Marinis, *Il Museo Civico Archeologico Giovanni Rambotti. Una introduzione alla preistoria del lago di Garda,* ed. del Museo, Desenzano, 2000 (solo la parte introduttiva alle culture preistoriche).

Parte monografica

R.C.De Marinis, *L'età del Ferro in Lombardia: stato attuale delle conoscenze e problemi aperti,* in "La Protostoria in Lombardia", Atti del 3° Convegno Archeologico Regionale, Como, 22-24 Ottobre 1999, Como, 2001, pp. 27-76.

Per alcuni approfondimenti inoltre sarà consigliato la consultazione del volume:

I Celti (a cura di S. Moscati), *Catalogo della mostra di Palazzo Grassi,* ed. Bompiani, 1991.

Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Saranno organizzate visite di studio e di approfondimento presso siti di interesse e relativi al programma del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. La produzione di una breve elaborato scritto potrà compensare la preparazione di alcune letture previste in bibliografia.

AVVERTENZE

Al termine delle lezioni gli studenti potranno recuperare materiale di studio presso il docente.

Il Prof. Angelo Eugenio Fossati riceve gli studenti prima e dopo le lezioni oppure su appuntamento nel suo studio.

73. – Psicologia generale
Prof. Laura Tappatá

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo è presentare un panorama chiaro, sintetico ed attuale delle teorie e delle tematiche psicologiche, per coloro che si serviranno del sapere psicologico nella loro futura professione e attività. Particolare attenzione sarà dedicata al tema dell'Intelligenza socio emotiva e delle competenze socio emotive dell'insegnante e all'Autostima. Vi sarà poi un'ampia riflessione e un approfondimento sulla Psicologia della Personalità intesa come teoria generale del comportamento e teoria delle differenze individuali: dallo studio della natura, delle strutture e delle dinamiche delle forze che determinano il Comportamento in generale, allo studio delle diversificazioni che danno luogo al costituirsi di tipologie differenziali.

PROGRAMMA DEL CORSO

LA PSICOLOGIA COME SCIENZA E LA PSICOLOGIA SPERIMENTALE: l'ambito di ricerca, l'elaborazione delle teorie psicologiche, i metodi di ricerca in Psicologia.
IL QUADRO DI RIFERIMENTO BIOLOGICO.
L'ESPERIENZA DEL MONDO: la Sensazione, la Percezione, la Coscienza, l'Attenzione.
LA MENTE E I PROCESSI DI CONOSCENZA: Condizionamento e Apprendimento, la Memoria, il Pensiero e il Ragionamento, l'Intelligenza.
L'INTELLIGENZA SOCIO EMOTIVA e le competenze socio emotive dell'insegnante.
LE MOTIVAZIONI E LE EMOZIONI. I disturbi psicosomatici.
L'AUTOSTIMA e la costruzione della propria identità.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

L.Anolli – P.Legrenzi, *Psicologia Generale,* Il Mulino, Bologna, 2006. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 5, 8, 10.

F.Dogana, *Tipi d'oggi. Profili psicologici di ordinaria bizzarria,* Giunti, Firenze, 1999. Sono oggetto d'esame i seguenti capitoli: 1, 2, 3, 4, 6, 7, 13, 17, 21.

M.Franco – L.Tappatà, *Intelligenza socio-emotiva. Cos'è, come si misura, come svilupparla*, Carocci Faber, Roma, 2007. Il testo è da preparare integralmente.

Testi consigliati:

JO Brunas-Wagstaff, *La Personalità,* Il Mulino, Bologna, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. (Durante le lezioni verranno presentati, applicati e corretti alcuni test psicologici inerenti alle tematiche trattate).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dal modulo di *Psicologia generale* dell'insegnamento di *Psicologia (generale e dello sviluppo)* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

Su blackboard saranno reperibili schemi e appunti delle lezioni così come la partecipazione a Forum su argomenti di comune interesse.

La prof.ssa Laura Tappatà riceve nei giorni di lezione, su appuntamento da concordarsi con il docente. (indirizzo e-mail: laura.tappata@unicatt.it).

74. – Psicologia sociale
Prof. Marco Renaldini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone in primo luogo di fornire una conoscenza teorico-critica dei fondamenti della psicologia sociale, coniugando la matrice europea con quella americana e integrando gli aspetti psicologici con quelli sociali. In secondo luogo vuole favorire un pensiero che possa connettere le teorie alle loro applicazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede diversi momenti. Verranno presentati lo sviluppo storico-concettuale della disciplina, nel suo evolversi e definirsi attraverso gli autori più significativi ed i loro contributi. Verranno presentati elementi che aiutino a comprendere le prospettive della psicologia sociale ed in particolare in merito ai gruppi ed ai gruppi di lavoro. Verranno proposti esercitazioni ed incontri con professionisti che lavorano in vari ambiti sociali per riflettere su competenze richieste in vari ambiti professionali o presentare problemi ed interventi rispetto a tematiche di interesse psicosociale.

BIBLIOGRAFIA

Alcune note per aiutare ad organizzare l'esame.

Vanno portati all'esame obbligatoriamente:

J.Barus Michel - E.Enriquez - A.Lèvy (a cura di), *Dizionario di Psicosociologia,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Dal dizionario ogni candidato può scegliere 3 temi, 3 approcci e 3 autori.
È consentito portare più temi e ridurre gli approcci (minimo 1) e gli autori (minimo 1).

G.P.Quaglino - S.Casagrande - A.Castellano, *Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 1992.

Oltre a questi i candidati dovranno discutere un altro testo. I candidati possono scegliere il testo indicato di maggiore gradimento tra quelli indicati. Laddove viene precisato, è possibile portare solo la parte indicata del testo. Coloro i quali volessero sostenere l'esame portando un testo di loro scelta devono chiedere l'approvazione del docente.

Testi a scelta (altri verranno citati a lezione):

S.Cirillo - R.Berrini – G.Cambiaso - R.Mazza, *La famiglia del tossicodipendente,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996.

O.F.Kernberg, *Le relazioni nei gruppi,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 1999. Solo parte seconda.

O.F.Kernberg, *Relazioni d'amore,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 1996. Solo alcuni capitoli.

Rivista Spunti n.4 del Febbraio 2001, Scaricabile dal sito www.studioaps.it I primi tre articoli (Riccio, Kaneklin, Orsenigo).

E.Scabini - V.Cigoli, *Il Famigliare,* Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000. Parte prima e capitoli 2, 3 e 6 della seconda parte.

V.Cigoli, *Psicologia della separazione e del divorzio,* Il Mulino, Bologna 1998. Solo parte sulla CTU.

A.Miller, *Il dramma del Bambino dotato e la ricerca del vero sé. Riscrittura e continuazione,* Bollati Boringhieri, Torino 2007.

U.Galimberti, *L'ospite inquietante. Il nichilismo e i giovani,* Feltrinelli, Milano, 2007.

M.Bansayag - G.Schmit, *L'epoca delle passioni tristi,* Feltrinelli, Milano, 2004.

Z.Bauman, *Voglia di comunità,* Laterza, Bari, 2003.

A.O.Hirschmann, *Felicità pubblica e felicità privata,* Il Mulino, Bologna, 1985 (nuova edizione 1995).

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica è caratterizzata da lezioni frontali, esercitazioni, incontri con professionisti e produzione di materiali da parte degli studenti.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione della preparazione avverrà attraverso un esame orale. La ripetizione mnemonica dei contenuti non è considerato il livello più alto e non comporta la massima valutazione. Il livello dei contenuti è imprescindibile, ma la lode si ottiene con elaborazioni personali e significative dei contenuti operata dal candidato.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamentodi *Psicologia sociale* del corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

L'orario di ricevimento studenti nel primo semestre è fissato al mercoledì, dopo la lezione, dalle 17 alle 18.

75. – Semiotica
Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Parte generale
Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

2. Parte monografica
Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- Le storie biografiche per il cinema e la televisione. Analisi di alcuni casi (es. *Viaggio in Inghilterra*, *Amadeus*, *A Beautiful Mind*, *Erin Brockovich*).

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

- Gianfranco Bettetini - Sergio Cigada - Savina Raynaud - Eddo Rigotti (a cura di), *Semiotica,* vol. 1, La Scuola, Brescia, 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

-solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

- Wayne Booth, *Retorica della narrativa,* (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

Charles Taylor, *Il disagio della modernità,* Laterza, Roma-Bari, 1994.

-solo per gli studenti che non sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

Gianfranco Bettetini - Armando Fumagalli, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione,* Angeli, Milano, 1998, 2005, 8ª ed.

Paolo Braga, *ER Sceneggiatura e personaggi. Analisi della serie che ha cambiato la tv,* Angeli, Milano, 2008.

Corso monografico:

- Appunti del corso
- Linda Seger, *Come scrivere una grande sceneggiatura,* Dino Audino, Roma, 1997.

- Armando Fumagalli, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema,* Il Castoro, Milano, 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:
Francesco Arlanch, *Vite da film,* Angeli, Milano, 2008.

Ulteriori letture suggerite:
Si suggerisce, a chi vuole approfondire i temi del corso monografico, la lettura del numero monografico della rivista *Comunicazioni sociali*, a cura di Armando Fumagalli, Vite esemplari (2007, n.1), edita da Vita e pensiero.

Programma per esame semestrale
Gli studenti che portano il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) portano all'esame:
-di AA.VV., S*emiotica*: solo i saggi su Peirce e Barthes.
-rispetto al programma degli annualisti, inoltre NON portano il libro della Seger e il libro di Arlanch.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà essenzialmente con lezioni in aula.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Semiotica* della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca elettronica sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti nel suo studio, nell'ora antecedente alle lezioni del lunedì, dietro richiesta via mail degli studenti.

76. – *Semiotica culturale del testo audiovisivo e multimediale (LM)
Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:
- Riepilogare alcune conoscenze di base circa la disciplina semiotica, la sua evoluzione e i suoi metodi di indagine.
- Introdurre alcuni orientamenti contemporanei della ricerca sociosemiotica sull'audiovisivo
- Fornire la capacità di costruire, svolgere e presentare una breve ricerca in campo semiotico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:
- La "svolta" semiotica: dalla semiotica classica a nuovi oggetti e paradigmi

- Semiotica, società, cultura
- La semiotica culturale e i problemi del sensibile: stile, ritmo, figuralità, estesie.

BIBLIOGRAFIA

- Appunti presi alle lezioni del prof. Eugeni e materiale disponibile alla pagina web del docente http://ppd.unicatt.it/docenti/ruggero.eugeni

La bibliografia specifica viene concordata con il docente in base al lavoro individuale progettato da ciascuno studente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in una prima parte di lezione frontale e in una seconda parte di interventi seminariali degli studenti concordati con il docente e discussi dalla classe.

METODO DI VALUTAZIONE

I frequentanti sono invitati a presentare in classe e a discutere all'esame un paper di analisi di un film, di un video o di un programma televisivo concordato con il docente.

AVVERTENZE

Il corso è pensato in forma seminariale e richiede quindi la frequenza gli studenti. Gli studenti che non possono frequentare concordano un programma con il docente.

Il Prof. Eugeni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio presso la sede dell'Università Cattolica di Via Trieste.

77. – *Semiotica dei media
Prof. Ruggero Eugeni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone due obiettivi:
- Introdurre lo studente alla conoscenza delle basi della disciplina semiotica, con particolare attenzione agli sviluppi più recenti nel settore dell'analisi testuale.
- Introdurre all'applicazione dei metodi di analisi semiotica a testi mediali: pubblicità, stampa, cinema, televisione, nuovi media.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronterà i seguenti argomenti:
- Lo sviluppo della semiotica dagli anni Sessanta a oggi: identificazione di profili e confini disciplinari, oggetti e modelli di ricerca: segno, cultura, azione comunicativa, testo.
- I media e le trasformazioni delle forme di esperienza sociale dalla metà dell'Ottocento a oggi

- La semiotica e i media: un modello di analisi dell'esperienza mediale
- L'analisi semiotica dell'esperienza mediale: applicazioni ed esempi.

BIBLIOGRAFIA

R.Eugeni, *Semiotica dei media. Teoria e analisi dell'esperienza mediale,* Carocci, Roma, 2009.
Dispense disponibili presso la pagina web del docente http://ppd.unicatt.it/docenti/ruggero.eugeni
Materiali indicati nel corso dell'esercitazione della dottoressa Morteo disponibili presso la pagina web del docente (cfr. sopra).

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula vengono integrate da esercitazioni di analisi guidate nel corso del secondo semestre, a cura della dottoressa Marzia Morteo.

METODO DI VALUTAZIONE

La prima parte del corso viene valutata mediante una prova scritta in classe consistente in alcune domande a risposta aperta da effettuarsi all' inizio del secondo semestre.

AVVERTENZE

Il Prof. Eugeni riceve gli studenti dopo le lezioni nel suo studio presso la sede dell'Università Cattolica di Via Trieste.

78. – Sociologia della comunicazione

Prof.ssa Emanuela Rinaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende trasmettere gli elementi fondamentali dell'approccio sociologico allo studio della comunicazione; analizzare le principali teorie sugli effetti sociali dei media; analizzare le diverse forme di comunicazione interpersonale; stimolare uno sguardo critico per comprendere gli usi sociali dei media, con particolare riguardo all'utilizzo degli stessi in contesti socioeducativi e come strumenti di aggregazione informale; approfondire il nesso tra socializzazione e comunicazione di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

La struttura del corso prevede due parti:

1. una *prima istituzionale* a carattere introduttivo dedicata a una lettura di sintesi delle principali teorie della comunicazione e dei principali ambiti di indagine (le questioni fondamentali della comunicazione; la comunicazione interpersonale; le comunicazioni di massa; la comunicazione mediata dalle nuove tecnologie; metodi di ricerca sulla comunicazione)

2. una *seconda di approfondimento* dedicata, per la prima parte, alla comunicazione interpersonale (approfondendo l'interazione faccia a faccia, il linguaggio e i rituali all'interno di contesti scolastici, educativi e formativi) e per una seconda parte al rapporto tra famiglia, gruppo dei pari, socializzazione e comunicazione mediale (analizzando alcune ricerche sull'etnografia del consumo dei media).

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

S. Capecchi, *L'audience attiva,* Carocci, Roma, 2004.

Per la parte di approfondimento, un testo a scelta tra:

P. Aroldi, *La tv risorsa educativa: uno sguardo familiare sulla televisione,* San Paolo, Milano, 2004.

oppure

E. Goffman, *Espressione e identità,* Il Mulino, Bologna, 2003.

oppure

S. Moores, *Il consumo dei media. Un approccio etnografico,* Il Mulino, B ologna, 1998.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante il corso tramite la piattaforma Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula; letture settimanali a cura degli studenti e relativa discussione comune; materiali pubblicati online all'interno della piattaforma Blackboard (http://blackboard.unicatt.it).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale conclusivo.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Sociologia della comunicazione e dei processi associativi* del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della Facoltà di Scienze della formazione.

Eventuali avvisi e avvertenze verranno pubblicati sulla piattaforma Blackboard.

La prof.ssa Rinaldi riceve in studio presso la sede dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia (Via Trieste 17), previo appuntamento via email all'indirizzo emanuela.rinaldi@unicatt.it.

79. – Storia contemporanea

Prof. Paolo Borruso

OBIETTIVO DEL CORSO

Il programma intende ripercorrere le linee portanti della storia contemporanea (Ottocento,

Novecento) e approfondire il rapporto tra l'Europa e l'Africa nel quadro dei processi di globalizzazione, con particolare attenzione alle trasformazioni politiche, culturali e religiose tra XIX e XX secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale:

1. Introduzione alla storia contemporanea: caratteristiche, metodologie e periodizzazioni
2. Linee generali della storia contemporanea dal 1848 al 1989, con particolare attenzione al '900 e approfondimenti tematici

Parte monografica:

Le relazioni tra Europa e Africa.
Sviluppo ed espansione della civiltà europea tra '800 e '900.
Genesi e sviluppo delle civiltà africane.
Dallo scontro coloniale all'interdipendenza: "Eurafrica" come costruzione culturale e soggetto storico.

BIBLIOGRAFIA

a) Per la parte istituzionale:

1. Appunti delle lezioni (I semestre)
2. un manuale a scelta (si consiglia Sabbatucci-Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi,* Laterza, Roma-Bari 2004, e l'uso di un atlante storico-geografico)

b) Per la parte monografica:

1. Appunti delle lezioni (II semestre)
2. J. Iliffe, *Popoli dell'Africa,* Bruno Mondadori, Milano, 2007.
3. P. Borruso, *Il Pci e l'Africa indipendente,* Le Monnier, Firenze, 2009.
4. A. Riccardi, *Convivere,* Laterza, Roma-Bari, 2006.

Gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti da uno a scelta tra i seguenti testi:

1. A. Giovagnoli (a cura di), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»,* Guerini e Associati, Milano, 2005.
2. A. Riccardi, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto,* Guerini e Associati, Milano, 1997.
3. V. Ianari, *Lo stivale nel mare. Italia, Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

Coloro che intendano sostenere un esame da 5 crediti devono preparare:

1. Appunti delle lezioni
2. un manuale a scelta (si consiglia Sabbatucci-Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 a oggi,* Laterza, Roma-Bari 2004, e l'uso di un atlante storico-geografico)

3. P. Borruso, *L'ultimo impero cristiano,* Guerini e Associati, Milano 2002
4. A. Riccardi, *Convivere,* Laterza 2006

Gli appunti delle lezioni possono essere sostituiti da uno a scelta tra i seguenti testi:

4. A. Giovagnoli (a cura di), *La Chiesa e le culture. Missioni cattoliche e «scontro di civiltà»,* Guerini e Associati, Milano, 2005.
5. A. Riccardi, *Mediterraneo. Cristianesimo e Islam tra coabitazione e conflitto,* Guerini e Associati, Milano, 1997.
6. V. Ianari, *Lo stivale nel mare. Italia, Mediterraneo, Islam: alle origini di una politica*, Guerini e Associati, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula – Uso di materiale audiovisivo – Esercitazioni seminariali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale e può essere suddiviso in due parti riguardanti rispettivamente:
1. parte istituzionale (solo manuale + atlante)
2. parte monografica (testi del corso monografico indicati al punto b).
Le due parti possono essere sostenute nella stessa sessione o in sessioni diverse.

AVVERTENZE

L' orario di ricevimento sarà comunicato in aula e nell'aula virtuale all'inizio del corso.
Per contatti urgenti utilizzare l'email: paolo.borruso@unicatt.it

• Durante il corso sarà fornito eventuale materiale didattico e bibliografico per approfondimenti e saranno comunicate eventuali variazioni del programma.

• Ogni variazione e comunicazione sarà visibile nell'aula virtuale del docente. Si invitano pertanto gli studenti a prenderne costantemente visione.

80. – *Storia degli antichi stati italiani

L'insegnamento tace per l'a.a. 2009/2010.

81. – Storia del cristianesimo
Prof.ssa Annarosa Dordoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e critica dei principali fenomeni e problemi della storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea e di fare acquisire strumenti adeguati di lettura e di interpretazione delle sue fonti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli: uno istituzionale (svolto nel primo semestre) e uno monografico (svolto nel secondo semestre).

I Modulo:
A) Fonti, strumenti e nuovi indirizzi della storiografia religiosa
B) Problemi, tappe e snodi significativi della storia del cristianesimo e delle Chiese dal XVI al XX secolo.
Si tracceranno i lineamenti della storia del cristianesimo in età moderna e contemporanea, evidenziandone i momenti e i problemi nodali.

II Modulo:
Cristianesimo e culture extraeuropee: l'evangelizzazione in America e in Asia (secoli XV-XVII)
In concomitanza con la scoperta del Nuovo Mondo e nell'alveo della colonizzazione spagnola e portoghese ha preso avvio una vigorosa azione missionaria che ha fatto del cattolicesimo una religione su scala mondiale. Il corso affronta tale fenomeno, delineandone le tappe, i protagonisti, i metodi e le strategie, i presupposti teologici e le problematiche sottese (i rapporti con il colonialismo, l'impatto con le società e le culture indigene, il rapporto tra fede e cultura/e, il problema della formazione del clero indigeno...). Particolare attenzione sarà rivolta alla figura e all'opera di Matteo Ricci, ricorrendo nel 2010 il 400° anniversario della morte.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata durante le lezioni, sarà affissa presso lo studio della docente e sarà disponibile sulla pagina web (www.unicatt.it).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La prof. Annarosa Dordoni riceve nel suo studio e può essere contattata anche all'indirizzo: annarosa.dordoni@unicatt.it

82. – Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
Prof. Francesca Pola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per orientarsi nello studio della disciplina tenendo in particolare considerazione le innovazioni, tecniche e culturali, che si sviluppano nell'età contemporanea, a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nel quadro della storia del disegno, dell'incisione e della grafica della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento, il corso si concentra sulla produzione grafica in seno a contesti di speciale interesse. Saranno soprattutto indagati il periodo simbolista e Liberty, quello che dalle Avanguardie storiche arriva agli anni Trenta, la decisiva congiuntura tra anni Cinquanta e Sessanta; sempre considerando l'argomento anche in rapporto alle mutate caratteristiche della cultura visiva e della società.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso e una raccolta di testi utili all'approfondimento degli argomenti trattati a lezione sarà messa a disposizione degli studenti. Restano, comunque, fondamentali testi di riferimento:

P. Bellini, *Storia dell'incisione moderna,* Minerva Italica, Bergamo, 1985 (2ª ed. Edumond, Milano, 1990).

G. Fioravanti - L. Passarelli - S. Sfigliotti, *La Grafica in Italia,* Leonardo Arte, Milano, 1997.

D. Baroni - M. Vitta, *Storia del design grafico,* Longanesi, Milano, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e visite guidate a mostre di particolare interesse per i temi del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Nel secondo semestre la prof.ssa Pola riceve gli studenti dopo le lezioni e su appuntamento fissato via email usando l'indirizzo francesca.pola@unicatt.it

83. – Storia del disegno, dell'incisione e della grafica
Prof.ssa Renata Stradiotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi di base per orientarsi nello studio della disciplina, negli aspetti relativi

alla storia della tecnica artistica e in quelli più strettamente connessi alla storia delle varie manifestazioni artistiche dal Medioevo al Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

– Elementi di indirizzo generale sul disegno, l'incisione e la grafica
– Elementi sulla tecnica e sui supporti; strumenti di indagine sulle singole tipologie del disegno
– Lineamenti di storia del disegno e dell'incisione dal Medioevo alla contemporaneità, o di storia delle tecniche, con approfondimenti esemplificativi delle principali aree di produzione e/o degli autori più significativi per il loro contributo qualificativo ed innovativo (ad esempio: La xilografia, Il disegno veneziano del Cinquecento, ecc.)

BIBLIOGRAFIA

F. Negri Arnoldi, *Tencica e scienza,* in "Storia dell'arte italiana", Einaudi, Vol. IV , Torino, 1980.
A. Petrioli Tofani - S.Prosperi Valenti Rodino - G.C. Sciolla, *Il Disegno; forme, tecniche, significati,* Istituto bancario San Paolo, Milano, 1991.
S. Massari - F.Negri Arnoldi, *Arte e scienza dell'incisione: Da Maso Finiguerra a Picasso,* Roma, 1987.
Le tecniche artistiche, a cura di C. MALTESE, Milano, 1973.
Le tecniche d'incisione a rilievo. Xilografia, a cura di G. Mariani, Roma, 2001, (edizioni De Luca)
W. Rearick, *Il disegno veneziano del Cinquecento,* Venezia, 2001, (edizioni Electa).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, sopralluoghi alla Sezione Disegni e Stampe della Pinacoteca Tosio Martinengo, visite alle mostre.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Renata Stradiotti comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del Corso.

84. – *Storia del giornalismo
Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è promuovere la conoscenza approfondita della storia del giornalismo dall'età di Gutemberg sino ad oggi, colta in alcuni suoi aspetti significativi, con specifico riferimento a giornali, giornalisti ed editori di particolare rilevanza professionale, all'evoluzione subita dalle norme a tutela della libertà di stampa e del ruolo del giornalista. A tal proposito verranno promosse e svolte apposite esercitazioni pratiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il programma del corso prevede prima lo studio di un testo che presenta in forma ampia la storia del giornalismo in Italia, Europa e USA, una serie di approfondimenti dedicati allo svolgimento della professione giornalistica nei principali Paesi europei ed ai problemi che da essa derivano e quindi l'analisi di fatti e personaggi dell'età delle dittature del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Massimo Ferrari, *Gioco e fuorigioco,* Educatt, Milano, 2009.

A. Crespi - L. Mascheroni - S. Mura, *I magnifici dieci del giornalismo italiano,* Educatt, Milano, 2009.

C. Fiumi, *L'Italia in nero,* Rizzoli, Milano, 2006.

Per i corsi da 5 crediti è previsto lo studio dell'intero testo di *Gioco e fuorigioco* e quello del volume *L'Italia in nero*.

Per i corsi da 8 e 10 crediti è previsto lo studio di *Gioco e fuorigioco*, di *I magnifici dieci del giornalismo italiano* cui si aggiunge quello di *L'Italia in nero*.

Fanno parte del programma di esame le esercitazioni tenute dal dottor. Gianluca Gallinari nel secondo semestre.

E' possibile concordare testi diversi da quelli previsti dalla bibliografia e percorsi di ricerca per quanti fossero interessati ad approfondimenti in armonia con attività di studio in corso di svolgimento all'estero (Erasmus ecc) . E' inoltre possibile concordare programmi ad hoc per chi non sia in grado di seguire una parte delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso si baserà su criteri interattivi, con lo sviluppo di continui lavori di gruppo e seminari da affiancare alle lezioni tradizionali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia del giornalismo* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il prof. Ferrari riceve il martedì dalle 10,30 nel proprio ufficio, in Istituto di Lingue in via Trieste 17.

85. – Storia del teatro e dello spettacolo
Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Leggere la storia del teatro in un'ottica antropologica, mostrando quanto il fattore etico-politico sia stato fondamentale per il suo sviluppo anche in contesti storici in cui sembrerebbe essere stato relegato ad un ruolo di puro intrattenimento. In particolare, l'attenzione sarà posta sul periodo dell'invenzione del teatro moderno, il Cinquecento, e sul suo autore in

assoluto più importante, William Shakespeare, del quale si cercherà di analizzare l'emersione delle questioni politiche del tempo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico.
La parte istituzionale seguirà le linee-guida dello sviluppo delle principali civiltà teatrali della storia occidentale, concentrandosi sul rapporto tra etica ed estetica a partire dall'Atene del V secolo a.C. In particolare, il percorso si focalizzerà sul processo che, già a partire dallo spettacolo di Roma imperiale, ha visto l'affermazione di un teatro inteso come *instrumentum regni*, a discapito delle forme performative di tipo comunitario e partecipato. In questo senso, si sottolineerà come il periodo a cavallo tra il XVI e il XVII secolo abbia rappresentato una fondamentale cesura tra il declino delle forme municipali medievali e lo sviluppo dei teatri di corte. In questo periodo le forme teatrali e spettacolari in genere sono spesso riuscite a combinare le istanze del passato e quelle del futuro e a sciogliere la millenaria dialettica tra realtà e finzione proponendosi come grandi metafore e modelli del mondo. Gli ultimi secoli hanno poi visto l'affermazione di una concezione di spettacolo come mercato e come "servizio pubblico", in equilibrio instabile tra le esigenze del progresso civile e quelle di un divertimento 'fine a se stesso'. Infine, con il Novecento, il teatro sembra orientarsi verso la riscoperta e la reinvenzione di forme rituali, pedagogiche e politiche legate ad una riscoperta dello stretto rapporto tra evento estetico e processo etico, partecipativo, democratico.
La parte monografica si concentrerà sulla figura di William Shakespeare. L'uomo e la sua opera saranno inquadrati alla luce di alcuni studi recenti, che tendono a contestualizzarli ponendoli in relazione a quella che certamente costituì la 'questione' dell'età moderna: l'autonomia della politica dalla sfera morale e religiosa.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

- R. Alonge – G. Davico Bonino (a cura di), *Storia del teatro moderno e contemporaneo,* Einaudi, Torino 2000-2003, 4 voll.
- A. Artaud, *Il teatro e il suo doppio,* Einaudi, Torino, 1968.
- Aristotele, *Poetica [qualsiasi edizione].*
- E. Barba, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale,* Il Mulino, Bologna, 1997.
- B. Brecht, *Scritti teatrali,* Einaudi, Torino, 1971.
- C. Bernardi – C. Susa (a cura di), *Storia essenziale del teatro,* Vita e Pensiero, Milano, 2005.
- P. Brook, *Spazio vuoto,* Bulzoni, Roma, 1998.
- M. Carlson, *Teorie del teatro,* il Mulino, Bologna, 1997.
- J. Grotowski, *Per un teatro povero,* Bulzoni, Roma, 1970.
- K. S. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su se stesso,* Laterza, Roma-Bari, 1997.

Per la parte monografica:

- A. Anzi, *Storia del teatro inglese dalle origini al 1660,* Einaudi, Torino, 1997.
- J. Bossy, *The English Catholic community. 1570-1850,* London, Darton, Longman & Todd, 1979.

- R. Girard, *Il teatro dell'invidia,* Adelphi, Milano, 1998.
- S. Greenblatt, *Vita,* arte e passioni di William Shakespeare, capocomico, Einaudi, Torino, 2005.
- I. Imperiali, *Agostino Lombardo, Storia del teatro inglese. Dal medioevo al rinascimento*, Carocci, Roma, 2001.
- L. Innocenti (a cura di), *Il teatro elisabettiano,* il Mulino, Bologna, 1994.
- J. Kott, *Shakespeare nostro contemporaneo,* Feltrinelli, Milano, 20022.
- E. Krippendorff, *Shakespeare politico,* Fazi, Roma 2005.
- A. Lombardo - E. Tarantino, *Storia del teatro inglese. L'età di Shakespeare,* Carocci, Roma, 2001.
- G. Melchiori, *Shakespeare. Genesi e struttura delle opere,* Laterza, Roma-Bari, 2005.
- G. Sacerdoti, *Sacrificio e sovranità. Teologia e politica nell'Europa di Shakespeare e Bruno,* Einaudi Torino, 2002.
- William Shakespeare, *The complete works,* General Editors Stanley Wells and Gary Taylor, editors Stanley Wells, Gary Taylor, Compact Edition, Clarendon Press, Oxford, 1994.
- William Shakespeare, *Teatro completo,* a cura di Giorgio Melchiori, A. Mondadori, Milano, 1976-1991, 9 voll.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Attività di ricerca individuali guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca scritta. Laboratori.

AVVERTENZE

Il tema della ricerca individuale deve essere legato all'argomento del corso monografico e concordato con il docente. Il saggio dovrà constare di un numero di pagine compreso tra le 6 e le 10 (es.: 1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4-5 -svolgimento dell'argomento scelto; 6- note e bibliografia in cui si citano almeno: a) una monografia sull'argomento; b) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; c) una voce di enciclopedia; d) un contributo scaricato da un sito web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

a) Duccio Balestracci, La festa in armi. Giostre, tornei e giochi del Medioevo, Laterza, Roma-Bari, 2001, p. 97; o se il contributo si trova in un'opera miscellanea: Carlo Susa, «Mistero buffo» (1969). Dario Fo giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico, in Annamaria Cascetta, Laura Peja (a cura di), La prova del nove, Vita e Pensiero, Milano, 2005, pp. 175-216.

b) Claudio Bernardi, Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24.

c) Luciana Stegagno Picchio, voce Miracolo in Enciclopedia dello spettacolo, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

d) Paola Ventrone, La sacra rappresentazione fiorentina, ovvero la predicazione in forma di teatro, 2003, nel sito: www.storiadifirenze.org.

Il saggio individuale va stampato in duplice copia cartacea. Una delle copie va consegnata al docente almeno dieci giorni prima dell'esame per le correzioni e la valutazione. Essa viene quindi restituita allo studente in sede d'esame in cambio della consegna dell'altra copia, che rimarrà al docente.

Il prof. Bernardi riceve nel suo ufficio dopo le lezioni.

86. – Storia del teatro e dello spettacolo (LM)
Prof. Leonardo Mello

OBIETTIVO DEL CORSO

Si intende approfondire i nodi centrali della riflessione teorico-pratica che ha investito il teatro e la drammaturgia nel corso del XX secolo, procedendo nell'esplorazione secondo un criterio che privilegia analogie e differenze, pur restando all'interno dello sviluppo diacronico delle esperienze storiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti. La prima, che occupa circa i 2/3 dell'intero programma, prevede l'approfondimento delle linee-guida del teatro del Novecento, privilegiando l'aspetto drammaturgico. La seconda, a carattere più marcatamente monografico, si concentra su una scelta di autrici italiane contemporanee.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia specifica verrà fornita durante lo svolgimento delle lezioni. Per quanto riguarda il periodo cronologico analizzato, come preparazione propedeutica si rimanda al capitolo dedicato al Novecento del seguente volume:

C.Bernardi–C.Susa (a cura di), *Storia essenziale del teatro,* Vita e Pensiero, Milano, 2006.

Si richiede inoltre la lettura di cinque a scelta tra i seguenti testi drammatici, che entreranno a far parte del programma d'esame:

Edward Albee, *Chi ha paura di Virginia Woolf?*
Samuel Beckett, *Aspettando Godot* o *L'ultimo nastro di Krapp* o *Giorni felici* o *Finale di partita*
Thomas Bernhard, *Minetti* o *Elisabetta II* o *Prima della pensione* o *L'ignorante e il folle*
Bertolt Brecht, *L'opera da tre soldi* o *Madre Coraggio e i suoi figli* o *Vita di Galilei*
Anton Cechov, *Il gabbiano* o *Tre sorelle* o *Zio Vanja* o *Il giardino dei ciliegi*
Eduardo De Filippo, *Natale in casa Cupiello* o *Filumena Marturano*
Friedrich Dürrenmatt, *La visita della vecchia signora*
Thomas Etearns Eliot, *Assassinio nella cattedrale*
Dario Fo, *Morte accidentale di un anarchico*
Federico García Lorca, *Nozze di sangue* o *Yerma* o *Donna Rosita Nubile* o *La casa di Bernarda Alba*
Jean Genet, *Le serve* o *I negri* o *Il balcone* o *I paraventi*
Eugène Ionesco, *La cantatrice calva* o *Il rinoceronte*
Arthur Miller, *Morte di un commesso viaggiatore*
Heiner Müller, *Filottete* o *Hamletmaschine* o *Quartetto*
Eugene O'Neill, *Il lutto si addice ad Elettra*
Luigi Pirandello, *Questa sera si recita a soggetto* o *Sei personaggi in cerca d'autore* o *Ciascuno a suo modo*
Harold Pinter, *Il custode* o *Il compleanno* o *La serra* o *Tradimenti*
August Strindberg, *Il sogno*

Peter Weiss, *L'istruttoria* o *Marat-Sade*
Tennessee Williams, *Un tram che si chiama desiderio* o *Zoo di vetro*

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso saranno utilizzati supporti diversi, dai materiali audio alle proiezioni. Si farà anche ricorso a esperti e personalità del teatro contemporaneo.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale avverrà attraverso un esame orale diviso in tre parti:
- verifica della conoscenza delle linee generali del teatro del Novecento (fino ai giorni nostri)
- discussione di un lavoro scritto elaborato dagli studenti a partire dagli argomenti trattati a lezione
- discussione incentrata sulle opere scelte per la lettura tra quelle indicate in bibliografia.

AVVERTENZE

Il prof. Leonardo Mello comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

87. – Storia del teatro greco e latino
Prof.ssa Maria Pia Pattoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di far acquisire conoscenze specifiche in relazione alle modalità delle rappresentazioni teatrali nel mondo antico, ricostruite attraverso uno studio accurato di tutte le fonti in nostro possesso (archeologiche, letterarie, erudite). Inoltre attraverso la lettura commentata di alcuni fra i più significativi drammi attici e delle loro Nachdichtungen moderne, che ne hanno riproposto in forma ogni volta 'attualizzata' gli archetipi mitici e gli snodi drammatici, s'intende mettere in rilievo la sostanziale continuità del fenomeno teatrale dalla Grecia antica al mondo moderno.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) Parte istituzionale
Introduzione al dramma antico: questioni generali (struttura dei monumenti teatrali antichi e modalità di realizzazione degli spettacoli; struttura e meccanismi semantici dei testi tragici e comici; gli autori).
b) Percorso monografico
Sacrifici al femminile sulla scena tragica ateniese: Ifigenia, Alcesti, Antigone e le altre.

BIBLIOGRAFIA

Programma per frequentanti e relativa bibliografia.

a) Appunti delle lezioni; una dispensa sulla rappresentazione dei personaggi femminili nella tragedia greca che sarà messa a disposizione degli studenti presso il Centro fotocopie all'inizio del corso; materiale prevalentemente iconografico on line (scaricabile dalla home page della docente).

b) G.Paduano (a cura di), *Il teatro greco. Tragedie,* BUR, Rizzoli, Milano, 2001, con un saggio introduttivo (costituirà programma d'esame la selezione di drammi che verranno letti e commentati durante il corso).

c) Euripide-Wieland-Rilke-Yourcenar-Raboni, *Alcesti. Variazioni sul mito,* Ed. Marsilio, Venezia, 2006 (lettura integrale).

d) Le conferenze e i seminari che verranno tenuti da docenti esterni e interni all'Ateneo come approfondimento e integrazione degli argomenti affrontati durante il corso (l'elenco con le rispettive date sarà pubblicizzato all'inizio del corso con affissione in bacheca e con comunicazione on line nella home page della docente). Chi per giustificati motivi non potesse essere presente a suddetti incontri sostituirà questa parte del programma con alcune letture specifiche che saranno rese note contestualmente all'elenco di cui sopra.

e) Letture domestiche (gli studenti che frequentano il Laboratorio di Drammaturgia antica tenuto dal Prof. C.Cuccoro sono dispensati dal portare all'esame questa parte del programma): uno dei seguenti due percorsi, a scelta, con l'avvertenza che gli studenti che non conoscono la lingua greca devono portare all'esame il primo percorso, mentre gli studenti di Lettere classiche, o quanti hanno comunque una pregressa conoscenza della lingua e letteratura greca, possono scegliere fra entrambi i percorsi:

I) Percorso sulle rivisitazioni moderne dei miti tragici antichi:

Sofocle-Anouilh-Brecht, *Antigone. Variazioni sul mito,* a cura di M.G.Ciani, Marsilio, Venezia (varie ristampe); António Sérgio de Sousa, *Antigone,* traduzione di C.Cuccoro, con un saggio introduttivo di M.P.Pattoni, Educatt, Milano, 2009 (disponibile presso la Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste).

II) solo per gli studenti di Lettere classiche, o per gli studenti che hanno comunque un'adeguata conoscenza della lingua e letteratura greca: lettura in lingua originaria di un dramma a scelta fra quelli affrontati durante il corso, da concordare (anche per quanto riguarda l'edizione) con la docente.

Programma per non frequentanti e relativa bibliografia.

E' vivamente raccomandata la frequenza. Gli studenti che per seri motivi fossero impossibilitati a frequentare porteranno all'esame il seguente programma (ogni variazione rispetto a quanto qui sotto indicato va concordata con la docente).

a) G.Mastromarco-P.Totaro, *Storia del teatro greco,* Ed. Le Monnier Università, Milano, 2008.

b) Sofocle-Anouilh-Brecht, *Antigone. Variazioni sul mito,* a cura di M.G.Ciani, Marsilio, Venezia (varie ristampe); António Sérgio de Sousa, *Antigone,* traduzione di C.Cuccoro, con un saggio introduttivo di M.P.Pattoni, Educatt, Milano 2009 (disponibile presso la Libreria dell'Università Cattolica, in Via Trieste).

c) Lettura in traduzione italiana dei seguenti drammi (edizione consigliata per quanto riguarda le tragedie: *Il teatro greco. Tragedie,* saggio introduttivo di G.Paduano, BUR, Rizzoli 2006; per quanto riguarda le commedie: *Il teatro greco. Commedie,* con un saggio introduttivo a cura di G.Paduano, BUR, Rizzoli, Milano 2001): Eschilo, *Agamennone, Coefore, Eumenidi;* Sofocle, *Edipo re* (o altro dramma a scelta); Euripide, *Ifigenia in Aulide* e *Ifigenia in Tauride* (o altri due drammi a scelta); Aristofane, *Nuvole e Lisistrata* (o altre due commedie a scelta); Menandro, *Dyscolos.*

Il sopra indicato programma è riferito a studenti non frequentanti che devono acquisire 6 cfu.

Gli studenti non frequentanti del precedente ordinamento, che devono acquisire 5 cfu, sono dispensati dal

portare all'esame Eschilo, Agamennone, Coefore, Eumenidi (nel punto c), mentre rimane invariato il resto del programma.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof. M.P.Pattoni riceve gli studenti nel suo studio (secondo piano ala est) nei giorni di lezione. Gli orari di ricevimento durante il periodo di lezione sono segnalati sia on line nella home page della docente sia con affissione alla bacheca presso lo studio (II piano, ala est)); per ogni variazione dei medesimi, come pure più in generale per gli orari al di fuori del periodo delle lezioni, si consulti la home page della docente. E' possibile prenotare un incontro in altro orario inviando una Email al seguente indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio (0302406266) in orario di ricevimento.

88. – Storia del teatro musicale

L'insegnamento tace per l'a.a. 2009/2010.

89. – Storia dell'architettura e del design

Prof.ssa Paola Proverbio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento intende fornire gli strumenti storico critici per la comprensione dell'articolato scenario, rispetto ai linguaggi espressivi e ai diversi temi e problemi che, a partire dall'inizio XX secolo e fino ai nostri giorni, contraddistingue le discipline dell'architettura e del design. Ambiti progettuali che si pongono quali fenomeni sempre più pregnanti nel sistema dell'arte visiva internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

l corso, che affronterà individualmente l'analisi delle due discipline per meglio sottolinearne le specificità, tenderà tuttavia a metterne in evidenza i molti punti di convergenza tematici ed operativi. Particolare attenzione verrà riservata alla lettura della condizione odierna e delle sue dinamiche.
Per quanto riguarda l'architettura verranno presi in considerazione i passaggi storici più significativi della prima metà del Novecento-dall'apporto delle avanguardie, alla lezione

dei maestri del Movimento Moderno (F.L.Wright, Le Corbusier, Mies van der Rohe, W.Gropius)-, gli importanti cambiamenti scaturiti con la seconda metà del secolo, per arrivare alle tendenze del decostruttivismo, dell'high-tech e del minimalismo, quale linguaggio espressivo dell'architetto multinazionale (F.Gehry, D.LibesKind, R.Piano, N.Foster, J.Nouvel, Herzog & De Meuron, ecc.).
Per quanto riguarda il design verrà messo in luce il suo essere un tessuto connettivo complesso, che concerne sempre più numerosi settori di competenza (dal mondo dell'arredo a quello dei trasporti; dal mondo della comunicazione a quello dei beni strumentali; da quello declinato nel sociale fino alla moda e al cibo); il suo essere disciplina eternoma e in quanto tale strettamente dipendente da molti altri campi (tecnologico, economico, antropologico, ergonomico); il suo proporsi attraverso diverse modalità produttive (da quelle industriali a quelle artigianali). L'indagine riguarderà sia il panorama internazionale, sia il caso italiano ripercorso negli sviluppi storici che hanno portato all'affermazione del made in Italy grazie al lavoro di progettisti come G.Ponti, B.Munari, A.Castiglioni o E.Sottsass e ai prodotti delle numerose aziende del design.

BIBLIOGRAFIA

Per la storia dell'architettura:
L.Benevolo, *L'architettura nel nuovo millennio,* Laterza, Roma-Bari, 2006.
più un manuale a scelta tra:
W.Curtis, *L'architettura moderna dal 1900,* Phaidon Italia, Milano, 2006.
K.Frampton, *Storia dell'architettura moderna,* Zanichelli, Bologna, 2008 (4ª edizione).
A.Muntoni, *Lineamenti di storia dell'architettura contemporanea,* Laterza, 2008 (4ª edizione).

Per la storia del design:
M.Vitta, *Il progetto della bellezza. Il design fra arte e tecnica,* 1851-2001, Einaudi , Torino, 2001.
T.Maldonado, Disegno industriale: un riesame, Feltrinelli, Milano, 1991.
R.De Fusco, *Made in Italy. Storia del design italiano,* Laterza, Roma-Bari, 2007.
E.Morteo, *Grande Atlante del Design,* Electa, Milano, 2008.

Per ogni testo verranno segnalati i capitoli da studiare.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso, basato su tradizionali lezioni ex cathedra, sarà integrato da visite guidate al Triennale Design Museum, allo Studio Museo Achille Castiglioni e a mostre che potranno costituire significativa occasione di approfondimento rispetto gli argomenti del programma o a temi ad esso direttamente connessi.

Verrà fornito materiale didattico su cd-rom. Gli studenti inoltre potranno partecipare attivamente, scegliendo argomenti specifici sui quali lavorare, tra quelli proposti dal corso o comunque pertinenti il periodo storico preso in considerazione. A questo proposito verranno indicate bibliografie specifiche.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale, che consiste in una prova orale, è volta ad accertare la conoscenza della bibliografia, del contenuto delle lezioni e dell'eventuale tema di approfondimento scelto.

AVVERTENZE

Il corso è annuale (60 ore–10 cfu). Gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale possono scegliere il semestre di frequenza. All'avvio del corso verrà concordato con tutti gli studenti (Laurea Triennale e Magistrale) l'ordine col quale saranno prese in considerazione le due discipline.

La prof. Paola Proverbio riceve gli studenti il martedì dopo la lezione nel suo studio, previa comunicazione e-mail (paola.proverbio@unicatt.it).

90. – Storia dell'arte contemporanea
Prof.ssa Elena Di Raddo

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire allo studente strumenti metodologici avanzati per lo studio della disciplina. Per le sue caratteristiche intrinseche, l'argomento permetterà di affrontare sviluppi e mutamenti dell'arte contemporanea puntando su un taglio storico e problematico, che, attraverso casi esemplari, coinvolge l'intero contesto artistico del tempo, nelle sue connessioni con la cultura e la società.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 60 ore (10 CFU), sarà dedicato al tema "arte e società". Nella prima parte del corso, a carattere più istituzionale, si affronteranno i momenti della storia dell'arte (dall'Ottocento alla seconda metà del Novecento) più vicini ai temi sociali con approfondimenti su artisti e opere che hanno indagato in modo diretto la realtà sociale e politica. Nella seconda parte del corso, verranno approfonditi gli anni Settanta, periodo nel quale vengono messi in discussione i principi di "oggettualità" e "oggettività", su cui si fondava l'arte degli anni precedenti, e in cui si rende esplicito un rapporto più diretto tra arte, vita e società. Verranno quindi indagati, attraverso l'analisi di mostre, gruppi e movimenti, in particolare italiani - dall'Arte Povera e dalla Land Art, all'arte Processuale, alle esperienze concettuali e di Nuova Scrittura, alle manifestazioni legate allo spettacolo e al "comportamento", fino alle prime realizzazioni di Video Arte e della Nuova Pittura - i diversi ambiti in cui i rapporti tra arte ed esistente si rendono espliciti. Particolare attenzione, inoltre, sarà dedicata all'uso di nuovi materiali e media nella realizzazione delle opere.

BIBLIOGRAFIA

Per acquisire la conoscenza degli argomenti relativi al primo modulo - principali autori e sviluppi

dell'arte dal Neoclassicismo fino a oggi – è consigliato lo studio di un manuale di Storia dell'arte per la scuola superiore a scelta tra:

P.De Vecchi-E.Cerchiari, *Arte nel Tempo. Dall'Illuminismo al Postmoderno,* Bompiani, qualsiasi edizione.

M.Bona Castellotti, *Percorso di storia dell'arte. Dal neoclassicismo ai minimalismi,* Einaudi scuola, qualsiasi edizione.

Al quale va aggiunto il volume:

L.Nochlin, *Il realismo nella pittura europea del XIX secolo,* Einaudi, Torino, 2003.

Per la seconda parte del corso:

C.Casero-E.Di Raddo (a cura di), *"L'arte impegnata". I nuovi orizzonti culturali, ideologici e sociali nell'arte italiana degli anni settanta,* Silvana Editore, Milano, 2009.

F.Poli, *Minimalismo, Arte Povera, Arte Concettuale*, Bari, Laterza, 2005.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso dell'anno.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con la visione e il commento di immagini. Utilizzo della piattaforma didattica on-line blackboard in supporto alla didattica. Visite guidate a mostre e musei e incontri con artisti saranno parte integrante del corso.

METODO DI VALUTAZIONE

Per dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi del corso lo studente dovrà sostenere un esame orale sugli argomenti trattati a lezione.

Gli studenti della laurea in Lettere (Classe 5) dovranno sostenere una prova preliminare per dimostrare la conoscenza dei principali sviluppi della storia dell'arte contemporanea da preparare attraverso lo studio di un manuale di storia dell'arte contemporanea. Per aiutare gli studenti nello studio della parte generale verranno programmate delle esercitazioni specifiche.

Gli studenti della Laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo (Classe 23) dovranno invece concordare un tema di approfondimento sulla base di una bibliografia specifica.

AVVERTENZE

Nel periodo delle lezioni la professoressa riceve gli studenti nel suo studio il mercoledì alle 11.30 e su appuntamento previa e-mail al seguente indirizzo: elena.diraddo@unicatt.it

91. – Storia dell'arte contemporanea (LS; LM)

Prof. Francesco Tedeschi

OBIETTIVO DEL CORSO

Capacità di orientamento nell'ambito delle questioni metodologiche e critiche relative allo studio dell'arte contemporanea e alle sue caratteristiche teoriche e pratiche.

Conoscenza dei caratteri stilistici e delle ragioni poetiche che motivano la ricerca artistica contemporanea nell'opera dei protagonisti e delle tendenze prese in esame.
Conoscenza delle vicende dell'arte in relazione al contesto culturale in cui sono maturate.
Capacità di collegare i fenomeni artistici a un sapere interdisciplinare.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due sessioni monografiche che verranno sviluppate nel corso dei due semestri. I temi trattati sono da considerarsi autonomi, per permettere a chi frequenta solo uno dei due semestri, di seguire solo una delle due sessioni, ma sono anche evidentemente interrelati fra di loro, dal punto di vista degli argomenti e di una parte della bibliografia, per offrire la possibilità di un maggiore approfondimento agli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica o magistrale e hanno già dedicato uno studio annuale alla storia dell'arte contemporanea e frequentano entrambi i semestri.

Nel primo semestre il tema affrontato sarà: L'immagine e i meccanismi dei media nell'arte degli anni Sessanta-Novanta del Novecento. All'interno di tale argomento si svolgeranno considerazioni sugli aspetti teorici riguardanti la diffusione e l'uso degli strumenti di comunicazione nella cultura contemporanea e la loro ripresa nell'ambito dell'arte visiva, sulle modalità pratiche di adozione di riferimenti iconografici e di tecniche riprese dall'uso dell'immagine fissa o in movimento. In particolare saranno prese in considerazione le condizioni in cui l'arte degli anni Sessanta, nelle sue varie declinazioni, ha avviato strette relazioni con le immagini del tempo, le varie forme di sconfinamento in ambito performativo e teatrale delle esperienze dell'happening e di operazioni affini, l'uso della ripresa fotografica e cinematografica per documentare l'intervento artistico e la creazione di specifiche modalità operative che hanno condotto alla definizione della videoarte e delle altre esperienze che qualificano l'emergere di una "cultura visiva" eterogenea.

Nel secondo semestre l'attenzione sarà più specificamente diretta all'uso della Fotografia nell'arte contemporanea, dagli anni Sessanta a oggi. A questo proposito verranno prese in esame le applicazioni del mezzo e del linguaggio fotografico da parte di artisti degli anni Sessanta-Settanta, le riflessioni "concettuali" sull'uso del mezzo fotografico avanzate da molti fotografi di professione, e la successiva, diffusa condivisione del mezzo fotografico in ambiti espressivi differenti.

BIBLIOGRAFIA

Per entrambi i temi che saranno affrontati si consiglia la conoscenza del più ampio contesto di riferimento riguardante le vicende dell'arte dagli anni Sessanta a oggi, per cui si segnalano i seguenti titoli:

F. Poli (a cura di), *Arte contemporanea,* Electa, Milano, 2003.

Y.-A. Bois-B. Buchloh-H. Foster-R. Krauss, *Arte dal 1900,* Zanichelli, Bologna, 2006 (per consultazione).

N.B.: La bibliografia che segue vale invece come riferimento puntuale ed è pensata per permettere agli studenti di individuare un percorso da sviluppare in relazione ai propri interessi e al grado di approfondimento richiesto dallo specifico corso di laurea. Sulla base di queste e altre indicazioni verranno formulate scelte da due a quattro/cinque saggi o volumi che permettano una preparazione organicamente condotta.

1. L'immagine e i meccanismi dei media nell'arte degli anni Sessanta-Novanta del Novecento

Per uno sfondo teorico:

R. Barilli, *L'estetica tecnologica di Marshall McLuhan,* in *Tra presenza e assenza. Due modelli culturali in conflitto*, Bompiani, 1974, pp. 45-85.

L. Scacco, *Estetica mediale: da Jean Baudrillard a Derrick de Kerckhove,* Guerini, Milano, 2004.

R. Debray, *Vita e morte dell'immagine. Una storia dello sguardo in Occidente,* Editrice Il Castoro, Milano, 1999 (particolarmente capp. X-XII, pp. 217-304).

L. Manovich, *Il linguaggio dei nuovi media,* ed. Olivares, Milano, 2003.

Per una lettura complessiva delle relazioni tra tecnologie video e arte:

A. Negri, *Immagini del sentire. Introduzione alla comunicazione audiovisiva postmoderna,* ISU – Università Cattolica, Milano, 1997.

Sulla videoarte:

V. Fagone, *L'immagine video,* Feltrinelli, Milano, 1990.

S. Fadda, *Definizione zero. Origini della videoarte fra politica e comunicazione,* Costa & Nolan, Genova, 1999.

Sui rapporti tra arte e teatro:

V. Valentini, *Mondi corpi materie. Teatri del secondo Novecento,* Bruno Mondadori, Milano, 2007.

Sui rapporti tra arte e televisione:

M. Senaldi, *Arte e televisione. Da Andy Warhol al Grande Fratello,* postmediabooks, Milano, 2009.

Su arte ed elettronica / arte e internet:

G. Romano, *Artscape. Panoramica dell'arte in Rete,* Costa & Nolan, Genova, 2000.

S. Bordini, *Arte elettronica. Video installazioni, web art, computer art,* Giunti, Firenze, 2004.

D. Quaranta, *Net Art 1994-1998. La vicenda di Äda' web,* Vita & Pensiero, Milano, 2004.

2. Fotografia nell'arte contemporanea, dagli anni Sessanta a oggi

R. Krauss, *Teoria e storia della fotografia,* ed. ital. Bruno Mondadori, Milano, 1996.

C. Marra, *Fotografia e pittura nel Novecento,* Bruno Mondadori, Milano, 1999.

A. Altamira, *La vera storia della fotografia concettuale, area imaging,* Milano, 2007.

I rimandi bibliografici per il tema trattato nel secondo quadrimestre saranno completati da una raccolta di testi teorici, saggi e riferimenti monografici riguardanti gli autori trattati a lezione.

Altri testi su argomenti specifici e di approfondimento verranno segnalati nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà con lezioni in aula, con la proiezione e l'analisi di opere degli autori considerati. Saranno effettuate visite didattiche a mostre e musei, scegliendo itinerari utili ai fini degli argomenti specificamente trattati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà l'esito di un esame orale che si svolgerà secondo il calendario ufficiale degli appelli.

AVVERTENZE

Nello studio del docente, in Istituto di storia dell'arte, il giovedì alle 10.30 nelle settimane di lezione.

Nelle settimane di sospensione dell'attività didattica verranno indicati gli orari di ricevimento mediante avvisi affissi nella bacheca accanto allo studio del docente e nella pagina web.

92. – Storia dell'arte lombarda
Prof. Mario Marubbi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone come obiettivo primario l'acquisizione dei fondamenti della Storia dell'arte lombarda dal IV al XIX secolo e la conoscenza dei principali monumenti e fatti artistici del territorio lombardo.
Obiettivo secondario è poi l'acquisizione di una metodologia di ricerca applicata alla disciplina specifica in vista di una totale autonomia di studio e ricerca da parte degli allievi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo avere definito i contenuti della materia e averli inseriti in un corretto contesto storico-geografico, il corso sarà strutturato secondo la consueta periodizzazione delle discipline storico-artistiche per grandi epoche. Ogni unità (Alto Medioevo, Romanico, Gotico etc.) sarà indagata nei suoi aspetti fondanti che ne caratterizzano la facies regionale e illustrata attraverso alcuni dei suoi principali protagonisti. Il corso è annuale (10 c.f.u.); per ogni altra esigenza da parte degli studenti (corso da 5 c.f.u. o 5 + 5 c.f.u. si prega di concordare modalità e programmi col docente).

BIBLIOGRAFIA

M. Rossi, *Disegno storico dell'arte lombarda,* Vita e Pensiero, Milano, 1990.
Eventuale bibliografia di approfondimento sarà comunicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si avvarrà di lezioni frontali in aula con diapositive e di momenti di approfondimento

in loco in alcuni dei più significativi monumenti e musei lombardi. Sono previsti momenti di approfondimento ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà esclusivamente tramite prova orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Marubbi riceve gli studenti nel suo studio al termine delle lezioni e comunque secondo gli avvisi pubblicati nell'aula virtuale.

93. – Storia dell'arte medievale
Prof.ssa Stefania Buganza

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è distinto in due parti, trattate, rispettivamente, durante il primo ed il secondo semestre.
La prima, più generale, si concentra sulla lettura dell'opera d'arte e sulle principali tematiche della Storia dell'Arte Medioevale.
La seconda, monografica, si intitola "Alle origini del Gotico internazionale in Lombardia: l'arte alla corte di Gian Galeazzo Visconti (1385-1402) e gli scambi con il Nord Europa".

BIBLIOGRAFIA

Esame da 6 CFU

Per la conoscenza della parte istituzionale, dal Paleocristiano al Gotico Internazionale compresi, si richiede l'utilizzo di un buon manuale di Storia dell'Arte: gli argomenti imprescindibili del programma di Storia dell'Arte Medioevale si trovano segnalati in due distinti elenchi, per l'esame da 12 CFU e per quello da 6 CFU, presenti sia nella bacheca dello studio di Via Trieste, che tra gli allegati della mia aula virtuale, raggiungibile tramite il sito dell'Università Cattolica www.unicatt.it (allegati Esame 6 CFU ed Esame 12 CFU). Per chi dovesse o volesse acquistare un manuale, si consiglia P. L. De Vecchi, *E. Cerchiari, Arte nel tempo*, volume I, tomo I e II, Milano (Bompiani), 1991 e ristampe.

Oltre alla conoscenza generale della Storia dell'Arte medievale, gli studenti che sostengono l'esame da 6 CFU dovranno scegliere un libro tra quelli che troveranno elencati, dalla metà di ottobre, in una apposita lista appesa nella bacheca dello studio e presente in allegato nella mia aula virtuale (allegato Libri).

Esame da 12 CFU

Chi sostiene l'esame da 12 CFU, dovrà aggiungere al programma dell'esame da 6 crediti la bibliografia relativa al corso monografico, che verrà fornita a lezione, insieme a suggerimenti bibliografici, facoltativi, per approfondire argomenti che lo studente ritenesse eventualmente di interesse.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l'ausilio di slides; uscite sul territorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso monografico trattato nel secondo semestre, va a costituire, in aggiunta al corso di Storia dell'Arte Medievale del prof. Marco Rossi, i restanti 6 CFU dell'esame di Storia dell'Arte Medievale da 12 CFU della Laurea Specialistica.

Orario e luogo di ricevimento verranno forniti all'inizio del corso.

94. – Storia dell'arte medievale (LS; LM)
Prof. Marco Rossi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso specialistico (6 CFU) intende approfondire alcuni aspetti metodologici e critici della storia dell'arte medievale, con particolare riferimento all'Italia, nel contesto di un più ampio orizzonte mediterraneo ed europeo, caratterizzato da continui confronti dell'esperienza cristiana con la tradizione classica, con la cultura occidentale e con quella orientale. In particolare si prenderanno in considerazione alcuni problemi relativi alle origini della pittura romanica lombarda, con specifico riferimento alle committenze, ai modelli, alle iconografie, alle strutture narrative e alle tecniche pittoriche.

PROGRAMMA DEL CORSO

La pittura romanica lombarda: origini, primi sviluppi e contesto internazionale.

BIBLIOGRAFIA

S. Lomartire, *La pittura medievale in Lombardia,* in *La pittura in Italia. L'altomedioevo*, Electa, Milano 1994, pp. 47-89.

A. Segagni Malacart, *Affreschi milanesi dall'XI al XIII secolo,* in *Il millennio ambrosiano. La città del vescovo dai Carolingi al Barbarossa*, Electa, Milano, 1988, pp. 196-221.

M. Rossi - M. Beretta, *La decorazione pittorica,* in *Galliano pieve millenaria*, a cura di M. ROSSI, Lyasis Edizioni, Sondrio, 2008, pp. 156-260.

A. Peroni, *San Pietro al Monte di Civate o l'apogeo del rapporto tra pittura e stucco,* in *Stucs et décors de la fin de l'antiquité au Moyen Age*, Brepols, Turnhout, 2006, pp. 285-305.

M. Rossi (a cura di), *Pittura a Galliano: un orizzonte europeo. Atti della giornata di studio "Arte Lombarda",* in corso di pubblicazione.

Ulteriore bibliografia verrà indicata durante il corso. Sono essenziali gli appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula saranno accompagnate dalla proiezione di diapositive delle opere.

METODO DI VALUTAZIONE

Gli esami saranno orali e comprenderanno anche il riconoscimento delle immagini studiate.

AVVERTENZE

Gli studenti che intendono sostenere il corso specialistico di 12 CFU devono seguire anche il corso monografico di Storia dell'arte medievale (6 CFU) della prof. Stefania Buganza.

95. – Storia dell'arte moderna
Prof. Marco Bona Castellotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire la conoscenza dell'arte di Donatello alla luce di alcuni recenti restauri.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte monografica (30 ore):
Il percorso dell'arte di Donatello, dagli esordi sino alle ultime opere.

Parte istituzionale (30 ore):
Punti fermi sull'arte italiana dal Quattro al Settecento, con qualche ampliamento verso l'arte straniera.

BIBLIOGRAFIA

A. Rosenauer. Donatello, *Electa,* Milano, 1993.
A. Paolucci, *Donatello,* Rizzoli, Milano, 2005.
F. Caglioti, *Donatello e i Medici,* Olschki, Firenze, 2000.
Donatello il David restaurato, a cura di B. Paolozzi Strozzi, Giunti, Firenze, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 30 o 60 ore di lezione commentate dalla proiezione di immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame da 10 crediti. Un'interrogazione sul tema del corso monografico con riconoscimento e commento critico delle immagini già visionate durante le lezioni, preceduta da un esame sulla parte istituzionale da sostenersi in data precedente e comunque diversa da quella del corso monografico. Esercitazione scritta obbligatoria, dedicata alla schedatura di un'opera d'arte conosciuta de visu. L'esercitazione andrà consegnata 15 giorni circa prima dell'appello. Conoscenza di almeno uno dei testi segnalati in bibliografia.

Esame da 5 crediti. Un'interrogazione approfondita sulla parte istituzionale (dal Quattrocento al Settecento compreso; è escluso il Gotico Internazionale); esercitazione scritta obbligatoria, dedicata alla schedatura di un'opera d'arte nota de visu. L'esercitazione va consegnata 15 giorni circa prima dell'appello. Conoscenza di almeno uno dei testi consigliati nella bibliografia del corso monografico.

AVVERTENZE

Manuali consigliati per la parte istituzionale: G.C. Argan, *Storia dell'Arte Italiana,* Sansoni Firenze, II volume; M. Bona Castellotti, *Percorso di Storia dell'Arte,* Einaudi Scuola, Milano, II volume.

AVVERTENZE

Il docente comunicherà successivamente l'orario di ricevimento.

96. – Storia dell'arte moderna (LS; LM)
Prof. Francesco Frangi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende analizzare i caratteri fondamentali della produzione pittorica lombarda nel corso del Seicento, con particolare riferimento ai fatti relativi ai primi decenni del secolo, coincidenti con la presenza sulla cattedra arcivescovile di Milano di Federico Borromeo.

PROGRAMMA DEL CORSO

La pittura del Seicento in Lombardia.

BIBLIOGRAFIA

G.Testori, *Presentazione,* in *Mostra del Manierismo piemontese e lombardo del Seicento*, catalogo della mostra, Tipografia torinese, Torino, 1955, pp.11-38.

M.Gregori, *Note storiche sulla Lombardia tra Cinque e Seicento,* in *Il Seicento lombardo*, catalogo della mostra, Electa, Milano, 1973, pp.17-46.

M.Rosci, *Storie del popolo lombardo,* in *Il Seicento lombardo*, catalogo della mostra, Electa, Milano, 1973, pp.46-59.

G.Bora, *La pittura del Seicento nelle province occidentali della Lombardia,* in *Pittura in Italia. Il Seicento*, I, Electa, Milano, 1989, pp.77-103.

M.Rosci, *L'età di Federico Borromeo,* in *Pittura a Milano dal Seicento al Neoclassicismo*, a cura di M.Gregori, Amilcare Pizzi, Cinisello Balsamo, 1999, pp.3-12.

F.Frangi, *La pittura a Milano nell'età barocca,* in *Pittura a Milano dal Seicento al Neoclassicismo*, a cura di M.Gregori, Amilcare Pizzi, Cinisello Balsamo, 1999, pp.17-28.

Sono essenziali gli appunti delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con analisi delle immagini delle opere. Si prevedono visite a monumenti e collezioni pubbliche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale finalizzato a valutare la conoscenza degli artisti e delle opere analizzate, oltre che della bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Gli orari di ricevimento saranno comunicati all'inizio del corso.

97. – *Storia dell'Europa
Prof.ssa Simona Negruzzo

OBIETTIVO DEL CORSO

Ci si propone di formare a una consapevolezza critica nell'acquisizione e nell'uso della bibliografia, nella ricerca e nella valorizzazione delle fonti, nella capacità di stabilire legami interdisciplinari. Con questa finalità verrà analizzata la genesi e l'evoluzione della civiltà europea approfondendo la conoscenza dei processi storici che hanno portato ai primi tentativi di unificazione dell'Europa, dei principi teorici che ne sono alla base, delle iniziative di movimenti, partiti, forze politiche, economiche e sociali a favore dell'unità.

PROGRAMMA DEL CORSO

Europa: dal mito alla compiutezza istituzionale.
Le elezioni del 2009 per il rinnovo del Parlamento di Strasburgo hanno reintrodotto nel dibattito quotidiano l'idea di uno spazio europeo con un'identità propria che si concretizza nell'integrazione economica, politica e culturale del continente. Tale idea si è definita nel tempo cosicchè l'Europa ha tracciato i propri confini e disegnato la propria fisionomia ora integrando ora differenziandosi. Il corso intende ripercorrere questa evoluzione, dalle lontane origini mitologiche alla cristianità medievale, dall'Europa di antico regime all'emergere del progetto federalista, dai conflitti religiosi al dialogo interculturale per giungere, infine, al processo di unificazione istituzionale nel Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Lo studio dei materiali offerti nel corso delle lezioni dovrà essere integrato dallo studio di uno dei seguenti libri:

L. Bonanate – F. Armao – R. Tuccari (a cura di), *Le relazioni internazionali: cinque secoli di storia (1521-1989),* B. Mondadori, Milano, 1997.

F. Mastronardi, *Storia dell'integrazione europea. L'Europa alla ricerca della propria unità,* Edizioni Simone, Napoli, 2006.

E. Papa, *Storia dell'unificazione europea. Dall'idea d'Europa al Trattato per una nuova Costituzione europea,* Bompiani, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni frontali, le esercitazioni programmate e la preparazione sui testi indicati tenderanno a sviluppare una comprensione critica dei nessi e delle cesure, degli snodi e delle persistenze in un ambito cronologico-temporale che si estende dal XVI al XX secolo.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame conclusivo consisterà in un colloquio orale.

AVVERTENZE

E' richiesta una conoscenza adeguata della storia moderna e contemporanea.

Le lezioni si terranno il mercoledì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 9.00 alle 11.00.

La Prof.ssa Negruzzo riceve gli studenti nel suo studio (ala est, secondo piano) nell'ora successiva alle lezioni.

98. – Storia della Chiesa

Prof. Giuseppe Motta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire una conoscenza aggiornata e critica dei principali aspetti della Storia della Chiesa in età antica e medioevale, e di fornire strumenti per una ricerca sulle fonti e sulla storiografia della disciplina.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo

1. Introduzione alla Storia della Chiesa
2. Principali problemi di Storia della Chiesa nell'alto medioevo

II Modulo

Per una storia del primato della Sede apostolica romana dalle origini al secolo XII (Decreto di Graziano)

BIBLIOGRAFIA

G. Picasso, *Introduzione alla storia della Chiesa,* ISU Università Cattolica, Milano, 2001.

G. Picasso, *Lineamenti di storia della Chiesa. Primi appunti,* ISU Università Cattolica, Milano, 2001.

Per il II Modulo: K. Schatz, *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni,* Queriniana, Brescia, 1996. Altra bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Alla tradizionale lezione frontale si affiancano come parte integrante del corso le Esercitazioni tenute dalla dott.ssa Annalisa Albuzzi: Esame delle fonti anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici e on line.

METODO DI VALUTAZIONE

Consiste in un colloquio orale alla fine del corso. Sarà ammessa anche una eventuale tesina concordata in precedenza con i docenti.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Motta riceve gli studenti il martedì dalle ore 10.30 alle 14.00. L'orario delle Esercitazioni e relativo ricevimento sarà comunicato durante il corso.

99. – Storia della critica d'arte
Prof.ssa Cristina Fumarco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso nelle varie epoche su fenomeni e personalità della cultura figurativa e architettonica.
In continuità con il programma del precedente anno accademico, che trattava la storia della critica d'arte dal Medioevo al Settecento, quest'anno si procederà nello studio dei secoli XIX e XX, con l'intenzione, alternando i programmi, di permettere agli studenti di completare la conoscenza della materia.
I materiali e i metodi utilizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico e metodologico, con la lettura di alcuni passi critici a lezione e la proiezione di immagini relative ai periodi artistici commentati dalla storiografia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Storia della critica d'arte in Italia e in Europa tra Otto e Novecento.
I principali autori trattati sono : Jacob Burckhardt, Giovanni Battista Cavalcaselle, Giovanni Morelli, Adolfo Venturi, la Scuola di Vienna (Wickoff, Riegl, Wölfflin, Schlosser), Aby Warburg, Erwin Panofsky, le Riviste italiane di storia arte tra Otto e Novecento. Si tratterà poi uno dei seguenti autori: Roberto Longhi, Federico Zeri e Giovanni Testori.

BIBLIOGRAFIA

Dispensa del corso: Storia della Critica d'arte, *XIX-XX secolo,* contenente passi antologici ed estratti di testi da studiare.

G.C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento,* UTET, Torino, 1995 (i capitoli da fare sono: cap. I: par. 1,2,3 e 5; cap. II: 1,2 e 5;cap. III: 1 e 3 cap. IV: 1, 2, 3).

E. Panofsky, *Studi di iconologia,* Einaudi, Torino, 1991. L'introduzione e un saggio a scelta.
A. Rovetta (a cura di), *Tracce di Letteratura artistica in Lombardia,* Pagina, Bari, 2004 (un saggio a scelta).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con lettura testi e proiezione immagini.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Cristina Fumarco riceve presso lo studio, nei giorni delle lezioni, su appuntamento via e-mail.

100. – Storia della critica e della storigrafia letteraria
Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, di carattere metodologico e istituzionale, si propone di sviluppare negli studenti la consapevolezza della complessità del fatto letterario e la capacità di analizzare e interpretare testi poetici e narrativi mediante gli strumenti scientifici attualmente in uso, pratica particolarmente utile anche in prospettiva professionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il testo letterario e la sua interpretazione: gli odierni metodi di analisi testuale.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:
- A. Casadei, *La critica letteraria del Novecento,* Il Mulino, Bologna, 2008; oppure F. Suitner, *La critica della letteratura e le sue tecniche,* Carocci, Roma, 2007.
- C. Segre, *Avviamento all'analisi del testo letterario,* Einaudi, Torino, 1999.
- AA. VV, *Il testo moltiplicato: lettura di una novella del "Decameron",* Pratiche Editrice, Parma, 1991.
- AA. VV, *Da "Rosso Malpelo" a "Ciàula scopre la luna". Sei letture e un panorama di storia della critica,* «Italianistica», 30 (2001), n. 3.
- E. Raimondi, *Il senso della letteratura,* Il Mulino, Bologna, 2008.

N. B.: La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Verranno inoltre proposte relazioni individuali guidate dal docente ed esercitazioni di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Nella valutazione complessiva rientrano anche relazioni ed esercitazioni svolte nel corso dell'anno.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel primo semestre. Gli studenti che intendessero biennalizzare l'esame sono invitati a prendere accordi direttamente con il docente.

Il prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì dalle 11.00 alle 12.00 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

101. – Storia della critica e della storiografia letteraria (modulo avanzato – LS; LM)

Prof. Marco Corradini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il modulo, dal taglio teorico e storico, è volto ad approfondire la conoscenza delle riscritture parodiche di opere celebri e delle parodie di generi letterari, praticate dall'antichità classica ai nostri giorni con finalità diverse (polemiche, giocose o del tutto serie), prese in esame specificamente in qualità di interpretazioni dei testi e testimonianze della fortuna degli autori e dei generi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La parodia come atto critico: fondamenti teorici, linee storiche e letture di testi.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- M. Bachtin, *L'opera di Rabelais e la cultura popolare. Riso, carnevale e festa nella tradizione medievale e rinascimentale*, Einaudi, Torino, 1979 o ed. successive.
- G. Genette, *Palinsesti. La letteratura al secondo grado,* Einaudi, Torino, 1997.
- G. Gorni – S. Longhi, *La parodia,* in *Letteratura italiana*, V, Le questioni, Einaudi, Torino, 1986, pp. 459-487.
- R. Verdirame, *Falsi d'autore giochi d'artista: lineamenti di storia della parodia e spunti di riflessione,* in *Canto e controcanto*. *La parodia nella letteratura italiana dalle origini al Novecento*, C.U.E.C.M., Catania 2007.

N. B.: La bibliografia per l'esame verrà comunicata nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso verrà attivato nel secondo semestre. Nell'ambito di questo insegnamento la prof. Alessandra Giappi terrà un seminario di 10 ore sull'attività teorico-critica di alcuni poeti italiani contemporanei.

Il prof. Marco Corradini riceve gli studenti il mercoledì dalle 11 alle 12 nel proprio studio, salvo variazioni dell'orario che verranno comunicate con apposito avviso.

102. – Storia della filosofia
Prof. Marco Paolinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di introdurre alla conoscenza delle linee fondamentali della storia del pensiero filosofico (nozioni e tematiche, correnti di pensiero, autori), con particolare riguardo al rapporto tra filosofia e scienze umane.

PROGRAMMA DEL CORSO

1) Parte generale: Tematiche metafisiche, gnoseologiche, antropologico-etiche nella storia del pensiero filosofico.
2) Parte monografica: Scienze umane e idea di uomo.

BIBLIOGRAFIA

1) Per la parte generale:
   a. - Appunti personali dal corso (per i non frequentanti, verrà data indicazione dei testi da preparare per l'esame).
   b - M. Paolinelli, *Le ragioni del filosofare,* Pubblicazioni dell'ISU-Università Cattolica, Milano, 2005.

2) Per la parte monografica:
   a. - Appunti personali dal corso.
   b. - S. Vanni Rovighi, *Uomo e natura. Appunti per una antropologia filosofica,* Vita e Pensiero, Milano, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e seminario di lettura di testi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, con possibilità di relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia della filosofia* del Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione della Facoltà di Scienze della formazione.

Il prof. Paolinelli riceve gli studenti, nel periodo di lezione, il lunedì ore 9-10 e il venerdì ore 11-12.

103. – Storia della filosofia antica
Prof.ssa Maria Luisa Gatti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso, articolato in due moduli, si prefigge i seguenti obiettivi:

- presentare le metodologie fondamentali, le sedi del sapere, le tematiche, gli autori e le opere principali del pensiero antico, dagli inizi fino a Socrate e alla fondazione metafisica di Platone e Aristotele, con collegamenti a temi significativi dell'età ellenistica e imperiale;
- delineare le problematiche e le figure essenziali della storia del pensiero politico classico nella prospettiva del nesso fra logos, violenza e giustizia, dalle origini fino alla Sofistica, a Socrate e alle dottrine politiche di Platone e Aristotele, con cenni agli sviluppi successivi, avviando insieme all'analisi e alla comprensione di testi fondamentali del pensiero politico antico (considerati anche in relazione a interpretazioni contemporanee).

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Che cos'è la filosofia antica. Pensatori, ambienti, scuole, opere e metodi
2. Introduzione alla storia del pensiero politico antico: temi, autori e testi.

BIBLIOGRAFIA

- G. Reale, *Il pensiero antico,* Vita e Pensiero, Milano, 2001 (nelle parti indicate a lezione, che sono diverse per gli studenti della Laurea Triennale e della Laurea Specialistica).
- S. Gastaldi, *Introduzione alla storia del pensiero politico antico,* Laterza, Bari, 2008 (in alcuni "snodi" centrali indicati a lezione, che sono diversi per gli studenti della Laurea Triennale e della Laurea Specialistica).
- Un testo a scelta fra: Platone, *Gorgia*, Bompiani, Milano 2001; oppure: *Repubblica*, Libri VI, VII, X (BUR, Milano 2007; oppure Laterza, Bari 2002; oppure Mondadori, Milano 2007).

NB. Nel secondo modulo testi di Platone concernenti la politica verranno confrontati con passi della *Politica* di Aristotele e di critici e filosofi contemporanei. (Materiali concernenti sia questa parte, sia il primo punto del programma, saranno via via forniti a lezione, messi *on line* e, infine, presentati in una breve dispensa disponibile presso l'Ufficio fotocopie. Gli studenti della Laurea Triennale dovranno utilizzare solo alcuni di questi testi, mentre gli altri saranno facoltativi, e potranno anche essere oggetto di relazioni ed esercitazioni. Gli altri testi dovranno essere utilizzati dagli studenti della Laurea Specialistica secondo le indicazioni date a lezione e contenute nella dispensa).

Gli studenti della Laurea Specialistica devono concordare con la Prof. Gatti il programma definitivo in base al loro curriculum.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, con possibili relazioni (sia scritte, sia in seminari di gruppo, specialmente per gli iscritti alla Laurea Specialistica) su testi da concordare; eventuali ricerche, relazioni e tesine verranno considerate sostitutive di parti del Programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con possibili colloqui intermedi e relazioni (anche scritte) da concordare.

AVVERTENZE

La Prof. Gatti riceve dopo le lezioni e su appuntamento nel suo studio.

104. – Storia della filosofia contemporanea
Prof. Sergio Marini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, articolato in due parti, si propone anzitutto di far conoscere alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX-XX, e successivamente di affrontare una specifica tematica del pensiero contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Come accennato, il corso si articola in due parti:

a- Analisi del pensiero di alcuni dei fondamentali pensatori dei secc. XIX – XX (in particolare Schopenhauer, Kierkegaard, Freud, Nietzsche, Croce, Gentile, Husserl, Heidegger, Wittgenstein);

b- Il tema della persona nella filosofia del Novecento, con particolare riguardo al pensiero di Paul Ricoeur.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto a un manuale di Storia della filosofia (testo consigliato: G. Reale - D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi,* vol. 3, La Scuola, Brescia)

Per il punto b:

- P. Ricoeur, *La persona,* trad.it., Morcelliana, Brescia.
- S. Marini, *Dalla persona alla …persona. Appunti per una storia,* ISU, Milano, 2008.
- Ulteriore bibliografia verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali al termine del corso.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dal corso di Storia della filosofia contemporanea del corso di laurea in Scienze dell'educazione e dei processi formativi della facoltà di Scienze della Formazione.

Il dott. Marini riceve nel suo studio il martedì alle ore 15.00 e il giovedì dopo la lezione.

105. – Storia della filosofia medievale
Prof.ssa Alessandra Tarabochia

OBIETTIVO DEL CORSO

Far conoscere nella loro originalità e nei legami con la tradizione i problemi e le soluzioni che caratterizzano il pensiero filosofico dell'occidente latino nel Medioevo. Introdurre gli studenti al problema della periodizzazione, delle oggettive condizioni della elaborazione e della trasmissione del sapere (istituzioni scolastiche e generi letterari), della persistenza di talune idee e concezioni del mondo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Esistenza e natura di Dio in Tommaso d'Aquino.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale, un testo a scelta tra:

A. Ghisalberti, *Medioevo teologico,* Laterza, Bari, 1990.

M. Pereira, *La filosofia nel Medioevo,* Carocci, Roma, 2008

S. Vanni Rovighi, *Storia della filosofia medievale dalla patristica al secolo XIV,* Vita e Pensiero, Milano, 2006.

Per la parte monografica:
I testi verranno indicati durante le lezioni.

Per i non frequentanti:

S. Vanni Rovighi, *Introduzione Tommaso D'Aquino,* Laterza, Bari, 2001.

Tommaso D'Aquino, *Summa Theologica,* I, qq. 1-12.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso comprenderà lezioni in aula e la lettura dei testi avrà possibilmente carattere seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Tarabochia riceve gli studenti al termine delle lezioni.

106. - Storia della fotografia
Prof. Maurizio Rebuzzini

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza e competenza della storia evolutiva della fotografia: linguaggio autonomo, espressione indipendente. Dalle origini ai giorni nostri, analisi del fenomeno fotografico, osservato attraverso i movimenti e gli autori che ne hanno disegnato i tratti distintivi, sia nell'ambito delle capacità creative individuali (presto proiettate sull'insieme), sia in quello della visione e osservazione della vita. Dall'arte alle combinazioni nel giornalismo, e altre applicazioni quotidiane, specchio e testimonianza della società e dell'esistenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre:
- L'invenzione della fotografia. 1839: tempi maturi e pensiero occidentale.
- Inventori e precursori.
- Non un solo inventore, oltre l'ufficialità dei riferimenti.
- Immagine automatica (?), comunque sia meccanica.
- Dalla antica camera obscura (con foro stenopeico).
- La fotografia nasce con il dagherrotipo, che presto abbandona.
- Copia unica e copie multiple (dal calotipo).
- Presentata in subordine ad altre discipline, la fotografia rivela presto la propria personalità autonoma.
- Prende avvio un linguaggio.
- Arte e strumento democratico, con successivi passi sollecitati dai processi che si susseguono: sempre più semplici e semplificati (fino alla Box Kodak del 1888, da cui inizia la fotografia di massa).
- Evoluzione delle tecniche e tecnologie (con riferimento all'espressione fotografica conseguente, piuttosto che indotta).
- Fotografia strumento di visione: conoscere e sapere.
- Luoghi lontani (esplorazione) e avvenimenti documentati (nel tempo).
- La fotografia del movimento [e poi nascita del cinema].
- Espressioni culturali dalle origini a fine Ottocento.
- Arte indipendente (movimenti del Pittorialismo, Bauhaus, Costruttivismo, Fotodinamismo futurista). Ovvero: libertà espressiva (arti tradizionali e fotografia).

- Fotografia umanistica.
- Arte concettuale e fotografia concettuale.
- Era digitale e consecuzioni.

Secondo semestre:
- Riassunto della storia evolutiva della fotografia.
- Visione del mondo: paesaggio ed esplorazione.
- Visione del mondo: storia e documento.
- Visione del mondo: scienza.
- Fotografia del e dal vero.
- Fotografia umanista.
- Documentazione e vita (a partire dalla Farm Security Administration).
- Fotogiornalismo.
- La fotografia racconta il mondo.
- Specchio critico: Il fotogiornalismo come testimonianza e racconto della vita, ma anche ricordo.
- La fotografia in Italia: se stessa e in riflesso alle vicende internazionali.
- Presentazione e analisi di autori italiani storici e contemporanei.

BIBLIOGRAFIA

B. Newhall, *Storia della fotografia,* Giulio Einaudi Editore, Torino, 1984.

P. Pollack, *Storia della fotografia*, Garzanti Editore, Milano, 1959.

H. Gernsheim, *Le origini della fotografia,* Gruppo Editoriale Electa, Milano, 1981.

G. Freund, *Fotografia e società,* Giulio Einaudi Editore, Torino, 1976.

B. Newhall, *L'immagine latente,* Nicola Zanichelli Editore, Bologna, 1969.

W. Benjamin, *Piccola storia della fotografia,* in *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 1966.

D. Mormorio, *Storia della fotografia*, Newton & Compton Editori, Roma, 1996.

Fotografia del XX secolo, *collezione del Museum Ludwig, Colonia*, Taschen Verlag, Colonia, Germania, 1997.

Fotografia del XX secolo, *collezione del Museum Ludwig, Colonia, Germania*, Collana Icons Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2001.

Photography from 1839 to today, *collezione George Eastman House*, *Rochester, Usa*, Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2000.

J. A. Keim, *Breve storia della fotografia,* Giulio Einaudi Editore, Torino, 1976.

G. Scimé, *Il fotografo Mestiere d'arte*, Il Saggiatore, Milano, 2003.

M. M. Robin (a cura di), *Le immagini di un secolo*, Evergreen/Taschen Verlag, Colonia, Germania, 2001.

A. Roth (a cura di), *The Book of 101 Books*, PPP Editions, New York, Usa, 2001.

J. Loengard, *Celebrating the Negative*, Arcade Publishing, New York, Usa, 1994.

M. Panzer (a cura di), *Things As They Are - Photojournalism in Context Since 1955*, postfazione di Christian Caujolle, edizione Chris Boot, 2005.

Autori italiani in relazione ad accordi in aula.

Altre monografie in relazione ad approfondimenti su particolari aspetti della storia della fotografia.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Se maturano le condizioni: seminari di gruppo su temi mirati; progetti sul campo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, relazioni o tesine.

AVVERTENZE

Il Prof. Maurizio Rebuzzini comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

107. – a) Storia della lingua italiana
Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

Primo modulo
Sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

Secondo modulo
Introdurre alle prospettive e agli strumenti d'analisi di un aspetto della storia della lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo
Grammatica storica e storia della lingua italiana.

Secondo modulo
La prosa letteraria del primo Ottocento.

Al primo modulo è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione delle competenze per la scrittura professionale.

BIBLIOGRAFIA

Per il primo modulo

G. Patota, *Nuovi lineamenti di grammatica storica dell'italiano,* il Mulino, Bologna, 2007.
C. Marazzini, *La lingua italiana: profilo storico,* il Mulino, Bologna, 2002.
Appunti dalle lezioni.

Agli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede inoltre lo studio di M. Loporcaro, *Profilo linguistico dei dialetti italiani,* Laterza, Roma, 2009.

Per il secondo modulo

Appunti dalle lezioni. Per l'essenziale inquadramento storico-letterario degli autori trattati a lezione si utilizzi un qualsiasi manuale per i licei.

Gli studenti della laurea magistrale aggiungano agli appunti dalle lezioni la lettura integrale dei Promessi sposi in un'edizione a scelta e lo studio di L. Serianni, *Il primo Ottocento,* il Mulino, Bologna, 1989 (compresa l'Antologia di testi alle pp. 145-240).

Agli studenti della laurea triennale che non si preparino sugli appunti dalle lezioni si richiede lo studio dei seguenti volumi (da intendersi in sostituzione della bibliografia per i frequentanti): M. Dardano – P. Trifone, *Grammatica italiana con nozioni di linguistica,* Zanichelli, Bologna, 1995; G.A. Papini, *Parole e cose,* C.U.S.L., Milano, 2000.

Per gli studenti della laurea magistrale la frequenza è caldamente consigliata. L'eventuale bibliografia sostitutiva degli appunti dalle lezioni andrà concordata col docente in orario di ricevimento.

Per il laboratorio di scrittura si utilizzi M. Colombo, *Scrivere la tesi di laurea e altri testi,* Mondadori Università, Milano, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Primo modulo

Esame orale. Per il laboratorio di scrittura: compito scritto assegnato durante le lezioni del secondo semestre o al principio di ogni sessione d'esami.

Secondo modulo

Esame orale. Per gli studenti che non si preparino sugli appunti dalle lezioni, l'apprendimento degli argomenti trattati nei volumi in bibliografia potrà essere verificato anche tramite l'analisi di testi scelti al momento dell'esame.

AVVERTENZE

Per tutti i volumi in bibliografia si possono scegliere liberamente ristampe di anni successivi a quelli indicati.

Sono tenuti a sostenere il laboratorio di scrittura tutti e solo gli studenti il cui piano di studi preveda la dicitura «Storia della lingua italiana (con laboratorio di scrittura)» o «Storia della lingua italiana (con l. s.)».

Il prof. Michele Colombo riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario che sarà comunicato a lezione e pubblicato sulla pagina elettronica del docente nel sito dell'Università.

b) . – Laboratorio di scrittura
Dott.ssa Maria Polita

OBIETTIVO DEL CORSO

Familiarizzare lo studente con le tecniche di scrittura applicabili all'ambito universitario e lavorativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e produzione di vari tipi di testi scritti. Una particolare attenzione sarà dedicata al genere saggistico.

BIBLIOGRAFIA

M.Colombo, *Scrivere la tesi di laurea e altri testi,* Mondadori Università, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche frontali si alterneranno con esercitazioni guidate in classe e lavori che lo studente dovrà svolgere a casa.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene sulla base di prove assegnate durante il corso.

AVVERTENZE

La docente comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

108. – Storia della moda e del costume
Prof.ssa Irene Danelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Gli studenti dovranno conoscere gli aspetti principali concernenti la storia della moda e del costume secondo un'ottica antropologica in particolare per quanto riguarda il secolo XX, applicando gli strumenti pertinenti di lettura, interpretazione e critica alle immagini e ai testi verbali suggeriti.

PROGRAMMA DEL CORSO

I guardaroba della moda. Dopo uno studio attento della storia del costume nei secoli, con particolare riguardo all'Otto-Novecento in Europa, si analizzeranno i canali di diffusione della moda fra i mass media e sulla strada. Saranno indagati alcuni esempi importanti, che dal Medioevo abbracciano confini allargati ben oltre l'attuale assetto geografico occidentale.

La finalità è di cogliere quanti e quali rimandi un'immagine della moda possa diffondere nel consumatore, osservando gli stili di vita da un orizzonte globalizzato.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale (primo semestre):

- N. Giusti, *Introduzione allo studio della moda,* Il Mulino, Bologna, 2009.
- E. Morini, *Storia della moda XVIII-XX secolo,* Skira, Milano, 2000.
- M. G. Muzzarelli, *Guardaroba Medievale. Vesti e società dal XIII al XVI secolo,* Il Mulino, Bologna, 1999.

Parte monografica (secondo semestre):

- P. Ariès – G. Duby, *La vita privata. Il Novecento,* Laterza, Roma-Bari, 2001.
- C. M. Belfanti, *Civiltà della moda,* Il Mulino, Bologna, 2008.
- A. Malochet – M. Bianchi (a cura di, *Sonia Delaunay),* Atelier Simultané, 1923-1934, catalogo della mostra (Bellinzona, 12 aprile-11 giugno 2006), Skira, Milano 2006
- S. Segre Reinach, *Manuale di comunicazione, sociologia e cultura della moda*, Vol. 4: *Orientalismi*, Meltemi, Roma 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Si effettueranno lezioni frontali con sollecitazione degli studenti ad interventi interattivi; si forniranno materiali didattici: CD ROM, sintesi scritte, fotocopie, integrazioni bibliografiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La docente è reperibile dopo le lezioni presso la sede in cui si terrà il corso, previo appuntamento prefissato direttamente via e-mail o telefono: irene.danelli@tin.it - +39-339-41.97.477.

109. – Storia della musica

Prof. Raffaele Mellace

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di disegnare le tappe essenziali dello sviluppo della storia della musica d'arte europea dal tardobarocco al romanticismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verrà presa in considerazione la tradizione della storia della musica occidentale dal tardobarocco al romanticismo, alla cui trattazione si collegheranno, con continuità cronologica, i corsi del secondo anno. Ci si concentrerà pertanto sugli autori e i generi

del canone occidentale da Bach a Brahms. Si richiedono nozioni essenziali di grammatica della musica e il possesso sicuro degli stili, dei generi, delle forme musicali e degli autori principali relativi al periodo 1700-1890.

BIBLIOGRAFIA

Letture obbligatorie:

1. M. Baroni - E. Fubini - P. Petazzi - P. Santi - G. Vinay, *Storia della musica,* Einaudi, Torino, 1988 (o successive), pp. 147-381.
2. U. Michels, *Atlante di musica,* Sperling & Kupfer, Milano, 1994, pp. 110-147, 317-465.
3. E. Girardi, *Elementi di grammatica e sintassi della musica,* CUSL, Milano, 1997, pp. 55-120.

Nel caso l'esame debba erogare 8 crediti formativi invece dei 5 dei normali piani di studio STARS, occorrerà aggiungere alle letture sopra citate anche i seguenti approfondimenti monografici:

1. C. Wolff, *Johann Sebastian Bach. La scienza della musica,* Bompiani, Milano, 2003, pp. 9-21, 223-355.
2. R. Mellace, *Johann Adolf Hasse,* L'Epos, Palermo 2004, pp. 17-21, 167-195, 206-232, 309-323, 339-342, 393-406.
3. V. COletti, *Da Monteverdi a Puccini. Introduzione all'opera italiana,* Einaudi, Torino, 2003, pp. 89-157, o in alternativa G. De Van, *L'opera italiana. La produzione, l'estetica, i capolavori*, Roma, Carocci, 2002, pp. 55-124.

Approfondimenti consigliati ma non obbligatori:

I volumi VI-IX della «*Storia della musica a cura della Società italiana di Musicologia*», Torino, EDT, 1991-1993, ovvero:
- A. Basso, *L'età di Bach e di Händel*
- G. Pestelli, *L'età di Mozart e di Beethoven*
- R. Di Benedetto, *Romanticismo e scuole nazionali nell'Ottocento*
- F. Della Seta, *Italia e Francia nell'Ottocento.*

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esemplificazione tramite ascolti musicali e proiezioni video.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Mellace riceverà gli studenti nel II semestre il venerdì, ore 13-14 (Sede centrale, 1° piano, ala est). Durante il I semestre e la pausa estiva si prega di fare innanzitutto riferimento all'indirizzo e-mail segnalato nella Pagina personale docente, alla quale si rimanda anche per eventuali variazioni di orario.

110. – Storia della radio e della televisione
Prof.ssa Paola Abbiezzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un approfondimento dei fondamenti della storia della radio e della televisione, dalle origini ai giorni nostri, attraverso un percorso teorico e la visione guidata dei programmi che ne hanno segnato il processo evolutivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in una parte generale dedicata alla ricostruzione della storia dei due mezzi e in una parte monografica. Il corso monografico avrà come oggetto la specificità del linguaggio televisivo nella dimensione della diretta intesa come linea interpretativa dei generi e degli stili della tv (e della radio) dalle origini ai giorni nostri.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

Grasso - M. Scaglioni, *Che cos'è la televisione,* Garzanti, Milano, 2003.

G. Gola, *Tra pubblico e privato. Breve storia della radio in Italia,* Effatà, Torino, 2004.

E. Menduni, *Fine delle trasmissioni. Da Pippo Baudo a you tube,* Il Mulino, Bologna, 2007

Per la parte monografica:

P. Abbiezzi, *La televisione dello sport. Teorie, storie, generi*, Effatà, Torino, 2007

G. Simonelli, *Ci salvi chi può,* Effatà, Cantalupa (To), 2009.

R. Vincenti, *La prima volta del telefono. La storia del 3131 dal 1969 al 1995,* Rai ERI, Roma, 2009.

Le parti dei testi oggetto di studio verranno indicate a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si articola in lezioni frontali, integrate dalla visione di materiali video e da testimonianze di professionisti che operano nel mondo radiofonico e televisivo,.

E' previsto, inoltre, un ciclo di esercitazioni che si terranno nel corso del primo semestre.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolgerà in forma orale. E' prevista, per i frequentanti, una prova intermedia in forma scritta.

AVVERTENZE

La prof.ssa Abbiezzi riceve gli studenti il mercoledì alle 10.30 presso il suo studio.

111. – Storia della storiografia medievale
Prof. Guido Cariboni

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo aver tracciato a brevi linee un quadro della storiografia medievale si affronterà la lettura, l'analisi e la comparazione di opere storiografiche in traduzione. In particolare si prenderanno in esame fonti narrative che riguardano i processi di fondazione sia in ambito laico (la nascita della signoria viscontea) sia in ambito religioso (graduale formazione di ordini religiosi quali quello cistercense e quello premonstratense).

PROGRAMMA DEL CORSO

Leggende di fondazione dal XII al XIV secolo.

BIBLIOGRAFIA

- G. Cariboni, *I Visconti e la nascita del culto di Sant'Ambrogio della Vittoria,* «Annali dell'Istituto Storico italo-germanico di Trento», 26 (2000), pp. 595-613.
- G. Cariboni, *"Il nostro ordine è la carità". Osservazioni sugli ideali, i testi normativi e le dinamiche istituzionali presso le prime generazioni cistercensi*, in Regulae – Consuetudines – Statuta. Atti del I e del II Seminario internazionale di studio del Centro italo-tedesco di storia comparata degli ordini religiosi, a cura di C. Andenna - G. Melville, Münster, Lit Verlag 2005 (Vita regularis, Abhandlungen, 25), pp. 276-310.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Integrazioni bibliografiche di carattere generale verranno segnalate nell'aula virtuale.
Il prof. Cariboni riceve in ufficio il lunedì dalle ore 10 alle ore 12 e il mercoledì dopo la lezione.

112. – Storia delle arti applicate e dell'oreficeria
Prof.ssa Chiara Spanio

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire un'introduzione alle "arti applicate" attraverso esempi di indagine su singole opere. Si affronteranno i diversi aspetti tipologici, tecnici e stilistici dei manufatti in modo da permettere allo studente di acquisire consuetudine con quest'ambito di studi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede un'introduzione generale sul ruolo e sulla fortuna delle arti applicate e dell'oreficeria dal Medioevo all'epoca moderna seguita da una parte monografica su uno dei maggiori protagonisti della scultura lignea in ambito veneto tra Seicento e Settecento: Andrea Brustolon chiamato "il Michelangelo del legno".

BIBLIOGRAFIA

a) per la parte generale
   - F. Bologna, *Dalle arti minori all'industrial design,* Laterza, Bari, 1972 (i primi tre capitoli).
   - M. Collareta, *Oreficeria,* in *Arti e Storia nel Medioevo. Del costruire. Tecniche, artisti, artigiani, committenti*, a cura di E. Castelnuovo e G. Sergi, Einaudi, Torino, 2003, pp. 549 – 560

b) per la parte monografica oltre agli appunti delle lezioni si considerino i seguenti riferimenti bibliografici
   - A. González-Palacios, *Il Michelangelo del legno,* in *Il tempio del gusto. Le arti decorative in Italia fra classicismi e barocco*, Longanesi, Milano, 1984 e 1986 (nuova ediz. Neri Pozza, Vicenza 2000), pp. 771 –790.
   - A. M. Spiazzi, *Andrea Brustolon,* in *Scultura lignea barocca nel Veneto*, Milano, 1997, pp. 197-315.
   - A. Brustolon, *1662 – 1732 "Il Michelangelo del legno",* catalogo della mostra a cura di A. M. Spiazzi – M. De Grassi – G. Galasso, Belluno 28 marzo – 12 luglio 2009, Skira, Milano 2009

Ulteriore bibliografia specifica verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le singole opere verranno studiate con la documentazione fotografica durante le lezioni in aula e dove possibile con l'osservazione diretta. Sono previste alcune visite a musei e chiese per l'analisi di alcune opere di oreficeria.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Spanio riceve gli studenti nel suo studio nelle ore immediatamente seguenti le lezioni.

113. – Storia delle religioni
Prof. Dario Cosi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il velo nelle religioni. Significati, immagini, metafore e ambiguità (10 cfu)
I modulo: La Storia delle religioni. Introduzione (5 CFU)
II modulo: Il velo nelle religioni (5 CFU)

Agli studenti frequentanti saranno fornite:
- nel I modulo: conoscenze generali sulla storia degli studi e sulla metodologia della ricerca storico-religiosa; conoscenze specifiche sulla natura e la funzione della religione;
- nel II modulo: conoscenze generali sulla simbologia del vestire; conoscenze specifiche sul velo nelle religioni: velare, svelare, rivelare.

  Gli studenti dovranno ottenere: la capacità di comprendere e usare in modo corretto il linguaggio e gli strumenti della ricerca storico-religiosa; la conoscenza degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta; la capacità di applicare metodologie di indagine a problemi e a documenti specifici.

PROGRAMMA DEL CORSO

I modulo: La Storia delle religioni e il suo metodo. Natura e funzione della religione.
II modulo: Simbologia del vestire: Il velo nelle religioni: significati, immagini, metafore e ambiguità.

BIBLIOGRAFIA

I modulo:

G. Filoramo, *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi,* Einaudi, Torino, 2004.

G. Filoramo - M. Massenzio - M. Raveri - P. Scarpi, *Manuale di Storia delle religioni,* Laterza, Roma-Bari, 1998, 2008.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

II modulo:

A. Saggioro, *Simbologia del vestire,* Coop. Libraria Nuova Cultura, Roma 2006.

R. Prezzo, *Veli d'Occidente. Temi, metafore, simboli*, Bruno Mondadori, Milano, 2008.

Appunti dalle lezioni e letture individuali.

DIDATTICA DEL CORSO

Il Corso è composto da due moduli di 30 + 30 ore di didattica frontale, tenute dal docente titolare.

Il Corso prevede la lettura di testi in lingue straniere e anche in lingue classiche (latino e greco), che saranno comunque sempre presentati con traduzione italiana a fronte e adeguatamente commentati.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale punterà a verificare la comprensione degli argomenti trattati durante il Corso e proposti dalla Bibliografia prescritta e la capacità di interpretare documenti e collegare tra loro temi di ricerca e problemi particolari.

AVVERTENZE

Il docente riceve gli studenti nel suo studio il venerdì, prima delle lezioni.

114. – Storia delle tecniche artistiche

L'insegnamento tace per l'a.a. 2009/2010.

115. – *Storia economica
Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende illustrare i processi che hanno determinato lo sviluppo europeo dell'economia industriale nell'età contemporanea, con attinenza specifica alle vicende economiche italiane nel XX secolo.
In tale prospettiva viene dapprima analizzato il processo di industrializzazione dell'Europa per come si è evoluto nel corso del XIX e del XX secolo, con attenzione altresì agli aspetti sociali e delle politiche economiche. In secondo luogo, ricostruiti brevemente i tratti fondamentali del lungo Ottocento economico italiano, si procede ad una approfondita disamina delle questioni che attengono al Novecento, mediante un approccio sia cronologico che tematico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I – Lo sviluppo economico nell'Europa del XIX e del XX secolo
1. L'economia preindustriale tra immobilismo e premesse alla crescita
2. Gli aspetti sociali dell'industrializzazione ottocentesca: demografia, mercato del lavoro, urbanizzazione
3. La rivoluzione nei trasporti, nelle comunicazioni e negli scambi internazionali
4. La grandi tappe nell'evoluzione del Novecento, tra rottura e prosperità
5. Le politiche economiche e sociali

Parte II – L'evoluzione economica in Italia nel XX secolo
1. L'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XIX secolo
2. L'avvio del processo di industrializzazione nazionale
3. Le tappe fondamentali dell'evoluzione economica italiana nel Novecento.

BIBLIOGRAFIA

- P.Massa - G.Bracco - A.Guenzi - J.A.Davis - G.L.Fontana - A.Carreras, *Dall'espansione allo sviluppo. Una storia economica d'Europa,* con il coordinamento di A.Di Vittorio, Giappichelli, Torino, 2005 (con riferimento alle parti quinta e sesta).
- S.Sabbioni, *Economia e società nell'Italia del XX secolo. Temi e momenti per una ricostruzione storica,* presentazione di S.Zaninelli, Giappichelli, Torino, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge mediante lezioni in aula (con eventuali seminari di gruppo dedicati agli sviluppi internazionali di alcuni temi affrontati).

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Storia economica* del corso di laurea in Scienze linguistiche e letterature straniere della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Il Prof. Taccolini riceve gli studenti il martedì dalle ore 9 alle ore 11.

116. – Storia e critica del cinema
Prof.ssa Cristiana De Falco

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti adatti a una lettura avanzata dell'immagine cinematografica, intesa sia come prodotto culturale ed estetico, sia come costrutto socio-storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il cinema popolare italiano dal neorealismo agli anni Settanta.
2. *Spectatorship* e cultura di massa: generi, parodie, pubblici nell'Italia del boom.

BIBLIOGRAFIA

Testi adottati:

G. P. Brunetta, *Cent'anni di cinema italiano,* Laterza, Bari 1991. Disponibile anche in edizione da due voll. Pagine selezionate: pp. 280-488 (corrispondenti ai capitoli da 18 a 27 compresi) e pp. 567-624 (corrispondente ai capitoli da 30 a 32 compresi); nella edizione in due volumi le pagine di riferimento sono le seguenti: vol. II, pp. 3-211 (corrispondenti ai capitoli 1-10 compresi) e pp. 290-347 (corrispondenti ai capitoli 13-15 compresi).

G. P. Brunetta, *Guida alla storia del cinema italiano 1905-2003,* Einaudi, Torino, 2003, pp.127-303.

G. P. Brunetta, *Cinema italiano dal neorealismo alla Dolce Vita,* in G. P. Brunetta (a cura di), *Storia del cinema mondiale. L'Europa. Le cinematografie nazionali*. III, pp. 583-612

S. Della Casa, *Cinema popolare italiano del dopoguerra,* in G. P. Brunetta (a cura di), *Storia del cinema mondiale. L'Europa. Le cinematografie nazionali*. III, pp. 779-824.

Gli studenti non frequentanti integreranno i testi suddetti con:

V. Spinazzola, *Cinema e pubblico. Lo spettacolo filmico in Italia 1945-1965,* Bulzoni, Roma, 1985.

M. G. Fanchi - E. Mosconi (a cura di), *Spettatori. Forme di consumo e pubblici del cinema in Italia,* Edizioni Bianco e Nero/Marsilio, Venezia, 2002.

Gli studenti non frequentanti dovranno altresì visionare almeno 10 (dieci) tra i film visti durante le lezioni.

La docente ha facoltà di apportare modifiche e/o integrazioni al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali nelle date concordate con la segreteria. Non vengono concessi esami fuori appello.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento sarà comunicato successivamente e da decidere in base all'orario definitivo delle lezioni.

117. – Storia e linugaggi della musica contemporanea
Prof. Enrico Girardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si rivolge a studenti del triennio che hanno già frequentato il corso di Storia della Musica e si prefigge di approfondire l'evoluzione del linguaggio e della drammaturgia musicali nel Novecento.

PROGRAMMA DEL CORSO

Linguaggi e tendenze del Novecento musicale attraverso l'analisi di alcune delle opere più significative.

BIBLIOGRAFIA

Per i frequentanti.
Testi e materiali audio/video reperibili su blackboard.

Per i non frequentanti.

1. G. Salvetti, *Il Novecento* I, in *Storia della Musica*, a cura della Società Italiana di Musicologia, EDT, Torino 1977 (o successive).
2. G. Vinay, *Il Novecento* II parte I, in *Storia della Musica*, a cura della Società Italiana di Musicologia, EDT, Torino 1977 (o successive).
3. A. Lanza, *Il Novecento* II parte II, in *Storia della Musica*, a cura della Società Italiana di Musicologia, EDT, Torino 1977 (o successive).

Di tali volumi verranno richiesti esclusivamente i seguenti paragrafi:
Parigi (Salvetti)
Da Vienna a Berlino (Salvetti)
L'Italia dall'epoca umbertina al fascismo (Salvetti)
La musica nell'Unione Sovietica (Vinay)
Dagli anni Trenta alla ricostruzione del dopoguerra (Lanza).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con ampio supporto di materiale audio/video.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame si svolge in forma orale. Oltre all'effettiva conoscenza dei contenuti del corso, viene valutata la pertinenza terminologica e stimolata la consapevolezza critica.

AVVERTENZE

Il docente comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

118. – Storia greca
Prof.ssa Cinzia Bearzot

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso (60 ore complessive) si propone di fornire gli strumenti per la comprensione di alcuni dei principali problemi della storia greca dalle origini alla conquista romana (modulo di base) e di guidare all'approfondimento di un singolo momento storico (modulo avanzato), attraverso la conoscenza diretta delle fonti e l'applicazione dei principi fondamentali del metodo storico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo di base (parte istituzionale, 30 ore, 5 CFU/6 CFU*): Introduzione alla storia greca.*
Il corso intende offrire un aiuto alla preparazione della parte generale attraverso la lettura e il commento di alcune fonti particolarmente significative.

Modulo avanzato (parte monografica, 30 ore, 5 CFU/6 CFU): Pericle fra Tucidide e Plutarco.

BIBLIOGRAFIA

1) Per la preparazione del modulo di base (parte istituzionale):

   1a) C. Bearzot, *Manuale di storia greca,* Il Mulino, Bologna, 2005.
   Si precisa che è richiesta la conoscenza della storia greca dalle origini alla conquista romana. Il manuale va dunque preparato integralmente.

   1b) Appunti dalle lezioni.
   Durante il corso verranno messi a disposizione fonti e materiali per l'approfondimento di alcuni temi di storia greca. La conoscenza di tali fonti e materiali e del lavoro di analisi e commento svolto su di essi durante le lezioni è parte integrante dell'esame.

   1c) Chi deve acquisire 6 CFU porterà in aggiunta:
   C. Bearzot, *La polis greca,* Il Mulino, Bologna, 2009.

2) Per la preparazione del modulo avanzato (parte monografica):

   2a) Appunti dalle lezioni.

2b) Fonti:

Tucidide, *La guerra del Peloponneso,* I (libri I-II). Introduzione di Moses I. Finley; traduzione a cura di Franco Ferrari; bibliografia e note di Giovanna Daverio Rocchi, BUR, Milano, 1997.

Plutarco, *Vite parallele. Pericle, Fabio Massimo. Introduzione di Philip Stadter,* traduzione e note a cura di Anna Santoni, BUR, Milano, 1991.

Bibliografia di riferimento:

C. Mossè, *Pericle. L'inventore della democrazia,* Laterza, Roma, 2006 (= Paris 2004).

C. Bearzot, *Pericle, Atene, l'impero, in Storia d'Europa e del Mediterraneo. Il mondo antico, II. Grecia e Mediterraneo dall'età delle guerre persiane all'Ellenismo*, Roma 2008, 289-320.

Altro materiale verrà indicato o messo a disposizione durante il corso.

2c) Chi deve acquisire 6 CFU porterà in aggiunta:

C. Bearzot, *La giustizia nella Grecia antica,* Carocci, Roma, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale orale.

L'esame si svolge in due fasi: un colloquio sul manuale e una verifica della conoscenza del programma svolto a lezione. Le due fasi sono contestuali e vanno sostenute nel medesimo appello d'esame.

AVVERTENZE

1) La frequenza è vivamente consigliata. Non sono previsti programmi alternativi per non frequentanti. Eventuali concessioni in proposito sono subordinate alla valutazione di singole situazioni particolari.

Per il modulo avanzato, il cui obiettivo è di guidare all'esame diretto della documentazione storica, la frequenza è richiesta.

Per problemi in merito, si prega di prendere preventivamente contatto con il docente.

2) Per le necessarie conoscenze relative alla geografia storica del mondo antico si consiglia l'uso di un buon atlante storico.

Il Prof. Cinzia Bearzot riceve gli studenti il lunedì e il martedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30 (in periodo di lezioni). E' disponibile a ricevere anche in altro orario su appuntamento, da richiedere via e-mail.

119. – Storia medievale (Gruppo A-K)

Prof. Nicolangelo D'Acunto

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo primario dell'insegnamento è la conoscenza dei principali problemi della storia

medievale lungo una prospettiva istituzionale che comprenda non solo gli avvenimenti della storia politica e religiosa, ma anche gli aspetti simbolici legati alla dimensione comunicativa delle istituzioni medievali.
Gli studenti iscritti al corso annuale saranno introdotti all'uso delle fonti e della storiografia secondo le metodologie più aggiornate della ricerca medievistica, grazie ad un approfondimento monografico sul monachesimo nell'Italia dei secoli X-XII.

PROGRAMMA DEL CORSO

a) I temi principali della storia istituzionale, economica e religiosa del medioevo europeo.
b) La Lombardia medievale.
c) Il monachesimo in Italia nei secoli X-XII.

BIBLIOGRAFIA

1) Gli appunti del corso.

2) Per il punto a)
- M. Montanari, *Storia medievale,* Laterza, Roma-Bari, 2002 (Manuali di base, 1).

3) Per il punto b)
- G. Andenna, *Storia della Lombardia medievale,* UTET Libreria, Torino, 1999.

4) Per il punto c)
- *Dinamiche istituzionali delle reti monastiche e canonicali nell'Italia dei secoli X-XII*, a cura di Nicolangelo D'Acunto, Il Segno dei Gabrielli, S. Pietro in Cariano (VR), 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con l'ausilio di tecnologie digitali e collegamento a siti internet di particolare interesse per la storia medievale. E' previsto un viaggio di studio in località di notevole importanza per la storia medievale, ove si visiteranno gli archivi e le biblioteche, al fine di mettere gli studenti a diretto contatto con le fonti manoscritte originali. A tal fine sono in programma anche alcune lezioni-visita presso l'Archivio di Stato Brescia.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti che sono tenuti a frequentare un semestre (5 crediti), dovranno seguire la prima parte del corso e potranno fare l'esame al termine della stessa.

Il prof. D'Acunto riceve gli studenti nel suo studio prima e dopo le lezioni, nonché il martedì dalle 16 alle 17.

120. – Storia medievale (Gruppo L-Z)
Prof. Giancarlo Andenna

OBIETTIVO DEL CORSO

I MODULO (OTTOBRE-DICEMBRE 2009). 30 ore (6 crediti)
Conoscenza di base dei caratteri originali del Medioevo europeo.
(Dovrà essere seguito sia da studenti del triennio che hanno l'obbligo di un esame di storia medievale da 6 crediti, sia da quelli da 12 crediti)

II MODULO (FEBBRAIO-MAGGIO 2010). Ulteriori 30 ore per un totale di 12 crediti.
A. Espansione dell'Occidente verso l'Oriente: la crociata di Damietta e i rapporti tra Islam e Cristianesimo nella prima metà del Duecento.
B. Lo sviluppo dell'economia monetaria medievale e del prestito a interesse del denaro. Dal concetto di usura e dalle condanne del prestito a interesse, alla organizzazione di un sistema bancario nel contesto europeo.

(Dovrà essere seguito subito dopo il primo modulo da studenti che hanno l'obbligo di un esame da 10 crediti e da studenti della laurea specialistica, nonché da altri studenti che vogliano avere ulteriori 5 crediti per il settore M-STO-01).

PROGRAMMA DEL CORSO

I MODULO
Momenti della storia del Medioevo significativi per la formazione di una identità europea.
1. L'incontro romano-germanico alle origini del Medioevo europeo.
2. Le Chiese episcopali ed il monachesimo.
3. Imperi e regni medievali e le autonomie locali: incastellamento e dominatus loci.
4. L'affermazione del papato romano e la pastorale della Chiesa nei secoli centrali del Medioevo.
5. Sviluppo demografico, Comuni, Università e Ordini religiosi: il volto della nuova Europa.
6. Società comunale e società feudale
7. La nascita del mondo moderno tra Trecento e Quattrocento

II MODULO
A. I rapporti tra regni occidentali e Islam dopo la caduta di Gerusalemme (1187).
   La Quarta crociata e la nascita del regno latino d'Oriente.
   La Quinta crociata e l'assedio di Damietta.
   I tentativi di dialogo e l'episodio di Francesco d'Assisi e il sultano
   La sconfitta dei crociati
   L'accordo di Federico II

B. Lo sviluppo dell'economia monetaria medievale e del prestito ad interesse del denaro
Il concetto di usura tra XII e XIII secolo
La posizione del Concilio Lateranense IV e la successiva legislazione canonica di Gregorio IX e di Innocenzo IV
I due Concili di Lione contro l'usura
Pietro di Giovanni Olivi e il concetto di capitale.
La banca lombarda nel Trecento
Bernardino da Siena e Antonino da Firenze.
La posizione di Leone X.

BIBLIOGRAFIA

Per il I modulo

Si consiglia la frequenza assidua. Per la parte di storia generale lo studente dovrà studiare uno dei seguenti manuali:

G. Vitolo, *Medioevo. I caratteri originali di un'età di transizione,* Sansoni RCS, Milano, 2003.

M. Montanari, *Storia medievale,* Editori Laterza, Bari-Roma, 2002.

F. Cardini - M. Montesano, *Storia medievale,* Le Monnier Università/ Storia, Firenze, 2007.

G. Piccinni, *I mille anni del Medioevo,* Milano, Bruno Mondadori, 1999.

Inoltre occorre studiare, soprattutto per gli studenti non frequentanti,

G. Andenna, *Storia della Lombardia medioevale,* Utet Libreria, Torino, 2003.

Per il II modulo

Si consiglia la frequenza assidua, in quanto le lezioni saranno integrate da esercitazioni su documenti.

Tutti dovranno studiare:

J. Richard, *La grande storia delle Crociate,* Newton & Compton, Roma, 1999.

I cristiani e il favoloso Egitto, a cura di G. Andenna e B. Bombi, Genova, Marietti, 2009.

Nonché due dei seguenti saggi di G. Andenna, che saranno forniti durante l'anno:

1. «*Non remittetur peccatum nisi restituatur ablatum*» (c. 1, C. XIV, q. 6). *Una inedita lettera pastorale relativa all'usura e alla restituzione dopo il secondo concilio di Lione*, in *Società, Istituzioni, Spiritualità. Studi in onore di Cinzio Violante*, I, Spoleto 1994 (Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Collectanea, 1), pp. 93-108;
2. *Riflessioni canonistiche in materia economica dal XII al XV secolo*, in *Chiesa, usura e debito estero, Atti della giornata di studio su Chiesa e prestito ad interesse, ieri e oggi*, in occasione del cinquantennio della Facoltà di Economia, Milano, 19 dicembre 1997, Milano 1998, pp. 21-41.
3. La *banca, il credito e l'interesse nella storia dello Stato visconteo secondo gli studi di Tommaso Zerbi*, «*Contabilità e cultura aziendale*», 2 (2002), pp. 115-124.

Sono previste ore di esercitazione sulle fonti che sarebbe opportuno frequentare, soprattutto dagli specialisti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; possibili seminari di gruppo su documenti d'archivio e su fonti narrative; lavori personali guidati dal docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale anche con discussione per gli specialisti di eventuali tesine personali scritte.

AVVERTENZE

Il Prof. Giancarlo Andenna riceve gli studenti il martedì dalle 10 alle 11 nello studio II piano; e in ogni caso prima e dopo le lezioni.

121. – Storia moderna (LT)
Prof. Xenio Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di illustrare le linee di fondo della storia politica, istituzionale, economica e religiosa europea tra Cinquecento e Settecento, evidenziando le connessioni tra i vari aspetti e la perenne tensione tra tentativi di egemonia e ripristino e mantenimento dell'equilibrio caratteristica della storia del continente in età moderna. Particolare attenzione verrà data alla svolta del riformismo tardosettecentesco in campo economico (fisco, commerci), dell'istruzione, della assistenza, della organizzazione ecclesiastica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è diviso in due parti. La prima, di carattere istituzionale, sisvolgerà con una serie di lezioni 'frontali' sulle relazioni internazionali, le dinamiche religiose (Riforma, Controriforma), economiche (sviluppo delle produzioni e commerci). La seconda parte, di carattere più monografico, affiancherà a lezioni in aula visite ad archivi e seminari di gruppo con lavoro su fonti o direttamente in archivio, o su fotocopie o immagini digitali di fonti documentarie. Lo scopo è l'elaborazione comune di dati sull'alfabetismo dei bresciani in età napoleonica, la delineazione della rete scolastica delle valli sabbia e trompia nel settecento e della struttura della proprietà in due paesi, uno di montagna e uno di pianura, del territorio bresciano agli inizi dell'Ottocento.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte 'generale' o istituzionale è necessaria la conoscenza di un manuale universitario (non liceale): si consiglia uno dei seguenti:

G. Gullino- G. Muto- E. Stumpo, *Il mondo moderno. Manuale di storia per l'università,* Monduzzi, Bologna, 2007.

C. Capra, *Storia moderna,* Le Monnier, Firenze, 2004.

E' necessario che lo studente utilizzi un atlante storico.

Per la parte 'monografica' è necessaria la conoscenza di due dei seguenti testi, da scegliere uno tra quelli del gruppo A), uno tra quelli del gruppo B.

Gruppo A)

G. Vigo, *Fisco e società nella Lombardia del Cinquecento,* Il Mulino, Bologna, 1979.

S. Zaninelli, *Il nuovo censo dello Stato di Milano dall'editto del 1718 al 1733,* Vita e Pensiero, Milano, 1963.

S. Zaninelli (a cura di), *La proprietà fondiaria in Lombardia dal catasto teresiano all'età napoleonica,* Vita e Pensiero, Milano, 1986 (solo i contributi di S. Zaninelli contenuti in questa opera collettiva).

Gruppo B)

M.Piseri, *I lumi e l'onesto cittadino,* La Scuola, Brescia, 2004.

F. Sani, *Collegi, seminari e conservatorii nella Toscana di Pietro Leopoldo*, Brescia, La Scuola, 2001.

M. Roggero, *L'alfabeto conquistato,* Il Mulino, Bologna, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Verrà valutato il lavoro in archivio, su fonti, per il quale lo studente deve produrre una relazione o una elaborazione di dati. Saranno valutate anche eventuali relazioni o tesine su letture che verranno assegnate individualmente. Un esame finale (orale) concluderà il percorso valutativo.

AVVERTENZE

Il prof. Toscani riceve il lunedì alle 16 alle 17,30; martedì dalle 9,30 alle 11; mercoledì dalle 12 alle 13, nello studio.

122. – Storia moderna (LS; LM)

Prof. Xenio Toscani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende presentare il fenomeno complesso e articolato del giansenismo italiano nella seconda metà del Settecento e negli anni rivoluzionari e napoleonici, e illustrare il rapporto tra questa corrente religiosa, il riformismo tardosettecentesco, la nuova definizione dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa prima con i sovrani illuminati, e assolutisti, poi con la Rivoluzione, le Repubbliche giacobine e l'età napoleonica, con particolare attenzione alle problematiche della separazione della Chiesa dallo Stato, ai valori che presiedono alle costituzioni e agli ordinamenti, al ruolo della Religione nella società.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente dovrà dimostrare di conoscere una delle seguenti opere:

Aa.Vv., *Pietro Tamburini e il giansenismo lombardo,* Morcelliana, Brescia, 1993.

V.E. Giuntella, *La Religione amica della democrazia. I cattolici democratici nel triennio rivoluzionario,* Studium, Roma, 1990.

V.E. Giuntella, *Le dolci catene. Testi della controrivoluzione cattolica in Italia,* Roma, Ist. Naz. Per la storia del Risorgimento, 1988.

A. Zingale, *Gaetano Giudici. Un giansenista lombardo tra riforme e rivoluzione,* Herder, Roma, 1978.

D. Menozzi, *Letture politiche di Gesù dall'ancien régime alla Rivoluzione,* Paideia, Brescia, 1979.

P. Stella, *Il giansenismo in Italia ,* Roma , Ed. di Storia e Letteratura, 2006 (uno a scelta dei tre volumi).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la lettura e il commento di testi. Gli studenti dovranno a loro volta presentare relazioni su testi di autori giansenisti nonché di storici contemporanei, che studiano il fenomeno giansenista. Saranno fatte visite in archivi e verranno assegnati lavori su fondi documentari e raccolte epistolari di giansenisti bresciani.

METODO DI VALUTAZIONE

Verrà valutato il lavoro su epistolari giansenisti, nonché eventuali relazioni, tesine o altro su letture assegnate individualmente. Un esame orale finale concluderà il percorso valutativo.

AVVERTENZE

Il prof. Toscani riceve gli studenti nel suo studio lunedì dalle 16 alle 17,30; martedì dalle 9,30 alle 11; mercoledì dalle 12 alle 13.

123. – Storia romana
Prof. Alfredo Valvo

OBIETTIVO DEL CORSO

Al termine del I semestre gli studenti dovranno aver acquisito una buona conoscenza delle questioni fondamentali, delle istituzioni, degli strumenti della ricerca relativi alla storia romana che saranno oggetto delle lezioni. Essi dovranno inoltre avere acquisito una buona conoscenza degli eventi della storia romana dalle origini alla fine dell'Impero romano d'occidente.
Al termine del II semestre gli studenti dovranno aver acquisito la capacità critica per affrontare le questioni relative alla ricostruzione storica, mettendo in pratica quanto appreso nel corso del I semestre.

PROGRAMMA DEL CORSO

I semestre: Parte generale (1).
a) Introduzione critica allo studio della storia romana.
b) Lineamenti di storia romana dalle origini alla fine dell'Impero Romano d'Occidente.
Nozioni di epigrafia latina (2).
II semestre: Corso monografico (3).
L'integrazione politica dei popoli europei nello stato romano.

BIBLIOGRAFIA

1.a A. Garzetti, *Introduzione alla storia romana,* Cisalpino-Monduzzi, Milano-Bologna 1995, 7° ed.
E. Gabba, *Storia e letteratura antica,* Il Mulino, Bologna, 2001.
1.b L. Bessone - R. Scuderi, *Manuale di storia romana,* Monduzzi Editore, Bologna, 1994.
E. Gabba e Altri, *Introduzione alla storia romana,* L.E.D., Milano, 1999.
Per l'età delle origini e il periodo etrusco di Roma è suggerita anche la lettura di:
R.M. Ogilvie, *Le origini di Roma,* Il Mulino, Bologna, 1995.
2. Vedi 1.a.
3. La bibliografia sarà fornita durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Sono previste lezioni in aula, seminari e conferenze tenute da Docenti esterni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, valutazione costante del progresso nell'apprendimento.

AVVERTENZE

Il corso di Storia romana si articolerà in due parti, sostanzialmente corrispondenti ai due semestri.

Nel corso del primo semestre, che avrà funzione propedeutica, verranno presentate nozioni introduttive allo studio e alla conoscenza della storia di Roma antica [1a, 1b; 2] e affrontate questioni istituzionali e di metodo (le magistrature, il funzionamento dei comizi, l'agro pubblico, l'amministrazione delle città, i termini del lessico istituzionale ecc.).

Nel corso del secondo semestre (obbligatorio per gli studenti che seguono il curriculum classico) sarà affrontato un tema monografico [3] come approfondimento ed esemplificazione del lavoro svolto nel corso del I semestre.

Il secondo semestre è impartito, a livello avanzato, anche agli studenti della Laurea Magistrale che abbiano già sostenuto in precedenza una semestralità o una annualità di Storia romana.

Il prof. Alfredo Valvo riceve dopo le lezioni nel suo studio.

124. –*Teatro sociale
Prof.ssa Giulia Emma Innocenti Malini

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere la conoscenza del teatro sociale nell'orizzonte della teatralità contemporanea, integrando le competenze pregresse relative alle pratiche e alla storia del teatro del '900 e dell'antropologia teatrale con le nozioni teoriche e metodologjche specifiche inerenti il teatro sociale.

PROGRAMMA DEL CORSO

A partire da una mappa delle esperienze contemporanee italiane di teatro sociale, con alcuni riferimenti al quadro internazionale, verranno messi in evidenza i criteri di metodo e i fondamenti teorici e storici del teatro sociale.

BIBLIOGRAFIA

C. Bernardi, *Il teatro sociale,* Carrocci edizioni, Roma, 2004.

C. Bernardi – B. Cuminetti – S. Dalla Palma (a cura di), *I fuoriscena,* EuresisEdizioni, Milano, 2000 – tre saggi a scelta.

S. Dalla Palma, *L'altra scena,* in ID, *La scena dei mutamenti*, Vita&Pensiero, Milano, 2004.

G. Innocenti Malini (a cura di), *Teatro Dentro, Società Umanitaria*, Milano 2007.

G. Innocenti Malini, *Come un seme,* in A. Pagliarino – A. Rossi Ghiglione, *Fare teatro sociale*, Dino Audino, Roma, 2007.

Ulteriori elementi bibliografici saranno indicati durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica prevede lezioni teoriche frontali; visione di materiali video e commento; incontro con testimoni che operano nel teatro sociale; lavoro in piccoli gruppi di analisi e riflessione; proposta di visione di esiti finali di laboratori di teatro sociale; partecipazione a convegni o giornate di studio e di approfondimento su tematiche inerenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante il corso sono assegnati dei compiti di approfondimento che vengono verificati progressivamente. L'esame conclusivo è orale e prevede anche la presentazione di due cartelle di riflessione sul teatro sociale applicato ad un contesto specifico di intervento.

AVVERTENZE

Durante il corso verranno indicati ulteriori elementi bibliografici, per questo si consiglia di consultare i supporti virtuali del docente oppure di contattare direttamente. Inoltre le indicazioni bibliografiche prevedono integrazioni per gli studenti non frequentanti.

La prof.ssa Innocenti riceve gli studenti il venerdì dalle 10.30 alle 12.00 presso l'ufficio di via Trieste 7.

125. – Tecniche e gestione dell'impresa di comunicazione e spettacolo (LS; LM)

Prof. Ernesto Tino Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avviare un percorso formativo nelle tecniche di gestione delle imprese culturali e dello spettacolo.

L'intento è di innestare sulla conoscenza di base dell'organizzazione culturale, le caratteristiche essenziali della gestione nella logica dei caratteri istituzionali, delle scelte aziendali, dei processi, dei prodotti, del mercato dell'arte e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

In corso affronta la gestione delle aziende, della cultura e dello spettacolo secondo l'analisi delle scelte decisionali e delle opzioni strategiche delle imprese di settore.
Verranno esaminati, per cenni di sintesi, i modelli istituzionali, di programmazione, di organizzazione, di controllo, di coordinamento e di decisione nella gestione delle imprese di cultura e dello spettacolo.
Nell'ambito delle tecniche di gestione si esamineranno i temi del marketing, della comunicazione, del budget, delle risorse finanziarie, del fundraising e del controllo di gestione.

BIBLIOGRAFIA

Testo Base:

L. Argan, *La gestione dei progetti di spettacolo,* Franco Angeli, Milano, 2004.

Testi consigliati:

Eminente – Mati – Viggiani, *La formazione manageriale nella gestione dei musei e delle istituzioni culturali,* Franco Angeli, Milano, 2002.

P. Dubini, *Economia delle aziende culturali,* Etas, 2002.

Montella, *Musei e beni culturali – verso un modello di governance,* Electa, 2003.

Haward – Becker, *I mondi dell'arte,* Il Mulino, Bologna, 2004.

Dematte – Peretti, *L'impresa televisiva,* Etas, 2002.

Dallocchio – Teti, *Finanza per le arti,* la cultura, la comunicazione, Egea, 2003.

M. Gallina, *Organizzare teatro,* Franco Angeli, 2001.

V.Meandri - A. Masacci, *Fund Raising,* Il sole 24 Ore, 2000.

F. Benhamou, *L'economia della cultura,* Il Mulino, 2000.

N. Kotler – P. Kotler, *Marketing dei musei,* Edizione di comunità, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esempi e schede - confronto sulla gestione di enti ed istituti della cultura e della spettacolo - breve analisi sulla gestione dell'impresa televisiva.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali: lo studente dovrà presentare una buona conoscenza del testo base di cui alla allegata bibliografia, integrata dagli appunti (essenziali) delle lezioni.

Dovrà inoltre leggere con attenzione uno degli atri volumi indicati nella bibliografia.

AVVERTENZE

Gli appunti delle lezioni sono essenziali per l'esame.

Il Prof. Ernesto Tino Bino riceve gli studenti al termine di ogni lezione.

126. – Teoria del restauro
Prof. Luciano Anelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

A - Corso Istituzionale

Principi teorici di una moderna concezione di manutenzione, restauro, conservazione, durabilità e durata dell'opera d'arte mobile (oggetti, statue, dipinti), degli affreschi, dei dipinti murali.

Ideologia del restauro (e qualche accenno di "storia" del restauro): le principali posizioni teoriche nei diversi ambienti culturali europei, che stanno a monte dell'intervento di conservazione.

Filologia del restauro: pulitura, integrazione, e principi di rever-sibilità, funzionalità, fruibilità, etc.

Materialità delle pitture: il quadro come "documento".

I trasporti da tavola a tela (M. Picault, 1751); trasporto a massello, strappi, distacchi. Uso dei nuovi supporti e di quelli tradizionali. Modelletto, bozzetto, disegno progettuale; i cartoni per la sinopia. Tecnica dell'affresco e dipinti murali nei secc. XVI-XIX.

La selettività nel restauro e la documentazione di un restauro (radiografie, stratigrafie, luce di Wood, fotografia all'infrarosso, analisi chimiche e fisiche, etc).

Il concetto di "tempo/pittore", le patine, le vernici.

La "presentazione" dell'opera dopo il restauro ed il problema della luce, delle cornici, delle "soase", etc.

Qualche nozione sulle pietre e sui marmi, con specifica attenzione al territorio lombardo (specialmente ai monumenti visitati), ed alla loro manutenzione.

Una lezione sull'uso dei colori e dei materiali dell'arte antica sarà supportata dalla presenza in aula di un tecnico qualificato del settore.

Verso la fine delle lezioni teoriche sarà effettuata (come sempre negli ultimi Anni Accademici) una visita ad un laboratorio o ad una Scuola di restauro.

B – Monumenti ed Opere

- Michelangelo: Cappella Sistina: restauri (1980-1989) della volta e (1990-1995) del Giudizio.

Brescia:

- Il Palazzo del Broletto e la Cappella di Gentile da Fabriano.
- La chiesa di S.ta Maria del Carmine (particolarmente il portale, la cappella Averoldi, l'altare maggiore, il restauro – in varie fasi – degli affreschi e delle tele).
- Gli affreschi della chiesa di San Giorgio e i recenti restauri (2007-2009).
- Gli affreschi di San Zenone all'Arco.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte A:

A. Conti, *Manuale di restauro,* Einaudi ed. 1996 e successive ristampe. (Il docente chiede una conoscenza generale di tutto il volume con particolare riferimento agli argomenti che sono stati trattati in aula).

Testi di riferimento per un'informazione generale:

L. Vannini, *Brescia nella storia e nell'arte,* Brescia, Vannini ed. 1971 (reperibile presso la Biblioteca della Cattolica e presso tutte le biblioteche pubbliche di Brescia).

In subordine, con la stessa funzione: *Le città d'arte. Brescia*, Guide Skira 2003. (La IX Circoscrizione – ora Circoscrizione Centro – aveva stampato una serie di Guide ben fatte ai monumenti dei singoli quartieri della città, che vengono distribuite gratuitamente presso la sede della stessa).

Sui singoli monumenti:

- L. Anelli, *Ricognizione sulla presenza bresciana di Gentile da Fabriano dal 1414 al 1419,* in «Arte Lombarda», n. 76/77, 1986, fasc. 1-2, pp. 31-54.
- L. Anelli, *Il rapporto quadro/cornice: un equilibrio de-licato,* in «Civiltà Bresciana», n. 3, 1999, pp. 124-130.
- L. Anelli, *Il quadro come documento della storia,* in «Civiltà Bresciana», n. 3-4, 2005, pp. 129-175.
- Buranelli – Partridge – Mancinelli - Cola-Lucci, *Il Giudizio restaurato,* Ist. De Agostani, 1998.

Alcuni suggerimenti bibliografici saranno forniti durante il corso, oppure il docente fornirà le fotocopie relative al materiale tratta-to.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con proiezioni di immagini e visita ad alcuni im-portanti restauri in Brescia e provincia.

AVVERTENZE

Il Prof. Anelli riceve gli studenti dopo le lezioni oppure nel suo studio al mercoledì, ore 11-12.

127. – Teoria e percezione della forma
Prof. Paolo Iacchetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Si vuole offrire una strumentazione per una lettura approfondita delle opere d'arte, secondo i seguenti punti qualificanti:
- percezione della forma secondo la teoria della Gestalt
- considerazioni sul significato secondo un approccio freudiano
- considerazioni sul linguaggio

Le opere prese in considerazione vanno dal Romanticismo alla contemporaneità.

PROGRAMMA DEL CORSO

La prima parte è teorica e approfondirà:
- l'impatto percettivo con l'opera. Considera le organizzazioni formali che colpiscono i nostri sensi.
- l'attribuzione del significato all'opera. Considera soprattutto la pratica associativa e sviluppa la figura della metafora
- l'opera come linguaggio. La sua lettura in relazione alla cultura ed al periodo di appartenenza

La seconda parte è applicativa e prenderà in esame opere d'arte rappresentative, dal Romanticismo alla contemporaneità. Metterà in evidenza le strutture percettive delle opere e mostrerà le trasformazioni delle stesse strutture ne vari periodi storici.

BIBLIOGRAFIA

1. Appunti guida delle lezioni reperibili in rete.
2. Per gli artisti citati: *Classici dell'Arte*, Rizzoli; *Maestri del Colore*, Fratelli Fabbri; o altri manuali
3. R Arnheim, *Arte e percezione visiva,* Feltrinelli, Milano, 1992.
   Maffei Fiorentini, *Arte e cervello,* Zanichelli, Bologna, 1995.
   E H Gombrich, *Freud e la psicologia dell'arte,* P B Einaudi, Torino, 1992.
   E H Gombrich, *Gli studi sull'arte, strumenti validi per lo sviluppo dei simboli*, pp. 71-109.
4. G Kanisza, *Grammatica del vedere,* Il Mulino, Bologna, 1980.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni in aula e con l'ausilio di strumenti visivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale sulla base della metodologia sperimentata alle lezioni.

AVVERTENZE

Il docente riceve dopo le lezioni e secondo modalità concordate.

128. –Teoria e tecnica dei media

L'insegnamento tace per l'a.a. 2009/2010.

129. – Teoria e tecnica della performance
Prof. Guido De Monticelli

OBIETTIVO DEL CORSO

a) Attraverso l'incursione nella vicenda creativa e di ricerca teatrale del '900 e l'approfondimento di uno specifico progetto artistico o messa in scena (sulla base, possibilmente di una

documentazione diretta: stenografie delle prove, libri di regia, materiali visivi), fornire gli strumenti che aiutino a porsi di fronte ai molteplici aspetti del lavoro teatrale dal particolare punto di vista dei suoi artefici (attore, regista, scenografo…).

b) Fornire una conoscenza delle principali esperienze della regia e della pedagogia del '900.

PROGRAMMA DEL CORSO

Viaggio nell'Otello

1. Stanislavskij, Salvini e l'Otello: l'avvio della lunga avventura della regia e della pedagogia teatrale moderna sta, si può dire, nella folgorante esperienza che Stanislavskij ebbe dell'interpretazione di Otello da parte del mattatore italiano Tommaso Salvini.
   Dall'*Otello* di Salvini, all'*Otello* giovanile di Stanislavskij (1896), al progetto di regia su Otello che il maestro russo redasse nella sua maturità (1930).
   Incidenza dell'Otello nello sviluppo della pedagogia stanislavskiana.
2. Otello e la musica. L'opera di Verdi (1887): come può il linguaggio della musica, costituendosi in una precisa partitura ritmico-musicale, racchiudere in sé un marcato taglio registico-interpretativo. Esempi tratti dall'ascolto di alcuni brani dell'opera e dall'analisi delle annotazioni per la Disposizione scenica redatte dallo stesso Verdi..
3. Otello e il cinema: l'Otello di Orson Welles (1952): interazione tra parola shakespeariana, montaggio e immagine. Visione integrale del film di Orson Welles.
   Si trarrà materia di riflessione e discussione dalla proiezione di altri materiali, quali la prima edizione moderna italiana di *Otello* per l'interpretazione di Vittorio Gassman e Salvo Randone (1957), la rivisitazione di *Otello* ad opera di Carmelo Bene (1979), ed altre eventuali edizioni più recenti.

BIBLIOGRAFIA

(indicativa; sarà precisata a inizio corso)

a) William Shakespeare, *Otello,* con testo a fronte, trad. Salvatore Quasimodo, Mondadori, Milano, 2002.
E. Bellingeri, *Stanislavskij prova Otello,* Artemide, Roma, 2005.
R.Trovato, *La rappresentazione di Otello nella ricostruzione di Tuckerman Mason,* Erga, Genova, 2003.
K. S. Stanislavskij, *La mia vita nell'arte,* Einaudi, Torino, 1980.
K. S. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su se stesso,* Laterza, Bari, 2008.
K. S. Stanislavskij, *Il lavoro sul personaggio: "Otello" (1930-1933)* in Id., *Il lavoro dell'attore sul personaggio*, a cura di Fausto Malcovati, Laterza, Bari 2008 pp. 103-203.
James A. Hepokoski - Mercedes Viale Ferrero, *Otello di Giuseppe Verdi,* Ricordi, Milano, 1990.

b) M. Schino, *La nascita della regia teatrale,* Laterza, Bari, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. De Monticelli comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

130. – Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa
Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso fornisce a studentesse e gli studenti le conoscenze e gli strumenti teorici per comprendere le comunicazioni di massa e analizzare le specificità del sistema mediatico.
Durante le lezioni vengono illustrate le principali teorie delle comunicazioni di massa e si esaminano le caratteristiche specifiche dei diversi media, attraverso un approccio analitico e pragmatico.
Nella seconda parte del corso viene proposto un approfondimento monografico sull'etica dei media e sulla deontologia degli operatori delle comunicazioni di massa, al fine di stimolare la capacità di approccio critico nei confronti dei mezzi di comunicazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due parti:
- una prima parte, istituzionale, di inquadramento teorico della disciplina (per tutti gli studenti iscritti al corso semestrale e al corso annuale);
- una seconda parte, monografica, di approfondimento tematico (per gli studenti iscritti al corso annuale e per gli studenti biennalisti).

Prima parte (istituzionale). "Il sistema delle comunicazioni di massa"
Nella prima parte del corso vengono definite le caratteristiche teoriche e strutturali del sistema delle comunicazioni di massa. Si procederà all'illustrazione delle principali teorie della comunicazione e vengono proposti approfondimenti specifici sulle caratteristiche dei singoli media.
Attraverso l'analisi di alcuni casi particolari si evidenziano le peculiarità dei testi mediatici.
Un'attenzione particolare è dedicata al sistema televisivo, attraverso una ricognizione sui generi e sulle caratteristiche dei testi comunicativi proposti al pubblico attraverso il piccolo schermo.

Seconda parte (monografica). "Per un'etica dei media"
Nella seconda parte del corso si propone un approfondimento sull'etica della comunicazione e sulla deontologia degli operatori dei media. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, viene delineato il quadro teorico fondativo dell'etica dei media e si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica

Vengono inoltre analizzati i principali codici deontologici a cui dovrebbero attenersi gli operatori della comunicazione e si procede ad alcune verifiche sul campo per valutare se (e come) le norme contenute in tali codici vengano effettivamente rispettate.

BIBLIOGRAFIA

Per la prima parte:

- F. Anania, *Storia delle comunicazioni di massa,* Utet Università, Torino, 2007.
- S. Bentivegna, *Teoria delle comunicazioni di massa,* Laterza, Roma-Bari, 2005.
- G. Bettetini – A. Fumagalli – P. Braga (a cura di), *Le logiche della televisione,* Franco Angeli, Milano, 2004.
- P. Mancini – R. Marini (a cura di), *Le comunicazioni di massa: teorie, contenuti, effetti*, Carocci, Roma, 2006.
- P.C. Rivoltella, *Teoria della comunicazione,* La Scuola, Brescia, 2001.
- G. Simonelli (a cura di), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo,* Interlinea, Novara, 2005.
- M. Soric, *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma, 2000.
- J.B. Thompson, *Mezzi di comunicazione e modernità,* Il Mulino, Bologna, 1998.

Per la seconda parte:

- G. Bettetini – A. Fumagalli, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione,* Franco Angeli, Milano, 1998.
- A. Fabris, *Etica della comunicazione,* Carocci, Roma, 2006.
- G. Galdòn Lopez, *Informazione e disinformazione,* Armando, Roma, 1999.
- G. Gili, *La violenza televisiva,* Carocci, Roma, 2006.
- G. Lingua (a cura di), *Comunicare senza regole? Etica e mass-media nella società globale,* Medusa, Milano, 2002.
- R. Stella, *Media ed etica: regole e idee per le comunicazioni di massa,* Donzelli, Roma, 2008.

La BIBLIOGRAFIA PER L'ESAME sarà specificata dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con il supporto di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali, eventuali prove intermedie, valutazione continua.

AVVERTENZE

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa* del corso di laurea in Scienze linguistiche della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

È richiesta la frequenza al corso. Gli appunti delle lezioni costituiranno parte integrante del programma d'esame.

Il prof. Marco Deriu riceve gli studenti presso il proprio ufficio il venerdì dalle 10 alle 11 previo appuntamento (E-mail: marco.deriu@unicatt.it).

131. – *Teoria e tecniche del film e del video
Prof.ssa Francesca Biral

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di esplorare la relazione dinamica tra film e video come *media* creativi e il contesto socio-culturale di origine per fornire agli studenti gli strumenti necessari per ideare e realizzare produzioni secondo standard professionali. Parte fondamentale del corso è il training di carattere pratico (hands-on) mirato all'acquisizione degli strumenti tecnici necessari e alla creazione di uno show-reel individuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si compone di due moduli, relativi ai due semestri:

1) Film e Video come media
   analizza la relazione tra elementi audio e visivi con particolare accento sulla 'grammatica' standard, a partire da esempi concreti. Particolare importanza ha l'acquisizione delle tecniche base di scrittura 'per immagini' a partire dall'analisi della struttura narrativa di sceneggiature d'autore, per giungere alla stesura di soggetti individuali e alla scrittura di sceneggiature originali e alla creazione di storyboard. A seguire, si realizzano riprese e montaggio grezzo di un breve cortometraggio (max 3') realizzato in gruppo.
2) Produzione di video e film (laboratorio)
   ha come presupposto che gli studenti abbiano acquisito le competenze tecniche e teoriche di base e che debbano pertanto affinarle con una produzione secondo standard professionali (max 15') che abbia un target preciso di pubblico e di risultato. Il lavoro è svolto su base di una proposta individuale, dall'idea allo storyboard, con relativa ricerca di location e piano di produzione. I ruoli espletati dagli studenti nella produzione dei singoli progetti variano, dando l'occasione a ciascuno di sperimentare ed esplorare i propri fini estetici e professionali. Il laboratorio inoltre provvede assistenza nel montaggio finale dei progetti individuali e nozioni avanzate per il montaggio digitale e per il compositing (creazione di sequenze complesse di titoli in computer graphics, correzione colore,, ecc.).

BIBLIOGRAFIA

Capitoli scelti di:

D. Bordwell - K. Thompson, *Cinema come arte. Teoria e prassi del film,* Il Castoro, 2006.

G. Millar – K. Reisz, *La Tecnica del montaggio cinematografico,* Lindau, 2001.

P. Cooper -K. Dancynger, *Come scrivere un cortometraggio,* Lindau, 1998.

L. Tidard, *L'occhio del regista,* Scuola Holden, BUR, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula: a) visione e il commento di film b) discussione di diapositive c) dimostrazione pratica del software di montaggio (inclusa effettistica). Esercitazioni supervisionate di ripresa (es. corto 3'). Dispense e materiale didattico vario (DVD con filmografia, website con links, ecc.).

METODO DI VALUTAZIONE

Prova intermedia: Analisi dettagliata di una scena. Esame (scritto): proposta creativa, dall'idea allo storyboard, con sinossi, trattamento, ecc. Esame (orale): presentazione dei prodotti video realizzati, con commento ex-post della risoluzione dei problemi incontrati nelle varie fasi di produzione.

AVVERTENZE

La prof.ssa Biral riceve il martedì ore 13.00-15.00 e per appuntamento concordato via mail all'indirizzo: franbiral@gmail.com

132. – *Teoria e tecniche del giornalismo
Prof. Giacomo Scanzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi base della recente storia giornalistica, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;
- organizzazione della redazione di un quotidiano;
- il marketing di un giornale
- il rapporto con i lettori e metodi e tecniche di vendita
- i grandi scrittori e il quotidiano: analisi del testo.

BIBLIOGRAFIA

A. Papuzzi, *Professione giornalista,* tecniche e regole di un mestiere, Donzelli, Roma, 2003.
M. Wolf, *Teoria delle comunicazioni di massa,* Bompiani, Milano, 1985.
V. Roidi, *La fabbrica delle notizie,* Laterza, Roma – Bari.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione in aula, esercitazioni in redazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Scanzi riceve previo appuntamento il giovedì dalla 16 alle 18 alla sede del Giornale di Brescia in via Solferino 22.

133. – Teoria e tecniche del teatro e dello spettacolo
Prof. Claudio Bernardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Valutare la coerenza e l'approfondimento delle tecniche e delle esperienze di laboratorio nell'ambito del teatro e dello spettacolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Frequenza a tre laboratori (due da 30 ore e uno da 15) a scelta tra quelli indicati nella guida e differenti da quelli previsti per ogni anno.

BIBLIOGRAFIA

Seguire le indicazioni e i suggerimenti bibliografici dei conduttori di laboratori.

DIDATTICA DEL CORSO

Laboratori con o senza esito finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Relazione dei conduttori di laboratorio relativi a partecipazione, frequenza, impegno, acquisizione tecniche. Relazione scritta personale relativa ad ogni laboratorio.

AVVERTENZE

La relazione personale su ogni laboratorio può comprendere il diario dell'esperienza, i materiali e i documenti prodotti durante il laboratorio, registrazioni di eventuali esiti, un giudizio e un bilancio critico dell'esperienza in relazione soprattutto al proprio obiettivo formativo e professionale.

Il Prof. Claudio Bernardi riceve gli studenti nel suo studio il martedì dalle ore 17.00 alle 18.00.

134. – *Teoria e tecniche della comunicazione turistica e del territorio
Prof. Massimo Ghidelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Nella società della comunicazione la capacità di catturare l'attenzione e orientare le decisioni del consumatore sono un aspetto fondamentale.
Nel turismo vigono regole di comunicazione (verbale, gestuale, scritta) analoghe a quelle di tutti gli altri settori; tuttavia proprio nel turismo si manifestano, in modo più evidente che altrove, i limiti di una comunicazione spesso inefficace, costosa, parziale e fuorviante.
Il corso si propone di analizzare regole generali di comunicazione nel turismo e casi concreti posti quotidianamente in atto da organismi pubblici di promozione e da operatori

privati, con l'obiettivo di fornire le basi per la definizione autonoma di una politica di comunicazione nel turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Gli elementi caratterizzanti la comunicazione in generale;
- il rapporto fra comunicazione e marketing nelle politiche dell'impresa;
- le caratteristiche del settore turistico: dati e analisi; dimensioni medie delle aziende; la cultura d'impresa; i concorrenti; la costruzione delle politiche di marketing e di comunicazione in Italia e all'estero;
- il turismo in Italia: i concorrenti di Brescia;
- il turismo nel mondo: i concorrenti dell'Italia;
- la comunicazione nel turismo: analisi di casi concreti;
- punti di forza e di debolezza della comunicazione del turismo bresciano, opportunità e criticità;
- costruzione di una politica di comunicazione di una singola struttura turistica o di un territorio.

BIBLIOGRAFIA

Articoli e dispense sono forniti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Analisi di casi concreti, attraverso video, materiale cartaceo e con testimonianze dirette degli attori del turismo bresciano e lombardo nei diversi settori (promozione istituzionale, golf, termalismo, sport, enogastronomia);

Visita a strutture turistiche e uffici di promozione, interviste agli operatori, successiva analisi delle risposte e delle politiche adottate;

Costruzione da parte degli studenti di un progetto concreto di comunicazione turistica.

METODO DI VALUTAZIONE

Votazione finale (esame orale) con l'illustrazione del lavoro svolto.

AVVERTENZE

Su appuntamento diretto con il docente: tel. 338.9105123, ghidellimax@alice.it.

135. – *Teorie e tecniche della televisione
Prof.ssa Gaia Mombelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare i diversi linguaggi dell'informazione televisiva. Partendo

dal telegiornale, all'informazione pubblicitaria fino a quella più specificatamente legata alla tv come il talk show o il programma di intrattenimento.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Per gli studenti non frequentanti verrà fornita una bibliografia specifica.
La prof.ssa Gaia Mombelli riceve gli studenti dopo le lezioni oppure su appuntamento.

136. – *Teoriche del teatro
Prof.ssa Carla Maria Bino

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire le capacità di lettura, analisi e comprensione delle principali teorie del teatro occidentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prenderà in esame alcuni dei maggiori snodi teorico–critici attorno ad attore, scena e testo nel teatro occidentale dall'età moderna al secolo XXI.

BIBLIOGRAFIA

Lo studente dovrà dimostrare una buona conoscenza del testo di
M. De Marinis, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale,* Bulzoni, Roma, 2000.

Potrà inoltre approfondire i propri interessi leggendo uno dei seguenti testi, a scelta
- N. Barbieri, *La Supplica,* Il Polifilo, Milano, 1971;
- Diderot, *Paradosso sull'attore;*
- Rousseau, *Lettera a D'Alembert sugli spettacoli;*
- Lessing, *Drammaturgia d'Amburgo;*
- K. S. Stanislavskij, *Il lavoro dell'attore su se stesso,* Laterza, Roma-Bari, 2001.
- A. Appia, *Attore, musica e scena*, Feltrinelli, Milano, 1975;
- G. Craig, *Il mio teatro,* Feltrinelli, Milano 1971;

- J. Copeau, *Il luogo del teatro,* La Casa Usher, Firenze, 1988;
- B.Brecht, *Scritti teatrali,* Einaudi, Torino, 1975;
- V. Mejerchol'd, *L'attore biomeccanico,* Ubulibri, Milano, 1982;
- J. Copeau, *Il luogo del teatro,* La Casa Usher, Firenze, 1988.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in una prova orale. Gli studenti sono tenuti a prepararsi sugli appunti delle lezioni e sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti dovranno concordare il programma con il docente.
La prof.ssa Bino riceve prima e dopo le lezioni.

137. – Lingua greca (Moduli A-B: principianti assoluti; modulo C)

Prof.ssa Maria Pia Pattoni; Dott. Cesare Marelli, Dott. Giancarlo Toloni

OBIETTIVO DEL CORSO

Acquisizione di una buona padronanza della lingua greca antica, attraverso un'articolazione modulare che tenga conto dei livelli di partenza degli studenti. In linea di massima, il modulo A (60 ore), per principianti, va frequentato da quanti non hanno mai studiato in precedenza la lingua greca; i moduli B + C (30 + 30 ore) sono rivolti agli studenti che hanno condotto un normale curriculum in un liceo classico. Verrà tuttavia effettuato all'inizio dell'anno uno screening degli studenti per favorire il loro inserimento nel modulo più consono al livello di partenza.

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo A (Prof. G. Toloni): L'alfabeto greco, morfologia verbale di base, elementi di sintassi del nome, elementi di sintassi del verbo, elementi di sintassi del periodo. Lettura, analisi e traduzione di alcuni semplici brani in prosa.

Moduli B-C (Prof. C. Marelli): Revisione delle nozioni di morfologia e sintassi; principi di prosodia greca; elementi di metrica greca: esametro e trimetro giambico; la lingua omerica; nozioni di dialettologia; lettura e analisi linguistica di alcuni passi tratti dai poemi omerici e dai prosatori del V-IV secolo.

BIBLIOGRAFIA

Per il modulo A: verrà definita con gli studenti all'inizio dell'anno, tenendo conto delle grammatiche della lingua greca eventualmente in loro possesso.

Per il moduli B e C: verrà predisposta una dispensa sulla lingua omerica, sulla prosodia e metrica greca. La maggior parte dei testi saranno distribuiti in fotocopia; per quanto riguarda invece i poemi omerici, si utilizzeranno i seguenti testi (o altre edizioni se già in possesso dello studente, purché con testo greco a fronte): Omero, *Iliade,* introduzione e traduzione di G. Cerri, commento di A. Gostoli, Bur Pantheon, Rizzoli, Milano; Omero, *Odissea,* a cura di M.G. Ciani, commento di E Avezzù, Marsilio, Venezia (ISBN: 8831759620); per la revisione della morfologia e della sintassi normativa è in genere sufficiente l'uso della grammatica del liceo; si consigliano tuttavia gli studenti di consultarsi preliminarmente con il docente del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Test di valutazione scritto e orale.

AVVERTENZE

1) Per quanto riguarda la scelta del modulo in cui inserirsi, alcune indicazioni generali sono state date qui sopra nella sezione 'Obiettivi del corso'. E' tuttavia fondamentale che gli studenti si consultino preliminarmente con la docente responsabile, Prof. M.P. Pattoni. A questo scopo, poco prima dell'inizio dei corsi, verrà affisso alla bacheca un avviso di convocazione degli studenti del primo anno di corso e degli anni successivi, intenzionati alla frequenza. Quanti desiderano porre domande o avere informazioni con maggiore anticipo, possono prenotare un appuntamento con la Prof. M.P. Pattoni inviando una Email all'indirizzo di posta elettronica: maria.pattoni@unicatt.it, oppure telefonando nello studio al 030.2406.266 in orario di ricevimento.

2) I Proff. Marelli e Toloni ricevono gli studenti prima e dopo le lezioni.

138. – Lingua latina (corso di base, livello A)

Dott. Giuseppe Bocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti le basi morfo-sintattiche e lessicali per la lettura di testi letterari di varia tipologia e difficoltà.

PROGRAMMA DEL CORSO

Morfologia nominale di base; morfologia verbale di base; elementi di sintassi del nome; elementi di sintassi del verbo e del periodo.
Lettura, analisi e commento di alcuni passi tratti da C. Nepote, *Vite di Annibale*, *Catone* ed *Attico*.

BIBLIOGRAFIA

L. Griffa, *Ad limina,* ed. La Nuova Italia, Firenze, 1998. (teoria, esercizi 1).

E. Giazzi-G. Bocchi, *Dentro e fuori i confini di Roma. I viri illustres di Cornelio Nepote,* Signorelli, Milano, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento: saranno comunicati con successiva affissione all'albo.

139. – Lingua latina (livello B)
Dott. Emilio Giazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti linguistici, lessicali, retorici e metrici per la lettura di testi letterari di prosa e di poesia.

PROGRAMMA DEL CORSO

Sintassi essenziale del nome, del verbo e del periodo.
Letture di classici:
Cicerone, *Pro Milone*
Virgilio, *Bucoliche*
Esercizi di potenziamento delle abilità di traduzione condotti sul testo di Cornelio Nepote.

BIBLIOGRAFIA

Cicerone, *Difesa di Archia – Difesa di Milone,* a cura di A. Burlando, Milano, Garzanti, 1993.

Virgilio, *Bucoliche,* a cura di L. Canali, Milano, BUR, 1978.

E. Giazzi- G. Bocchi, *Dentro e fuori i confini di Roma. I viri illustres di Cornelio Nepote,* Signorelli, Milano, 2007.

L. Griffa, *Ad limina,* Teoria + Esercizi 1 e 2, La Nuova Italia, Firenze, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; esercizi di traduzione vari guidati ed individuali.

METODO DI VALUTAZIONE

Test intermedi; test finale ed esame orale.

AVVERTENZE

Il dott. Emilio Giazzi riceverà gli studenti prima e dopo le lezioni.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA
triennale IN LETTERE (D.M. 509/99)

1. – Laboratorio di archeologia medievale
Prof. Marco Sannazaro; Dott. Dario Gallina

OBIETTIVO DEL CORSO

Introdurre alla pratica dell'indagine archeologica, alla conoscenza dei principali reperti di scavo, all'archeologia dell'architettura.

PROGRAMMA DEL CORSO

I Modulo (prof. Marco Sannazaro): Vengono presentati i presupposti teorici dell'archeologia stratigrafica ed effettuate esercitazioni propedeutiche alla comprensione dei depositi archeologici e dei rapporti fisico-cronologici tra strati.

II Modulo (dott. Dario Gallina)
Laboratorio di Archeologia dell'Architettura, dedicato all'analisi dell'edilizia storica con metodo archeologico-stratigrafico. Si propone l'apprendimento degli strumenti metodologici fondamentali per saper distinguere le diverse fasi costruttive di un edificio, per datarlo, per impostarne la documentazione fotografica, grafica e scritta. Dopo alcune lezioni introduttive in aula, sono previsti sopralluoghi e attività di analisi di edifici medievali.

BIBLIOGRAFIA

I Modulo:

G. Leonardi, *Lo scavo archeologico: appunti e immagini per un approccio alla stratificazione,* in *Corso di propedeutica archeologica* (Corezzolo 3-11 settembre 1982), Corezzolo, 1982 (fotocopia a disposizione)

II Modulo:

M. Cortelletti - L. Cervigni, *Edilizia residenziale a Brescia tra XI e XIV secolo,* "Archeologia dell'Architettura", V, 2000, pp. 87-100.

A. Boato, *L'archeologia in architettura,* Venezia, 2008.

DIDATTICA DEL CORSO

Attività teorica e pratica presso il Laboratorio di Archeologia. Esercitazione di lettura stratigrafica degli alzati fuori sede.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione dell'attività pratica svolta.

AVVERTENZE

Il prof. Sannazaro riceve in ufficio, prima delle lezioni.

2. - Laboratorio di catalogazione e schedatura delle opere d'arte
Prof. Giuseppe Fusari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di fornire agli studenti lo strumentario necessario per la compilazione di schede catalografiche e di inventario dei beni culturali. Tale attività risulta particolarmente vantaggiosa ai fini della compilazione della tesi di laurea per studenti interessati alla catalogazione delle opere d'arte.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si partirà dalla nozione di bene culturale per giungere alla definizione della necessità della schedatura. Saranno presentati diversi modelli di schedatura, dalla scheda OA del Ministero fino a esempi specifici presenti sul territorio. Si procederà quindi alla presentazione dei criteri catalografici e alla stesura, sotto la guida del docente, di schede tipo.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata, se necessario, durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula per la parte introduttiva; attività pratica anche a piccoli gruppo (a seconda del numero di frequentanti) nella fase di stesura delle schede.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà decisa sulla base di un elaborato scritto consistente nella stesura di alcune schede secondo i modelli proposti.

AVVERTENZE

Il prof. Giuseppe Fusari comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

3. – Laboratorio di drammaturgia antica
Dott. Corrado Cuccoro

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti indicazioni metodologiche e nozioni utili per lo studio dei testi

drammatici in ottica comparativa (comprendente un caso di transcodificazione: si veda il punto 4).

PROGRAMMA DEL CORSO

Le due Ifigenie

Il corso si articolerà in cinque momenti:
1) l'*Ifigenia* in Aulide euripidea come ipotesto di *Iphigénie* di J. Rotrou e di *Iphigénie* di J. Racine;
2) l'*Ifigenia* in Tauride euripidea come ipotesto di *Iphigenie auf Tauris* di J. W. Goethe;
3) Ifigenia in Italia: P. J. Martello (L'*Ifigenia* in Tauris), C. de' Dottori (*Aristodemo*), V. Monti (*Aristodemo*) e gli archetipi euripidei.
4) visione e analisi del film "*Ifigenia*", di M. Cacoyannis (1976).
5) introduzione alla scrittura teatrale.

Un'antologia dei testi di Euripide, Rotrou, Racine, Goethe, Martello, Dottori e Monti, eventualmente corredati di traduzione, sarà messa a disposizione degli studenti all'inizio del corso.

Programma d'esame per i frequentanti
Comprenderà:
1) i contenuti delle lezioni;
2) la dispensa curata dal docente;
3) la lettura integrale di *Ifigenia in Aulide* e *Ifigenia in Tauride* di Euripide (i testi potranno essere letti in qualsiasi edizione corrente; a titolo esemplificativo, comunque, si segnala: Aa.Vv., *Il teatro greco. Tragedie,* con un'introduzione di Guido Paduano, Rizzoli, Milano, 2006).

Programma d'esame per i non frequentanti
Gli studenti che per fondati motivi non potessero seguire il corso presenteranno all'esame il seguente programma sostitutivo:
1) lettura integrale di *Ifigenia in Aulide* e *Ifigenia in Tauride* di Euripide (i testi potranno essere letti in qualsiasi edizione corrente; a titolo esemplificativo, comunque, si segnala: Aa.Vv., *Il teatro greco. Tragedie,* con un'introduzione di Guido Paduano, Rizzoli, Milano, 2006);
2) lettura integrale di una delle opere seguenti: a) J. Racine, *Ifigenia*, a cura di Flavia Mariotti, Marsilio, Venezia, 2007 (compresi l'introduzione e il commento); b) J. W. Goethe, *Ifigenia in Tauride*, introduzione, traduzione e note di Roberto Fertonani, Garzanti, Milano, 2008[7] (compresi l'introduzione e il commento);
3) G. Mastromarco – P. Totaro, *Storia del teatro greco,* Le Monnier, Firenze, 2008, pp. 120-152 (la sezione dedicata a Euripide).

BIBLIOGRAFIA

Sarà fornita dal docente nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavoro in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso non richiede la conoscenza delle lingue classiche e nemmeno di lingue straniere moderne.

Il docente riceverà gli studenti prima e dopo le lezioni. Sarà possibile prenotare appuntamenti in altro orario o giorno, contattando il docente al seguente indirizzo di posta elettronica: corrado.cuccoro@virgilio.it

4. – Laboratorio di editoria
Dott. Ilario Bertoletti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso sarà un'introduzione al lavoro redazionale, nei suoi aspetti teorici e pratici, al fine di preparare lo studente alla composizione di un testo secondo le norme editoriali.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'ideazione di un libro
– Il rapporto tra l'autore e la casa editrice
– Chi è il redattore
– Come si decide di pubblicare un libro. Il caso della traduzione di un libro straniero
– La scelta del titolo del libro e la sua collocazione nel catalogo della casa editrice
– L'impaginazione e l'editing (con particolare riferimento all'uso del computer)
– La correzione delle bozze (norme di citazione, indici e bibliografie)
– La revisione e correzione di una traduzione (con esemplificazioni)
– Progettazione della copertina e quarta (o risvolto) di copertina
– La tipografia e la prova di stampa
– L'ufficio-stampa e la promozione del libro (la pubblicità)
– La recensione sui quotidiani e sulle riviste
– La diffusione in libreria
– La promozione della traduzione del libro all'estero e l'ufficio diritti stranieri
– Come si prepara un catalogo della casa editrice

– Funzione di internet: *e-book* e catalogo in rete
La redazione di una rivista (con particolare attenzione alle riviste di saggistica)
– Come si progetta un numero della rivista
– Le sezioni di una rivista: parte monografica, note e rassegne, cronache, recensioni
– Scrivere un saggio, una nota, una recensione: i differenti tipi di scrittura.
– Valutare un saggio
– L'impaginazione e l'editing

BIBLIOGRAFIA

I. Bertoletti, *Metafisica del redattore. Elementi di editoria,* ETS, Pisa, 2005.
U. Eco, *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche,* Bompiani, Milano, 1985.
G. Di Domenico, *Teoria e pratica della redazione,* Ed. Bibliografica, Milano, 1994.
R. Guardini, *Elogio del libro,* Morcelliana, Brescia, 1985.
N. Tranfaglia - A. Vittoria, *Storia degli editori italiani,* Laterza, Bari, 2000.
G. Genette, *Soglie. I dintorni del testo,* a cura di C. Maria Cederna, Einaudi, Torino, 1989.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Sono previste esercitazioni pratiche: valutazioni di testi, correzione bozze, revisione di traduzioni, preparazione di risvolti di copertina e testi pubblicitari, recensione per un quotidiano e\o per una rivista.

Durante il corso è prevista la visita guidata presso una casa editrice e la redazione di una rivista.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali, con prove intermedie (correzione bozze, preparazione risvolti di copertina e recensioni).

AVVERTENZE

Il dott. Ilario Bertoletti riceve gli studenti dopo le lezioni. È inoltre contattabile all'indirizzo: redazione@morcelliana.it.

5. – Laboratorio di fotografia dei beni culturali
Dott. Robert Royal Tyson

OBIETTIVO DEL CORSO

Imparare a fotografare l'opera d'arte con sensibilità. Attraverso la loro esperienza, gli studenti scopriranno che la fotografia non è solo una tecnica di riproduzione, ma anche un piacere espressivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Brevi cenni di storia e tecnica della fotografia e visione commentata di fotografie storiche.

Non solo immagini di opere d'arte (contesti, monumenti, sculture, dipinti) ma anche immagini di grande valore storico e formale, quali esempi da cui possiamo imparare e migliorare le nostre strategie fotografiche.
Esercitazioni pratiche per imparare, attraverso l'esperienza diretta della fotografia, le nozioni estetiche e tecniche fondamentali.
Condivisione del lavoro svolto in discussioni critiche di gruppo, durante le quali gli studenti svilupperanno le loro capacità tecniche e critiche.
Allestimento di una mostra del gruppo.

BIBLIOGRAFIA

Si suggerisce agli studenti l'esperienza e la frequentazione visive dell'opera di alcuni autori di particolare rilevanza, quali: Alinari, Basilico, Cartier-Bresson, Daguerre, Fox-Talbot, Giacomelli, Mulas, Nadar, O'Sullivan, Scheeler, Struth, tra gli altri. La bibliografia sarà indicata durante il corso anche in relazione agli interessi degli studenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercizi individuali e di gruppo, ad esempio camminate fotografiche nelle strade e nei musei. Discussioni critiche sul lavoro fotografico svolto dagli studenti. Lezioni in aula. Preparazione di un portfolio personale e di una mostra conclusiva del lavoro del gruppo.

Compiti per l'esame di midterm, e per l'esame per il voto finale:

IL LIBRETTO DI FOTOGRAFIE FATTO A MANO
'The Handmade Artist Book'

FORMATO: tra A4 ed A3 o qualcosa di simile.

MATERIALI: Carta, cartone, colla, nastri adesivi, vernici, pittura, elementi inventati dalla stampante a inchiostro, metallo, legno, plastica, stoffa, pelle, spago, filo, ecc.

NO ai prodotti commerciali e/o industriali già pronti come buste, portafogli, libretti di presentazione, colle, pagine trasparenti, ecc.

OK ai prodotti commerciali e/o industriali grezzi cioè non già pre-confezionati come gli articoli di cui sopra.

FOTOGRAFIE: tra le 8 e le 12 stampe di cui almeno 4 saranno quelle stampate da te, e non dal laboratorio commerciale, formato minimo A5. Dell'immagini incluse, la metà saranno quelle considerate 'fotodocumentazione dei beni culturali' secondo accordo tra allievo e docente.

ALTRO: copertina, retro, colofon, titolo, altri testi che tu vuoi aggiungere, a scelta.

Particolare valore sarà dato alla semplicità, l'arte povera, ma sopratutto, alle possibilità di inventare e scoprire, tramite questo lavoro artistico. Nel libretto l'effetto dev'essere quello per cui le immagini prendono sempre posto in primo piano!

QUINDI: A metà percorso del laboratorio, sarà possibile consegnare una BOZZA del lavoro, costruita in modo robusto come se avessi una riunione importantissima con la casa editrice, per cui devi mostrare non solo il CONTENUTO del tuo libro, ma anche attraverso la tua proposta, un senso del materiale, dell'atmosfera, l'intensità delle fotografie e il libro come oggetto. Tutte e due.

Nel libretto l'effetto dev'essere quello per cui le immagini prendono sempre posto in primo piano! Nota Bene: Il docente si riserva la possibilità, una volta vista la bozza del lavoro, di richiedere una seconda prova.

AVVERTENZE

Il docente comunicherà successivamente l'orario di ricevimento per gli studenti.

6. – Laboratorio di riconoscimento di dipinti
Dott.ssa Paola Castellini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende sviluppare e approfondire le capacità attributive degli studenti relativamente ad opere d'arte dal XIV al XVI secolo e fornire loro gli strumenti per redigere una scheda di catalogo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Panoramica dei grandi conoscitori del XIX-XX secolo e della riflessione teorica sui problemi del metodo della storia dell'arte, attraverso la visualizzazione di opere prese in esame nei loro studi; esercitazioni di lettura e riconoscimento mediante la proiezione di diapositive, durante la quale gli studenti potranno intervenire concretamente nella discussione.

BIBLIOGRAFIA

Sarà disponibile una dispensa in copisteria.
Eventuale bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e attività pratica di esercizi di riconoscimento. Visita alla Pinacoteca Tosio Martinengo (o del Museo Diocesano) e ad alcune chiese da definirsi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale con valutazione dell'esercitazione svolta.

AVVERTENZE

La dott.ssa Castellini riceve in aula, dopo la lezione.

7. – Laboratorio di scrittura e catalogazione
Prof.ssa Simona Gavinelli, Prof. Giancarlo Petrella

Per il Modulo condotto dalla prof.ssa Simona Gavinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire competenze pratiche e teoriche per l'analisi materiale e contenutistica dei manoscritti ai fini della stesura di un breve elaborato inerente la catalogazione degli stessi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Avvalendosi come prerequisito delle competenze di tipo paleografico, il corso intende fornire una panoramica sui più recenti repertori catalografici per sviluppare una maggiore consapevolezza critica in ordine alla catalogazione dei manoscritti.

BIBLIOGRAFIA

L'orientamento bibliografico sui repertori generali e sulla specifica documentazione, sarà fornito durante lo svolgimento del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica si svilupperà secondo un sistema misto di lezioni frontali in aula, seminari di gruppo e lavori pratici guidati sui documenti da catalogare.

Per il Modulo condotto dal prof. Giancarlo Petrella

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire competenze pratiche e teoriche riguardo la conoscenza e la descrizione degli stampati antichi (edizioni a stampa del Quattro-Cinquecento)

PROGRAMMA DEL CORSO

Avvalendosi come prerequisito delle competenze di ordine paleografico e di storia del libro antico, il corso intende offrire una panoramica sugli strumenti utili per l'analisi e la descrizione dei libri a stampa del Quattro-Cinquecento. La parte teorica sarà inoltre accompagnata da alcuni saggi di descrizione di incunaboli ed edizioni del Cinquecento.

BIBLIOGRAFIA

Si consiglia vivamente la lettura di E. Barbieri, *Guida al libro antico. Conoscere e descrivere il libro tipografico,* Le Monnier Università, Firenze, 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede alcune lezioni frontali in aula seguite da esercitazioni in biblioteche bresciane concordate con il docente.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà formulata sulla base delle esercitazioni assegnate individualmente e consegnate prima della valutazione finale.

AVVERTENZE

Il prof. Giancarlo Petrella riceve subito prima e dopo la lezione. È inoltre possibile contattarlo all'indirizzo mail giancarlo.petrella@unicatt.it

La frequenza all'intero ciclo di lezioni è assolutamente obbligatoria.

Il laboratorio sulla catalogazione dei libri a stampa costituisce la seconda metà (restanti 15 ore) del *Laboratorio di scrittura e catalogazione* della prof.ssa Simona Gavinelli che svolgerà la sola parte relativa alla catalogazione-descrizione dei manoscritti. È pertanto necessario seguire entrambe le parti con relative esercitazioni per il superamento finale del laboratorio.

Le due parti saranno svolte dai docenti in orari diversi e indipendenti. Si consiglia pertanto la consultazione della pagina docente per ulteriori avvisi durante il periodo di svolgimento del Laboratorio. L'inizio del Laboratorio svolto dal prof. Petrella sarà tempestivamente comunicato con avviso in bacheca e sulla pagina docente del sito dell'Università.

LABORATORI DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO

1. – Laboratorio dell'attore
Dott. Silvio Castilgioni

OBIETTIVO DEL CORSO

Che cosa contiene e come è organizzato il laboratorio personale (la sua ideale stanza di lavoro) di un attore responsabile oggi? E più in generale: che cosa significa assumere pubblicamente la qualifica di attore all'interno di una comunità? Obiettivo del corso è condurre i partecipanti a dare una risposta esauriente e personale a queste due domande.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due parti principali. Prima parte: ricognizione dei fondamenti (il corpo e lo spazio, aspetti della vocalità, l'azione del coro). Seconda parte: per un teatro povero; parte individuale: esercitazione su tema proposto dall'allievo.

BIBLIOGRAFIA

Jerzy Grotowski, *Per un teatro povero,* Bulzoni editore.

DIDATTICA DEL CORSO

Due *incontri preliminari in aula*, nel corso dei quali, dopo una prima sommaria conoscenza delle competenze dei partecipanti e delle loro esperienze specifiche in campo teatrale, saranno indicati i passi delle letture di riferimento, e sarà fissato il programma del *corso residenziale* durante il quale sarà svolta la parte principale del programma. Condizione essenziale per partecipare al corso sarà quindi la disponibilità a spostarsi a Santarcangelo di Romagna dove si possono trovare condizioni ottimali per il residenziale.

METODO DI VALUTAZIONE

Presentazione di una relazione sull'insieme del corso.

AVVERTENZE

Il docente comunicherà successivamente le modalità di ricevimento per gli studenti.

2. – Laboratorio di analisi della colonna sonora
Dott.ssa Licia Mari

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio ha lo scopo di fornire degli strumenti per una maggiore comprensione del

linguaggio musicale in funzione del suo utilizzo in ambito spettacolare. Non solo quindi l'analisi degli elementi tecnici (melodia, armonia, ritmo, timbro, forme, ecc.), ma anche delle componenti emozionali (gli effetti sull'ascoltatore, le sue sensazioni, immagini mentali, ecc.), per cogliere i vari aspetti del rapporto immagine-suono, e poterne avere una fruizione ed un utilizzo più consapevole e creativo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi degli aspetti del rapporto immagine-suono (elementi tecnici, componenti emozionali, riflessioni teoriche, sperimentazioni), attraverso un percorso storico nella cinematografia e nel teatro, con visione e commento di opere significative. Si prevede per gli studenti un'esperienza pratica di sonorizzazione di brevi filmati in laboratorio di montaggio.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula (con audiovisivi); esercitazioni individuali e/o di gruppo in laboratorio di montaggio.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione della partecipazione alle lezioni e dell'esercitazione in laboratorio di montaggio.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Licia Mari riceve gli studenti su appuntamento da richiedere via e-mail: licia.mari@unicatt.it.

3. – Laboratorio di composizione e realizzazione di una canzone pop
Dott. Omar Pedrini

Il docente comunicherà il programma dopo l'inizio delle lezioni.

4. – Laboratorio di comunicazione stampa
Dott. Marcello Zane

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio intende approfondire le varie opzioni comunicative coi media, nella possibili variazioni secondo ente produttore, tipologia della notizia, diversificazione dei media stessi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il rapporto con le redazioni: panorami e organizzazioni.
Ufficio stampa: organizzazione, elenchi di riferimento, continuità rapporti interni ed esterni, rassegna stampa.
Predisporre la notizia: verifica di completezza, ampliamento dei materiali, predisposizione.
Strumenti: il comunicato stampa, la cartella stampa, la conferenza stampa. Le altre forme: l'intervista, il richiamo, le forme … informali, l'evento immagine.
Diversificazioni dei flussi secondo i media e le notizie mirate, le gerarchie decrescenti.
Seguire la notizia: re-call, contatti, rassegna stampa, dossier.

BIBLIOGRAFIA

Distribuzione dispense e indicazioni bibliografiche all'avvio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con esercizi pratici; visita ad un ufficio stampa.

5. – Laboratorio di dizione e recitazione
Dott.ssa Maria Candida Toaldo

OBIETTIVO DEL CORSO

Nel laboratorio saranno analizzate leggi e tematiche della messa in scena.
Sarà sperimentato individualmente ed in gruppo il rapporto dell'attore con il personaggio.
Le tecniche prese in esame saranno affrontate in vari contesti tematici anche attraverso il gioco, il dialogo e l'improvvisazione.

Il lavoro permetterà di sperimentare in modo creativo il movimento e gli elementi espressivi della voce.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La corporeità teatrale
- La concentrazione
- Il training passivo
- Il training espressivo
- Tensione, rilassamento, respirazione
- Effetti della respirazione sul movimento
- Emissione ed estensione vocale
- Dizione e gestione della voce
- La voce e i suoi elementi espressivi
- Lettura espressiva

- L'interpretazione
- Il ritmo e l'azione drammatica
- Esercizi di improvvisazione senza testo
- Esercizi di improvvisazione sul testo
- Cura dell'espressione corporea e del portamento
- Uso teatrale dello spazio
- Dal testo alla rappresentazione.

BIBLIOGRAFIA

Verrà fornita durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la partecipazione si richiede una stuoia o un tappetino e un abbigliamento comodo: tuta o calzamaglia scura, scarpe da palco o da ginnastica artistica.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

La Dott.ssa Maria Candida Toaldo comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del laboratorio.

6. – Laboratorio di fundraising per l'organizzazione di eventi
Dott.ssa Ilaria Tameni

OBIETTIVO DEL CORSO

Chi si occupa di organizzare la cultura si trova a fronteggiare l'esigenza sempre più pressante di reperire nuove forme di sostegno economico alla propria attività: diventa dunque necessario creare legami collaborativi con diverse tipologie di sostenitori e ridurre la tradizionale dipendenza della cultura dai finanziamenti statali, di fatto sempre meno disponibili.

Obiettivo del *Laboratorio di Fundraising per l'organizzazione di eventi* è insegnare le modalità operative per raggiungere la sostenibilità economica di progetti culturali, non attraverso una poco dignitosa e senz'altro riduttiva 'questua' ma attraverso proposte collaborative, stimolanti e piene di significato anche per le aziende. In particolare, il laboratorio lavorerà al fine di reperire sostegno economico e collaborazioni tecniche per la realizzazione degli Stars Days, in modo che la festa conclusiva dell'anno accademico possa essere organizzata al meglio, che gli esiti dei laboratori abbiamo piena visibilità e che l'Università Cattolica possa aprirsi alla città con un evento importante, originale e ben comunicato.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo un sintetico panorama teorico del mercato attuale e delle diverse tipologie di interlocutori con cui si potrebbe avere a che fare durante il percorso di fundraising (enti, fondazioni, istituti di credito, aziende, finanziamenti europei...), verranno eseguite tutte le azioni necessarie per il reperimento di sostenitori e collaboratori:
- stesura del Documento di Buona Causa
- analisi del territorio di riferimento e screening delle diverse tipologie di possibili sostenitori
- realizzazione di una mailing list di imprese da contattare
- ideazione e stesura dei pacchetti di benefit da concedere in cambio del sostegno accordato
- incameramento fiscalmente corretto dei sostegni economici accordati
- indicazione delle tappe successive (lettere di ringraziamento, azioni di 'cura' del rapporto con i privati anche in periodi diversi dall'evento...).

BIBLIOGRAFIA

Verrà consigliata ai ragazzi la consultazione dei seguenti testi:

1. P.L. Sacco (a cura di), *Il fundraising per la cultura,* Meltemi Editore, Roma, 2006.
2. V. Melandri - A. Masacci, *Fund raising per le organizzazioni non profit. Etica e pratica della raccolta fondi per il Terzo settore,* Il Sole 24 Ore, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Il *Laboratorio di Fundraising per l'organizzazione* di eventi sarà condotto attraverso lezioni teoriche in aula, lavori pratici guidati, attività extra-aula di contatto con possibili sostenitori e collaboratori, presenza durante gli Stars Days. Il periodo di svolgimento del Laboratorio sarà il secondo semestre (da febbraio).

7. – Laboratorio di giornalismo radiofonico
Dott.ssa Gaia Mombelli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio ha lo scopo di fornire agli studenti:
- strumenti analitici e deontologici che permettano loro un approccio critico alle produzioni radiofoniche contemporanee e ai prodotti comunicativi ad essi correlati;
- una conoscenza pratica delle tecniche e dei processi di comunicazione relativi al prodotto radiofonico;
- l'apprendimento delle tecniche di analisi del mercato e delle tecniche di gestione del palinsesto radiofonico, sia a livello locale che nell'ambito dei network.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Nel corso del laboratorio verranno analizzati i format e i palinsesti dei maggiori network. Verranno inoltre applicate la principali tecniche di gestione e conduzione radiofonica.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua

AVVERTENZE

La Dott.ssa Gaia Mombelli comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del laboratorio.

8. – Laboratorio di ideazione e realizzazione di documentari turistici
Dott. Luca Venchiaruti

OBIETTIVO DEL CORSO

È un laboratorio che offre la possibilità agli studenti di avvicinarsi operativamente alla gestione logistica, di ripresa e di montaggio di un reportage di "Viaggio".

PROGRAMMA DEL CORSO

Un incontro teorico iniziale consentirà di scegliere con gli studenti quale possa essere l'argomento più interessante e di conseguenza fissare il calendario per le riprese e per il montaggio. Per ragioni di ripresa il laboratorio sarà intensivo e si occuperà sia delle gestione delle immagini che del suono e successivamente si realizzerà la selezione e il montaggio del materiale girato. Saranno utilizzate le attrezzature sufficienti per consentire a tutti gli studenti di operare in modo pratico durante tutte le fasi del laboratorio.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Un incontro teorico iniziale, poi, per ragioni di ripresa, il laboratorio sarà intensivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Dott. Luca Venchiaruti comunicherà l'orario di ricevimento degli studenti all'inizio del laboratorio.

9. – Laboratorio di ideazione e ripresa di spot pubblicitari
Dott.ssa Alessandra Pescetta

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio è un intenso esercizio di creatività artistica che vede congiunte tutte le arti contemporanee in 30 secondi, sotto il nome di spot pubblicitario. Imparare a raccontare in modo conciso, a più livelli di lettura e utilizzando infiniti linguaggi (musica, video arte, videoclip, scrittura, etc). Conoscere il valore simbolico del linguaggio applicandolo a differenti stili di regia, in relazione al messaggio da comunicare, alle richieste del target group (il pubblico a cui si rivolge) e al mezzo da utilizzare. Ovviamente è auspicabile che ogni studente elabori un suo stile personale.
Imparare a incanalare le proprie energie in un messaggio a più livelli, partendo da quello universale per incontrare quello personale.
Il corso è rivolto non solo a chi è interessato alla regia, ma anche a coloro che vogliono esplorare la loro capacità musicale, componendo ad esempio una colonna sonora per lo spot, oppure ad aspiranti scenografi, costumisti, direttori della fotografia, montatori, o altre figura artistiche che compongono la troupe.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Illustrazione dei ruoli professionali all'interno del processo di ideazione, produzione e regia di uno spot pubblicitario.
- Disamina critica dell'opera di alcuni importanti registi internazionali, accompagnata dalla visione di filmati pubblicitari.
- Partendo da un'idea creativa già formulata da dei professionisti, lo sviluppo registico in più direzioni, in tutte le sue possibilità di stili.
- Ricerca iconografica per indicazioni relative all'atmosfera legata allo spot
- Realizzazione individuale e di gruppo di un trattamento di regia e studio dello story-board
- Riprese individuali concentrate sulla composizione e movimento di macchina di un'inquadratura.
- Confronto critico dell'attività svolta.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:

- A. Abruzzese – F. Colombo (a cura di), *Dizionario della pubblicità,* Zanichelli, Bologna, 1994.
- F. Lever – P. C. Rivoltella – A. Zanacchi, *La comunicazione. Il dizionario di scienze e tecniche,* Rai-Eri, Elledici, Las, Roma, 2002.

- E. Grazioli, *Arte e pubblicità,* Bruno Mondadori Editori, 2002.
- A. Tarkovskij, *Scolpire il tempo,* Ubulibri, 2005.
- L. Falabrino, *Le arti applicate fra il XX e il XXI secolo (con particolare riferimento alla comunicazione pubblicitaria),* disponibile in rete: http://www.matteoverda.com/semiotica/index.htm

DIDATTICA DEL CORSO

Il laboratorio ha valenza teorico-pratica, attraverso una combinazione di diversi esercizi e sperimentazioni utilizzando sia i mezzi cinematografici messi a disposizione dall'università, che quelli personali degli studenti, indagando sul significato profondo dell'inquadratura attraverso una sorta di meditazione sull'immagine. Le esercitazioni sono parte integrante del corso. Si consiglia fortemente la frequenza del corso, perché orientato non soltanto alla teoria del linguaggio dello spot pubblicitario ma anche all'apprendimento delle tecniche di ripresa. Possibilità di partecipazione alle riprese di uno spot pubblicitario "reale", per gli allievi più motivati.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua sulla base degli esperimenti video portati avanti dagli studenti nella realizzazione di sequenze pubblicitarie.

AVVERTENZE

Già dalla prima lezione è importante che ogni studente porti con sé degli elementi utili alla sperimentazione in aula.

Pertanto li invito a portare, (se possibile) telecamera o macchina fotografica digitale (anche di qualità amatoriale), computer portatile, una selezione di 3 spot pubblicitari che ritengono interessanti da commentare.

10. – Laboratorio di ideazione e ripresa di videoclip
Dott. Riccardi Struchil

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La mia intenzione è quella di tracciare un percorso che accompagni gli studenti nella comprensione e definizione della realizzazione di un videoclip musicale, ponendo l'accento sugli aspetti professionali, e quindi più oggettivi del lavoro lasciando, ovviamente, anche spazio a momenti di confronto artistico soprattutto, e comunque, contrapposto alle reali esigenze e richieste del mercato.

E' mia ferma convinzione che nella logica di approfondimento dell'argomento "video musicale", che dia reali strumenti per eventualmente affrontare la professione, sia determinante porre l'accento sui suoi aspetti reali, sui tempi, sulla committenza, sull'esigenza di comunicare sia attraverso il brano che attraverso il video, lasciando al talento e alle capacità dei singoli l'opportunità di applicare la propria creatività all'interno dei "paletti" del mercato che, in qualche modo, lasciano spazio alle idee ma comunque le condizionano.

Per fare questo immagino una serie di 4 incontri "teorici" in cui per sommi capi introduco gli aspetti fondamentali per sfociare alla quinta fase operativa "sul campo":

1) (4 ore): la figura del creativo, il regista, spesso anche autore dei video, messo nelle condizioni di sviluppare idée e immagini che vadano condivise sia con gli artisti coinvolti, che con le discografiche.
2) (4 ore) quella dei collaboratori artistici: il direttore della fotografia e il montatore, collaboratori fondamentali per la creazione di un video e figure professionali con le quali è fondamentale imparare a comunicare.
3) (8 ore) la committenza artistica: I cantanti e I discografici. Elementi, nel bene e nel male, condizionanti e anchessi componenti indispensabili per il buon fine di un lavoro.
   In questo incontro mi piacerebbe organizzare la lezione come un vero e proprio breef con ascolto di un brano e confronto aperto con l'artista, di modo da assegnare un compito scritto di sviluppo di un idea per un video.
4) (8 ore) analisi delle proposte creative dei ragazzi discussione di tutti gli aspetti del lavoro: creatività attinente al breef/tempi di realizzazione/costi/fattibilità reale del progetto, etc… durante questo incontro svilupperemo la fattibilità di uno o più progetti per poi realizzarli coralmente o singolarmente.
5) realizzazione dei progetti:
   stabiliremo in funzione del taglio assegnato al progetto di realizzazione, se allestire un set vero e proprio corale, o assegnare a piccoli gruppi di lavoro la realizzazione indipendente dei video seguendone tutte le fasi sino alla presentazione finale all'artista.

11. – Laboratorio di montaggio e postproduzione
Dott. Silvio Bonomi

OBIETTIVO DEL CORSO

La finalità del Laboratorio è di guidare gli studenti partecipanti all'apprendimento delle problematiche inerenti l'approccio e l'utilizzo basilare dei sistemi di montaggio Video Digitali comunemente denominati NLE (non linear editor) .Il corso parte da una prima parte teorica per tutti i partecipanti dove vengono esaminati e approfonditi i seguenti aspetti:

Argomenti trattati e finalità:

1) Registrazione Analogica e Digitale
2) Gli standard di registrazione Analogica e Digitale
3) Dal nastro registrato al montaggio lineare semplice (approcci rudimentali)
4) Dal nastro registrato al montaggio lineare AB
5) La filosofia del montaggio AB versus Montaggio Digitale
6) Gli ambienti di lavoro (cenni e considerazioni) Analogico e Digitale
7) Vantaggi e svantaggi dei sistemi AB e NLE

8) Il Desktop di un sistema NLE generico ovvero:tutto quello che troverete in tutti i sistemi NLE
9) Cosa significa montare con un sistema NLE (le regole base)
10) Cosa è una EDL (edit decision list)
11) TIME CODE ovvero UNITA' di MISURA DEL VIDEO perché è importante
12) Il Pannello di ACQUISIZIONE o CATTURA(BATCH)
13) Considerazioni e differenze tra i vari sistemi NLE: AVID LIQUID, FINAL CUT, Premiere PRO
14) L'ambiente di lavoro dei vari sistemi NLE
15) Primi approcci di montaggio
16) Le problematiche legate al montaggio VIDEO
17) Le problematiche legate al montaggio AUDIO
18) Cenni sul compositing e possibilità creative.
19) Authoring e progettazione di un DVD

Segue poi al termine della parte teorica un intensivo lavoro di acquisizione e montaggio di materiale Video scelto e fornito dagli Studenti, questo per permettere ad ogni Studente di operare direttamente su un sistema di montaggio NLE di tipo professionale (AVID LIQUID).Il docente illustra allo studente i principali comandi della macchina guidandolo all'apprendimento pratico delle principali operazioni: acquisizione delle immagini in modalità BATCH, inserimento delle CLIPS sulla TIMELINE, ritaglio delle CLIPS, aggiunta di effetti e eventuali transizioni, sonorizzazione, conforming, titolazione e esportazione del Prodotto Finito.

BIBLIOGRAFIA

Testi consigliati:
In un batter d'occhi, autore Walter Murch, Casa Editrice LINDAU
Il Cinema e l'arte del Montaggio, autore Michael Ondaatje, Casa Editrice GARZANTI
Manuale del FILM, Autore Gianni Rondolino, Casa Editrice UTET

Films consigliati:
L'infernale Quinlan, Regia OrsonWells
Apocalipse Now, Regia Francis Ford Coppola
La Conversazione, Regia Francis Ford Coppola
Nodo alla gola, Regia Alfred Hitchcock
Il Paziente inglese, Regia Antony Minghella
21 grammi, Regia Alejandro González Iñárritu
Amoresperros, Regia Alejandro González Iñárritu
Man on Fire, Regia Tony Scott.

DIDATTICA DEL CORSO

Materiale e supporto fornito dal Docente a tutti i partecipanti:
- CD con files degli argomenti trattati

- Casella di posta dedicata riservata agli studenti del Laboratorio attiva per tutta la durata del Laboratorio.

AVVERTENZE

Questo corso, essendo un corso di alfabetizzazione di base sugli strumenti del montaggio, non ha la finalità di insegnare allo studente "filosofie" di montaggio o di linguaggio cinematografico applicato al montaggio, ma è emerso che spesso il montaggio, durante le esercitazioni pratiche, del materiale Video scelto origina interessanti esempi di insegnamento e momenti di costruttiva discussione su possibili scelte alternative.
Gli studenti possono contattare il docente tramite e-mail: laboratorio@duchessa.191.it

12. – Laboratorio di organizzazione culturale e di eventi
Dott. Vittorio Pedrali

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio di Organizzazione di Eventi Culturali ha come scopo la creazione di una mentalità progettuale e organizzativa. Nel concreto, potrebbe avere come oggetto di lavoro gli **Stars Days**. Si dovrebbe occupare di alcune iniziative in essi contenute (il coordinamento degli esiti dei laboratori, le eventuali attività di carattere ludico-aggregativo, ecc.) valorizzando sia le esperienze derivanti in modo diretto dai laboratori sia quelle che ad essi si riferiscono ma sono espressione libera e autonoma degli studenti seppur sollecitati dall'ambito accademico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il laboratorio è rivolto ad un numero compreso tra i 20 e 25 partecipanti che saranno suddivisi in tre gruppi di lavoro:
1) la programmazione, l'organizzazione generale e i rapporti *commerciali*;
2) la logistica e le problematiche tecniche;
3) la comunicazione interna ed esterna.
In ogni gruppo di lavoro saranno individuate varie *figure*, ognuna responsabile di una *sezione* del lavoro. Il laboratorio si muoverà su due linee fondamentali: *formazione* e *azione*, non strutturate a blocchi consecutivi, ma intersecantisi durante tutto il laboratorio.
Verrà costruita una definizione di riferimento e individuato il ciclo di vita del progetto nella sua scansione (fase di ideazione, fase di pianificazione, fase di esecuzione e fase di completamento).

A) La fase di *ideazione* metterà a fuoco gli obiettivi, individuerà i punti forti e i punti critici del progetto, i possibili fattori di conflitto, costituendo lo staff più adatto (o almeno più compatibile), analizzando le risorse disponibili e la loro congruenza con gli obiettivi.

B) Nella fase di *pianificazione* ci si occuperà di gestire le informazioni e di aggiornarle continuamente, in riferimento al *dove* (luogo), *quando* (il periodo), *in che ambito* (il contesto) e *con chi* (interlocutori e sinergie). Si strutturerà un *piano di lavoro* che

specificherà le attività operative e il calendario, facendo riferimento ad un budget e al suo continuo controllo, anche in relazione a possibili aspetti fiscali e normativi.

C) Nell'*esecuzione* si procederà, avendone ottenuto la concessione, alla preparazione degli spazi, al loro allestimento (seguendo un piano tecnico), avendo cura di organizzare i servizi connessi (segnaletica, accoglienza, ristorazione ecc.). Pur presente anche nelle fasi precedenti, verrà ora attivata pienamente la *gestione della comunicazione*, verranno individuate le strategie comunicative e messi in atto gli strumenti che consentono una adeguata promozione.

D) Chiuso il progetto esecutivo va affrontata la fase di *post-produzione* che avrà il compito di riportare all'ordinario gli spazi utilizzati, formulare un bilancio del progetto, raccogliere una eventuale documentazione e svolgere un doppio lavoro di verifica: uno all'interno dello staff organizzativo e l'altro nei confronti della committenza e/o con i partner coinvolti nell'evento.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici di gruppo guidati, simulazioni, ricerche.

METODO DI VALUTAZIONE

Orali, valutazione continua.

13. – Laboratorio di organizzazione di eventi espositivi
Dott. Fabio Paris

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si pone l'obiettivo di affrontare nella pratica le principali tematiche legate all'organizzazione di eventi espositivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, della durata di 30 ore, prevede una prima parte di lezioni frontali in cui il docente presenterà gli aspetti fondamentali dell'organizzazione di eventi espositivi, ed una seconda parte in cui si affronterà dal vivo l'organizzazione di un piccolo evento espositivo con saggio finale che si terrà in luogo ancora da definirsi. E' previsto l'incontro con un artista.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con utilizzo di Internet e proiezione di video d'arte, lavori pratici guidati, incontro con un artista.

AVVERTENZE

La valutazione sarà continua in aula e comparata con l'analisi del saggio finale realizzato.

Il dott. Paris riceve su appuntamento in galleria via mail: info@fabioparisartgallery.com

14. – Laboratorio di organizzazione di eventi nel campo della moda
Dott. Dario Polatti

Il docente comunicherà il programma all'inizio delle lezioni.

15. – Laboratorio di organizzazione e gestione del set di ripresa cinematografica e televisiva
Dott. Alessandro Milini

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di raccontare e introdurre lo studente nel mondo del set cinematografico e televisivo e le fasi di una produzione cinematografica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dopo una fase introduttiva, le lezioni si concentreranno su: pre-produzione, linguaggio e termini tecnici usati sul set, riprese, montaggio con le varie fasi, sonorizzazione, titolazioni ed encoding per cd-rom o internet. Tutto questo supportato da filmati e case-history.

BIBLIOGRAFIA

Verrà comunicata durante il laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua

AVVERTENZE

Il Dott. Alessandro Milini comunicherà l'orario ricevimento studenti all'inizio del laboratorio.

16. – Laboratorio di prove aperte a teatro
Dott. Mauro Brondi; Dott. Carlo Susa

I docenti comunicheranno il programma del laboratorio all'inizio delle lezioni.

17. – Laboratorio di realizzazione scenica
Dott. Mariano Dammacco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio cerca di offrire una prima esperienza pratica riguardo le tecniche di lavoro dell'attore.

PROGRAMMA DEL CORSO

Tramite esercizi, individuali e collettivi, si lavora per la scoperta e una maggiore consapevolezza del proprio corpo, della propria voce, dei propri ritmi, delle proprie modalità di relazione con gli altri, con lo spazio intorno a sé. Tutto questo per cominciare ad intendere sé stessi come strumento dell'azione teatrale e, ancora prima, soggetto protagonista della ricerca e della composizione della partitura dell'attore, dell'attore che possa e voglia dirsi attore-autore.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata all'inizio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni, individuali e collettive.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

Il Dott. Mariano Dammacco comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

18. – Laboratorio di regia teatrale
Dott. Giovanni Guerrieri

OBIETTIVO DEL CORSO

Titolo del laboratorio: Il miracolo di Sant'Antonio di Maurice Maeterlinck
Il corso si propone di fornire alcuni elementi teorico-pratici per affrontare un progetto di regia, a partire da un testo drammatico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Affrontare a più riprese dai maestri russi (da Majerch a Vachtangov) il Miracolo di Sant'Antonio di Maurice Maeterlinck offre un prezioso spunto per una riflessione a tutto tondo sul mestiere del regista.

Attraverso una serie di esercitazioni pratiche, si tenterà la strutturazione di un progetto di regia che restituisca la complessità del testo al nostro presente.
Questi in sintesi i punti toccati nelle esercitazioni: la direzione degli attori, il problema della rappresentazione, il testo e l'attualità (riflessioni su una satira di costume).

BIBLIOGRAFIA

Sarà opportuno conoscere i seguenti testi:
M. Maeterlinck, *Il miracolo di Sant'Antonio,* Casa Editrice M. Carra & C., fuori commercio.
A. M. Ribellino, *Il trucco e l'anima,* Einaudi, Torino, 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso consisterà in lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua.

AVVERTENZE

L'orario di ricevimento verrà concordato con gli studenti.

19. – Laboratorio di ripresa televisiva di base
Dott. Claudio Uberti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio di riprese televisive di base si pone come obiettivo la realizzazione di un piccolo documentario-reportage attraverso tutte le fasi di produzione e post-produzione (soggetto, ripresa e montaggio).

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si sviluppa attraverso i seguenti argomenti teorico-pratici:
- Sviluppo di un soggetto analizzando la tecnica base di composizione.
- Teoria dell'inquadratura e Tecnica base di ripresa
- Teoria del montaggio di base
- Tecnica base di illuminazione sia naturale che artificiale
- Sviluppo del racconto per immagini
- Linguaggio e tecnica dell'intervista
- La punteggiatura televisiva (dissolvenza, stacco, tendina, ecc…)
- Brevi cenni sulla strumentazione televisiva.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà comunicata successivamente.

DIDATTICA DEL CORSO

Il progetto verrà sviluppato in gruppi che, concordato il soggetto, parteciperanno a tutte le fasi della produzione.

La didattica del corso si compone di lezioni teoriche in aula e lezioni pratiche in esterno per la realizzazione del documentario.

METODO DI VALUTAZIONE

Il documentario realizzato sarà la prova conclusiva del corso, unitamente ad una prova orale dove verrà illustrato il lavoro fatto.

AVVERTENZE

L'orario e il luogo di ricevimento degli studenti saranno concordati dopo le prime lezioni.

20. – Laboratorio di riprese videotelevisive di base
Dott. Rinaldo Frialdi

OBIETTIVO DEL CORSO

Presentare un panorama chiaro e comprensibile delle diverse tecniche di ripresa videotelevisiva, partendo dai concetti base che governano tale ambito.
Verrà così fornita agli studenti una metodologia efficace che consenta di affrontare concretamente le differenti situazioni di ripresa.
In particolare verranno analizzate sia in campo teorico che pratico le esigenze necessarie all'acquisizione di immagini destinate a servizi televisivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Brevi cenni di tecnica fotografica
Funzionamento delle macchine da presa ed eventuali accessori
Supporti video analogici/digitali
Composizione e gestione di un set da ripresa
Modalità di acquisizione in rapporto alle differenti necessità
Progettazione di un elaborato audio/video: metodologia e consigli.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni in aula prevedono l'impiego di adeguate apparecchiature audio/video; alcune lezioni saranno destinate ad uscite per prove pratiche di acquisizione.

METODO DI VALUTAZIONE

Realizzazione di un servizio televisivo di pochi minuti, da concordare preventivamente.

AVVERTENZE

Per comunicazioni scrivere all'indirizzo: rinaldofrialdi@libero.it

21. – Laboratorio di sceneggiatura e progettazione del videogioco
Dott. Stefano Buffoli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di introdurre lo studente al game design e alla scrittura videoludica, e più in generale ai meccanismi di produzione propri dell'industria del videogioco.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le lezioni si articoleranno sulle seguenti linee:
A) La realizzazione di videogiochi e le figure professionali in essa coinvolte
B) Fondamenti di game design e sceneggiatura
C) Analisi di *case studies*
D) Esercitazioni.

BIBLIOGRAFIA

D. Hodgson - B. Stratton - A. Rush, *Pagati per giocare. Come far carriera nel mondo dei videogiochi e continuare a divertirsi,* Multiplayer.it, Terni, 2007.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali, con proiezione di audiovisivi. Esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Il laboratorio prevede la consegna di un elaborato scritto e un esame orale finale.

AVVERTENZE

Il prof. Buffoli riceve gli studenti subito dopo le lezioni, presso l'Osservatorio sulla comunicazione, previo appuntamento da concordare tramite posta elettronica (sbuffoli@gmail.com).

22. – Laboratorio di scrittura critica
Dott. Kevin Mcmanus

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti gli strumenti necessari all'elaborazione di testi critici sull'arte contemporanea. In particolare, oltre all'acquisizione di una terminologia

scientifica corretta, sarà fondamentale la presa di coscienza delle diverse tipologie di testo critico, e delle relative differenze di struttura e linguaggio anche in relazione, eventualmente, al diverso tipo di destinatario. Si vuole infine fornire, attraverso una lettura mirata di testi, una conoscenza di massima dell'evolversi storico dei metodi e delle forme di critica d'arte nell'ultimo secolo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Terminologia ragionata della critica sull'arte contemporanea.
2. Esempi di scrittura critica dal primo Novecento a oggi
3. Tipologie di testo critico a confronto.

BIBLIOGRAFIA

Durante il corso sarà fornita una dispensa antologica di testi critici di riferimento. Ulteriore bibliografia sarà eventualmente comunicata a lezione.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e lavoro pratico guidato.

METODO DI VALUTAZIONE

Agli studenti sarà richiesta la produzione di un testo critico scritto, che verrà poi discusso in sede d'esame.

AVVERTENZE

Il dott. McManus riceve gli studenti dopo le lezioni.

23. – Laboratorio di scrittura di reportages
Dott. Stefano Sassi

Il docente comunicherà il programma all'inizio delle lezioni.

24. – Laboratorio di scrittura di sceneggiature per la fiction TV
Dott.ssa Sarah maria Branduardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso vuole proporre uno sguardo di sintesi sulla fiction televisiva, per rivelarne i principali meccanismi di funzionamento da un punto di vista linguistico, narrativo e produttivo, sullo sfondo della sua evoluzione storica e dei nuovi scenari emergenti nel sistema televisivo. Grazie ad un percorso non privo di riferimenti teorici ma di impostazione pratica, aperto a

sollecitazioni disciplinari diverse, il testo televisivo diventa un terreno di sperimentazione, nel quale misurare e affinare gli strumenti dello spettatore, dell'analista, ed, infine, dello sceneggiatore televisivo

Strutturato come un laboratorio di sceneggiatura, il corso si pone l'obiettivo di realizzare un progetto comune: il concept di una nuova serie televisiva per il mercato italiano e la sceneggiatura della sua puntata pilota.

Le regole della scrittura per la televisione sono presentate come i cardini di un processo disciplinato e standardizzato di scrittura di cui vengono evidenziati processi, tecniche, fasi.

PROGRAMMA DEL CORSO

La televisione come medium. Il palinsesto televisivo.
I macro generi della Tv ed il ruolo della fiction televisiva
I meccanismi della serialità televisiva
I generi della fiction televisiva
La struttura narrativa della fiction TV: la costruzione in atti e l'arco di trasformazione dell'eroe.
La scrittura del concept
La scrittura delle descrizioni e dei dialoghi
L'editing televisivo
I processi della riscrittura.

BIBLIOGRAFIA

Aldo Grasso - Massimo Scaglioni, *Che cos'è la televisione. Il piccolo schermo fra cultura e società: i generi, l'industria, il pubblico*, Garzanti Libri, 2003.

Mondi seriali. Percorsi semiotici nella fiction, A cura di M.P. Pozzato – G. Grignaffini, RTI-Reti Televisive It, 2008.

Cult series, Vol. 2: Sex and the city-I Soprano-CSI Crime Scene Investigation-Alias-Six Feet Under-The OC., a cura di Monteleone F. Audino Editore.

Pamela Douglas, *Scrivere le grandi serie Tv,* Audino Editore 2006.

Syd Field, *La sceneggiatura,* il film sulla carta Lupetti Editore 1991.

Chris Vogler, *Il viaggio dell'eroe,* Audino Editore, 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso è strutturato come un laboratorio di analisi e scrittura del testo televisivo, nel quale le esercitazioni sono sostenute da approfondimenti teorici e da numerosi esempi pratici.

Le lezioni prevedono esercizi individuali di analisi del testo, esercitazioni collettive di scrittura, revisione del testo ed editing e propongono la visione di alcuni esempi di fiction e la lettura analitica di sceneggiature televisive.

Durante le esercitazioni gli studenti sono spinti ad avvalersi di strumenti, formati e regole professionali: la creatività individuale viene convogliata in una scrittura di cui si vogliono sottolineare le prassi codificate e condivise.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso prevede la realizzazione di un elaborato finale: il concept di una serie TV per il mercato italiano e la sceneggiatura della sua puntata pilota.

AVVERTENZE

La docente riceve al termine delle lezioni.

25. – Laboratorio di scrittura drammaturgica
Dott. Renato Gabrielli

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

La specificità della scrittura per la scena e la sua stretta connessione con le altre professionalità del teatro sono al centro del lavoro proposto quest'anno, sempre partendo dal presupposto che non si dà autore teatrale che non sia in primo luogo lettore e soprattutto *spettatore* di teatro. A un'introduzione incentrata dunque sull'analisi dello spettacolo teatrale contemporaneo, seguiranno esercizi guidati di scrittura creativa in cui si sperimenteranno tecniche di passaggio dall'ideazione di un soggetto alla stesura di una scaletta e infine di una scena dialogata. Particolare attenzione verrà riservata alle immagini come stimolo per la creatività testuale e della relazione tra drammaturgia e spazio scenico.

26. – Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata
Dott. Enrico Mirani

OBIETTIVO DEL CORSO

L'Obiettivo del Laboratorio di scrittura giornalistica avanzata è fornire agli studenti gli strumenti teorici e le tecniche per la redazione di un articolo. Lo scopo viene perseguito attraverso esercitazioni pratiche nell'aula informatica.

DIDATTICA DEL CORSO

Le prove riguardano la scrittura di articoli di cronaca nera, sportiva, bianca, di attualità e cultura, recensioni di libri, concerti, cinema.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione degli scritti avviene contestualmente alla loro redazione da parte degli studenti, così come la correzione e l'analisi saranno immediate, in modo da abituare gli studenti alle necessità temporali (sempre più strette) dei mezzi di comunicazione multimediali.

27. – Laboratorio di scrittura giornalistica di base
Dott.ssa Francesca Sandrini

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

1) Introduzione alla professione giornalistica
2) le agenzie di stampa: elaborazione di un articolo di cronaca a partire dai dispacci
3) dal comunicato stampa all'articolo
4) la titolazione
5) l'inchiesta
6) l'intervista
7) visita al Giornale di Brescia
8) oltre la cronaca
9) correzioni
10) verifica del lavoro svolto.

28. – Laboratorio di scrittura e performance comica
Dott. Leonardo Bonetti; Dott. Diego Parassole

OBIETTIVO DEL CORSO

Sviluppare la creatività dei ragazzi, renderli in grado di impossessarsi della metodologia necessaria per scrivere un pezzo di teatro comico o di cabaret.

PROGRAMMA DEL CORSO

Introduzione alla comicità.
I meccanismi comici
La costruzione della battuta e del pezzo comico
Analisi di monologhi e sketch comici di personaggi noti.
Scrittura e messa in scena di un pezzo comico da presentare al pubblico.

BIBLIOGRAFIA

Dario Fo, *Diario minimo dell'attore.*
Stanilslawskij, *Il lavoro sull' Attore*; *Il lavoro sul personaggio*.
Bergson, *Il riso: saggio sul significato del comico.*
Forabosco, *Il settimo senso*.
Gulotta Forabosco, *Il comportamento spiritoso*.
Ceccarelli, *Sorriso e Riso*.
Watzlawick, *Prammatica della comunicazione umana*.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; lavori pratici guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Verifica in pubblico dell'efficacia comica del testo scritto.

AVVERTENZE

A fronte di una parte teorica molto limitata, la parte pratica comporta la disponibilità delle persone a mettersi in gioco. Si sconsiglia la paretcipazione a persone poco motivate e che non abbiano interesse a fare del lavoro dell'attore o dell'autore comico una professione.

I docenti ricevono tutti i giorni di lezione, un'ora prima nello stesso luogo dove verrà tenuta la lezione.

29. – Laboratorio di teatro di narrazione e drammaturgia dell'esperienza
Dott.ssa Lucilla Giagnoni

La docente comunicherà il programma del laboratorio all'inizio delle lezioni.

30. – Laboratorio di teatro e danza
Dott. Alessandro Mor

Il docente comunicherà il programma del laboratorio all'inizio delle lezioni.

31. – Laboratorio di teatro sociale (corso A)
Dott. Bano Ferrari

Il docente comunicherà il programma del laboratorio all'inizio delle lezioni.

32. – Laboratorio di teatro sociale (corso B)
Dott.ssa Giulia Innocenti Malini

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo prioritario del Laboratorio di Teatro Sociale è la sperimentazione diretta di una parte delle pratiche di teatro sociale considerate in forma teorica dall'insegnamento.

In particolare si intende sperimentare attraverso l'attività di progettazione simulata e di sperimentazione una situazione di teatro sociale connessa ad un contesto specifico di intervento, stimolando gli studenti a ipotizzare percorsi di azione, soggetti coinvolti e da coinvolgere, strategie di intervento, pratiche e tecniche di lavoro.
Il laboratorio si svolge in stretta relazione con le progettualità avviate dal comparto di

Teatro Sociale e di comunità attivo all'interno del CUT, proponendo ai partecipanti la possibilità di seguire direttamente alcune delle azioni e dei progetti, oltre che l'incontro diretto con i testimoni delle esperienze.

L'area di esperienza che si intende esplorare con il laboratorio di teatro sociale è: Teatro sociale e adolescenza: le pratiche della performance tra rischio, limite e ritualità in adolescenza.

BIBLIOGRAFIA

C. Bernardi, *Il teatro sociale,* Carrocci, Roma, 2004.

La dispensa *Teatro sociale e adolescenza: le pratiche della performance tra rischio, limite e ritualità in adolescenza*, in fase di composizione e presente in copisteria dell'università.

Ulteriori elementi bibliografici saranno segnalati durante lo svolgimento del laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione riguarderà la partecipazione durante il laboratorio e la redazione di un progetto finale di intervento di teatro sociale in contesti di adolescenza a rischio.

AVVERTENZE

La docente riceverà gli studenti il venerdì dalle 10.30 alle 12.00, presso la sede di via Trieste, 7. Si prega comunque di contattare preventivamente via e-mail giulia.innocenti@unicatt.it

33. – Laboratorio di valorizzazione culturale del territorio
Dott.ssa Renata Salvarani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fare acquisire agli studenti una conoscenza diretta delle principali metodologie operative di valorizzazione e comunicazione del territorio basate sui beni culturali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Realizzazione guidata del progetto di un sistema culturale territoriale. L'attività di progettazione comprende: esempi di catalogazione e mappatura dei beni culturali, rilevazione delle istituzioni e azioni culturali presenti sul territorio, incontri con operatori culturali e rappresentanti di istituzioni culturali, ideazione e sviluppo di un piano di comunicazione territoriale.

BIBLIOGRAFIA

R. Salvarani, *Territorio e identità locali. Elementi di metodologia per la catalogazione e la mappatura delle risorse culturali,* Reggio Emilia (Diabasis – CNR), 2008.

R. Salvarani, *Storia locale e valorizzazione del territorio. Dalla ricerca ai progetti,* Milano (Vita e pensiero), 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavoro guidato sul campo, altre attività pratiche, visite e sopralluoghi a istituzioni culturali della città e del territorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Progetti o lavori pratici-valutazione continua in itinere.

AVVERTENZE

Gli studenti non frequentanti o che non possono seguire tutte le lezioni sono invitati a concordare le attività da svolgere in autonomia in stretto coordinamento con il gruppo che partecipa al Laboratorio.

La docente riceve gli studenti nella giornata di venerdì, da concordare via mail: info@renatasalvarani.it

34. – Laboratorio di videoarte, documentazione e archiviazione
Dott. Mario Gorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il laboratorio si pone l'obiettivo di affrontare nella pratica le principali problematiche legate alla produzione del video d'arte e della videodocumentazione, della loro classificazione, della catalogazione e della conservazione. La visione di numerosi documenti esemplificativi, prodotti dagli anni '60 ai giorni nostri, consentirà di identificare le principali poetiche sviluppate dalla ricerca artistica e le principali tipologie di classificazione.
Le esercitazioni pratiche consentiranno la produzione finale di un videodocumento.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Cenni di storia della videoarte, dal cinema sperimentale al linguaggio elettronico (dal Manifesto spaziale per la Televisione a Nam June Paik)
- La videoarte, gli approcci metodologici della produzione artistica (da Fluxus alla videoscultura e alla videoinstallazione)
- I grandi maestri (visione di opere dei maestri paradigmatici)
- Poetiche contemporanee del video d'arte (visione delle opere di giovani artisti)
- La produzione attuale del video (standards consumi e classificazioni)
- Elementi di Biblioteconomia, (RICA, SBN, Classificazione Decimale Dewey, IGM Anglo- americane)
- La produzione e le sue regole operative (la commessa, il format, il progetto)
- Le nuove tecnologie per la conservazione

- Esercitazioni pratiche (Progetto di produzione, formazione della troupe, riprese, montaggio, produzione DVD).

BIBLIOGRAFIA

M. Sossai, *Film d'artista,* Silvana Editoriale, 2008.
Bordini – CollaVini – Buono – Gallo – Sergio, *Videoarte in Italia,* in Ricerche di Storia dell'arte, n.88, Carocci, Roma, 2006.
M. Sossai, *Artevideo,* Silvana Editoriale, 2002.
A. Madesani, *Le icone fluttuanti,* Bruno Mondadori, 2002.
Corgnati - Poli, *Dizionario d'arte contemporanea,* U.E. Feltrinelli.
A. Amaducci, *Il video,* l'immagine elettronica creativa, Lindau, 1997.
AA.VV. , *Parole sul video,* in *Comunicazioni Sociali* 2 – 3, 1992, ed Università Cattolica.
AA.VV. , *Per una introduzione alla videoarte,* in *Comunicazioni Sociali* 4, 1989, ed. Università Cattolica.
siti WeB specializzati: www.bibliobit.it

DIDATTICA DEL CORSO

Gli incontri di quattro ore ciascuno seguiranno diverse tipologie:
- Lezioni in aula video, attrezzata per la visione dei documenti.
- Laboratorio in aula video, attrezzata per le esercitazioni pratiche guidate.
- Incontri in esterno per le riprese e il montaggio dei materiali.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà continua in aula e comparata con l'analisi del prodotto finale realizzato.

35. – Laboratorio di web writing
Dott. Fabio Serenelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Web Writing 2.0: scrivere e gestire contenuti per la Rete
Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze operative per la creazione e gestione di contenuti web.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte 1: introduzione al "web 2.0" e ai "Blog":
- Cos'è e come si crea un Blog? I blogger come lettori/scrittori/editori
- Creative Commons = "alcuni diritti riservati" - ovvero come liberare i contenuti in rete tutelando gli autori
- I contenuti web 2.0: da Youtube a flickr passando per Wikipedia, google maps e RSS.

Parte 2: Content Management e Web Writing

- Web Design: progettare un prodotto editoriale on-line
- l'architettura di un sito web: organizzare e facilitare la navigazione degli utenti (nozioni di usability)
- Web writing: tecniche di scrittura per il web
- Il blog come aggregatore: integrare contenuti multimediali di altri autori nel nostro blog (video/foto/audio).

BIBLIOGRAFIA

I materiali didattici saranno quasi integralmente reperibili (gratuitamente) in rete.
Un'eventuale bibliografia integrativa verrà pubblicata prima dell'inizio del laboratorio.

DIDATTICA DEL CORSO

Work-group

I partecipanti al laboratorio saranno suddivisi in piccoli gruppi di lavoro che costituiranno redazioni web finalizzate alla creazione e gestione di una piccola testata on-line, ovvero un weblog.

Durante il laboratorio saranno fornite alcune tracce operative da seguire ma sarà possibile realizzare progetti direttamente proposti dagli studenti.

Didattica frontale

Per introdurre i concetti teorici di base sono previsti alcuni incontri - in presenza e in videoconferenza - con esperti delle seguenti tematiche:

- creazione di community a partire da un blog
- diritto d'autore, copyright, copyleft, creative commons
- social media e web 2.0
- scrittura collaborativa in rete.

METODO DI VALUTAZIONE

Presentazione del lavoro di gruppo e del progetto realizzato; eventuale valutazione tramite prova scritta.

AVVERTENZE

Non sono richieste particolari conoscenze informatiche oltre alla navigazione web, uso della posta elettronica e all'utilizzo del pacchetto Office.

LABORATORIO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOLOGIA MODERNA

1. – Laboratorio di progettazione, realizzazione e comunicazione di eventi in ambito artistico

Dott.ssa Annalisa Cittera

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Laboratorio intende offrire allo studente alcuni strumenti utili per un'analisi diretta delle caratteristiche e del funzionamento dei luoghi – pubblici e privati – ove si producono eventi espositivi legati alle arti visuali, nonché alcune indicazioni per la comprensione dei meccanismi di nascita e di sviluppo di un evento espositivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

1) <u>Prima parte</u> - lezioni frontali; visite a istituzioni museali: 25 ore

1A) Il museo
- breve storia dell'istituzione museo
- ruolo e significato del museo nella società civile
- l'istituizione museale e il territorio
- il museo oggi: alcuni esempi in Italia e all'estero
- definizione di museo secondo ICOM
- standard e professionalità mussali

1B) Mostre e rassegne d'arte
- le esposizioni di belle arti tra '800 e '900: Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente, Milano; Società Promotrice di Belle Arti, Torino;
- istituzioni per esposizioni ufficiali: Biennale di Venezia; Triennale di Milano; Quadriennale di Roma; Biennale di Monza.
- gli spazi espositivi per mostre temporanee oggi: alcuni esempi in Italia e all'estero.

2) <u>Seconda parte</u> - attività di laboratorio individuale o di gruppo; visite a mostre: 35 ore

L'evento espositivo
- analisi della struttura dell'evento espositivo nelle fasi principali: ideazione, produzione, finanziamento, comunicazione e promozione, didattica, servizi, eventi collaterali, analisi dei risultati;
- ideazione da parte dello studente di un progetto "virtuale" sulla base delle indicazioni fornite dall'analisi precedente.

BIBLIOGRAFIA

Bibliografia specifica per la prima parte (1 A)
Statuto e Codice deontologico ICOM;
Codice Urbani, 2004 (e aggiornamenti);
Conferenza Nazionale dei Musei, *La carta delle professioni museali*, ICOM Italia, Milano 2005;
K. Schubert, *Storia di un'idea. Dalla Rivoluzione francese ad oggi,* Il Saggiatore, Milano 2004;
L. Cataldo-M. Paraventi, *Il museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea,* Hoepli, Milano, 2007.

Bibliografia specifica per la prima parte (1 B)
F. Haskell, *La nascita delle mostre. I dipinti degli antichi maestri e l'origine delle esposizioni d'arte,* Skira, Milano, 2008.

Letture utili per la seconda parte (2)
Il museo relazionale. Riflessioni ed esperienze europee, a cura di S. Bodo, Edizioni Fondazione Giovanni Agnelli, Torino, 2003;
Il nuovo museo. Origini e percorsi, volume I, a cura di C. Ribaldi, Il Saggiatore, Milano, 2005;
F.Poli, *Il sistema dell'arte contemporanea,* Laterza, Bari-Roma, 1999
N. Warburton, *La questione dell'arte,* Einaudi, Torino, 2004.

Eventuale ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali
Ricerca sul campo in vista della stesura del progetto individuale o di gruppo
Visite guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua; progetto scritto.

CORSI INTEGRATIVI PER LA LAUREA SPECIALISTICA

Il programma dei singoli corsi integrativi deve essere concordato direttamente con il docente.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

CORSI DI INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Natura e finalità
Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (Ex corde Ecclesiae, 20).

Lauree triennali
Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi
È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (18 settimane di corso per anno su 2 ore settimanali).
Gli argomenti sono:
– *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
– *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
– *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Lauree magistrali
Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea magistrale di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi
Il piano degli studi del biennio magistrale sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREA TRIENNALE

1. – Il mistero di Cristo (1° anno di corso)
Prof. Raffaele Maiolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di presentare le coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, fornendo gli strumenti essenziali per riflettere criticamente sul messaggio del Vangelo. Da qui i grandi nuclei tematici del corso: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; cosa intendere con "teologia"; il mondo della Bibbia; la figura di Gesù di Nazareth; il Dio di Gesù Cristo e le grandi religioni; i grandi nuclei teorici da pensare e ripensare; senso e possibilità dell'essere cristiani oggi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede 18 lezioni per un numero di 36 ore annuali. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:

1. La ribellione a Dio in nome dell'uomo. Le radici della questione religiosa in Occidente
2. Il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna
3. Il discorso teologico cristiano
4. La Bibbia, dalla storia all'attestazione scritta
5. La Sacra Scrittura è Parola di Dio: l'ispirazione e la verità del testo biblico, e la questione dell'interpretazione
6. Storicità e vita di Gesù di Nazareth
7. L'annuncio del Regno e le parabole
8. Le azioni di Gesù e i miracoli
9. Il mistero pasquale. La passione e morte di Gesù di Nazareth
10. Il mistero pasquale. La risurrezione di Gesù di Nazareth
11. Il mistero pasquale. Il significato della morte e risurrezione di Gesù
12. Al cuore della storia di Gesù di Nazareth: il comandamento dell'amore e i titoli cristologici
13. La confessione della fede trinitaria
14. Universalità salvifica di Gesù Cristo e appartenenza storica alla Chiesa
15. Le grandi coordinate: la rivelazione
16. Le grandi coordinate: la fede
17. Le grandi coordinate: la coscienza credente. Per una re-iscrizione delle questioni verità, libertà, ragione, fede
18. "Gesù Cristo rivela l'uomo all'uomo". I "luoghi" della presenza di Dio secondo il cristianesimo e senso/possibilità del cristianesimo nell'attuale stagione "postmoderna".

BIBLIOGRAFIA

I testi obbligatori per poter accedere all'esame sono 3, uno per ogni grande area tematica; qualora nella stessa area fossero indicati più testi, lo studente ha la facoltà di scegliere liberamente quello da portare all'esame (in sede di appello, verrà chiesto quali sono i testi letti).

- In riferimento alle tematiche delle lezioni 4 e 5:

A. Sacchi, *Piccola guida alla Bibbia. Breve corso introduttivo,* Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2007².

O

Á. González Núñez, *La Bibbia. Gli autori, i libri, il messaggio*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2002².

- In riferimento alle tematiche delle lezioni 6-7-8-9-10-11:

F. Ardusso, *Gesù Cristo, Figlio del Dio vivente*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2006, 6ª ed..

- In riferimento alle tematiche delle lezioni 15-16-17:

B. Welte, *Che cos'è credere,* Morcelliana, Brescia, 2001³.

o

F. Ardusso, *Imparare a credere. Le ragioni della fede cristiana,* Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo, 2005, 4ª ed.

- In riferimento alle tematiche delle lezioni 1-2-3-18 (che non sono affrontate dai testi obbligatori per l'esame), verranno dati appunti da parte del professore.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il prof. Maiolini riceve dopo le lezioni del mercoledì – dalle ore 12.30 fino alle ore 13.30 – nello studio al 3° piano lato ovest (entrando in università dalla biblioteca, salire fino al 3° piano, poi a sinistra salire il piano ammezzato – zona degli studi dei proff. di Lingua – e a metà corridoio, sulla destra, c'è lo studio).

2. – Chiesa e sacramenti (2° anno di corso)

Prof. Angelo Maffeis

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. Dianich, *La Chiesa mistero di comunione,* Marietti, Genova, 1990[7].
oppure G. Frosini, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna, 2004.

F. J. Nocke, *Dottrina dei sacramenti,* Queriniana, Brescia, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

3. – La vita nuova in Cristo (3° anno di corso)
Prof. Michele Pischedda

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare le principali questioni dell'etica cristiana, considerando gli aspetti fondamentali dell'esperienza morale presenti nella Bibbia e dell'esperienza umana. Attenzione particolare verrà riservata ai temi della coscienza, della libertà e delle norme morali alla luce dell'interpretazione cristiana e della complessità culturale attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte prima: il senso dell'agire morale nella prospettiva cristiana
1. Etica cristiana e contesto attuale

2. Il fondamento biblico
3. L'esigenza morale
4. La coscienza
5. La risposta all'esigenza etica
6. La risposta negativa all'esigenza etica
7. La risposta positiva all'esigenza etica

Parte seconda: elementi di un'etica della vita

1. Nascere alla vita: dallo stupore di esistere ad un senso per il vivere
2. Incontrare l'amore: dalla sensazione al senso di amare
3. Vivere la morte: il paradosso di un compimento

Parte terza: elementi di un'etica socio-politico-economica

1. L'etica sociale nella storia della Teologia e nella Dottrina Sociale della Chiesa
2. Principi di etica sociale
3. Etica dello Stato
4. Etica economica

BIBLIOGRAFIA

I frequentanti concorderanno con il docente il materiale per l'esame.
Per i non frequentanti la bibliografia d'esame obbligatoria è la seguente:

Giovanni Paolo II, *Lettera enciclica Veritatis Splendor* (6.8.1993), EV13/2532-2829.

Benedetto XVI, *Lettera enciclica Caritas in Veritate* (29.06.2009), Libreria Editrice Vaticana.

H. Weber, *Teologia morale generale. L'appello di Dio la risposta dell'uomo,* S. Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2007².

W. Kerber, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali,* S. Paolo, Cinisello Balsamo (Mi), 2002.

J. Ratzinger - J. Habermas, *Etica, religione e stato liberale,* Morcelliana, Brescia, 2005.

C. Zuccaro, *La vita umana nella riflessione etica,* Queriniana, Brescia, 2003².

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Michele Pischedda riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16 alle ore 17, presso il suo studio, previo appuntamento (michele.pischedda@unicatt.it).

LAUREA MAGISTRALE

1 . – La vita umana: sofferenza e problematiche di bioetica
Prof. Giovanni Festa

OBIETTIVO DEL CORSO

Approfondire e dibattere in aula le varie implicazioni di ordine morale che riguardano il mondo della sofferenza umana e alcune problematiche di bioetica, in rapporto alla concezione cristiana della persona e della vita umana.

PROGRAMMA DEL CORSO

* **Morale cristiana e cultura secolare** a confronto
* **La vita umana**: indicazione della Parola di Dio e del Magistero (con riferimento alla *Salvifici Doloris* e alla *Evangelium vitae* di Giovanni Paolo II.
* **Problematiche di bioetica**: bioetica e persona, salute e malattia, embrione umano, ingegneria genetica, fecondazione artificiale, aborto e eutanasia, bioetica e ambiente.

BIBLIOGRAFIA

Giovanni Paolo II, *Lettera Apostolica "Salvifici Doloris",* 1984 (edizione integrale).
L. Manicardi, *L'umano soffrire,* ed. Qiqajon Comunità di Bose, Magnano (Bl), 2006.
M. Aramini, *Manuale di bioetica per tutti,* Ed. Paoline, Milano 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Prima parte: lezioni frontali in aula.
Seconda parte: lezioni in forma seminariale.

METODO DI VALUTAZIONE

Per i frequentanti: oltre la partecipazione al corso viene richiesto un elaborato scritto.
Per i non frequentanti: esame orale sulla bibliografia indicata.

AVVERTENZE

Il prof. Giovanni Festa riceve gli studenti il mercoledì dalle ore 16,00 alle ore 17,00 presso lo studio in Via Trieste 17.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEO (SELDA)

L'Università Cattolica, tramite il Servizio Linguistico di Ateneo (SeLdA), offre ai propri studenti di tutte le Facoltà, l'opportunità di verificare o acquisire le competenze linguistiche di livello di base e avanzato previste nel proprio percorso formativo.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base

Gli studenti che vorranno acquisire le abilità linguistiche tramite il Servizio Linguistico di Ateneo potranno sostenere la prova di idoneità linguistica nelle prime sessioni utili.

Per la preparazione della prova di idoneità, il Servizio linguistico di Ateneo organizza corsi semestrali ripartiti in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico fino ad una durata complessiva di 100 ore, a seconda del livello di conoscenza della lingua dello studente accertato dal test di ingresso.
Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue spagnola e tedesca[1].
Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"[2].
Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti.
Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base
Corsi I semestre: dal 05 ottobre al 12 dicembre 2009;
Corsi II semestre: dal 22 febbraio al 15 maggio 2010.

[1] I corsi di lingua tedesca sono annuali e avranno inizio il 05 ottobre 2009.

[2] *B1 «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».*

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è prevista una verifica di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito che consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Tali prove hanno valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituiscono in genere il primo insegnamento di lingua previsto nei piani di studio, dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale dopo la parte scritta che è valida fino all'ultimo appello della sessione in cui è stasta superata.

Aule e laboratori multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: http://www.unicatt.it/selda

CORSI DI LINGUA STRANIERA DI PRIMO LIVELLO

1 . – Lingua francese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua", con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto* ».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Studio della grammatica e della fonetica di base.
   - Fonemi specifici del Francese.
   - Interrogative.
   - Presentativi.
   - Espressioni corrispondenti a "c'è, ci sono".
   - Negazione.
   - Congiunzioni di coordinazione e subordinazione di base (et, ou, mais, parce que).
   - Articoli definiti, indefiniti e partitivi.
   - Femminile e plurale nomi e aggettivi.
   - Possessivi: aggettivi e pronomi.
   - Dimostrativi: aggettivi e pronomi. Uso di cela / ça.
   - Numeri.
   - Pronomi personali, pronomi y e en.
   - Pronomi relativi semplici.
   - Avverbi di quantità e posizione degli avverbi con i tempi composti.
   - Preposizioni semplici e articolate de et à.
   - Principali espressioni di luogo e tempo.
   - Comparativi e superlativi relativi.
   - Tempi verbali dell'indicativo, il condizionale, il congiuntivo presente, l'imperativo.
   - Verbi ausiliari e in –ER, -IR, -RE, -OIR.
   - Principali verbi riflessivi.
   - Principali verbi impersonali.

- Principali verbi irregolari.
- Accordo del participio passato.
- Gallicismi.
- Verbi di movimento + infinito.
- Verbi di opinione + indicativo o + infinito.
- Uso del congiuntivo con i verbi impersonali e di volontà e/o desiderio.
- Ipotesi.

2. Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni della vita quotidiana.
- Salutations.
- Pays et nationalités.
- Études, professions et lieux de travail ou d'études.
- Immeuble et appartement.
- Anniversaire et fête.
- Argent et modalités de paiement.
- Magasins et achats.
- Temps et météo.
- Loisirs.
- Famille et personnes (description physique et appréciations personnelles).
- Vêtements, accessoires, artisanat et objets d'art.
- Moyens de transport.
- En ville et sur la route.
- Actions de la journée.
- Parcs naturels.
- Hôtel et restaurants.
- Repas, produits alimentaires les plus courants, marché et la table.

3. Sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione sulla base di supporti audiovisivi e multimediali.

BIBLIOGRAFIA

I punti del programma sono contenuti in ogni manuale di lingua francese di livello 1 e in ogni grammatica.

In particolare il manuale e la grammatica adottati sono :

Alter ego 1, Hachette Français langue étrangère, 2006 ; Grammaire savoir-faire, L. Parodi, M. Vallacco, CIDEB (per principianti).

Alter ego 2, Hachette Français langue étrangère, 2006 ; Grammaire progressive du français, Niveau intermédiaire, M. Grégoire, O. Thiévenaz, CLE INTERNATIONAL (per intermedi).

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

Test scritto (durata due ore) :

- esercizi di comprensione orale: ascolto di due documenti in francese e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di comprensione scritta: lettura di un testo o di vari testi brevi e risposta a domande a scelta multipla.
- esercizi di lingua: scegliere l'elemento o la parola corretta da inserire all'interno di frasi.
- esercizi di produzione scritta: redigere un messaggio personale, un breve testo in cui si può chiedere di esprimere la propria opinione / di presentare qualcuno / di raccontare / di descrivere qualcosa.

Colloquio orale

L'orale consiste in un colloquio di stile informale in lingua. Il candidato dovrà mostrare di saper sostenere una conversazione spontanea, su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice, ma comprensibile e sostanzialmente corretto. Il colloquio si articolerà in due momenti:

- presentazione del candidato in lingua;
- presentazione obbligatoria di un argomento connesso alla Francia che il candidato avrà preparato in modo autonomo e sulla base dei propri interessi, dimostrando di averlo approfondito tramite ricerche su internet o su altri mezzi di comunicazione. (L'argomento "Paris" è escluso!).

2 . – Lingua inglese

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA

definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua", con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto* ».

PROGRAMMA DEL CORSO

A) STUDIO DELLA GRAMMATICA E DELLA FONETICA DI BASE

1) SOSTANTIVI, DETERMINERS E PRONOMI

a) Sostantivi:
- sostantivi numerabili e non numerabili;
- sostantivi sia numerabili che non numerabili;
- sostantivi singolari invariabili;
- sostantivi plurali invariabili;

b) *Determiners:*
- articolo determinativo e indeterminativo;
- *all, both, each, every, neither (.. nor), either (… or), some, any, no, (a) few, very few, (a) little, very little, plenty of, a great deal of, a lot of, lots of, much, many;*

c) Pronomi:
- pronomi personali;
- pronomi dimostrativi;
- pronomi riflessivi;
- pronomi relativi;
- pronomi interrogativi:
- pronomi interrogativi definiti e indefiniti: *who, whose, what, which;*
- pronomi indefiniti;
- pronomi indefiniti composti con – *body, -one, -thing, -where*;
- *all, both, each, every*

2) AGGETTIVI E AVVERBI
- la morfologia di aggettivi e avverbi;
- aggettivi e avverbi che presentano la stessa forma

- Funzione attributiva e predicativa degli aggettivi;
- Aggettivi e participi in *–ing* ed *–ed*;
- il grado comparativo e superlativo di aggettivi e avverbi:
- forme regolari ed irregolari.

3) VERBI E AUSILIARI

• Verbi regolari ed irregolari;
- la desinenza *–ing* e la forma in *–s;*
- la forma del passato e il participio in *–ed*;
- forma attiva e forma passiva del verbo.

• Verbi ausiliari:
- forme e usi dei verbi *be, have, do*

• Forme e usi dei tempi verbali (verb tenses):
- verbi di stato e verbi di azione;
- *present simple* e *present progressive (continuous)*;
- *past simple* e *past progressive (continuous)*;
- *present perfect* e *present perfect progressive* (*continuous*);
- uso di espressioni avverbiali e preposizioni (*ago, yet, already, just, since, for,* recently, lately, up to now, so far etc.) con il *simple past* e/o il *present perfect;*
- *past perfect* e *past perfect progressive*;
- future: *will/shall* + infinito/ *be going to* + infinito; *future perfect*

• Modali:
- significati, forme e uso dei verbi modali:
- *can/could;*
- *may/might;*
- *must;*
- *need, have to;*
- *ought to/should;*
- *will, would;*
- *shall;*

• Proposizioni principali e subordinate:
- secondarie ipotetiche (*if- clauses* di tipo zero, del I e del II tipo);
- secondarie temporali introdotte da *after, before, once, since, when*, etc.
- secondarie concessive;
- secondarie causali.

4) PREPOSIZIONI

- preposizioni di
- tempo
- luogo (stato e moto);
- verbi/aggettivi/sostantivi reggenti preposizioni
- *as* e *like*

B) ACQUISIZIONE DEL VOCABOLARIO FONDAMENTALE RELATIVAMENTE ALLE SEGUENTI AREE TEMATICHE:

- *Living conditions*
- *Social relationships*
- *Friendship*
- *Likes and dislikes*
- *Occupations*
- *Education*
- *The arts*
- *The media*
- *Science and technology*
- *Health*
- *Sports and hobbies*
- *Travel and tourism*
- *Shopping*
- *Food and restaurants*
- *Weather*
- *Our environment and the natural world*

C) SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE RICETTIVE E PRODUTTIVE (ascolto, lettura, produzione scritta e orale).

BIBLIOGRAFIA

a) GRAMMATICA DI RIFERIMENTO PER TUTTI I LIVELLI

- E. Camesasca - A. Gallagher, *Working with Grammar (Gold Edition),* Including PET & FCE Exercises, Longman, 2006.

b) LIBRI DI CORSO

Livello Principiante

Sue Kay and Vaughan Jones, *Inside Out Pre-Intermediate (Student's Book+Workbook with keys and CD-Rom),* Macmillan, 2009.

Livello Intermedio

Sue Kay and Vaughan Jones, *Inside Out Intermediate (Student's Book+Workbook with keys and CD-Rom),* Macmillan, 2009.

Presso il Centro Fotocopie è inoltre disponibile la dispensa *Words and Functions: Communicating in English* (a cura di Elena Ungari), con schede di approfondimento lessicale e di strutture comunicative funzionali suddivise secondo le principali aree tematiche presentate dai libri di testo indicati in bibliografia.

c) PROVA ORALE

- G. Thomson-S. Maglioni, *LifeLike. Multicultural Experiences in the English-speaking World (with CD-Rom),* Cideb, 2008, pp.6-16 + UNA UNITA' a scelta del candidato. (Per le modalità della prova orale si veda il punto b) delle AVVERTENZE).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene al superamento sia di una prova scritta sia di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

a) PROVA SCRITTA

L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'uso del vocabolario.

La prova scritta è composta da 3 parti: Listening, Reading, Use of English, ed è completamente informatizzata.

b) PROVA ORALE

Agli studenti è richiesto di preparare uno schema dell'argomento scelto da presentare all'orale (lo studente può trovare notizie e informazioni aggiuntive sui link Internet che vengono indicati in ciascuna unità). La prova d'esame orale si svolge a coppie di studenti. In sede di esame, a ciascuno studente sarà richiesto di esporre l'argomento dell'unità scelta, di ascoltare l'esposizione del contenuto dell'unità scelta dal partner e di sapere formulare domande sulla base dell'esposizione data.

3 . – Lingua spagnola

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua", con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto* ».

PROGRAMMA DEL CORSO

Il Corso si articola nel seguente modo:

A) Studio della grammatica e della fonetica di base
– Fonetica e ortografia.
– Articoli determinativi e indeterminativi.
– Nomi ed aggettivi: formazione del femminile e del plurale.
– Pronomi: personali soggetto, riflessivi, complemento diretto, indiretto e interrogativi.
– Aggettivi e pronomi: possessivi, dimostrativi, indefiniti, relativi e interrogativi.
– Numeri cardinali e ordinali.
– Comparativi e superlativi.
– Tempi verbali dell'indicativo, l'imperativo, il futuro e il condizionale.
– I verbi regolari: le tre coniugazioni.
– Principali verbi irregolari.
– I verbi ausiliari: *haber y ser*.
– I verbi: *estar y tener*.
– Differenza tra: *hay* / *está (n)*.
– Verbi riflessivi e pronominali, dittongati, con alternanza vocalica, ecc.
– Verbi di opinione + indicativo oppure infinito.
– Perifrasi:
haber/tener + *que* + infinito;
volver a / *ir a* / *acabar de* + infinito;
estar a punto de + infinito *y estar* + gerundio.
– Avverbi di tempo, di luogo, di modo, di quantità, ecc.
– Preposizioni.
– Congiunzioni.

B) Acquisizione del lessico fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana

– Saludos ,despedidas y presentaciones.
– Países, lenguas y nacionalidades.
– Familia y personas (descripción física y caracterial).
– Profesiones y lugares de trabajo.
– Acciones habituales.
– La casa (descripción de las partes y objetos).
– La ciudad. Nombres de establecimientos y lugares públicos.
– Ropa (prendas de vestir, tallas y colores).
– Partes del cuerpo.
– Alimentos y bebidas.
– Actividades del tiempo libre y lugares de ocio.
– Días de la semana, meses del año y estaciones.
– Tiempo atmosférico.
– Viajes y servicios.
– Medios de transporte.
– Medio ambiente.

C) Sviluppo delle competenze di lettura, ascolto e comprensione con l'ausilio di supporti audiovisivi e multimediali.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato a lezione

J. Pérez Navarro - C. Polettini, *Contacto. Curso de español para italianos,* Nivel 1, Ed. Zanichelli, Bologna, 2003.

Testi facoltativi e/o consigliati

F. Castro, *Uso de la gramática española,* Nivel elemental, Edelsa, MADRID, 1996.

M.A. Álvarez Martínez - A. Blanco Canales - M.L. Gómez Sacristán, *Sueña 1,* Nivel Inicial, Ed. Anaya, Madrid, ult. ed.

A. Sánchez - P. Cantos, *Habla con nosotros,* Nivel elemental, Ed. Bulgarini, Firenze- SGEL, Madrid, 2003.

Dizionari consigliati

L. Tam, *Dizionario Italiano-Spagnolo / Spagnolo- Italiano,* Hoepli, Milano, 1997.

C. Maldonado González (DIR.), *Clave: Diccionario de uso del español actual,* SM, MADRID, 1999.

AVVERTENZE

Gli studenti sono invitati a consultare tutte le comunicazioni relative allo svolgimento di corsi ed esami.

Tutti i corsi attivati di Lingua Spagnola sono semestrali e prevedono una durata complessiva di

100 ore ripartite in esercitazioni d'aula e di laboratorio linguistico (Centro per l'autoapprendimento - CAP).

All'esame scritto e orale si richiederà una competenza comunicativa *in spagnolo* (atti di parola in contesto) e non la compilazione di esercizi di grammatica. Pertanto *si consiglia vivamente di frequentare i corsi e di integrare la preparazione con l'uso del laboratorio multimediale in auto-apprendimento*, dove vi sono postazioni audio-video computerizzate e materiale didattico ed è possibile costruire percorsi personalizzati con il consiglio di un consulente linguistico reperibile settimanalmente.

Descrizione dell'esame di "idoneità": l'esame consiste in un test scritto informatizzato e un colloquio orale a cui si è ammessi previo superamento del test scritto.

Test scritto (durata: 90 minuti)

Il test scritto è composto da due parti principali:

– Parte di comprensione scritta:

– Lettura e comprensione di diversi testi in lingua con verifica attraverso esercizi di risposte vero o falso, brevi testi con risposta a scelta multipla;

– Parte di "coscienza comunicativa" divisa a sua volta in due parti:

– esercizi di lessico, nei quali l'alunno dovrà dimostrare di conoscere non solo il lessico fondamentale ma anche i diversi aspetti contrastivi tra lo spagnolo e l'italiano (i cosiddetti "falsi amici").

– esercizi riguardanti forme linguistiche in contesto: l'alunno dovrà essere in grado di applicare i diversi elementi grammaticali inseriti in un contesto determinato tramite esercizi con risposta a scelta multipla.

Non è consentito l'uso del dizionario.

Prova orale

Il candidato dovrà dimostrare di saper sostenere una conversazione interagendo con il professore e un altro candidato su un argomento familiare, esprimendosi in modo semplice ma comprensibile e sostanzialmente corretto circa una situazione di vita quotidiana. Il colloquio si svolgerà nel seguente modo:

– presentazione del candidato;

– conversazione/interazione con un altro candidato tramite la simulazione di una situazione immaginaria di comunicazione.

Nella valutazione, si verificherà non solo la capacità e qualità produttiva del linguaggio orale ma anche la capacità di comprensione auditiva da parte del candidato.

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella **stessa sessione**, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta che della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Si consiglia di verificare eventuali aggiornamenti del programma e della relativa bibliografia alla fine dei corsi.

L'orario di ricevimento verrà esposto nelle bacheche di Via Trieste 17 ed inserito nella pagina web del SeLdA.

4 . – Lingua tedesca

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo dei corsi proposti dal SELdA (I° livello) è portare gli studenti al livello B1 SOGLIA definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua", con le seguenti caratteristiche:

B1 «*Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. E' in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. E' in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. E' in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto*».

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Acquisizione e sviluppo delle competenze comunicative ricettive (ascoltare e leggere) e produttive (parlare e scrivere) attraverso attività sia guidate sia autonome, relative a situazioni rilevanti nell'esperienza quotidiana. Durante le lezioni sarà dato particolare peso alla comunicazione a coppie e in piccoli gruppi. Per le attività autonome sono disponibili materiali audiovisivi in laboratorio.

2. Acquisizione del vocabolario fondamentale per esprimersi nelle situazioni di vita quotidiana relative ai seguenti ambiti tematici:
   - Presentarsi
   - Parlare di sé e di terzi
   - Lingue e nazionalità
   - Università, scuola e lavoro
   - Casa e arredamento
   - Famiglia
   - Quotidianità
   - Media e informazione
   - Ambiente ed ecologia
   - Viaggi, sport e tempo libero
   - Cultura, feste e tradizioni
   - Abbigliamento
   - Tempo atmosferico
   - Salute e alimentazione
   - Interagire nei principali luoghi pubblici (al ristorante, al supermercato, in Hotel, all'aeroporto, in un negozio, in vacanza, ecc.)

3. Conoscenza e uso attivo delle principali strutture morfosintattiche della lingua tedesca:
   - Struttura della frase principale e secondaria
   - Declinazione di sostantivi e di articoli, aggettivi possessivi, pronomi e aggettivi (nominativo, dativo, accusativo, genitivo)
   - Coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari (tempi verbali: Präsens, Perfekt, Präteritum, Futur I, Imperativ, Konjunktiv I und II, Passivform)
   - I verbi modali
   - Principali preposizioni con dativo, accusativo, genitivo
   - Connettori

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Delfin Italia 1 e 2 (Edizione in due 2 volumi, lezioni 1-20). Libro di testo con CD audio e libro degli esercizi. Hueber, München, ISBN 978-88-00-29901-5 e 978-88-00-29902-2.

• Durante le lezioni verrà distribuito materiale integrativo circa i principali ambiti tematici in programma.

Grammatiche consigliate

- E. Difino – P. Fornaciari, *Tipps Neu,* Principato, 2006.
- P. Rusch - H. Schmitz, *Einfach Grammatik. Übungsgrammatik Deutsch A1 bis B1,* Langenscheidt, 2008.

Dizionari consigliati
Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Paravia, 2001.
oppure
Dizionario Italiano-Tedesco/Tedesco-Italiano, Sansoni, Firenze.

DIDATTICA DEL CORSO

Esercitazioni e attività di laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

L'idoneità si ottiene in seguito al superamento sia di una prova scritta che di una prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto.

AVVERTENZE

Gli appelli per ogni anno accademico saranno 7; 2 nella sessione estiva, 2 in quella autunnale e 3 nella straordinaria.

Superato il test scritto è necessario sostenere la prova orale nella stessa sessione, pena l'invalidazione dell'esame scritto.

L'idoneità si ottiene al superamento sia della prova scritta sia della prova orale. Lo svolgimento della prova orale è subordinato al superamento del test scritto. L'iscrizione alla prova scritta si effettua tramite UC-Point o internet; lo statino deve essere conservato per la prova orale.

Durante l'esame non è consentito l'utilizzo del vocabolario.

Il Test scritto (90 minuti) si compone di:
- esercizi di comprensione orale
- esercizi di comprensione scritta
- esercizi di grammatica e lingua
- esercizi di produzione scritta

La prova orale consiste in un colloquio durante il quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di esprimersi in modo semplice ma sostanzialmente corretto su argomenti legati alla quotidianità e sulle tematiche affrontate durante il corso (v. programma), di saper fornire informazioni di carattere personale e di saper descrivere fotografie, disegni e personaggi.

CENTRO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE E TECNOLOGICHE D'ATENEO (ILAB)

In coerenza con gli obiettivi formativi delle lauree triennali, l'ILAB organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea.

Corsi di ICT e società dell'informazione (ILAB)

Il corso si struttura in due parti

- **Parte teorica**:
  - Tecnologie dell'informazione e della comunicazione e Sistemi Informativi
  - Hardware, Software e Reti
  - L'organizzazione di dati e informazioni
  - La Convergenza Digitale: passato, presente e futuro della società dell'informazione

- **Parte pratica:**
  - Sistemi operativi e sistemi di elaborazione testi (Windows e Word)
  - Fogli elettronici e sistemi di elaborazione testi multimediali (Excel e PowerPoint)

Per la **parte teorica**, in BlackBoard *(http://blackboard.unicatt.it/)* è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza. Il testo adottato come riferimento è Carignani, Frigerio, Rajola, Sawyer, Williams, "*ICT e Società dell'Informazione*", McGraw-Hill (2006).
Per la **parte pratica**, i materiali sono a disposizione su BlackBoard in modalità di auto-apprendimento. Per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "*Abilità informatiche di base", Opera Multimedia (2006).*

Riferimenti utili
Centro per l'Innovazione e lo Sviluppo delle Attività didattiche e tecnologiche d'Ateneo (ILAB)
Via Trieste, 17 - 25121 Brescia
Telefono: 030/2406.377
Fax: 030/2406.330
E-mail: cida-bs@unicatt.it
Indirizzo Internet: http://www.unicatt.it/cida

1. – ICT e società dell'informazione I (2 cfu; corso Stars - nuovo ordinamento D.M. 270/04)

Prof. Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:
- **Parte teorica**: consta di elementi di informatica. Sussiste la possibilità di frequentare un corso di lezione frontale tenuto dal docente titolare.
- **Parte pratica**: porta all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti teorici
Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)
Il software di base e applicativo (Cap. 2)
La gestione dei dati (Cap. 3)
L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

Contenuti pratici
Windows e elaboratori di testo

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:
Carignani – Frigerio – Rajola – Sawyer - Williams, *ICT e Società dell'Informazione,* McGraw-Hill, 2006.

Letture consigliate:
La docente consiglierà letture adeguate di taglio umanistico.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:

- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.

2. – ICT e società dell'Informazione I (3 CFU; corso di Laurea Triennale in Lettere, vecchio ordinamento D.M. 509/99)

Prof. Roberto Parisi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- **Parte teorica**: consta di elementi di informatica. Sussiste la possibilità di frequentare un corso di lezione frontale tenuto dal docente titolare.
- **Parte pratica**: porta all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti teorici

Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)
Il software di base e applicativo (Cap. 2)
La gestione dei dati (Cap. 3)
L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

Contenuti pratici

Windows e elaboratori di testo

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:
Carignani – Frigerio – Rajola – Sawyer - Williams, *ICT e Società dell'Informazione,* McGraw-Hill, 2006.

Letture consigliate:
Eventuali approfondimenti verranno consigliati dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 20 domande suddivise come segue:
- 12 domande relative alla parte teorica;
- 8 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 25 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.

3. – ICT e società dell'informazione (5 cfu; corso Stars - vecchio ordinamento D.M. 509/99)

Prof.ssa Francesca Ricciardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:
- **Parte teorica**: consta di elementi di informatica. Sussiste la possibilità di frequentare un corso di lezione frontale tenuto dal docente titolare.
- **Parte pratica**: porta all'acquisizione di abilità informatiche. Si svolge in modalità di

auto-apprendimento da parte dello studente mediante supporto elettronico e/o LMS (Learning Management System) adottata dall'Università Cattolica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Contenuti teorici
Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)
Il software di base e applicativo (Cap. 2)
La gestione dei dati (Cap. 3)
L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)

Lo sviluppo dei sistemi informativi (Cap. 1)
I dati e la loro organizzazione (Cap. 3)
Il modello E/R e la normalizzazione (Cap. 3)
La multimedialità (Cap. 4)
Le questioni etiche (Cap. 4)

Contenuti pratici
Windows e elaboratori di testo
Fogli di calcolo e presentazione dati

I materiali per la Parte pratica sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

BIBLIOGRAFIA

Il testo di riferimento per la parte teorica è:
Carignani – Frigerio – Rajola – Sawyer - Williams, *ICT e Società dell'Informazione,* McGraw-Hill, 2006.

Letture consigliate:
La docente consiglierà letture adeguate di taglio umanistico.

DIDATTICA DEL CORSO

Per la **parte teorica**, in Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la **parte pratica**, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 40 domande suddivise come segue:

- 28 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 50 minuti e dà diritto ad un'idoneità.

Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il giorno e l'orario di ricevimento verranno comunicati dal docente durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

L'ufficio di supporto per l'insegnamento è l'Ufficio Informazioni.

NORME AMMINISTRATIVE
NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

– *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale: diplomi conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici per i quali resta confermata la validità dei corsi integrativi, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente di norma entro il primo anno di corso.
– *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni emanate per ogni anno accademico dal Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con i Ministeri degli Affari Esteri e dell'Interno. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria dedicata in ciascuna Sede.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione:

– per Milano nella sede di Largo Gemelli 1,
– per Brescia presso la sede di Via Trieste 17,
– per Piacenza presso la sede di Via Emilia Parmense 84,
– per Cremona presso la sede di Via Milano 24,
a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di studio per i quali è previsto una prova di ammissione e i corsi di studio per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I moduli e i documenti da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:
Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare

incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla).
La domanda include:

1. Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie.
2. Due fotografie recenti formato tessera (a colori, già ritagliate di cui una applicata al modulo di richiesta del badge-tesserino magnetico).
3. Fotocopia documento d'identità e codice fiscale.
4. Certificato di battesimo.
5. Dichiarazione relativa ai redditi dello studente e dei familiari.
6. Stato di famiglia o autocertificazione.
7. Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: questionari riservati a coloro che intendono accedere agli insegnamenti di lingua inglese e spagnola.
8. Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato).
9. Cittadini extracomunitari: permesso di soggiorno (ovvero ricevuta attestante l'avvenuta presentazione di richiesta del permesso di soggiorno) in visione.

Conclusa l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.
Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni.
È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia all'autorità di Polizia Giudiziaria ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà.
Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

(*) L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo estero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e

che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

1. In visione un valido documento di identità personale.
2. Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.
3. Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
   – *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
   – *dichiarazione di valore* "in loco"; trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
   * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta – o non consenta –, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesti dallo studente;
   * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
   – *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
   Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
4. Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, o ammissione a laurea magistrale/specialistica.

5. Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniere, muniti di:
   – traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;

– dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
– legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università – o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.
Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle informazioni generali Segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea di pari livello dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica – Segreteria della Facoltà di competenza – la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

1. prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla GUIDA DELLA FACOLTÀ del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell'ammissione al corso di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link "trasferimenti e passaggi"), accessibile dalle pagine web proponenti l'Offerta formativa dell'Ateneo (indirizzo: http://www.unicatt.it/OffertaFormativa); si evidenzia che l'esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **demandata alla competenti strutture didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta**. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.
Non sono tenuti a svolgere autocertificazione i possessori di laurea quadriennale, ai quali sono riconoscibili CFU in misura variabile in relazione al piano individuale degli studi osservato per il conseguimento della laurea già posseduta secondo quanto verrà determinato dall'organo didattico competente della Facoltà. In tale evenienza è necessario rivolgersi di persona ai Servizi Didattici e Segreteria studenti.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria di Facoltà, di norma entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

1. domanda di ammissione a seconda laurea su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria di Facoltà;
2. quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
3. marca da bollo secondo valore vigente;
4. certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria di Facoltà provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla rispettiva Segreteria di Facoltà:

1. lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
2. tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO / RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza: 1) dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico; 2) dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare. N.B.: Se, per eventuali disguidi, lo studente non è entrato in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse, lo stesso è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente uno sostitutivo alla Segreteria di facoltà. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento di tale prima rata*: *l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile – (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata - debitamente sottoscritta - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della propria Segreteria di Facoltà e accessibili dalle ore 8.00 alle ore 19.00 da lunedì a venerdì e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato, *di norma, entro la data di inizio*

delle lezioni prevista per ciascun corso di laurea ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima lo studente è tenuto a scaricarne una copia via *web* dalla pagina personale dello *studente I-Catt*, ovvero a richiederne tempestivamente una sostitutiva della seconda e/o terza rata alla Segreteria di facoltà al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino *lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria*.

Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora*. *In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria* per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione del piano di studi con conseguente assegnazione di un piano di studio d'ufficio non modificabile.

Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria.

STUDENTI RIPETENTI

Gli studenti che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata senza essersi iscritti a tutti gli insegnamenti previsti dal piano degli studi o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza, qualora la frequenza sia espressamente richiesta, devono iscriversi come ripetenti per gli insegnamenti mancanti di iscrizione o di frequenza.

Gli studenti che, pur avendo completato la durata normale del corso di studi,

intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione, devono iscriversi come ripetenti.
Il Consiglio della struttura didattica competente può stabilire casi in cui sia necessario prendere iscrizione come ripetente anche a un anno di corso intermedio.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono iscritti come fuori corso, salvo che sia diversamente disposto dai singoli ordinamenti didattici:

a. gli studenti che siano stati iscritti e abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
b. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi e avendo frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per il passaggio all'anno di corso successivo, finché non superino detti esami ovvero non abbiano acquisito il numero minimo di crediti prescritto;
c. gli studenti che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per potersi iscrivere all'anno successivo, non abbiano chiesto entro i termini l'iscrizione in corso, od ottenuto tale iscrizione.

Il Rettore può concedere l'iscrizione fuori corso ad anno intermedio su richiesta dello studente motivata da gravi e fondati motivi.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di laurea per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al 31 ottobre. Per ritardi contenuti entro sette giorni dalla scadenza potrà essere presentato il piano di studio, previo pagamento della prevista indennità di mora (per l'importo si veda "Diritti di Segreteria, indennità di mora e rimborsi di spese varie" della *Normativa tasse*). In caso di ritardo superiore sarà assegnato un piano di studio d'ufficio non modificabile.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo.
Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto.
Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo.
Un esame verbalizzato con esito positivo non può essere ripetuto (ex art. 6 comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo).
Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami secondo le modalità di seguito indicate.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE AGLI ESAMI

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt*).
L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.
Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.
Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello.
Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.
Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.
I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:
* Presso la sede centrale di via Trieste 17
* Presso la sede di via Musei 41
* Presso la sede di contrada Santa Croce 17

N.B.: Non potrà essere ammesso all'esame lo studente che:
- non ha provveduto ad iscriversi all'appello entro i termini previsti;
- pur essendosi iscritto all'appello non si presenti all'esame munito del regolare statino.

ESAMI DI LAUREA RELATIVI AI CORSI DI STUDIO PRECEDENTI ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 3 NOVEMBRE 1999, N. 509

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

a. presentare alla Segreteria, *almeno sei mesi prima* della discussione*, entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.:*

– modulo fornito dalla Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
  * far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
  * recarsi presso una stazione UC Point ovvero via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt* ed eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self-service);
  * presentare il modulo in Segreteria.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione.

Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

b. presentare alla Segreteria domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC Point ovvero attraverso l'equivalente funzione presente nella pagina personale dello studente *I-Catt*. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiche.

Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

c. Entro, e non oltre, le date previste dallo scadenzario, esposto agli Albi di ciascuna Facoltà, il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una per il Relatore e una per il Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, secondo le modalità e le scadenze previste dalla Facoltà e indicate tramite appositi avvisi affissi agli Albi.

d. presentare alla Segreteria il modulo *"Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore"* munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiche) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la propria segreteria.

Le due copie delle microfiche sono destinate rispettivamente all'Archivio ufficiale studenti e alla Biblioteca.

Le microfiche dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiche dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre una pagina). Nella parte superiore della microfiche dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola; 2. facoltà e corso di laurea, 3. cognome, nome del Relatore; 4. titolo della tesi.

Se la tesi si estende su più microfiche le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte.

Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico, sulla Guida ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria della Facoltà qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.
4. I laureandi sono tenuti a portare con sé il libretto di iscrizione che dovrà essere consegnato al personale addetto al momento della discussione della tesi.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE.

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali *con le seguenti differenze*:

1. si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
2. l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
3. il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento;
4. la domanda di laurea deve essere presentata non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione prescelta. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;
5. sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento più una copia microfiches da consegnare alla Segreteria unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA/MAGISTRALE

La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione

dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

CESSAZIONE DELLA QUALITÀ DI STUDENTE

Gli studenti hanno facoltà di **rinunciare agli studi intrapresi** senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.
Non possono prendere iscrizione a un nuovo anno accademico e, pertanto, **cessano dalla qualità di studente** gli studenti che non abbiano preso regolare iscrizione per cinque anni accademici consecutivi o gli studenti che, trascorsa la durata normale del corso di studi, non abbiano superato esami per cinque anni accademici consecutivi. La predetta disposizione non si applica agli studenti che debbano sostenere solo l'esame di laurea ovvero che abbiano conseguito tutti i crediti a eccezione di quelli previsti per la prova finale.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea, secondo le modalità previste dagli avvisi agli Albi di Facoltà. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda.
Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.
In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio.
Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria di Facoltà alla quale è iscritto la pratica di passaggio, è tenuto a:

1. prendere visione, sulla Guida della Facoltà alla quale intende passare, dell'ordinamento degli studi del corso di laurea al quale intende iscriversi;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell'ammissione al corso

di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link "trasferimenti e passaggi"), accessibile dalle pagine web proponenti l'Offerta formativa dell'Ateneo (indirizzo: http://www.unicatt.it/OffertaFormativa); si evidenzia che l'esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **demandata alla competenti strutture didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta**. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria della Facoltà di provenienza la pratica di passaggio.
A tal fine, presso la Segreteria della Facoltà alla quale è iscritto, lo studente deve presentare domanda di passaggio su apposito modulo.
Alla domanda va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:
– due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
– libretto di iscrizione;
– quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di laurea che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi, successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà, relativi a quegli insegnamenti per i quali risultino convalidate o acquisite le frequenze.
In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università
Lo studente regolarmente iscritto può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria di Facoltà apposita domanda.
Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa e comunque non oltre il 31 dicembre è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.
Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

– verificare presso una stazione UC Point, la propria carriera scolastica con la funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare alla segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
– ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

* libretto di iscrizione;
* badge magnetico;
* il certificato degli esami superati ottenuto via UC Point;
* dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria, di:
  non avere libri presi a prestito dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica)
  non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza di EDUCatt (Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica) es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
* quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

1. prendere visione dell'ordinamento degli studi sulla guida di Facoltà dell'Università Cattolica;
2. svolgere autovalutazione dei cfu riconoscibili ai fini dell'ammissione al corso di laurea di interesse mediante attento impiego della *procedura automatizzata* a ciò dedicata (link "trasferimenti e passaggi"), accessibile dalle pagine web proponenti l'Offerta formativa dell'Ateneo (indirizzo: http://www.unicatt.it/OffertaFormativa); si evidenzia che l'esito di tale procedura automatica ha carattere puramente orientativo, essendo **demandata alla competenti strutture**

didattiche la puntuale valutazione della carriera compiuta. Non verranno considerate le richieste di candidati che non abbiano scrupolosamente adempiuto a tale obbligo.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento.
La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.
Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento.
A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:
1. ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
2. lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di laurea con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle stesse e disponibili presso le rispettive Segreterie di Facoltà.
Lo studente che ha ottenuto il trasferimento da altra Università non può ritrasferirsi se non sia trascorso almeno un anno dalla data del trasferimento.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO

Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:
– ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata*) essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi – cfr. § Tasse e Contributi);
– pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI

(art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Ai sensi dell'art. 11 del Regolamento didattico di Ateneo, possono ottenere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di rispettiva frequenza:

a gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;
b i laureati interessati a completare il curriculum formativo seguito;
c. altri soggetti interessati.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

I soggetti di cui alle lett. b) e c) possono iscriversi a corsi singoli corrispondenti a un numero di crediti formativi universitari stabilito dal Consiglio della struttura didattica competente e, di norma, non superiore a 30 per anno accademico, per non più di due anni accademici; eventuali deroghe sono deliberate, su istanza motivata, dal Consiglio della struttura didattica competente;

La domanda di iscrizione va presentata presso la Segreteria della Facoltà che attiva l'insegnamento entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria competente. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC Point o via web dalla pagina personale dello studente *I-Catt.*

Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

ORARIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso) secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30

- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 16.30;
- venerdì dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e due settimane consecutive nel mese di agosto.

RECAPITO DELLO STUDENTE PER COMUNICAZIONI VARIE

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni *UC-POINT* o via web tramite la pagina personale dello studente *I-Catt*.

Certificati

I certificati relativi alla carriera scolastica degli studenti sono rilasciati su istanza, ai sensi della normativa vigente, dalla Segreteria di Facoltà ovvero, attraverso un sevizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con *user name* e *password*.

RILASCIO DEL DIPLOMA DI LAUREA E DI EVENTUALI DUPLICATI

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea.

In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda, soggetta a imposta di bollo, corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento (denuncia alle autorità giudiziarie competenti), il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali vengono recapitati all'interessato presso l'indirizzo agli atti dell'amministrazione al momento della presentazione della domanda di laurea.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/, alla voce "tasse e contributi universitari" e dalla pagina personale dello studente *I-Catt*.

I prospetti delle tasse e contributi vari sono altresì contenuti in un apposito fascicolo.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:
– essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
– essere ammesso agli esami;
– ottenere il passaggio ad altro corso di laurea/diploma;
– ottenere il trasferimento ad altra Università;
– ottenere certificati d'iscrizione.
Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto, alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamento Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1. Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o attraverso i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria.
   Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della *prima rata* e *il contributo della prova di ammissione* on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica *(www.unicatt.it/immatricolazioni)*.
   Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2. *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca, altrimenti sarà possibile ottenere i *Bollettini Freccia* resi disponibili nella pagina

personale dello studente *I-Catt* quindici giorni prima della scadenza della rata.
È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.
Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica.
In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 bis - *Competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo).
L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.
Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.
Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 81/08), con il seguente comportamento:

a. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;
b. utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
c. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
d. segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
e. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
f. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
g. nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
h. contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università; evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

– nei corridoi, sulle scale e negli atri:	non correre;
	non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio;
	lascia libere le vie di passaggio e le uscite di emergenza;
– negli istituti, nei dipartimenti, nei laboratori e in biblioteca	segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto;
	prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro; leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza;
	non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto;
	non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
– nei luoghi segnalati	non fumare o accendere fiamme libere; non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
– in caso di evacuazione	mantieni la calma; segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati;
	ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto;
	non usare ascensori;
	raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica predisposta; raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza; segnala il caso di un'eventuale persona dispersa al personale della squadra di emergenza;
	utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirvi (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

NUMERI DI EMERGENZA

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. cellulare.
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare.

Ulteriori informazioni sono contenute nella pagina Web: *www3.unicatt.it/web/sicurezza*

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti e degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie di Facoltà, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati – leggi n. 146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera. All'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

1 – Servizio Orientamento e Placement
– Servizio Tutorato
– Servizio Counselling Psicologico
– Servizio Stage e Placement

2 – Servizi Didattici e Segreteria studenti
– Servizio Didattica
– Segreteria delle scuole di specializzazione e Segreteria Master
– Alta Scuola in media comunicazione e spettacolo

3 – Servizi Accademici e Diritto allo studio
- Ufficio Lezioni ed Esami
- Ufficio Informazioni generali
- Valutazione della soddisfazione degli studenti frequentanti
- Istituto per il Diritto allo Studio Universitario – D. S. U.
- Borse di studio
- Collegi universitari
- Ristorante
- Servizi Assistenza Disabili

4 – Il sistema bibliotecario

5 – Le aule informatiche

6 – Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (Cep@d)
7 – Opportunità di approfondimento
– Servizio Formazione Permanente
– Comitato Università – Mondo del lavoro
– Servizio Relazioni Internazionali

8 – Spazi da vivere
– Collaborazione a tempo parziale degli studenti
– Libreria – Editrice Vita e Pensiero
– Centro Universitario Sportivo
– Servizio Turistico
– Coro dell'Università Cattolica

9 – Centro pastorale

10 – Web Campus e i servizi telematici.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2009

Pubblicazione non destinata alla vendita

ERRATA CORRIGE

della Guida di Facoltà di Lettere e Filosofia
Anno Accademico 2009/2010

- Pag. 93. Piano studi del secondo anno di corso STARS - curriculum in Ideazione e produzione teatrale, drammaturgia, musicale e per lo spettacolo:

Due insegnamenti semestrali a scelta tra: 5 CFU + 5 CFU
- Teatro sociale (secondo semestre – tace per l'a.a. 2009/2010)
- Teoriche del teatro
- Istituzioni di regia teatrale (tace per l'a.a. 2009/2010)

Per poter sostenere i 5 CFU richiesti lo studente anticiperà al secondo anno di corso uno tra i seguenti insegnamenti previsti al terzo anno di corso:
- Organizzazione delle aziende di spettacolo e della comunicazione (5 CFU)
- Organizzazione delle aziende editoriali (5 CFU).

Con il prossimo anno accademico 2010/2011, lo studente potrà frequentare l'insegnamento di Teatro sociale al momento tacitato.

- Pag. 47: Terzo anno di corso del nuovo ordinamento (D.M. 270/04) di Beni culturali (percorso Libri, biblioteche, archivi):

Il corso di Storia della storiografia medievale è attivo nell'a.a. 2009/2010.
Il corso di Storia della Lombardia medievale tace per nell'a.a. 2009/2010.

-**Pag. 72 e pag. 73** Correzione settori scientifico-disciplinari:

- *Istituzioni di storia dell'arte contemporanea* **L-ART/03**
(e non L-ART/02)
- *Storia della critica d'arte* **L-ART/04**
(e non L-ART01-02-03).